



## FEDRIGA: «SANITÀ AL PRIMO POSTO OSPEDALI DA RIORGANIZZARE»

PERTOLDI / PAGINE 12 E 13



### LONDRA

## Auto contro la folla paura a Westminster

/ PAG. 10

### ECONOMIA

## CrediFriuli cresce: utile di 4,5 milioni

/ PAG. 16

### LA CATASTROFE

# Crolla il ponte, disastro a Genova «Un bagliore e poi l'inferno»

Coinvolti nella sciagura camion e auto che transitavano sull'autostrada. Decine di morti e dispersi. Racconti terribili: «Sono volato giù con le macerie». Un'intera famiglia distrutta. **PAGINE 2, 3, 4, 5, 6, 8 E 9**

Prima un bagliore. Poi il boato. L'inferno inizia così. Non puoi immaginarlo, ma ci provi: te lo raccontano da Sampierdarena, quartiere popoloso, immediato ponente di Genova. È la vigilia di Ferragosto. Dalle finestre si guarda il cielo. Ma piove. Tuoni e lampi. Poi, alle 11, 37, una luce più forte. Il tremolio che si trasforma in frastuono.

Dura una decina di secondi. «Si è sbriciolato, come un grissino», raccontano. E ancora: «Sembrava un terremoto». La foschia, intanto, restituisce un orizzonte cambiato, mancano duecento metri al ponte Morandi.

INDICE E LESSI / INVIATI A GENOVA. **PAGINE 2 E 3**

### L'INTERVISTA

LORETI / PAG. 6

## L'ESPERTO: UN CAVO HA CEDUTO PER LA CORROSIONE

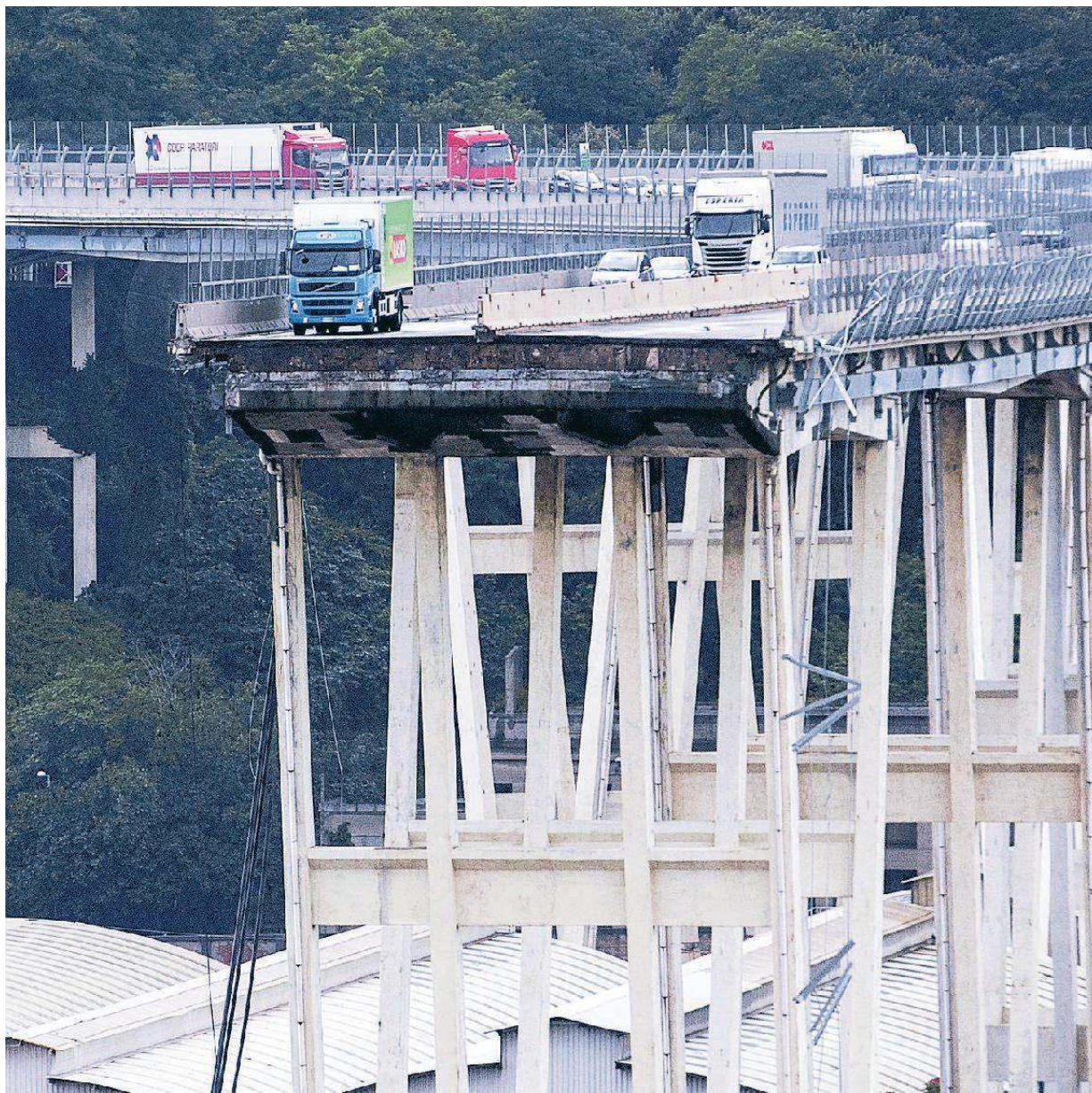
«Il cedimento di un cavo causato dalla corrosione dei materiali. Il maltempo non c'entra». A parlare è Pietro Croce, ingegnere, docente di Tecnica delle costruzioni.

### I SOCCORSI

## Anche la nostra Protezione civile è pronta a intervenire

Anche la Regione Friuli Venezia Giulia segue con ansia la tragedia che ha colpito Genova.

VICEDOMINI / PAG. 9



## Il colosso inaugurato nel 1967 e gli allarmi rimasti inascoltati

Costruito tra il '63 e il '67 su progetto dell'ingegner Riccardo Morandi, il colosso era stato soprannominato "Ponte di Brooklyn". La struttura ha avuto bisogno di costanti interventi ed è stata oggetto di due interrogazioni. **/ PAG. 6**

### IL REPORT

## Cultura e salute per i friulani contano più del lavoro

Sovranismo e populismo in politica. Protezionismo e imposizione di dazi nella sfera commerciale.

MARINI / PAG. 14

### LA SENTENZA

## Via la scritta Dacia Arena lo stadio si chiama Friuli



Anche l'ultimo ricorso presentato dall'Udinese è stato respinto.

RIGO / PAG. 18

### FORTI TEMPORALI

## L'ondata di maltempo: allagamenti e alberi sradicati

Rami pericolanti, strade e sottopassi allagati, un principio d'incendio innescato da un fulmine.

SEU / PAG. 32

### BUON FERRAGOSTO

Domani il Messaggero Veneto non sarà in edicola. Il sito sarà regolarmente aggiornato. Appuntamento in edicola venerdì 17 agosto.

### ESTATE

## Quell'abbaglio di Montanelli sui cosacchi

Ogni estate si arricchisce di nuovi libri sulla vicenda della presenza dei cosacchi in Carnia nell'ultimo anno della seconda guerra mondiale. Tanto interesse fa da contraltare al lungo silenzio di decenni dovuto a sentimenti di rimozione se non di omertà.

CORLEONE / PAG. 46

## Crociere in laguna Il tramonto a ritmo di jazz

Il tramonto, il dolce cullare della musica e buon pesce fresco. Sono gli ingredienti di Laguna Jazz. Fino al 18 agosto il Battello Santa Maria salperà da Marano (alle 19 da Piazza Colombo) e da Lignano (alle 20 da Viale Italia) con un diverso gruppo jazz a bordo.

/ PAG. 35

IL MONDO DELLA GRAFICA E STAMPA  
**ideando pubblicità**  
www.ideandopubblicita.it

“we are different”

Via Santo Stefano 41, 33030 BUJA (UD) - Tel. 0432/792047  
info@ideandopubblicita.it [www.ideandopubblicita.it](http://www.ideandopubblicita.it)

DECORAZIONI AUTOMEZZI

DECORAZIONI MURALI

RIGUALIFICAZIONE AMBIENTI

STAMPE E RICAMI



## Disastro a Genova



# Crolla un ponte, strage in autostrada «Un bagliore, il boato e poi l'inferno»

Oltre 30 morti, tra le vittime anche un bimbo di 9 anni. Decine i feriti. Mattarella: «Spaventoso, esame severo sulle cause»

## LA TRAGEDIA

Matteo Indice / Davide Lessi  
INVIATI A GENOVA

**P**rima un bagliore. Poi il boato. L'inferno inizia così. Non puoi immaginarlo, ma ci provi: te lo raccontano da Sampierdarena, quartiere popolare, immediato ponente di Genova. È la vigilia di Ferragosto. Dalle finestre si guarda il cielo. Ma piove. Tuoni e lampi. Poi, alle 11, 37, una luce più forte.

Il tremolio che si trasforma in frastuono.

Dura una decina di secondi. «Si è sbriciolato, come un grissino», raccontano. E ancora: «Sembrava un terremoto». La foschia, intanto, restituisce un orizzonte cambiato, mancano duecento metri al ponte Morandi. Non un'infrastruttura qualsiasi, ma uno degli snodi autostradali più importanti della Liguria e dell'intero Nord-Ovest. Da una parte si va a Levante, alle Cinque Terre e poi giù fino alla Toscana e al Centro Italia. Dall'altra verso

Ventimiglia, il confine, la Costa Azzurra delle vacanze in Francia. L'Italia è in parte spezzata, dalle 14 è chiusa pure la linea ferroviaria per il Nord.

E tra troppe parole urlate, nel pomeriggio arrivano quelle misurate ma dure del Presidente della Repubblica. «Una disgrazia spaventosa e assurda», dice Sergio Mattarella. E avverte: «Dopo il dolore servirà un esame severo sulle cause. Perché lo esigono le famiglie delle tante vittime. Lo esige la coscienza della nostra società nazionale».

## IL BILANCIO

Già, le vittime. E le loro famiglie che vogliono, esigono, la verità. La procura, guidata da Francesco Cozzi, indaga per omicidio colposo plurimo e disastro. Ma il punto è che non si sa nemmeno quanti siano i morti. Si continua a scavare tra le macerie e in serata il bilancio è incerto: nella camera ardente del policlinico San Martino si contano 31 corpi. Tra loro un bambino di appena nove-dieci anni. E di almeno altre 5 persone non si sa nulla, disperse. Le vittime rischia-

no di essere almeno 36. Mentre altri 15 feriti rimangono ricoverati perlopiù in codice rosso – la formula usata per dire che un paziente rischia la vita – negli ospedali della città: hanno subito traumi alla testa, fratture. Senza contare le decine di uomini e donne sconvolte, psicologicamente a pezzi.

Il premier Giuseppe Conte arriva alle 18 sul luogo del crollo: non si sbilancia sui numeri, assicura aiuti per la ricostruzione. Il ponte che, nell'anno dell'inaugurazione, era il 1967 ed era stato concepito

per sostenere un terzo del traffico attuale, fu definito un «capolavoro dell'ingegneria edile», non c'è più. Pensare che solo una decina di anni fa l'allora comandante dei vigili del fuoco di Genova, Davide Meta, aveva detto che «sarebbe durato altri 100 anni». Non è stato così, si è sbriciolato. E in base a quanto ricostruito sinora, la causa va individuata negli «stralli», quei tiranti che dai tre piloni di 90 metri tengono ancorate le carreggiate dell'autostrada. L'anima è in metallo, avvolta dal calcestruzzo, evi-



## Disastro a Genova



Il resto del ponte sul torrente Polcevera crollato ieri a Genova: costruito tra il '63 e il '67 dalla Società Condotte, è stato progettato dall'ingegner Riccardo Morandi, da cui ha preso il nome. In alto alcune fasi dei soccorsi, per i quali sono stati mobilitati anche 300 uomini della Protezione civile. A sinistra il presidente del Consiglio Giuseppe Conte durante il sopralluogo sul posto della tragedia

dentemente non si è riusciti a capire che si stava corrodendo, come avvenuto su altri sostegni messi in sicurezza negli anni 90. E duecento metri d'asfalto, su poco più di un chilometro, collassano, frantumandosi nell'impatto al suolo. Un volo nel vuoto di 40-45 metri.

### QUEL LAMPO MISTERIOSO

«Oh mio Dio, oh mio Dio». Sono le prime urla disperate giunte nelle case degli italiani, quelle del video postato su Facebook da un testimone, Davide Di Giorgio. «Volevo solo riprendere la pioggia», commenta sotto le immagini, poi rimbalzate attraverso le televisioni di mezzo mondo. È la seconda volta in sette giorni che i media internazionali guardano all'Italia ferita. Era avvenuto in precedenza a Bologna: anche lì era crollato parte d'un cavalcavia, ma alla fine erano morti l'autista-modello del Tir carico di Gpl esploso e, ieri, un altro viaggiatore. Era stato un incidente, qui è diverso.

Ci sono tante auto sopra al ponte Morandi. Ne passano di media 80 mila in una giornata

qualunque, d'estate aumentano. «C'erano i camion in coda e diverse macchine», racconta Christian Sperto, che raccoglie rifiuti pesanti per l'Amiu. L'azienda comunale della nettezza urbana sotto il cavalcavia ha una piazzola ecologica. E a fine giornata conta almeno una vittima accertata e due dispersi tra i suoi dipendenti: so-

### Il capo dei pompieri nel 2008 disse che l'opera sarebbe durata 100 anni

no rimasti schiacciati dalle macerie mentre guidavano i mezzi di servizio. È un attimo, una questione di secondi. Lo dice anche Maria, 45 anni, residente al terzo piano in via Porro 3, strada popolare che corre parallela al torrente Polcevera. «Stavo guardando la pioggia alla finestra. Ho sentito un tremolio. Poi una luce e mi sono accorta che stava cedendo tutto». Il lampo, torna spesso nei primi ricordi dei testimoni.

«Subito dopo è pure saltata la corrente elettrica». Ma il numero uno della Protezione civile, Angelo Borrelli, dice di non aver informazioni a riguardo. Probabile che il cedimento degli stralli, di quei tiranti, abbia creato delle scintille. Prima del boato. C'è un altro aspetto sottolineato da tanti: il tremore. «Ero passato poco prima sul viadotto – racconta Maurizio Ruggiero – e avevo sentito strani movimenti: per come è andata, potrebbero non essere solo suggestioni».

### SOPRAVVISSUTI E SFOLLATI

Alle 13 l'unità di crisi squadrana un primo bilancio: undici morti e una ventina di feriti; ma il tragico conteggio lievita di ora in ora, mentre 500 soccorritori sono impegnati nella ricerca dei dispersi. A metà pomeriggio, sono da poco passate le 16,30, si sentono ancora le voci dei feriti, i cani della polizia devono capire in che punto sono seppelliti ma non è facile. Le immagini non pesano tanto come le parole di Fernando Passeri, che vive in uno dei palazzi scampati per caso al di-

### IL CARDINALE

### Il dolore di Bagnasco «La città ora è ferita ma deve rialzarsi»

«Spero che la città abbia la forza e il coraggio di rialzarsi e guardare avanti insieme. Questo è un momento di lutto e di preghiera, ma confido che la consolazione possa scendere su tutti». È addolorato l'arcivescovo di Genova, cardinale Angelo Bagnasco, che ha deciso di annullare la sua visita a Trapani, prevista per domani. «Pur essendo ferita, Genova non si pieghi sotto questo colpo, e come è stato per le alluvioni e le altre tragedie trovi le forze migliori per ricompattarsi e andare avanti» ha detto, sottolineando che oggi, festa dell'Assunta, «ci saranno preghiere in tutte le parrocchie di Genova per le vittime i feriti e per tutta la città». Le tradizionali iniziative, anche folcloristiche, che accompagnano la festa, organizzate da parrocchie o enti locali, «sono state tutte sospese». La diocesi, offrirà ospitalità iniziale a tutti gli sfollati a causa del crollo.

sastro. «Abbiamo visto i soccorritori farsi largo tra la macerie. E poi tanti sacchi bianchi, in fila, dove richiudevano i morti». Un suo vicino che come lui abita a una cinquantina di metri in linea d'aria, conferma che il ponte è continuamente sotto manutenzione. «Ci lavorano ogni notte, almeno da sei-sette mesi. E se non sbaglio pro-

### La possibile causa: il cedimento dei tiranti che tengono ancorate le carreggiate della A10

prio vicino al pilone che è crollato». Il rumore di metallo che batte. «Ogni notte», lo ripete la gente della zona.

### "OPERA DA DISTRUGGERE"

Loro, testimoni della tragedia, non possono più stare nelle proprie case: sono tra i 450 che si è deciso di sgomberare perché i crolli potrebbero continuare, basta alzare lo sguardo per capirlo. Sopra i tetti, si vede quel che resta del cavalcavia.

Cemento grigio con segni rossi, come se parte della calce fosse stata segnata per future ristrutturazioni. Non sarà così: «Tutto il ponte Morandi andrà demolito», dichiara dalla sede della Protezione civile il viceministro delle Infrastrutture Edoardo Rixi. E non si capisce quanto tempo ci vorrà, cosa accadrà dopo e soprattutto nel frattempo, come ci si potrà muovere in quest'angolo d'Italia. Intanto i 500 soccorritori continuano a scavare, a cercare, una lotta al buio mentre al cordoglio per le 31 vittime presenti all'obitorio si somma l'ansia per i dispersi: «Almeno 5», rimarca l'ultimo calcolo della prefettura in serata. Le dichiarazioni dei politici si rincorrono (oggi saranno nel capoluogo ligure il vicepremier Luigi Di Maio e il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli), mentre è lapidario l'architetto Renzo Piano, genovese: «Non si può parlare di fatalità». E Genova, di nuovo ferita nel profondo dopo le alluvioni del 2011 e del 2014, si aspetta che le dicano almeno la verità. —



## Disastro a Genova

# «Sono volato giù con le macerie Non so come sono ancora vivo»

Davide, vigile del fuoco, non ha riportato neanche un graffio  
Nei pronto soccorso altri miracolati investiti dall'onda d'urto

Paolo Calzeroni  
Mario De Fazio / GENOVA

«Avrò fatto un volo di decine di metri, all'interno della mia auto. Ma è rimasta incastrata mentre veniva giù, insieme ai pezzi di ponte che stavano crollando. Non ho un graffio, non ci credo neanche io».

Gli occhi di Davide Capello, trentatrenne vigile del fuoco, guardano fissi nel vuoto. Mentre è steso su una barella in una saletta del pronto soccorso di Villa Scassi, nell'unità di crisi allestita all'ospedale di Sampierdarena per il crollo di Ponte Morandi, guarda passare i feriti della tragedia con l'aria di chi sa di essere un miracolato. Non è il solo, in una mattinata infernale in cui ai sommersi di una tragedia apocalittica fanno da contraltare i salvati, vivi per miracolo, caso o destino.

## L'INCREDULITÀ

Originario di Nuoro ma residente a Savona, Davide risponde alle continue telefonate che gli arrivano da amici e parenti. «Sto bene,

sono al pronto soccorso. Ero lì, sono crollato insieme al ponte ma sto bene. Sì, sono caduto nel vuoto ma non ho nulla», ripete al telefono come un mantra. Sembra non crederci neanche lui, tanto pare assurdo il suo racconto.

Il destino lo ha piazzato lì sul ponte proprio nell'istante del crollo. Ma quello stesso destino ha deciso di accompagnare il suo volo - decine di metri in pochi interminabili secondi - proteggendo la sua caduta. Bloccato nella sua Volkswagen Tiguan grigia, Davide è salvo perché per un capriccio del destino l'automobile è rimasta sospesa tra i detriti, incastrata in un pezzo di ponte e di piloni che hanno attutito la caduta: «Ero sul ponte quando ho sentito prima un rumore, una specie di boato. Subito dopo è crollato il ponte, avrò fatto non so quanti metri di volo e poi l'auto si è incastrata tra le colonne e le macerie. Non so neanche io come sia stato possibile. Sembrava di essere in un film, crollava tutto. È incredibile».

Lo chiamano in tanti, an-

che compagni di squadra perché, a Savona, Davide si divide da anni tra il lavoro nei vigili del fuoco e la passione per il calcio: è portiere del Legino, squadra di Promozione, ma ha giocato anche in serie B, un paio di presenze nel Cagliari. È ancora steso in barella quando passa il direttore generale dell'Asl 3, Luigi Carlo Bottaro, che si ferma a stringergli la mano. «Come si sen-

«La mia auto è precipitata, poi si è incastrata fra i piloni. Sembrava un film»

te? È stato fortunato» dice il manager, che da ore pianto l'ingresso del pronto soccorso. «Non ho un graffio, l'unico dolorino è l'ago che ho nel braccio», risponde Davide.

## TREMAVA TUTTO

A un paio di metri dal vigile del fuoco miracolato, un'infermiera abbraccia una dottoressa con gli occhi rossi di lacrime. «È caduto il

ponte davanti a me, neanche venti metri prima, per un paio di secondi ho evitato il crollo», racconta Valentina Galbusera, 43 anni, genovese, medico al centro trasfusionale di Villa Scassi: «Ho sentito che il ponte tremava e ho provato a fare retromarcia - racconta -. Sono uscita dall'auto e mi sono messa a correre all'indietro».

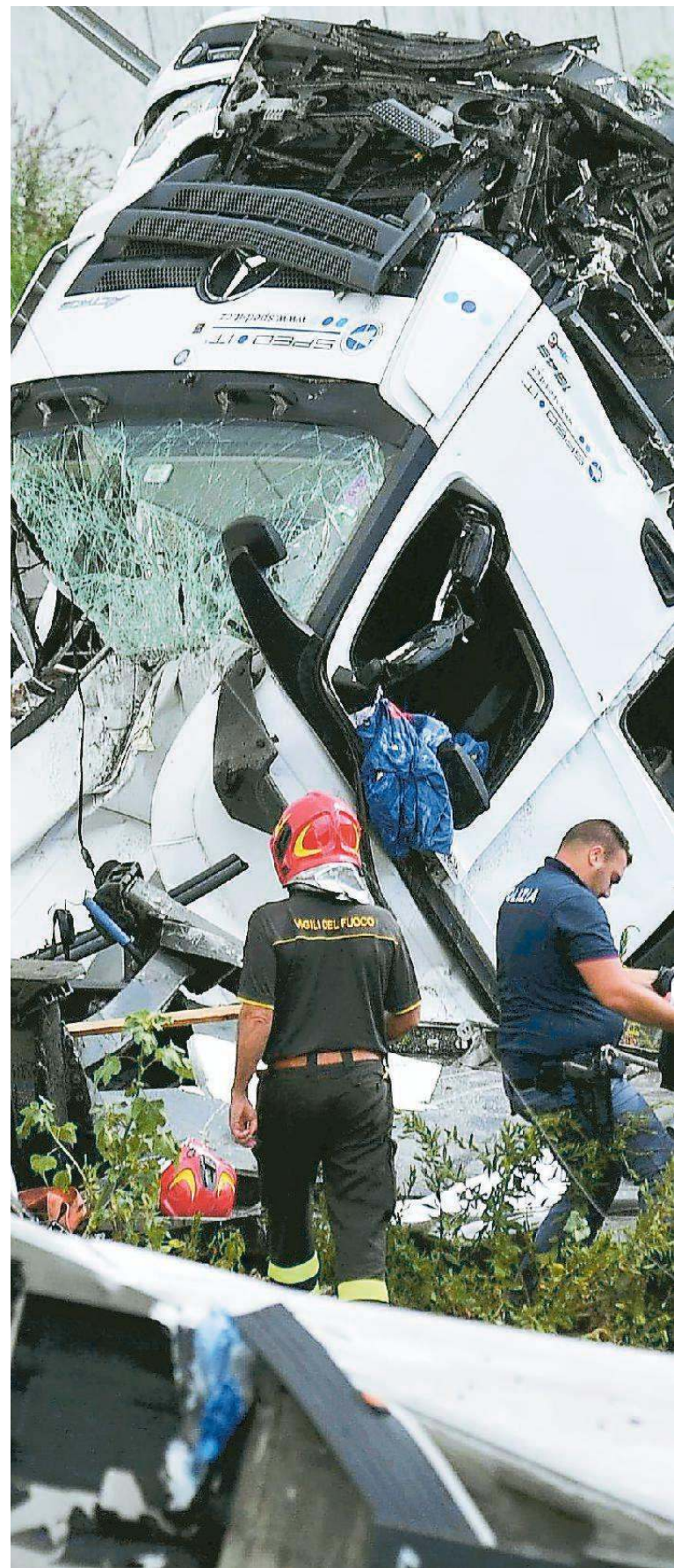
A Villa Scassi arrivano parenti preoccupati che non hanno notizie dei propri cari, genovesi che arrivano per donare il sangue, medici, infermieri e volontari con i volti segnati dalla tensione. Arriva un'intera famiglia. Non hanno ferite ma madre e bambino sono sconvolti. E il padre, Loris De Palo, racconta ai medici che stava guidando in una strada sotto il ponte, a poche decine di metri dal crollo.

## AL PRONTO SOCCORSO

Ma i miracolati arrivano anche all'ospedale San Martino. Lucian Gotthsall, camionista di origini romene, stava scaricando materiale edile da un camion al di sotto del ponte, a pochi metri dall'area sommersa dai detriti. «È crollato di tutto, l'onda d'urto mi ha sbalzato di 5 metri», ricorda. Poco dopo arriva un ragazzo. «Sono vivo, sono vivo!», urla di gioia Gianluca Ardini, 28 anni, quando vede la madre al pronto soccorso. Lui, che di mestiere fa il corriere e che aveva appena fatto una consegna con il suo furgone e stava andando a Pegli.

Anche lui è precipitato insieme al ponte, all'interno del veicolo che però è rimasto appeso tra cavi e detriti, sospeso nel vuoto. Ha forti traumi al volto e a una spalla ma, quando i vigili lo tirano fuori e arriva al San Martino, può ancora urlare tutta la sua gioia di essere ancora vivo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## IL RACCONTO DEL CAMIONISTA

## Fermo a un passo dal baratro «Ho inchiodato, poi la fuga»

L'autotrasportatore è riuscito a evitare di precipitare per pochi metri. «D'istinto ho fermato il mezzo e inserito la retromarcia, poi via a piedi»

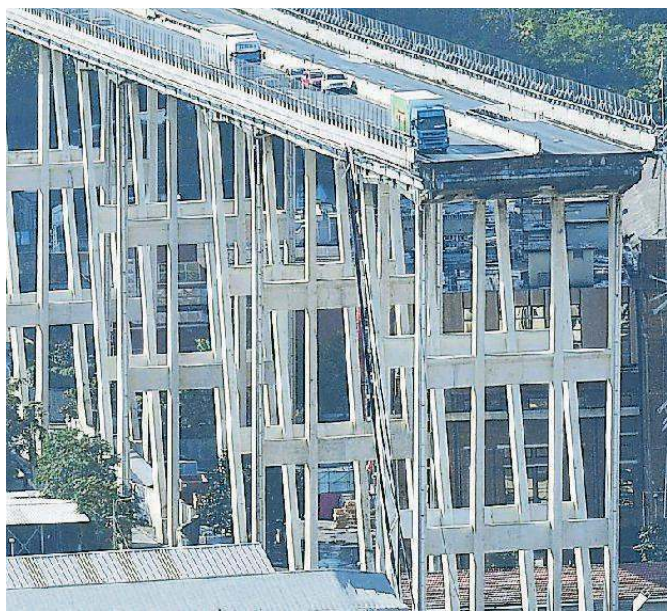
Davide Grillo / GENOVA

Le immagini del Ponte Morandi interrotto dal crollo hanno fatto il giro del mondo, e in tutte quelle immagini c'è sempre lo stesso veicolo: un mezzo per il trasporto di alimenti della catena di supermercati del gruppo Basko fermo a una manciata di metri dal baratro. I tergicristalli ancora in funzione. Come pure il motore, rimasto acceso per diverse ore. Alla guida del camion

frigorifero, un Volvo «Fm» appartenente alla flotta del Gruppo Damonte, c'era Luigi, trentasei anni, da due alle dipendenze della società di trasporti genovese, sposato e con due figli a casa ad aspettarlo.

## LO CHOC

Poche le parole pronunciate dall'autotrasportatore, sotto choc dopo aver arrestato il veicolo a tre soli tratteggi di mezz'ora dal vuoto: «Ho frenato a fondo - ha raccontato prima ai datori di lavoro e poi agli agenti di polizia che hanno raccolto la sua testimonianza - poi, d'istinto, ho inserito la retromarcia e ho arretrato il camion per qualche me-



Il camion rimasto in sospeso sul ponte crollato (foto Polizia di Stato)

tro. A questo punto sono scesi, e sono scappato a piedi verso la galleria».

Il veicolo viaggiava in direzione centro, vuoto dopo aver scaricato la merce, era diretto a Bolzaneto, dove il Gruppo Damonte possiede un'area di sosta.

È una società storica, quella dalla famiglia Damonte, nata nel 1920 quando i corrieri si muovevano con carri e cavalli. Una realtà cresciuta di dimensione attraverso le tre generazioni che hanno portato la flotta a 150 mezzi, guidati da 170 conducenti e operativi per diversi gruppi alimentari e non solo. Ogni giorno, attraverso il ponte Morandi, passavano una settantina di camion del gruppo. Ieri, subito dopo il crollo, nel quartier generale è montato un comprensibile terrore. Poi ha prevalso il senso pratico di chi per mestiere fa logistica, ed è iniziato l'appello.

## L'APPELLO

Uno dopo l'altro, vengo-

no sentiti tutti gli autotrasportatori, stringendo il cerchio ai cinque che alla fine risultavano essere dalle parti dell'infrastruttura, per la precisione tre sopra il ponte e due sulla viabilità sottostante. Si fa vivo anche il conducente del camion con la livrea verde (i Damonte servono il gruppo So.ge.gross., titolare del marchio Basko, da una trentina d'anni), e la situazione in sede si fa un po' meno tesa.

Rimane un problema, che nel pomeriggio terrà col fiato sospeso i vertici. «Il camion ha ancora il motore acceso, e c'è il timore che prenda fuoco - spiegano intorno alle sei del pomeriggio dall'azienda - con i vigili del fuoco stiamo cercando di capire come andare a spegnerlo».

Qualche ora dopo si risolve anche questo problema e il mezzo pesante rimane lì. Addormentato su quel che rimane del viadotto interrotto dal nulla. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## Disastro a Genova



Un tir volato giù dal ponte e la salma di una delle vittime portata via dagli agenti della polizia, al lavoro con i vigili del fuoco

LE VITTIME

# Un'intera famiglia distrutta

## Tre netturbini sotto i detriti

Il telefonino che squilla a vuoto, su facebook l'appello degli amici di Elisa  
Feriti anche due triestini, un uomo e una donna: lei è in gravi condizioni

Pablo Calzeroni  
Tommaso Fregatti / GENOVA

Nell'utilitaria scura precipitata sui binari della ferrovia di Fegino in mezzo ai bagagli i poliziotti delle volanti trovano l'ombrellone da spiaggia avvolto nel cellophane, il secchiello e la paletta. C'è pure un telefonino sul cruscotto che squilla all'impazzata. «Mamma», è la scritta che appare sul display. Dall'altra parte del filo c'è una nonna, disperata, che tenta di parlare con la figlia. Nessuno tra gli agenti se la sente di rispondere.

A pochi metri di distanza, in mezzo ai binari, coperti da tre lenzuola bianche, ci sono i corpi di una famiglia intera, distrutta da una tragedia infinita: mamma, papà e figlio. Erano appena partiti dalla loro abitazione di Voltri per raggiungere il porto e imbarcarsi su un traghetto. Roberto Robbiano, 44 anni, tecnico informatico, la moglie Ersilia Piccinino, di 41, e il piccolo Samuele, di 9 anni, sarebbero dovuti partire per una vacanza in Sardegna.

A pochi metri dalla macchina della famiglia Robbiano, una squadra di operatori ecologici aiuta carabinieri e volontari della protezione civile a rimuovere massi e detriti con pale e attrezzi di fortuna. Sotto le macerie ci sono tre colleghi che stavano scaricando con i loro mezzi materiale di risulta all'interno dell'isola

ecologica e in un altro impianto di raccolta dei rifiuti quando sono stati travolti dal crollo del ponte. Mirko Vicini, 31 anni e Bruno Casagrande 35, entrambi del Ponente genovese, erano due precari. Dopo mesi di disoccupazione avevano trovato un contratto stagionale ed erano felici, sognavano un futuro migliore.

Casagrande è stato estratto due ore dopo dalle macerie, il corpo di Mirko invece ancora non si trova. Accanto a loro ieri mattina c'era anche Sandro Campora, 53 anni, prossimo alla pensione. Lavorava come giardiniere ed era lì per scaricare alcuni arbusti. Il suo corpo non si trova. Ma i poliziotti hanno estratto dalle macerie le targhe del suo mezzo.

Elisa Bozzo, 34 anni, di Bussalla, viaggiava su una Opel nera. Capelli biondi, fisico da modella. Sono stati gli amici ieri a lanciare l'appello sui social network. Una speranza spazzata via in serata. Tra le vittime anche tre cittadini francesi. Partiti da Montpellier, erano diretti in Sardegna. Sono stati identificati grazie a un orecchino e a un braccialetto. Si chiamano Nathan Gusman, 20 anni e Melissa Artus di 22 e Nemati Alizè Plaze di 20. Francesco Bello, 35 anni, è stato trovato su un'Audi A3 nel greto del torrente Polcevera. Anche lui andava in vacanza.

Andrea Cerulli, 48 anni,



La famiglia Robbiano: i genitori Roberto ed Ersilia e il piccolo Samuele

era un portuale della Culmv, molto conosciuto negli ambienti del tifo genoano. È morto mentre andava al Vte per iniziare il suo turno di lavoro. Marjus Djerri e Edy Bokrina, invece, erano sul furgone Qubo della EuroPulizia. Dovevano effettuare alcuni lavori in una ditta di Rapallo. Sono stati estratti dalla macerie davanti a mamma, papà e mogli. Juan Carlos Pastenes, 64 anni, faceva lo chef. Originario di Santiago del Cile, viveva a Genova da più di trent'anni. Tra i morti Erazzo Trujillo Carlo, di 27 anni, di Arezzo.

Due i corregionali feriti: Ri-

ta Giancristofaro, 40 anni, e il suo amico, Federico Cerne, di 34. La coppia viaggiava ovviamente insieme e insieme i due sono rimasti feriti: erano a Genova per visitare l'acquario. Giancristofaro, agente immobiliare, runner per passione, è stata sottoposta a un intervento chirurgico di alta complessità per il politrauma riportato. I familiari, che vivono a Lanciano, hanno appreso nel primo pomeriggio che la donna era rimasta coinvolta nel disastro e successivamente sono stati raggiunti da comunicazioni ufficiali della Prefettura. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Oltre 400 abitanti del quartiere sgomberati dai palazzi sotto il ponte: «Viviamo sotto a una bomba a orologeria, lo diciamo da anni»

## Fra gli sfollati che accusano Autostrade: «È un terremoto»

### IL REPORTAGE

Francesca Forleo / GENOVA

«Uscite di casa, uscite di casa, non restate nelle abitazioni». Le volanti della polizia vanno avanti e indietro lungo via Porro a Genova per evacuare fino all'ultimo residente dai palazzi che si trovano sotto e vicini al pezzo del Ponte Morandi rimasto in piedi. La voce di un agente dal megafono invita la gente a uscire di casa e si alterna al sibilo spaventoso della sirena sempre accesa che invece continua a suonare.

«Stavo dormendo quando ho sentito un boato tremendo e la casa tremare – racconta Ediana Demiraj, studentessa e lavoratrice di 20 anni, di origi-

ne albanese – mi sono affacciata alla finestra e ho visto il ponte spezzato. Non sapevo cosa fare, allora ho chiamato mio padre che mi ha detto di uscire subito di casa. Mi sono vestita e mi sono precipitata giù per le scale suonando a tutti quelli del palazzo per fare uscire anche loro».

#### SGOMENTO E FUTURO INCERTO

Sono in tutto 11 i palazzi sgomberati tra via Fillak, via Porro e via della Pietra: 440 gli sfollati dalle case, ma solamente 50 persone hanno chiesto di essere ospitate nel Centro civico di via Buranello, allestito a dormitorio dalla Protezione civile per chi non aveva dove andare a trovare riparo. Tra di loro ci sono anche una decina di automobilisti scampati al disastro in autostrada, rimasti senza la macchina, che hanno lasciato

sul ponte.

In via Fillak, con due sacchi gialli e verdi della Basko in mano, Nunzia e Aldo Viazzi sono in attesa di capire con quale mezzo saranno accompagnati al centro civico. Dentro due buste da supermercato, marito e moglie hanno buttate poche cose di corsa, mentre scappavano dalla loro casa: un pacco di grissini, qualche medicina. «Ho sentito la casa che tremava tutta, ballava proprio – racconta la donna – abbiamo pensato al terremoto prima di guardare dalla finestra e renderci conto di quello che era successo. Purtroppo i nostri figli sono in ferie e non sappiamo dove andare – dice ancora la donna – ma soprattutto vorremmo capire se e come quando potremo rientrare nelle nostre case».

«Mia moglie ha visto il pon-

te cadere dalla finestra io ho sentito soltanto il rumore», racconta Ennio Guerri, storico portavoce del Comitato di via Porto. «Il rumore del crollo sembrava il terremoto – prosegue – eppure quando mi sono affacciato alla finestra vedevo solo una nube di polvere, tra la pioggia fitta. Sulle prime ho pensato che fosse venuto giù un tir, invece. Quando abbiamo capito ci siamo precipitati fuori di casa per salvarci».

#### 40 ANNI DI DENUNCE

Il Comitato annuncia battaglia contro la società Autostrade. «Sono 40 anni che i residenti denunciano di vivere sotto a una bomba a orologeria. Ora che questa bomba è esplosa, è chiaro a tutti. Appena saranno finiti i momenti delle ricerche, i giorni del lutto, daremo battaglia ad Autostrade che ci deve

ricollocare, ci devono dare delle case sicure. Ancora un mese fa dicevano che il ponte era in sicurezza grazie alle manutenzioni». Guerri svela dettagli inquietanti sull'ultima occasione in cui Autostrade ha rassicurato i residenti sulla sicurezza del ponte. «Era un mese fa, durante una riunione per i lavori di manutenzione notturna – racconta – c'erano due ingegneri di Autostrade che ci hanno rassicurato sulla sicurezza del ponte. Sul fatto che le manutenzioni in corso erano sufficienti». Pietro Borio arriva nel primo pomeriggio al centro civico, in ambulanza insieme ai genitori Giovanni e Anastasia, 75 e 80 anni, sfollati da via Porro 7. «Io sto in via Fillak, fortunatamente lontano dal luogo del crollo – racconta l'uomo – quindi non mi hanno mandato via di casa. Purtroppo, però,

non ho abbastanza spazio per ospitare i miei genitori».

#### SI TEMONO NUOVI CROLLI

Il numero dei civici sgomberati è cresciuto nel corso della giornata: mano a mano che passavano le ore, mentre ancora si cercavano i feriti, si è deciso di ampliare la zona di sicurezza sotto a quel che resta del ponte. In serata, anche il Comune ha precisato che «il bilancio dei palazzi evacuati e persone sfollate potrebbe aumentare per motivi di sicurezza».

Il timore è ovviamente che anche la parte del ponte rimasta in piedi possa precipitare sulle case. I residenti vorrebbero sapere quando potranno rientrare nelle loro case. In questo momento, però, l'unica certezza è che i tempi saranno lunghi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## Disastro a Genova



Quel che resta del ponte strallato di Genova crollato ieri mattina

# «Il crollo per la corrosione Su quel ponte pochi cavi»

Parla il professor Croce, esperto di costruzioni: «I controlli da soli non bastano»  
Nel mirino gli elementi anni '60 di cemento: «Materiale meno forte dell'acciaio»

Lara Loreti / PISA

«Il cedimento di un cavo causato dalla corrosione dei materiali. Il maltempo non c'entra, e anche la storia del fulmine non è credibile: un ponte non crolla per così poco». A parlare è Pietro Croce, ingegnere, docente di Tecnica delle costruzioni e Teoria e progetto dei ponti all'Università di Pisa. **Professor Croce, che cosa è accaduto ieri a Genova?**

«La causa del crollo del ponte Morandi è stato il cedimento di un cavo, quasi sicuramente dovuto alla corrosione dei materiali. Fenomeno determinato dalla penetrazione di agenti atmosferici e accelerato in presenza di uno sforzo costante, cioè la tensione a cui il cavo è sottoposto sempre, nel sostenere il ponte. Le altre cause ipotizzate – come fulmini o bom-

be d'acqua – sono frutto di fantasia. Una volta che si è rotto uno dei quattro stralli (i cavi inclinati che sostengono i singoli tratti del ponte crollato) si è creato uno squilibrio, la struttura si è torta su se stessa e ha collassato».

## Altre possibili cause?

«Oltre alla corrosione, potrebbero esserci state insufficienze di progettazione, ma mi sento di escludere questa ipotesi perché si parla di un grande progettista, Morandi, e di un ponte in servizio da oltre 50 anni».

## Come si può prevenire una situazione del genere?

«È un problema di monitoraggio e di manutenzione, operazioni non semplici, ma che dovrebbero essere continue. Stiamo parlando di interventi complessi anche perché ponti di questo tipo, anni Sessanta, non hanno riserve interne in

termini di robustezza. Mi spiego meglio: se viene meno un cavo, il viadotto collassa, non ci sono alternative. Oggi invece i ponti vengono costruiti con una strallatura più diffusa, cioè con più cavi, e se anche uno cede, l'intera struttura resta in piedi. In quel periodo, peraltro, nella selezione dei materiali di costruzione, è stato privilegiato il cemento armato precompresso all'acciaio. Scelta che si è rivelata infelice: si sono creati problemi di fessurazione, cioè si sono formate lesioni che in presenza dell'acciaio sarebbero state inferiori».

## In che cosa consistono monitoraggio e manutenzione?

«Questo è un punto focale: spesso si confonde il monitoraggio con l'intervento, ma il fatto che una struttura venga controllata non è una garanzia di sicurezza. La cosa non è così

automatica. Monitorare vuol dire misurare dei parametri in punti significativi della struttura: se vengono superate certe soglie, bisogna analizzare i dati e poi agire. Il monitoraggio da solo non basta, è solo un ausilio all'intervento. Resta il fatto che gli interventi sono complessi, delicati e costosi».

## Che costi hanno?

«L'ordine di grandezza sono decine di milioni. Vanno poi considerati i segnali premonitori che la struttura dà e il tempo che si ha per intervenire. Da quanto mi risulta però nel ponte in questione non c'era stato un segnale in grado di attivare il sistema di monitoraggio».

## Quali possibili soluzioni?

«Oggi ci sono sensori installati in fase di costruzione che monitorano la situazione 24 ore su 24. Il problema però è chi controlla che cosa: si dovrebbero innescare un sistema virtuoso, spesso invece si incappa nella lungaggine dei tempi di intervento o nell'incapacità».

## Quanti sono i ponti strallati in Italia?

«Sono qualche decina».

## Come andrebbero trattati per evitare incidenti?

«La manutenzione ordinaria dovrebbe essere fatta ogni 2-5 anni (per evitare il deterioramento del materiale) mentre gli interventi strutturali più importanti ogni 20-25».

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



PIETRO CROCE

DOCENTE DI TECNICA DELLE COSTRUZIONI  
E TEORIA E PROGETTO DEI PONTI A PISA

«In Italia lungaggini e poca manutenzione. Da noi ci sono decine di strutture del genere, ma quelle moderne sono più resistenti»

Le riviere di Levante e Ponente si ritrovano senza collegamenti diretti  
Il casello dell'aeroporto Colombo è irraggiungibile dal capoluogo

## La Liguria resta spezzata in due Una mazzata per viabilità e porto

## LE CONSEGUENZE

Il crollo del viadotto Morandi manda in crisi la viabilità: la Liguria ne esce spezzata in due tra le riviere di Ponente e Levante. Il ponte crollato era il principale snodo di Genova, percorso ogni giorno da migliaia di automezzi. E

sono ancora incalcolabili i danni per le industrie, i porti merci e passeggeri, l'aeroporto, il turismo.

Disagi sono stimati anche per i collegamenti da Levante con il terminal portuale Vte di Genova Prà, che movimentava ogni giorno migliaia di tonnellate di merci. Divisa in due anche la Valpolcevera lungo l'as-

se nord-sud: la parte sul mare è ora irraggiungibile dal nord, che resta collegata al resto della città solo attraverso la A7, tramite il casello di Bolzaneto, ma costringendo a percorsi lunghi e tortuosi. Sul viadotto correavano le quattro carreggiate, due per senso di marcia, dell'autostrada A10 che arriva a Genova dalla Francia e dal

Ponente, convogliando nel capoluogo anche il traffico della A26 dal Piemonte.

Da Ponente, è necessario percorrere il ponte Morandi per oltrepassare la Val Polcevera e raggiungere dall'altro lato diversi luoghi nevralgici della logistica genovese e ligure, primo fra tutti il casello di Genova Ovest che conduce al porto delle merci di Sampierdarena, ai terminal dei traghetti e delle crociere, al bivio con la A7 per Milano e a quello con la A12 per la riviera di Levante.

Lungo la costa restano due passaggi tra Levante e Ponente: via Guido Rossa e via Cornigliano. Il casello autostradale dedicato all'aeroporto Cristoforo Colombo non è più raggiungibile da Genova e da Levante, ma solo da Ponente. —



La base del ponte collassato

## LA VICENDA

## Dal 2015 gli allarmi rimasti inascoltati

GENOVA

Costruito tra il '63 e il '67 dalla Società Condotte, progettato dall'ingegner Riccardo Morandi, il ponte crollato era soprannominato "Ponte di Brooklyn". Una struttura nata negli anni Sessanta che nel tempo ha avuto bisogno di costanti interventi e, nel 2015 e nel 2016, è stata oggetto di due interrogazioni dell'ex senatore di Scelta civica Maurizio Rossi all'allora ministro Graziano Delrio. Rossi segnalava che «il ponte è stato oggetto di un preoccupante cedimento dei giunti che hanno reso necessaria un'opera straordinaria di manutenzione senza la quale è concreto il rischio di una sua chiusura». Ma «non ho mai ricevuto risposta», ricorda.

«Viene indicato come un capolavoro, in realtà è un fallimento» dichiarò due anni fa in un'intervista fa il professor Antonio Brencich, docente di Costruzioni in cemento armato alla facoltà di Ingegneria di Genova. «Il viadotto ha presentato fin da subito diversi aspetti problematici, oltre l'aumento dei costi di costruzione preventivati» aveva detto allora, ripreso il 29 luglio 2016 dal sito Ingegneri. Info, che ieri ha rilanciato le sue dichiarazioni. «Fin dai primi decenni il ponte è stato oggetto di manutenzioni profonde (fessurazione e degrado del calcestruzzo, nonché creep dell'impalcato) con costi continui».

Nel 2009 si studiò l'ipotesi di una demolizione controllata nell'ambito del progetto sulla Gronda di Genova, il collegamento autostradale da anni fortemente osteggiato dai comitati No-Gronda. Ma l'ipotesi fu accantonata, anche perché senza un'alternativa pronta, sarebbe venuta meno l'unica via di collegamento tra Genova e la Francia. —



# Viaggio dentro il tuo udito

## STRUTTURA DELL'ORECCHIO

Nell'orecchio interno sono contenuti i recettori periferici dell'apparato uditivo (coclea) e vestibolare (labirinto). Il labirinto osseo è una sorta di impalcatura resistente e compatta che all'interno racchiude il labirinto membranoso.

È formato da un nucleo centrale (vestibolo), dalla coclea (anteriormente) e dai canali semicircolari ossei posteriormente.

La coclea è in pratica formata da un canale spirale avvolto intorno a un nucleo che accoglie terminazioni nervose e vasi arteriosi che provengono dal circolo vertebrale.

Un orifizio all'apice della coclea permette il contatto tra perilinfia della scala vestibolare e il contenuto della scatola timpanica.

Il condotto uditivo interno ha il fondo in rapporto con la base della chiocciola medialmente e con il vestibolo lateralmente; si apre inoltre sulla parete posteriore della rocca petrosa, permettendo il passaggio fra l'altro del nervo facciale, del nervo acustico e dell'arteria uditiva interna. L'orecchio è parte del sistema di equilibrio. I

canali semicircolari sono sensibili al movimento e alla posizione della testa. Grande importanza riveste l'organo di Corti che contiene tra l'altro il nervo cocleare, le cellule cigliate interne, la membrana tectoria, le cellule cigliate esterne.

Le cellule cigliate situate alla base

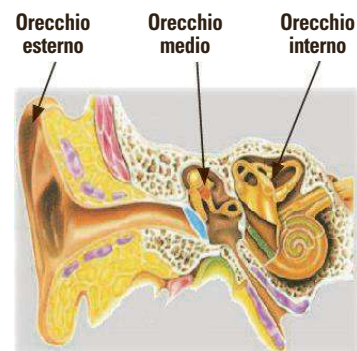


Illustrazione del condotto uditivo

della Coclea reagiscono meglio ai suoni di alta frequenza. Muovendoci lungo la Coclea, allontanandoci dalla base, le cellule cigliate sono sintonizzate su suoni di frequenza sempre più bassa.

Da questi brevi cenni relativi alla struttura anatomica dell'orecchio risulta

evidente la complessità di un sistema che consente di distinguere suoni in un campo incredibilmente vasto di intensità e frequenza.

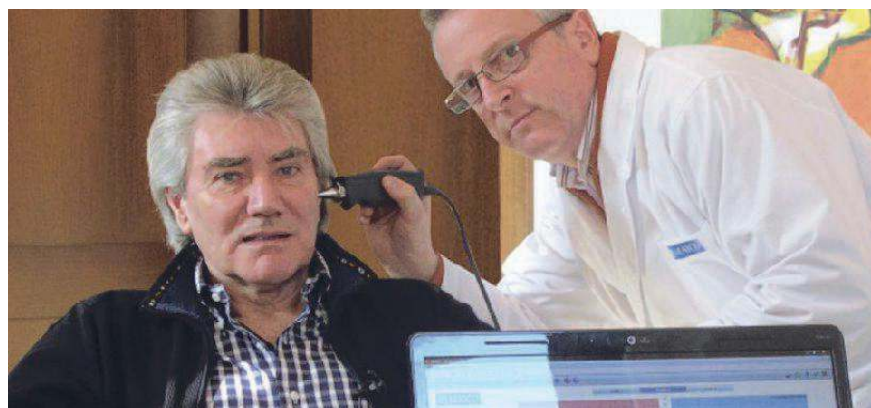
## COME FUNZIONA L'ORECCHIO?

L'orecchio esterno serve a captare e incanalare i suoni: le vibrazioni sonore entrano nel condotto uditivo e fanno muovere la membrana timpanica che è collegata a una catena di tre ossicini (orecchio medio). L'orecchio medio intensifica l'energia delle vibrazioni sonore e le trasferisce alla coclea (orecchio interno).

All'interno della coclea si trovano migliaia di cellule cigliate collegate al nervo acustico. Queste cellule sono sensibili alle diverse frequenze dei suoni.

Le vibrazioni sonore che giungono alla coclea provocano una trasmissione a onda attraverso il fluido dell'organo uditivo.

La stessa onda fa muovere la membrana a cui sono attaccate le cellule cigliate, le quali generano segnali elettrochimici che attraverso il nervo acustico arrivano al cervello, dove vengono riconosciute come suoni.



## MAICO PRESENTA L'INNOVAZIONE ITALIANA PER AIUTARE I DEBOLI DI UDITO

### NATURALFIT®

LA RIVOLUZIONE NEGLI APPARECCHI ACUSTICI

#### NATURALFIT®

LA RIVOLUZIONE NEGLI APPARECCHI ACUSTICI

NATURALFIT® è la nuova tecnologia brevettata da Linear: aiuta chi ha problemi di udito a ritrovare finalmente un ascolto più naturale e riacquistare sicurezza in ogni situazione quotidiana.

Linear cambia il modo di sentire.

**LINEAR®**  
Apparecchi acustici

### LA RIVOLUZIONE NEGLI APPARECCHI ACUSTICI

NATURALFIT® è la nuova tecnologia brevettata da Linear: aiuta chi ha problemi di udito a ritrovare finalmente un ascolto più naturale e riacquistare sicurezza in ogni situazione quotidiana.

Linear cambia il modo di sentire.

**DA NOI TROVERAI  
L'ASSISTENZA  
SU TUTTE LE MARCHE**

**AGOSTO SEMPRE APERTO**

#### UDINE

P.zza XX Settembre, 24  
**Tel. 0432 25463**

DAL LUNEDÌ AL SABATO  
8.30-12.30 - 15.00-19.00

**AGOSTO SEMPRE APERTO**

#### TOLMEZZO

Via Matteotti, 19/a  
**Tel. 0433 41956**

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
9.00-12.30

#### CODROIPO

Via IV Novembre, 11  
**Tel. 0432 900839**

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.

#### LATISANA

Via Vendramin, 58  
**Tel. 0431 513146**

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.

#### CIVIDALE

Via Manzoni, 21  
**Tel. 0432 730123**

DAL MARTEDÌ AL SABATO  
8.30-12.30 - 15.00-19.00

**INIZIATIVA SPECIALE AGOSTO 2018**

**MAICO OFFRE**

**TAGLIANDO GRATUITO  
PER IL TUO APPARECCHIO ACUSTICO**

SOLO PER TE **6 BATTERIE** AL COSTO DI  
**€ 2,00 + PULIZIA GRATUITA**

Per tutti i portatori di apparecchi acustici imperdibile occasione  
**CONSEGNANDO QUESTO COUPON**  
presso i nostri studi: la **PULIZIA ACCURATA e TOTALMENTE GRATUITA**  
del vostro apparecchio acustico. Sarà un bel regalo per la vostra salute! **Vi aspettiamo!**





## Disastro a Genova

## Conte: piano per monitorare tutte le opere

Polemica Cinque Stelle sul viadotto: sul web spuntano vecchi post grillini contro il progetto alternativo per la viabilità locale

ROMA

«Dovremo adottare un piano per mettere a frutto tutti i dati informatici e operare un monitoraggio costante e incisivo, non è possibile che si verifichino tragedie del genere». È commosso e arrabbiato il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ieri dopo il sopralluogo nella zona colpita dal crollo di Ponte Morandi, a Genova dove sono morte decine di persone. «È ancora presto per verificare cause e responsabilità, ma bisogna fare in modo che tutto il territorio sia messo in sicurezza». Il premier parla an-

che dei disagi legati al traffico: «Dobbiamo lavorare alla ricostruzione del ponte, ma bisogna studiare per assicurare a Genova, e non solo, un percorso alternativo».

Si rivolge alle famiglie il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella: «È una catastrofe quella che ha colpito Genova e l'Italia intera. Su persone e famiglie inermi si è abbattuta una disgrazia spaventosa e assurda. Il primo pensiero – mio come di tutti gli italiani – va alle vittime, ai feriti, alle sofferenze e alle angosce dei loro familiari». Il capo dello Stato ringrazia i soccorritori e sotto-



Il ministro Danilo Toninelli

linea la necessità di «un esame severo sulle cause di quanto è accaduto. Nessuna autorità potrà sottrarsi a un esercizio di piena responsabilità. Gli italiani hanno diritto a infrastrutture moderne ed efficienti».

Assicura giustizia il ministro ai Trasporti, Danilo Toninelli: «Dalle verifiche fatte attraverso i tecnici del ministero, la manutenzione a qualsiasi livello compete ad Autostrade – dice – La manutenzione viene prima di tutto. Chi sarà identificato come responsabile deve pagare fino all'ultimo. Una delle cose che faremo sarà mettere in campo spese per applicare

ai viadotti, soprattutto ai più grandi, sensori tecnici che ci permetteranno di prevenire».

Ma non sfugge ai più il ricordo della recentissima audizione del ministro Toninelli in Parlamento in cui inserisce la Gronda di Genova (la costruzione d'una nuova autostrada dal capoluogo ligure verso nord) nell'elenco delle grandi opere da sottoporre «ad una revisione complessiva, che contempli anche l'abbandono del progetto». Intanto rispuntano dal web alcune dichiarazioni dello stesso Beppe Grillo e di consiglieri pentastellati liguri contro il progetto Gronda. Sul

blog del Movimento, sotto il titolo «Il più grande scavo del mondo», un post del settembre 2012 condannava fortemente il piano. «Dobbiamo fermarli con l'esercito!» protestava Grillo. Senza contare che la pagina M5s che pubblica a latere del blog dibattiti e appuntamenti dei meet up aveva a suo tempo ospitato un comunicato del coordinamento dei Comitati No Gronda in cui si leggeva: «Ci viene poi raccontata, a turno, la favoletta dell'imminente crollo del Ponte Morandi». Il M5s prende le distanze: «Il sito citato non era una pagina ufficiale del M5S». —

La società aveva deciso il rinforzo dei tiranti ma aspettava la fine estate. Gara per 20 milioni Ispezioni e certificazioni sono eseguite da personale proprio o da esterni pagati dal gruppo

## Lavori per la sicurezza previsti ma Autostrade li ha rinviati

## L'INCHIESTA

Matteo Indice  
Roberto Sculli / GENOVA

**G**li accertamenti scattati subito dopo il disastro di Genova ci dicono tre cose.

Primo: Autostrade sapeva qual era l'emergenza, ma i tempi sono andati fuori controllo. Al punto che a maggio aveva bandito un maxi-appalto da 20 milioni con procedura ristretta, cioè a chiamata per accelerare, con l'obiettivo di rinforzare i «tiranti» superiori, il cui cedimento rappresenta agli occhi degli esperti la probabile causa dello scempio. I lavori, molto delicati, complessi e invasivi, dovevano iniziare subito dopo

l'estate, ma evidentemente i calcoli erano sbagliati e non risulta fossero installati sensori per monitorare in tempo reale la tenuta del viadotto.

## LE CONTRADDIZIONI

Secondo: sempre Autostrade è, di fatto, l'unico controllore di se stesso, esegue con personale proprio ispezioni e (auto) certificazioni, oppure le affida a consulenti pagati dalla medesima società. Nessun ente pubblico compie screening autonomi, perversione d'una norma le cui conseguenze possono essere catastrofiche. Terzo: già a fine Anni 90 l'Ordine degli ingegneri di Genova, lo conferma a *La Stampa* Donatella Mascia che ne fu presidente dal 1993 al 1999, propose nero su bianco di affiancare alla

struttura in calcestruzzo una in acciaio, per alleggerire Morandi ritenuto incontrollabile dato l'incremento del traffico. «I politici – spiega Mascia – preferirono continuare a discutere di fantascientifici tunnel sottomarini, mai realizzati, e il ponte rimase così com'era fino al crollo».

## IL TEMPO SCADUTO

Autostrade per l'Italia aveva capito che il problema stava sopra, e non sotto. L'incubo era rappresentato da quelli che volgarmente chiamiamo tiranti, ma che sul piano tecnico si definiscono «stralli», anima in metallo e rivestimento in calcestruzzo, i bracci che scendono dalla sommità dei piloni verso la strada a disegnare una serie di V rovesciate, e dovrebbero tenere sospeso

## STRUTTURA PERICOLANTE

Il sottosegretario Rixi  
«Ora lo demoliremo  
Alternative in fretta»

«Il problema in futuro sarà come gestire il traffico genovese, con ferrovia e autostrada inutilizzabili. Il ponte è pericoloso e andrà distrutto. Saremo più vicini possibile a istituzioni locali e città per dare un collegamento nel più breve tempo possibile». Lo ha detto il viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi, parlando nella sede della protezione civile a Genova ieri pomeriggio. «Quel ponte era monitorato da un decennio e non si può pensare che fosse infinito» e un viadotto che passa su una città «dev'essere in condizione di estrema sicurezza», mentre «non è stato fatto nulla per vent'anni», ha aggiunto.

il piano su cui corrono i mezzi. Una parte, quella verso il levante, era stata rinforzata alla fine degli Anni 90, ma il segmento che (forse) ha ceduto no. E il problema era così serio che il 3 maggio scorso l'azienda, colosso delle infrastrutture italiane con interessi all'estero, aveva pubblicato un avviso di gara per 20.159.344 euro. Definizione tecnica: «Interventi di retrofitting strutturale del Viadotto Polcevera al km 0 + 551». Traduzione, esaminando il dettaglio dei progetti: messa urgente in sicurezza dei tiranti sulla parte poi crollata. Le offerte erano state presentate l'11 giugno e finita l'estate – per non intralciare il viavai turistico che segna la Liguria fino ai primi di settembre – sarebbe partito un intervento lungo 784 giorni, che avrebbe comportato blocchi a singhiozzo delle varie carreggiate.

## LAVORI IMMINENTI, MA MAI PARTITI

Spiega Enrico Sterpi, attuale segretario dell'Ordine degli ingegneri liguri: «Questo bando significa due cose: Autostrade aveva focalizzato la criticità ed era disposta a prendersi una bella responsabilità, con una gara ristretta per un importo tanto elevato. È chiaro in-

somma che ci fosse necessità di accelerare la procedura». Autostrade sul punto si limita a confermare l'approvazione della commessa e l'imminente via ai lavori.

## LA VIGILANZA

Che obblighi di vigilanza aveva Autostrade per l'Italia? Chi esegue le verifiche? Quanto può metterci il naso lo Stato? Poiché il viadotto è stato realizzato nel 1967, il gestore non deve fornire un piano di manutenzione (il diktat vige per chi ha incarico le strutture nate dal '99 in poi). Non solo.

Autostrade esegue per legge due tipi d'ispezione, certificate una volta compiute: trimestrale con personale proprio (controlli sostanzialmente visivi) e biennale con strumenti più approfonditi. In quest'ultimo frangente, al massimo, la ricognizione viene affidata a ingegneri esterni, ma alla fine sempre pagati da Autostrade. Né gli enti locali, né il ministero delle Infrastrutture intervengono con loro specialisti. E di fatto non esistono certificazioni di sicurezza recenti che non siano state redatti da tecnici retribuiti da Autostrade per l'Italia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Formaggi, salumi e tipicità

Produciamo, stagioniamo ed affiniamo formaggi e specialità tipiche friulane. Selezioniamo, inoltre, formaggi e salumi da tutta Italia

Pezzetta S.r.l.

Via Spilimbergo, 220 - Fagagna (Ud)  
Tel. 0432 810827 - info@pezzetta.it  
www.pezzetta.it

Flaibano

Festeggiamenti S. Filomena

3/4/5/6-10/11/12-14/15

AGOSTO 2018...a tutta frica

Mercoledì 15 agosto

**Pedaliando insieme** ciclo-turistica  
non competitiva accompagnata dalle  
**auto d'epoca Citroën 2CV**

ore 8,30 **ISCRIZIONI** e apertura Bar Bianco  
per le colazioni

ore 10,00 **PARTENZA giro ciclo-turistico**  
percorso zona collinare con due soste,  
la seconda sosta presso il  
prosciuttificio Camarin di San Daniele

ore 12,00 **apertura stand gastronomici**  
**pranzo e premiazioni dei partecipanti**

ore 17,00 **ANIMAZIONE PER BAMBINI**  
giochi e laboratori con materiali di riciclo  
con la compagnia  
**MARAVEE ANIMAZIONE** di Varmo

ore 21,00 **gran finale e ballo in pista** con l'orchestra  
**COLLEGIUM**

DISTRIBUZIONE  
IMBALLAGGI PLASTICI

di Donato R. &amp; C. s.a.s.

S.S. Pontebbana 13, n. 79/81  
**BASILIANO** (Ud)

Tel. e fax 0432 849539  
pulicart@gmail.com

**VENITE A FARCI VISITA, TROVERETE QUALITÀ, CORTESIA E DIVERTIMENTO**  
POTRETE GUSTARE LA SQUISITA ROSTICCERIA, IL FRICO COME NON L'AVETE MAI MANGIATO, I MIGLIORI VINI E LE DELIZIOSE BIRRE



## Disastro a Genova

# La Protezione civile in attesa di chiamata Riccardi: noi pronti

Già preallertati i volontari in caso di partenza verso la Liguria  
Solidarietà di Fedriga: primo pensiero alle famiglie dei morti

**Davide Vicedomini** / UDINE

Anche la Regione Friuli Venezia Giulia segue con ansia la tragedia che ha colpito Genova. Una colonna della protezione civile è pronta a partire, in caso di chiamata, per il capoluogo ligure per dare appoggio allo spiegamento di forze messo in campo dopo il crollo del viadotto Morandi sull'autostrada genovese A10. In particolare il presidente Massimiliano Fedriga e il vicegovernatore Riccardo Riccardi, pochi istanti dopo l'accaduto, si sono messi in contatto al telefono con il collega Giovanni Toti per sottolineare la vicinanza del popolo friulano e «assicurare» — precisa Riccardi — la massima collaborazione ai soccorritori» impegnati in queste difficili ore nel recupero delle salme e dei feriti.

Dalla centrale di Palmanova si attende una chiamata «ma al momento — precisa il vicepresidente — ci hanno fatto sapere che gli aiuti giungeranno dalle regioni più vicine. Stiamo seguendo l'evolversi della situazione e i volontari del Friuli Venezia Giulia sono pronti a dare il loro contributo». Al lavoro tra le macerie ci sono al momento centinaia di vigili del fuoco (c'è anche il pordenonese Sabino De Francesco con il pastore belga Greta che dopo il sisma dell'Italia centrale di due anni fa salvò la piccola Giorgia sotto le macerie di Pescara del Tronto, ndr) e volontari. Si scava a più non posso soprattutto nell'alveo del Polcevera, il torrente sotto il viadotto crollato, alla ricerca di qualche superstite di questo immane dramma che ha colpito l'intera Nazione. «Una tragedia che sconvolge, il primo

pensiero va alle famiglie di chi ha perso la vita e la vicinanza ai soccorritori al lavoro in queste ore: il Friuli Venezia Giulia è pronto a fare la sua parte», ha affermato il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga dopo aver appreso del crollo di parte del viadotto Morandi sull'autostrada genovese A10 che collega il cuore del capoluogo ligure con il resto del Paese. A nome del presidente Luca Zaia, l'assessore regionale alla Protezione civile del Veneto Gianpaolo Bottacin ha contattato la Liguria mettendo a disposizione, se richiesti, aiuti dal Veneto. In particolare, sono pronte a par-

**Messaggi di cordoglio anche da parte dei dem Rosato, Spitaleri e Isabella De Monte**

tire unità cinofile e unità del Soccorso Alpino elitransportate.

Altri messaggi di cordoglio giungono anche dal centro sinistra a testimonianza che di fronte a un disastro di tali proporzioni non esistono ovviamente divisioni politiche. Saranno gli inquirenti a chiarire le cause che hanno portato il manufatto a crollare per oltre 100 metri e a individuare, se ci saranno, eventuali responsabilità. Nel frattempo dal Partito democratico arrivano parole di vicinanza al popolo genovese che ha sempre considerato il viadotto Morandi un simbolo della città. «Oggi assistiamo a una tragedia immane, che lascia sgomenti e per la quale andranno verificate tutte le responsabilità. Alle fami-

glie delle vittime va il mio più profondo cordoglio e ai numerosi feriti, tra i quali una mia correggionale, va un abbraccio pieno di speranza». Lo afferma l'eurodeputata del Pd Isabella De Monte, commentando il drammatico crollo del ponte a Genova, che, secondo notizie di stampa, conta tra i feriti in modo grave anche una donna triestina. L'esponente dei Dem chiede, però, che venga fatta verità sull'accaduto che ha dell'incredibile. «È sconvolgente — dichiara — che in Italia, nel 2018, possano accadere simili fatti. Mi auguro che la magistratura e i tecnici possano constatare in tempi celeri le ragioni della tragedia e ogni eventuale responsabilità. La mia vicinanza va ai cittadini di Genova e a tutti i liguri, colpiti da un dramma immenso. Un grazie a coloro che stanno lavorando per soccorrere i feriti e mettere in sicurezza l'area. E l'augurio che chi oggi soffre negli ospedali possa tornare alla propria vita».

Un appello affinché «tutte le istituzioni siano vicine» giunge attraverso un tweet da Ettore Rosato, vice presidente della Camera dei deputati. «In questi momenti, tutta la comunità regionale deve essere unita nella solidarietà e nel cordoglio. Le donne e gli uomini del Pd del Friuli Venezia Giulia si stringono a chi è stato colpito». Queste sono infine le parole del segretario regionale del Partito Democratico del Friuli Venezia Giulia, Salvatore Spitaleri, il quale ha espresso «apprezzamento per l'immediata attivazione della Protezione civile regionale, pronta a offrire soccorso nella tragedia di Genova». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il cane Greta con il suo istruttore, il vigile del fuoco Sabino De Francesco

**SALVÒ UNA BIMBA SOTTO LE MACERIE**

## Il cane Greta precettato sul luogo del disastro

PORDENONE

Due anni fa trovarono viva Giorgia, la bimba rimasta sepolta per 16 ore nelle macerie della casa della nonna, distrutta dalla scossa di terremoto a Pescara del Tronto. Un salvataggio che commosse tutta l'Italia. Ora Sabino De Francesco, vigile del fuoco del distaccamento di Spilimbergo, e il suo fedele pastore belga malinois Greta, sono a Genova. Pronti a metter-

ci nuovamente il cuore e il fiuto per salvare altre vite. La speranza è che il conduttore pordenonese e il suo cane possano essere nuovamente decisivi, come lo furono quel 24 agosto 2016.

La chiamata dal centro operativo nazionale dei vigili del fuoco è arrivata nel capoluogo del Friuli occidentale ieri alle 17 in punto. La presenza di una unità cinofila del comando provinciale di Pordenone,

retto da Dorian Minisini, è stata richiesta sullo scenario del ponte autostradale crollato. Sabino e Greta affiancheranno le altre unità cinofile già sul posto, dando un supporto ai colleghi nelle operazioni di soccorso.

«Le unità cinofile — spiegano dal comando provinciale di Pordenone — sono fondamentali in interventi di questo tipo, alla ricerca di persone ancora vive sotto le macerie. Questa loro attività risulta particolarmente impegnativa, tanto da richiedere un veloce turnover fra le varie unità operative. Per questa ragione serve il supporto da parte di numerose squadre cinofile provenienti dal territorio nazionale». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il racconto della giornalista del Messaggero Veneto che era in viaggio  
«Città paralizzata, il nostro treno ripartito su una linea alternativa»

## «L'Intercity bloccato a Brignole: ci dicevano che era per il meteo»

LA TESTIMONIANZA

**BARBARA CIMBARO**

Il nostro Intercity era partito alle 10.30 da La Spezia e sarebbe arrivato a Milano poco prima delle 14. Per tanti di noi era solo una tappa del viaggio che ci porta-

va a scoprire qualche angolo d'Italia ancora sconosciuto e invece si è trasformato in un momento che non potremo mai dimenticare. Poco prima di arrivare a Genova, dai social network è arrivata la notizia del viadotto crollato. «Sarà una di quelle cose appena fatte che crollano ancora prima di essere inaugurate», diceva-

no i vicini. È bastata una veloce ricerca in Internet per capire, invece, la portata della tragedia. Intanto ci eravamo fermati alla stazione di Genova Brignole e l'annuncio del capotreno, che aveva utilizzato la formula standard, dicendo che, in tutto il nodo di Genova, saremmo rimasti fermi a causa delle condizioni meteo,

maturando un ritardo non quantificabile, aveva lasciato noi passeggeri con più domande che risposte. Chi poteva e aveva dei mezzi alternativi era sceso dal treno, tra gli altri, tra cui c'eravamo io e mio marito, serpeggiava l'incertezza. Ci sono venuti in aiuto i nostri amici di Genova, la cui famiglia è friulana d'origine: ci hanno offerto ospitalità e supporto per cercare mezzi alternativi per proseguire, pur spiegandoci che, oltre al dramma delle persone coinvolte, l'accaduto avrebbe paralizzato la circolazione, tagliando la città in due. Capivamo che per Genova, in una situazione del genere, di fronte a una tragedia di tale devastante portata, il nostro treno bloccato era l'ultimo dei problemi. Per capire

meglio cosa stava succedendo attorno a noi, un aiuto fondamentale è arrivato dall'informazione locale: è dal sito del Secolo XIX, tra l'altro, da un aggiornamento delle 12.30, che abbiamo appreso che «La circolazione ferroviaria è stata sospesa. Il provvedimento è stato causato dallo sbalzo di tensione provocato dai cavi elettrici tranciati». Intanto sulla stazione di Brignole si era scatenato il temporale: alla fine molti di noi, immaginando i disagi viari che avrebbero paralizzato Genova, hanno preferito restare a bordo del treno. Ci aspettavamo, bene che andasse, qualche autobus sostitutivo ma non certo in tempo breve. Del resto, nessuno si sarebbe sognato di pretendere di più. Dopo un'ora e mezza

circa, con nostra grande sorpresa, siamo invece ripartiti alla volta di Genova Principe e da qui a Milano. Da quanto abbiamo saputo, con la linea Genova-Ventimiglia bloccata dalle macerie, le ferrovie erano riuscite a riattivare la linea alternativa Arquata Scrivia, che era in manutenzione e sul nostro treno sono state dirottate in centinaio circa di persone in più, da treni cancellati o in forte ritardo. Il nostro Intercity è stato il primo treno per Milano a ripartire da Genova dopo il crollo. Ci siamo lasciati alle spalle una città che ha patito una grossa ferita. Non abbiamo potuto essere d'aiuto, ci siamo però comportati con dignità e decenza. Non sempre è scontato. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## ALLARME TERRORISMO

# Paura a Westminster Auto contro la folla Tre feriti, un arresto

Preso il conducente, 29enne britannico di origine africana  
L'uomo si è schiantato contro le barriere di protezione

LONDRA

Torna a Londra lo spettro del terrorismo fai-da-te, spargendo per una volta più allarme che sangue. E torna a colpire a Westminster, cuore istituzionale della capitale britannica, con il volto di un 29enne di Birmingham di origini africane che ieri alle 7.37 di Londra (le 8.37 in Italia) si è lanciato con una Ford Fiesta color argento contro i passanti in una assurda corsa verso l'inevitabile impatto sulle barriere di protezione degli ingressi del palazzo del parlamento (i cui lavori sono attualmente sospesi per la pausa estiva). E verso il successivo arresto, quasi immediato. Il risultato è meno drammatico di quanto sarebbe potuto essere: un nugolo di ciclisti falciati alla cieca e tre persone ferite. Due uomini medicati e tornati a casa; una donna tenu-



L'auto finita contro le barriere di protezione di Westminster

ta in ospedale fino a sera con lesioni più gravi, ma guaribili. L'incubo tuttavia si riaffaccia, dopo i 36 morti complessivi dell'ondata di attentati di lupi più o meno solitari abbattutasi sul Regno l'anno scorso, 4 dei quali rivendicati dallo Stato islamico. E la sola consolazione dell'efficacia dimostrata stamane dalle misure di sicurezza rafforzate introdotte in seguito all'attacco perpetrato proprio a Westminster nel marzo 2017 dal 52enne Khalid Masood (ucciso dopo aver causato sei morti). Anche il suo emulo di ieri – secondo Scotland Yard, che ha affidato subito le indagini all'antiterrorismo – avrebbe agito da solo. Ma a differenza di Masood senza coltelli o armi di altro genere. Le sue intenzioni esatte restano da chiarire, come la sua identità completa. Si sa comunque che era arrivato a Londra pochi giorni fa da Birmingham, una della città a maggior presenza islamica della Gran Bretagna dove in queste ore state perquisite due case, con un terzo blitz condotto nella vicina Nottingham. Che era noto alla polizia locale delle Midlands, ma non agli 007 dell'MI5. E che, stando a Neil Basu, vicecomandante di Scotland Yard, la sua è stata «un'azione deliberata», anzi premeditata: da cui l'accusa di terrorismo, formalizzata dopo l'arresto, e la conferma dello stato di allarme nel Paese al livello «grave», il secondo nella scala del pericolo, decisa nel pomeriggio al termine di una riunione ad hoc del comitato d'emergenza Cobra. —

## Spagna e Ue mediano, raggiunto l'accordo La Aquarius va a Malta I migranti saranno accolti in cinque Paesi europei

## IL FATTO

La navigazione senza meta dell'Aquarius si è conclusa. Malta ha annunciato ieri che aprirà i suoi porti alla nave di Sos Mediterranée e Medici senza Frontiere «malgrado non abbia l'obbligo legale di farlo» per consentire lo sbarco dei 141 migranti a bordo, soccorsi venerdì scorso al largo della Libia. Le persone saranno poi distribuite in cinque Paesi europei – Francia, Germania, Lussemburgo, Portogallo e Spagna. L'Italia, con il ministro dell'Interno Matteo Salvini, ha ribadito la propria indisponibilità ad accogliere i naufraghi: «Come promesso, non in Italia, abbiamo già fatto abbastanza. Dalle parole ai fatti». Alla soluzione si è arrivati ieri pomeriggio grazie alla mediazione del premier spagnolo Pedro Sanchez in collaborazione con la Commissione Ue, e dopo che avevano offerto i porti la Catalogna (Barcellona, Girona e Tarragona) e la Corsica.

Sanchez ha parlato di «accordo pionieristico», mentre la Francia ha annunciato l'intenzione di «proporre nelle prossime settimane un mecca-

nismo perenne» per «evitare le crisi a ripetizione», per evitare di dover decidere «in un contesto di urgenza umanitaria». «C'è la demagogia stile Salvini. Poi c'è l'azione, quella voluta dalla Francia, in cui l'Europa assume il suo ruolo, e il nostro Paese la sua solidarietà» ha detto Cristophe Castaner, leader del partito di Emmanuel Macron, En Marche.

Il commissario Ue per l'immigrazione, Dimitris Avramopoulos ha plaudito ai sei Paesi che hanno raggiunto l'accordo «per la loro solidarietà e per la condivisione della responsabilità», ma ha sottolineato che non si può più contare «su accordi ad hoc: abbiamo bisogno di soluzioni sostenibili». «Serve un sistema di ricerca e soccorso affidabile» chiede Amnesty International. Msf sottolinea che le 141 persone soccorse «sono tutte vulnerabili, per il trattamento subito in Libia, dove alcuni sono stati detenuti per oltre tre anni, o per le esperienze fatte nei paesi di origine prima della partenza». In particolare, «38 ragazzi tra i 12 e i 15 anni sono particolarmente vulnerabili» perché «malnutriti e disidratati». —

M. R. T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

# Mazzolini Ovaro: vi presentiamo i nostri gioielli

## Siamo ad Ovaro, alla ricerca degli acquisti più interessanti dell'anno



Nella foto, Rici e Bessy, due presenze ormai tradizionali del negozio Mazzolini, posano eccezionalmente nel reparto tappeti.

Paolo Mazzolini, erede da quarant'anni della tradizione di questo storico negozio, ama molto gli animali: i suoi e anche i vostri. Potrete notarlo subito, perché all'ingresso verrete accolti da Rici e Bessy: due bei pastori tedeschi, in veste di fedelissimi vigilantes. Se il vostro "Fido" è con voi, nessun problema. Anche lui sarà il benvenuto. Basta avvertire quando si arriva. Rici ha nove anni, e si sente senza dubbio il "padrone" del negozio. Sicuro, pieno di iniziative, intelligente e fantasioso, riconosce ogni

cliente e non sbaglia mai. Bessy, una femmina di quattro anni più giovane, è più dolce e riservata. I due simpatici animali sono una presenza ormai tradizionale del negozio, e hanno anche i loro ammiratori: clienti o persone di passaggio che amano i cani e a volte entrano in negozio anche soltanto per vederli e per una carezza. Potrà sembrare strano, ma Mazzolini, ad Ovaro, è anche questo. Potrete scoprirlo di persona visitando questo negozio sorprendente. E approfittare di sconti veramente

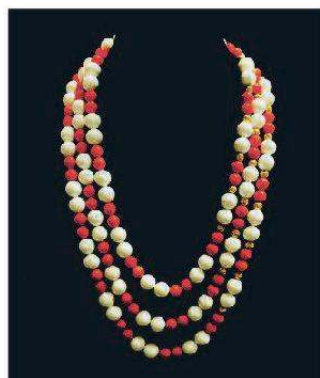
**ACQUISTIAMO**  
**GIOIELLI,**  
**ARGENTI**  
orologi Rolex e **BRILLANTI**  
**PAGAMENTO IMMEDIATO**  
Garantiamo  
la massima discrezione  
a chi acquista  
e a chi vende.

importanti che sull'arredamento (mobili, tappeti orientali e oggettistica) sono anche superiori al 50%.

### Gioielli moderni e d'epoca

I nostri gioielli sono offerti a prezzi di vero affare durante tutto l'anno: anelli, orecchini, bracciali e spille con brillanti, smeraldi, rubini, zaffiri e collane di pietre dure. Le collane di perle, con splendide chiusure, sono eccezionalmente proposte con lo sconto del 30%. Ogni gioiello, se lo desiderate, può essere accompagnato da una garanzia scritta.

### Ovaro è vicina



Originale collana in corallo e sfere d'oro.



In alto, una splendida spilla in oro con diamanti, dei primi anni del '900. Sopra, un importante anello in oro giallo e brillanti. A destra prezioso anello d'oro con brillanti.

### APERTO TUTTI I GIORNI

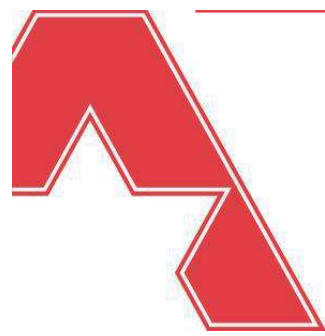
In estate siamo aperti tutti i giorni, domeniche e lunedì compresi

**MAZZOLINI**

Ovaro  
Dal 1957

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.30  
Info@mazzoliniovaro.it - [www.mazzoliniovaro.it](http://www.mazzoliniovaro.it)





# Fino al 31 agosto, solo da **Autostar** 120 Mercedes-Benz nuove già immatricolate a **condizioni irripetibili.**



VANTAGGIO  
CLIENTE  
**35%**

**MERCEDES-BENZ** Classe A  
180d Automatic Sport  
02/2018

Prezzo di listino: € 35.273,00

**PREZZO DI VENDITA € 22.900,00**



VANTAGGIO  
CLIENTE  
**34%**

**MERCEDES-BENZ** Classe A  
180d Automatic Sport  
03/2018

Prezzo di listino: € 34.639,00

**PREZZO DI VENDITA € 22.900,00**



VANTAGGIO  
CLIENTE  
**33%**

**MERCEDES-BENZ** Classe A  
200d Automatic Sport  
04/2018

Prezzo di listino: € 35.792,00

**PREZZO DI VENDITA € 23.900,00**



VANTAGGIO  
CLIENTE  
**27%**

**MERCEDES-BENZ** Classe B  
180d Executive Tech  
07/2018

Prezzo di listino: € 25.991,00

**PREZZO DI VENDITA € 18.900,00**



VANTAGGIO  
CLIENTE  
**34%**

**MERCEDES-BENZ** Classe B  
180d Executive Tech  
06/2018

Prezzo di listino: € 30.090,00

**PREZZO DI VENDITA € 19.900,00**



VANTAGGIO  
CLIENTE  
**36%**

**MERCEDES-BENZ** Classe B  
180d Automatic Automatic Sport Tech  
06/2018

Prezzo di listino: € 33.972,00

**PREZZO DI VENDITA € 21.900,00**



VANTAGGIO  
CLIENTE  
**34%**

**MERCEDES-BENZ** Classe B  
180d Automatic Sport Tech  
06/2018

Prezzo di listino: € 33.071,00

**PREZZO DI VENDITA € 21.900,00**



VANTAGGIO  
CLIENTE  
**38%**

**MERCEDES-BENZ** Classe C  
180d Automatic Executive NEXT  
02/2018

Prezzo di listino: € 41.763,00

**PREZZO DI VENDITA € 25.900,00**



VANTAGGIO  
CLIENTE  
**37%**

**MERCEDES-BENZ** Classe C Station Wagon  
180d Automatic Sport NEXT  
03/2018

Prezzo di listino: € 44.567,00

**PREZZO DI VENDITA € 27.900,00**



VANTAGGIO  
CLIENTE  
**34%**

**MERCEDES-BENZ** Classe C  
200d Automatic Sport  
05/2018

Prezzo di listino: € 45.520,00

**PREZZO DI VENDITA € 29.900,00**



VANTAGGIO  
CLIENTE  
**37%**

**MERCEDES-BENZ** Classe E  
200d Automatic Business Sport  
03/2018

Prezzo di listino: € 59.706,00

**PREZZO DI VENDITA € 37.900,00**



VANTAGGIO  
CLIENTE  
**30%**

**MERCEDES-BENZ** GL  
350 Bluetech 4MATIC Premium  
12/2017

Prezzo di listino: € 100.138,00

**PREZZO DI VENDITA € 69.900,00**

Scopri l'offerta completa nelle concessionarie Autostar Mercedes-Benz  
o visita il sito [www.autostargroup.com/mercedes-benz-km0](http://www.autostargroup.com/mercedes-benz-km0)

\*Offerte valide fino al 31 Agosto e aderendo al programma Autostar Sicuro, che include un finanziamento con copertura assicurativa.



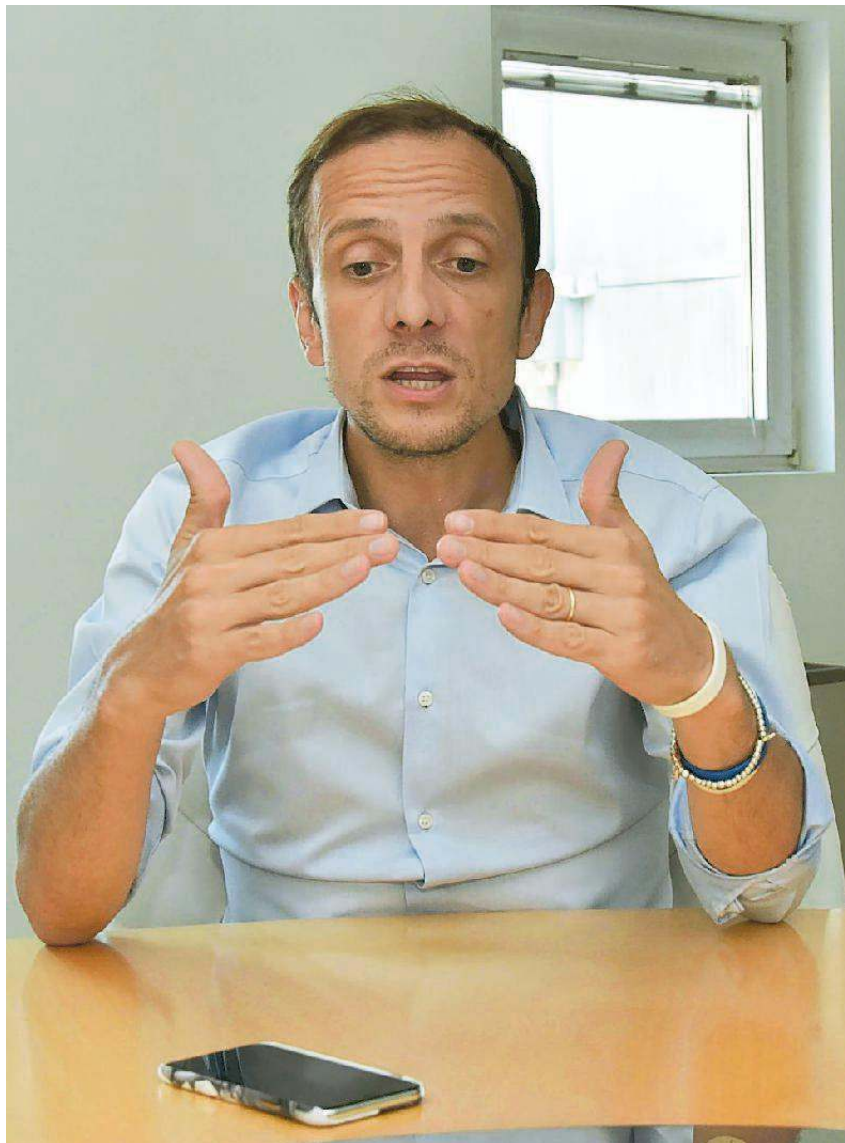
Autostar S.p.A. - Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz

Tavagnacco (UD) Via Nazionale 13, tel. 0432.576511 - Pordenone Viale Aquileia 32, tel. 0434.511511

Muggia (TS) Via Martinelli 10, tel. 040.2397101 - Portogruaro (VE) Viale Venezia 54, tel. 0421.392211



## FORUM AL MESSAGGERO VENETO



# Fedriga: la sanità è la riforma più urgente Da ripensare l'organizzazione ospedaliera

Il presidente promette: «Legge pronta in autunno, poi entro la metà del 2019 via al riassetto complessivo degli enti locali»  
Sui vaccini «meglio un patto con le famiglie che l'obbligo», mentre con Fi «i rapporti sono ottimi in Fvg, meno a Roma»

## L'INTERVISTA

Mattia Pertoldi / UDINE

L'autunno porterà con sé la definizione della nuova riforma sanitaria e, almeno a grandi linee, quella dell'architettura istituzionale con il ritorno agli enti d'area vasta. Ma saranno mesi, i prossimi, in cui in Fvg si apriranno anche le grandi partite delle competenze, dei rapporti finanziari con lo Stato e del destino delle tante partecipate pubbliche. Insomma, un pacchetto di interventi legislativi corposo e impegnativo per Massimiliano Fedriga con il governatore che, nel corso del forum del Messaggero Veneto, li declina uno a uno, toccando pure i grandi temi nazionali – a partire dal “caos vaccini” – e i rapporti con Forza Italia.

**Presidente, tre mesi e mezzo dopo la sua vittoria alle elezioni tracciamo un primo mini-bilancio: era meglio fare il parlamentare oppure il presidente della Regione?**

«Beh, mia moglie continua a ripetere che mi vedeva più a casa quando ero capogruppo a Roma. Scherzi a parte, devo ammettere che, il pri-

mo mese, mi sono detto spesso di fronte alla grandezza e complessità della struttura regionale: ma chi me lo ha fatto fare? Adesso, invece, sono davvero felice di essere governatore perché, pur con tutti i problemi da affrontare e gestire sul tavolo, posso incidere, realmente e velocemente, sulle fattispecie che stanno più a cuore alle persone».

**Quali aspetti dell'amministrazione la preoccupano maggiormente e in quali materie, invece, la situazione è migliore di quella che si aspettava?**

«Devo ammettere che per quanto riguarda il mondo delle imprese il lavoro realizzato, soprattutto da un punto di vista della strutturazione della materia per testi unici, è positivo. Mi preoccupa fortemente, invece, la parte finanziaria e pure la partita sulla partecipazione del Fvg al Fondo sanitario nazionale. Mi spiace dirlo, infatti, ma su questo aspetto la giunta precedente ha fallito politicamente. Perché al momento non “ballano”, per la nostra Regione, soltanto i 20 milioni per il 2018 e i 61 per il prossimo anno, ma anche i 103 milioni, fissi, a carico del Fvg una volta che le norme saranno entrate a regime».

**Cosa la inorgoglisce, invece, di questi primi mesi di legislatura?**

«Aver sbloccato il “vecchio” avanzo di amministrazione vincolato da 203 milioni. E mi fa sorridere quando osservo il Pd provare a prendersene il merito. Perché è vero che lo sblocco è avvenuto grazie a una sentenza favorevole alla nostra Regione. Ma i tribunali, da soli, non bastano. Bisogna avere la capacità di interlocuzione politica per avere poi a disposizione concretamente il denaro e quindi per poterlo impiegare a favore dei cittadini. Non mi pare, ad esempio, che i 94 milioni della sentenza sul sovrappiù Imu, che risale ormai al 2016, siano mai arrivati in Fvg...».

**A proposito di interlocuzione con il Governo: pensa di intervenire con Matteo Salvini dopo il blocco ai fondi del decreto periferie?**

«Ho già chiamato Roma, ma il problema è serio. La Corte costituzionale ha stabilito come metà di quei fondi sia stata ottenuta con un procedimento errato. E a quel punto il Governo ha scelto di confermare i finanziamenti per i primi 24 progetti in graduatoria e di rimodulare i fondi sul 2020 per tutti gli al-

tri. Non per niente anche Pd e Fi hanno votato a favore dell'emendamento, proprio perché consapevoli dell'errore tecnico».

**Veramente sostengono di aver sbagliato a votare...**

«Non ci credo. Sarebbe ancora più drammatico. In ogni caso stiamo già lavorando per trovare una soluzione che consenta quantomeno di andare avanti con le convenzioni per tutte quelle opere i cui lavori sono già stati avviati oppure stanno per partire».

**Altro tema caldo: i vaccini...**

«Ognuno è libero di avere, lecitamente, la propria opinione, ma noi, come Regione, continueremo ad applicare le leggi approvate dal Governo. Come sempre».

**Va bene, ma lei, da padre, come si sente?**

«È molto semplice. Da padre ho parlato con il pediatra, tra l'altro quando i vaccini obbligatori erano soltanto 4 e non 10 come adesso, e ai miei figli ho fatto tutte le profilassi, pure quelle facoltative. Ma il punto è proprio questo: mi ha convinto il medico, non una legge dello Stato. La differenza è questa, è sostanziale e riflette una diversa concezione dello Stato tra noi e la sinistra. Qualcuno

**I vertici di Friulia potrebbero rimettere il loro mandato nelle mani dell'azionista**

**Cecotti è un profilo interessante per la Paritetica, ma non è il solo nome valido**

**I dati dell'export sono dopati da Fincantieri e dai risultati ottenuti dal settore del mobile**

## AUTOVIE VENETE

**Settembre mese decisivo per il destino della società**

Sarà settembre, probabilmente, il mese decisivo per il futuro di Autovie Venete e della Newco. La Regione, con a fianco il Governo, volerà infatti a Bruxelles per convincere la Commissione europea a “vistare” la proroga della concessione autostradale per 30 anni alla società nata per volontà di Fvg e Veneto. —

è convinto che il cittadino debba essere governato imponendo le decisioni e calandole dall'alto. Noi, invece, siamo per la condivisione e per l'accordo reciproco».

**Quindi conferma il no alla profilassi imposta per legge?**

«Il decreto Lorenzin, originariamente, prevedeva 12 vaccini obbligatori, in seguito diventati 10 nel corso del dibattito parlamentare, non al termine di un simposio medico. Quindi vorrei capire, prima di tutto, dove risiede l'oggettività scientifica di quei 10. Poi resto convinto che serva un patto, un'alleanza medici-famiglie e, al massimo, potremmo pensare a tarare l'obbligatorietà nel tempo. Vi faccio un esempio: siamo di fronte a dati troppo bassi per la profilassi anti-morbillo? Bene, allora rendiamo obbligatorio per un determinato periodo soltanto quel vaccino, non tutti, e via così a seconda delle necessità».

**Torniamo in Fvg. Il suo assessore Sergio Bini ha duramente attaccato la gestione di Friulia. Condivide la sua analisi?**

«È oggettivo come in questi anni sia aumentata l'operatività a favore della grande impresa e diminuita invece quella per le Pmi».





Massimiliano Fedriga al forum del Messaggero Veneto. Il presidente ha risposto alle domande (da sinistra) dei giornalisti Martina Milia, Mattia Pertoldi, del vicedirettore Paolo Mosanghini e di Anna Buttazzoni (Foto Petrussi). Nel forum al nostro giornale il governatore ha discusso delle principali tematiche che deve affrontare la giunta: dalla riforma del sistema sanitario, in programma entro fine anno, a quella degli enti locali passando per lo stato dell'economia e dell'export del Fvg fino ad arrivare alla gestione delle migliaia di richiedenti asilo presenti in regione.

**Quindi cosa ha intenzione di fare con Pietro Del Fabbro?**

«Valuteremo la situazione. Certo, molto dipenderà dalle scelte dell'attuale management. Se, cioè, vorrà arrivare a scadenza naturale oppure rimetterà il mandato in anticipo, magari per chiedere una conferma, nelle mani dell'azionista di riferimento – la Regione –, come sarebbe logico e naturale».

**Capitolo Cciaa: per ottenere la competenza in materia basterà un passaggio in Paritetica oppure servirà modificare lo Statuto?**

«Lo stiamo verificando e credo che qualcosa in più lo capiremo il prossimo 4 settembre quando tornerà a riunirsi il tavolo aperto con Roma e relativo alla definizione delle competenze e delle compartecipazioni erariali».

**La Paritetica, in ogni caso, va riattivata a settembre. Quante possibilità ci sono che a guidarla ci sia Sergio Cecotti?**

«La scelta spetterà al Consiglio. Quello di Cecotti è sicuramente un profilo valido e spendibile, ma al pari di altri. Qualche nome? La professoressa Elena D'Orlando oppure Mario Bertolissi per citarne un paio».

**Passando all'economia, invece, come sta quella friulana?**

«Rispetto a qualche anno fa c'è stato un miglioramento, è indubbio, legato soprattutto all'export. Il dato, però, è figlio in massima parte dei risultati ottenuti dalla cantieristica, quindi da Fincantieri, e dal settore del mobile nel Pordenonese. Diciamo che ci troviamo di fronte a numeri un po' dopati ed è per questo che insisto sulla necessità di intervenire sulle leve fiscali, in primis tagliando l'Irap, per rendere attrattivo il Fvg».

**Tema che riguarderà, immaginiamo, la legge di Bilancio. Prima ci sarà spazio per la nuova riforma sanitaria?**

«Sì, quello di rimettere in ordine il sistema-salute è l'obiettivo più urgente, soprattutto a livello ospedaliero. Il centrosinistra ha depotenziato i nosocomi, noi vogliamo rilanciarli e rafforzarli. I tempi? Penso saremo pronti per l'autunno inoltrato».

**Con Paolo Bordon in cabina di regia e la nascita dell'Azienda zero?**

«Bordon è un ottimo professionista e di più non aggiungo. L'Azienda zero mi pare un'ottima soluzione per il coordinamento generale del sistema».

**Poi toccherà agli enti locali?**

«Esattamente. Conto di arrivare in Aula a metà del prossimo anno con un testo che preveda il ritorno agli enti di area vasta, in un numero compreso da tre a cinque, cui affidare un pacchetto di funzioni più ampio rispetto a quello delle "vecchie" Province. Sarà una grande opera di federalismo regionale in grado di fare scuola in tutta Italia. Il nome lo decideremo, ma è indifferente. Magari le chiameremo Province Speciali per evidenziare il loro potenziamento rispetto ai vecchi enti intermedi».

**La quinta Provincia sarà quella, mai nata, della Carnia?**

«Non lo so. Non ci sarà nulla di calato dall'alto. La riforma sarà scritta assieme ai territori tenendo in considerazione e difendendo le identità di ogni area. La priorità era quella di bloccare l'iter di avanzamento delle Uti e lo abbiamo fatto. Adesso abbiamo tutto il tempo per ragionare sui nuovi modelli».

**Parlando di migranti con-**

**ferma la disponibilità ad aprire anche più di un Centro di espulsione in Fvg?**

«Certo. Ho ottenuto i via libera da Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone che si sommano alla possibilità offerta dal sito più logico in Fvg – Gradisca – e l'ho comunicato da tempo al Viminale. Siamo l'unica Regione ad aver spiegato di accettare anche più di un centro, ma sono certo che fungeremo da apripista per tutte le altre. Perché il fenomeno si può gestire soltanto attraverso centri chiusi e controllati, non con una deleteria accoglienza diffusa».

**Ma secondo lei in Italia c'è davvero un allarme razzismo?**

«Nemmeno per idea. Qualche pazzo, in giro, lo si trova sempre, ma non c'è alcuna emergenza o deriva razzista. Molti episodi, poi, sono stati strumentalizzati ad arte. Prendete il caso dell'uovo lanciato contro Daisy Osakue. Se fosse stato il figlio di un leghista a scagliarlo ci avrebbero descritto come un partito di eversivi. Siccome, invece, a lanciarlo è stato il figlio di un consigliere del Pd allora è una semplice goliardata. La realtà è che il razzismo non si combatte usando come una clava da brandire contro gli avversari politici perché, alla fine, si ritorce contro».

**Chiudiamo con gli alleati: i rapporti con Forza Italia come sono?**

«In Regione ottimi. Gli azzurri sono un partner leale, corretto e con cui si lavora splendidamente. Poi è palese che, a livello nazionale, ci sia una parte di partito che vuole mantenere il rapporto con la Lega e un'altra, mi auguro minoritaria, che guarda al Pd come ha dimostrato anche il voto sul presidente della Rai».

**TURNOVER A PALAZZO**

## Assessori e consiglieri Monito del governatore: dimissioni a settembre



Due degli assessori che non saranno più consiglieri: Zilli e Roberti

**Mattia Pertoldi / UDINE**

IL TEMPO, ADESSO, È UFFICIALMENTE (QUASI) SCADUTO. LA "PROMESSA" AVANZATA PRIMA IN CAMPAGNA ELETTORALE – QUELLA CIOÈ DI AVERE COMPONENTI DI GIUNTA CHE SI OCCUPINO SOLTANTO DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA REGIONE E NON DEI VOTI IN AULA – È CONFERMATO AL MOMENTO DELLA DEFINIZIONE DELLA SUA SQUADRA DI GOVERNO ORA DEVE ESSERE MANTENUTA.

ENTRO LA FINE DI SETTEMBRE, PERIODO NEL QUALE SI TERRÀ IL PRIMO CONSIGLIO REGIONALE AL TERMINE DELLA PAUSA ESTIVA, GLI ASSESSORI CHE LO SCORSO 29 APRILE SONO STATI ANCHE ELETTI A

TRIESTE, DOVRANNO RASSEGNARE LE DIMISSIONI, COME PREVISTO, APPUNTO, DALLE "CONDIZIONI" FISSATE DA [CAPOLETTI] **Massimiliano Fedriga** per l'ingresso in giunta. «Abbiamo dovuto aspettare – conferma il governatore –, prima la giunta delle elezioni e poi la convalida delle nomine perché, altrimenti, non ci sarebbe stata la possibilità di sostituire gli uscenti».

C'è di più, però, secondo il presidente a motivare questo "ritardo" nella presentazione delle dimissioni. «L'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) – continua – ha voluto con-

trollare il casellario giudiziario di tutti gli eletti. Non soltanto di quelli del Fvg, considerato come sia un modus operandi valido per tutti le regioni, ma resta il fatto che questa richiesta ci ha fatto posticipare di qualche settimana l'intero iter».

Adesso, però, non ci sono più motivazioni, tecniche o formali, che blocchino il turnover a Palazzo. Entro la fine del prossimo mese, dunque, l'Aula di piazza Oberdan sarà chiamata a votare e convalidare le dimissioni dei quattro assessori che sono anche consiglieri. Parliamo, nel dettaglio, di **Sergio Bini**, con in mano la delega alle Attività Produttive e al Turismo, **Barbara Zilli**, assessore alle Finanze e Patrimonio, **Pierpaolo Roberti** (Autonomie Locali e Sicurezza) oltre a **Stefano Zannier** al quale è stata affidata la gestione delle Risorse Agroalimentari e Forestali.

Entro qualche settimana, perciò, i quattro politici di centrodestra resteranno "soltanto" assessori, svestendo il doppio ruolo. La maggioranza, come è ovvio che sia, non perderà però alcun componente visto che i quattro saranno immediatamente sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive circoscrizioni. Così al posto di Bini entrerà **Edy Morandini** (mille preferenze con ProgettoFvg a Udine), **Luca Boschetti** (mille e 180 nel collegio di Tolmezzo) sostituirà Zilli, Roberti lascerà il voto in Aula nelle mani di **Antonio Lippolis** (520 voti a Trieste) e **Alfonso Singh** (467 preferenze personali a Pordenone) subentrerà in Consiglio a Zannier. —



## Il report

# Cultura e salute contano più del lavoro e del tempo libero

La scala dei valori è mutata dopo la grande crisi del 2008. Resiste la famiglia, mentre la religione è all'ultimo posto

DANIELE MARINI

Sovranismo e populismo negli orientamenti politici. Protezionismo e imposizione di dazi nella sfera commerciale. Sono queste le visioni che da alcuni anni soffiano con sempre maggiore insistenza in Europa e nel mondo occidentale. E si stanno diffondendo nell'immaginario collettivo e nella costruzione delle nostre società. Ciò non significa siano espressione della maggioranza dei cittadini, ma il problema riguarda la sostanza-

Anche sport e impegno sociale sono in fondo alla graduatoria

le afasia, l'incapacità di proporre – in questo momento – concezioni alternative e legittimate. La motivazione al diffondersi di parole chiave come “prima noi”, “confini”, “sicurezza” è più spesso attribuita agli effetti incontrollati della globalizzazione e alle logiche della finanza globale (i cosiddetti poteri oscuri e forti). L'euforia che ha accompagnato l'apertura, accelerata dalle nuove tecnologie della comunicazione, delle relazioni commerciali e produttive a livello planetario, ha permesso a quote più ampie di popolazione mon-

diale di accedere a un maggior benessere economico, ma ha intaccato le risorse e le prospettive di una parte consistente di quanti quel benessere l'avevano già conquistato. Per usare una metafora, la torta (ricchezza) mondiale è cresciuta proporzionalmente in misura inferiore rispetto all'aumentare dei commensali. Di conseguenza, le fette della torta ripartite sono risultate ridotte per chi prima aveva fette più grandi. Il passaggio cruciale del 2008, con l'avvio della crisi finanziaria prima e produttiva poi, ha generato una progressiva polarizzazione nell'economia e nella società: una cesura che amplifica in misura crescente la distanza fra le imprese con performance positive da quelle che sono (e restano) in difficoltà; rottura che si palesa anche fra individui e famiglie benestanti da quelle che faticano ad arrivare a fine mese. In questo senso, inclusione ed esclusione sono i nuovi criteri di interpretazione per una società e un'economia la cui metamorfosi sarà sempre più rapida e imprevedibile. Ricette economiche incomplete e troppo vessanti, ritardi nei processi riformatori del sistema paese hanno alimentato deprivazione e assenza di prospettive future in una fetta consistente di popolazione, in particolare di quel ceto medio che oggi vede le proprie condizioni economiche erose e l'ascen-

## NOTA METODOLOGICA

Indagine nazionale con 1.657 interpellati

Community Media Research, in collaborazione con Intesa Sanpaolo per La Stampa, realizza l'Indagine LaST (Laboratorio sulla Società e il Territorio) che si è svolta a livello nazionale dall'11 al 15 aprile 2018 su un campione rappresentativo della popolazione residente in Italia, con età superiore ai 18 anni. Gli aspetti metodologici e la rilevazione sono stati curati dalla società Questlab. I rispondenti totali sono stati 1.657 (su 14.426 contatti). L'analisi dei dati è stata riproporzionata sulla base del genere, del territorio, delle classi d'età, della condizione professionale e del titolo di studio. Il margine di errore è pari a +/-2,4%. La rilevazione è avvenuta con una visual survey attraverso i principali social network e con un campione casuale raggiungibile con i sistemi Cawi e Cati. Documento completo su [www.agcom.it](http://www.agcom.it) e [www.communitymediaresearch.it](http://www.communitymediaresearch.it). L'ultima ricerca di Community Media Research (in collaborazione con Intesa Sanpaolo per La Stampa) ha cercato di esplorare la dimensione simbolica degli italiani: l'orizzonte dei valori di riferimento che ispirano la vita degli individui. A sorpresa non è più il lavoro in cima alla scala, ma la cultura. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Quanto contano nella tua vita... (molto e moltissimo)

Giovani (18-34 anni)	Totale popolazione
Tempo libero <b>94,1</b>	Farsi una cultura <b>88,8</b>
Farsi una cultura <b>90,7</b>	Famiglia <b>87,7</b>
Famiglia <b>82,8</b>	Curare la propria salute <b>86,3</b>
Curare salute <b>82,1</b>	Tempo libero <b>77,2</b>
Lavoro <b>79,0</b>	Lavoro <b>73,4</b>
Amici <b>64,4</b>	Amici <b>67,8</b>
Impegno sociale <b>53,0</b>	Impegno sociale <b>50,9</b>
Fare sport <b>39,1</b>	Fare sport <b>36,5</b>
Religione <b>17,9</b>	Religione <b>29,4</b>

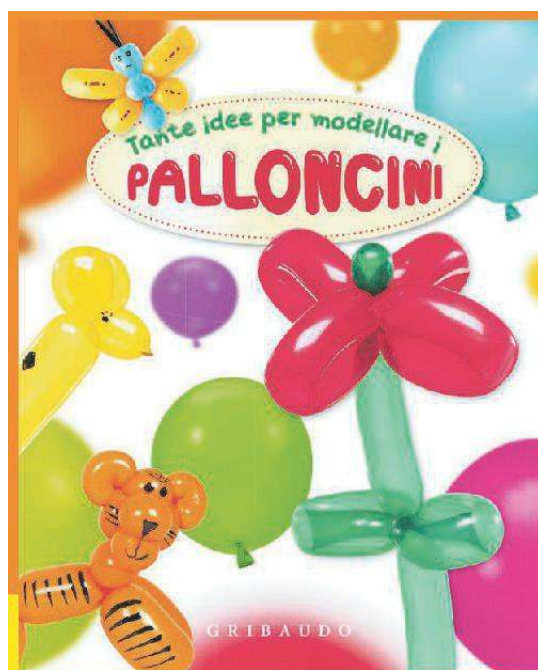
Fonte: Community Media Research – Intesa Sanpaolo, per La Stampa, 2018 (n. casi: 1.655)

sore sociale bloccato. Di qui, sentimenti di rabbia, insofferenza e impotenza che trovano cittadinanza nelle idee di chiusura e protezione. Tuttavia, la sola spiegazione economica non è sufficiente a decifrare il diffondersi di simili fenomeni. Già Dahrendorf, nel dopo crisi 2008, ammoniva come le cause di quell'evento trovassero origine nella dimensione etica, nel passaggio dal capitalismo di risparmio a quello di debito (Dopo la crisi: torniamo all'etica protestante?, Laterza). Cioè nelle mentalità e nelle culture che guidano le azioni degli individui.

L'ultima ricerca di Community Media Research (in collaborazione con Intesa Sanpaolo per La Stampa) ha

cercato di esplorare, in questo senso, la dimensione simbolica degli italiani: l'orizzonte dei valori di riferimento che ispirano la vita degli individui. Ne scaturisce una gerarchia che vede primeggiare tre dimensioni: la necessità di costruire una cultura propria (88,8%), la famiglia (87,7%) e la cura della salute (86,3%). Dunque, al di là della dimensione degli affetti familiari – che nonostante tutto rimane un valore di riferimento imprescindibile – la necessità di disporre di quadri cognitivi (cultura) in grado di interpretare e leggere il mondo attorno a sé, da un lato. E, dall'altro, l'attenzione alla salubrità costituiscono oggi i pilastri culturali di riferimento per la grande mag-

gioranza degli italiani. Più staccati vengono altri aspetti come il tempo libero (77,2%) e il lavoro (73,4%), seguito dagli amici (67,8%). Il lavoro, in particolare, nonostante l'esteso fenomeno della disoccupazione e le preoccupazioni connesse al futuro delle giovani generazioni, assume un'importanza relativa: è sì centrale, ma assieme ad altri aspetti della vita. Un peso minore hanno l'impegno sociale (50,9%) e il fare sport (36,5%). La religione (29,4%) è collocata al fondo della classifica a segnalare come la dimensione del sacro non rappresenti più il filo rosso della vita degli individui. Ovviamente, esistono differenze nella gerarchia dei valori sulla base delle età o del-



## Tante idee per modellare i PALLONCINI

Scopri come modellare animali, cappelli e spade con i palloncini colorati. Le fotografie ti aiuteranno a capire i passaggi per creare i vari modelli.

A SOLI € 8,90 + il prezzo del quotidiano

in edicola con **Messaggero** Veneto



## MAPPE E GERARCHIE DEI VALORI

**ESTETICI (22,0%)**  
TEMPO LIBERO  
CURARE SALUTE  
AMICI  
SPORT

**RADICATI (21,5%)**  
RELIGIONE  
IMPEGNO SOCIALE  
FAMIGLIA  
LAVORO

**RELATIVISTI (56,5%)**  
FAMIGLIA - CULTURA - LAVORO  
IMPEGNO SOCIALE - RELIGIONE - TEMPO LIBERO  
CURARE SALUTE - AMICI - SPORT

la condizione professionale, ma non tali da sconvolgerla.

Piuttosto, è interessante considerare, attraverso le risposte degli interpellati, i legami esistenti fra i valori medesimi: quanto i diversi riferimenti si tengono assieme, così da definire mappe cognitive. Emergono così due gruppi polari fra loro. Il primo è definibile degli “estetici” (22,0%) che hanno nel tempo libero, nella cura della salute, negli amici e nello sport i riferimenti principali. È il piacere e il piacersi nella vita che ha nei ceti più benestanti e professionalmente più elevati, nelle fasce di età centrali (25-54 anni) i profili più esposti. All’opposto, e dallo stesso peso, incontriamo i “radicati” (21,5%) la

cui mappa valoriale si fonda su dimensioni tradizionali: famiglia, lavoro, impegno sociale e religione. I ceti meno abbienti, le casalinghe, i più anziani (oltre 65 anni) ma anche i giovani-adulti (35-54 anni) si addensano in questo gruppo. Ma è la maggioranza della popolazione (56,5%) a denotare una difficoltà a prefigurare una gerarchia valoriale: i “relativisti”. In questo caso, l’orizzonte simbolico sembra essere sostanzialmente omogeneo: tutto è (relativamente) importante, tutto si pone sul medesimo piano. Si opta per una strategia adattiva e tailor made, creando mappe valoriali adeguabili alle diverse situazioni. Tutti i comportamen-

ti diventano, così, legittimati, plausibili.

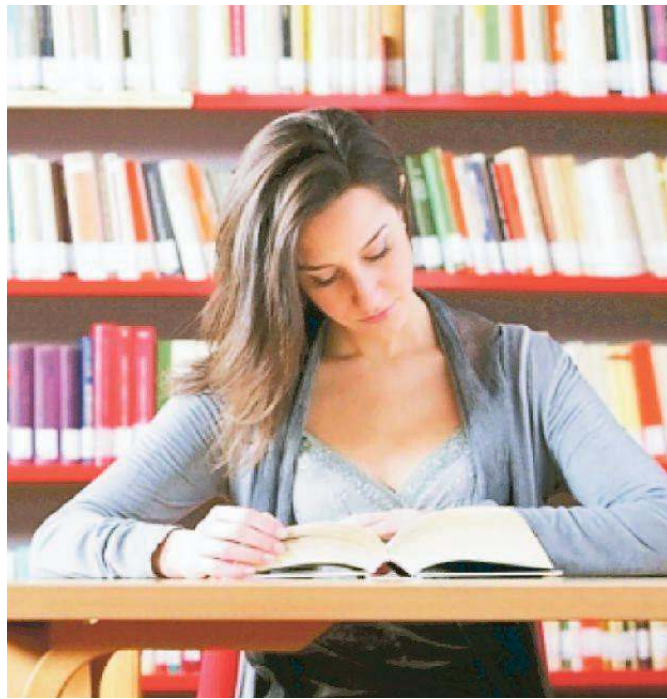
Il venire meno delle grandi narrazioni (ideologie) ha lasciato un vuoto nei riferimenti condivisi, oggi sostituito dal fai-da-te, da un’attività di bricolage valoriale. In cui tutte le tradizionali autorità normative (dai partiti, alle associazioni di rappresentanza, fino alle figure professionali) hanno perso di legittimazione, e molti si sentono autorizzati a sentenziare, accusare,... Nel cambiamento d’epoca che stiamo vivendo la vera sfida è di quella educativa e interpella tutti i mondi associativi e formativi: riscrivere la grammatica dei valori. Dopo aver liberato l’“io”, varicostituito il “noi”. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## LE REAZIONI

# Per la Cgil tutto è legato all’assenza di posto fisso «La gente è sfiduciata»

Pezzetta si scaglia contro la precarietà  
Tellia: conta prendersi cura di se stessi



La cultura ha scavalcato il lavoro nella scala gerarchica delle persone

Maura Delle Case / UDINE

Il lavoro scivola giù nella classifica dei valori. Giù dopo cultura, famiglia, salute e pure tempo libero. Non se ne dice stupito il segretario generale di Cgil Fvg, **William Pezzetta**, che guardando alla scansione dei valori frutto della nuova ricerca di Community Media Research attribuisce lo scivolamento del lavoro alla svalorizzazione operata in questi ultimi anni. Sul banco degli imputati Pezzetta fa salire la precarietà «rea – afferma il leader regionale di Cgil – d’aver generato sfiducia nel lavoro in sé. Ritengo sia questa la ragione che porta le persone a collocare il lavoro in posizione arretrata rispetto ad altri valori. Il

primato della cultura è di per sé un fatto positivo, per certi versi inatteso, che saluto con piacere. Che le persone investano in formazione, istruzione e cultura è un bel segnale. Tornando al lavoro, ripeto,

**Nessuna sorpresa sul crollo del “peso” che viene dato a fede e impegno sociale**

l’incertezza e la precarietà hanno fatto sì che la gente non lo viva più come un elemento di certezza, fiducia e valorizzazione della persona, che dà qualità alla vita».

E all’individuo, precisa dal canto suo il sociologo

**Bruno Tellia**, che nella classifica dei valori stilata da **Daniele Marini** evidenzia come dato interessante in particolare il “sorpasso” del tempo libero sul lavoro. «Mi pare il vero elemento di novità dell’indagine – afferma –. Il primato della cultura al contrario non mi dice nulla, nel senso che la si può intendere in mille modi, l’attribuzione di significato alla parola “cultura” è infatti amplissimo e per questo, per la varietà di letture che ognuno può darle, ritengo abbia raccolto tante adesioni, non particolarmente significative».

Depennata quella, «l’aspetto che forse può sorprendere di più – prosegue il sociologo – e portare a qualche riflessione è che oggi le persone danno più valore al tempo libero che al lavoro». Il primato è sintomatico dei tempi che viviamo. «Ormai – conferma Tellia – ci si preoccupa soprattutto del proprio benessere, della cura di sé, della ricerca di soddisfazioni individuali. Acquista sempre maggiore importanza il tempo dedicato a se stessi e alla realizzazione individuale». Che viene prima del lavoro ma non gli è estranea. «Anche nel lavoro – sottolinea il professore – si cerca infatti la propria soddisfazione». Fanalini di coda nella classifica dei valori sono l’impegno sociale e la religione. Nessuna sorpresa per Tellia. «Come già ho detto per la famiglia, salda ai primi posti, questi valori non si discostano dalle indagini realizzate negli ultimi anni: la religione è relegata agli ultimi posti – conclude Tellia –, poco meglio fa l’impegno sociale». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## LA REGIONE CAMBIA LA DESTINAZIONE

## Impieghi per residenti in Fvg pagati con i fondi dei migranti

L’assessore Roberti ha deciso di destinare 171 mila euro stanziati per i profughi a favore di una serie di borse lavoro per chi abita da almeno 5 anni

UDINE

«Cambia il passo di questa Regione anche attraverso la ridestinazione di fondi, rivolti agli enti locali, da progetti per richiedenti asilo a realine-

cessità per i residenti sul territorio da almeno cinque anni».

Lo annuncia l’assessore alle Autonomie Locali e Sicurezza del Friuli Venezia Giulia, Pierpaolo Roberti, evidenziando uno dei primi provvedimenti in tal senso, ovvero il finanziamento di 171 mila 306 euro al Comune di Trieste che, in origine, era destinato a progetti per richiedenti

asilo ed ora, dopo precisa verifica con l’amministrazione giuliana, verrà utilizzato per borse lavoro a favore di residenti sul territorio regionale da almeno un lustro.

«È un segnale importante – evidenzia l’assessore – che si muove in un’ottica di razionalizzazione delle risorse che devono sostenere e favorire le comunità locali. Nel Programma immigrazione

2017, infatti, c’era un capitolo che riservava 400 mila euro ai quattro Comuni capoluogo per progetti macro inerenti i richiedenti asilo che sarebbero dovuti essere conclusi entro lo scorso giugno e, invece, all’atto del nostro insediamento nemmeno erano iniziati».

«Il Comune di Trieste – aggiunge Roberti motivando la decisione presa negli scorsi giorni – ha espressamente richiesto una proroga che, in accordo con l’assessore ai Servizi e Politiche Sociali, Carlo Grilli, abbiamo vincolato all’utilizzo attualmente previsto e così – conclude – siamo pronti a fare anche con Udine, Pordenone e Gorizia per gli oltre 200 mila euro ancora rimanenti».

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI

SEMPLICEMENTE EFFICACE.



V.le Palmanova, 290

UDINE

Via Molinari, 41

PORDENONE

legalepordenone@manzoni.it

Via di Campo Marzio, 10

TRIESTE

legaletrieste@manzoni.it

**EGAS ENTE PER LA GESTIONE ACCENTRATA DEI SERVIZI CONDIVISI**

Bando di gara

Egas ha indetto gare a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016, per i beni di seguito indicati: ID17APB011, per la stipula di una convenzione per l’affidamento della fornitura e installazione di sistemi di monitoraggio multiparametrici per gli Enti del SSR FVG. € 2.477.580,00 + € 4.772.400,00 per opzioni contrattuali. Scadenza 14/09/2018 ore 12:00 - apertura 18/09/2018 ore 09:30. Procedura espletata in modalità telematica su <https://eappalti.regione.fvg.it>.

Il Direttore Soc. Gestione e Sviluppo strategie centralizzate di gara dr.ssa Elena Pitton

**EGAS - ENTE PER LA GESTIONE ACCENTRATA DEI SERVIZI CONDIVISI**

Bando di gara

Egas ha indetto gare a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016, per i beni di seguito indicati: ID18ECO001, per la stipula di una convenzione per l’affidamento della fornitura di carta in risme. € 1.588.440,80 + € 582.428,29 per opzioni contrattuali. Scadenza 05/09/2018 ore 12:00 apertura 06/09/2018 ore 09:00. ID18PRE008, per la stipula di una convenzione per l’affidamento della fornitura di sistemi per il recupero intra e post operatorio del sangue e relativi circuiti disponibili. € 541.770,45 + € 198.649,17 per opzioni contrattuali. Scadenza 05/09/2018 ore 12:00 apertura 07/09/2018 ore 09:00. ID18PRE012, per la stipula di una convenzione per l’affidamento della fornitura di bracciali identificazione paziente € 471.541,62 + € 172.898,59 per opzioni contrattuali. Scadenza 05/09/2018 ore 12:00 apertura 07/09/2018 ore 11:00. Procedura espletata in modalità telematica su <https://eappalti.regione.fvg.it>.

Il Direttore Soc. Gestione e Sviluppo strategie centralizzate di gara dr.ssa Elena Pitton



# ECONOMIA

BANCHE

## CrediFriuli in salute Utile di 4,5 milioni e 1.350 clienti in più nel primo semestre

Il totale delle masse gestite ha raggiunto i 2,1 miliardi di euro  
L'istituto dopo la riforma ha aderito al gruppo Iccrea

UDINE

Utile netto di 4,5 milioni di euro per la prima semestrale 2018 di CrediFriuli. Un risultato molto positivo, pari a quello realizzato nello stesso periodo del 2017. Il totale delle masse gestite è arrivato a 2,1 miliardi di euro con un incremento dell'8,86 per cento rispetto al giugno precedente, con la raccolta complessiva cresciuta di 46,5 milioni (+3,7 per cento). In aumento anche gli impieghi alle famiglie e all'economia friulana (+5,9 per cento rispetto al medesimo periodo dello scorso anno), sostenuti da oltre 300 mutui "prima casa", per 35 milioni di euro, nel primo semestre.

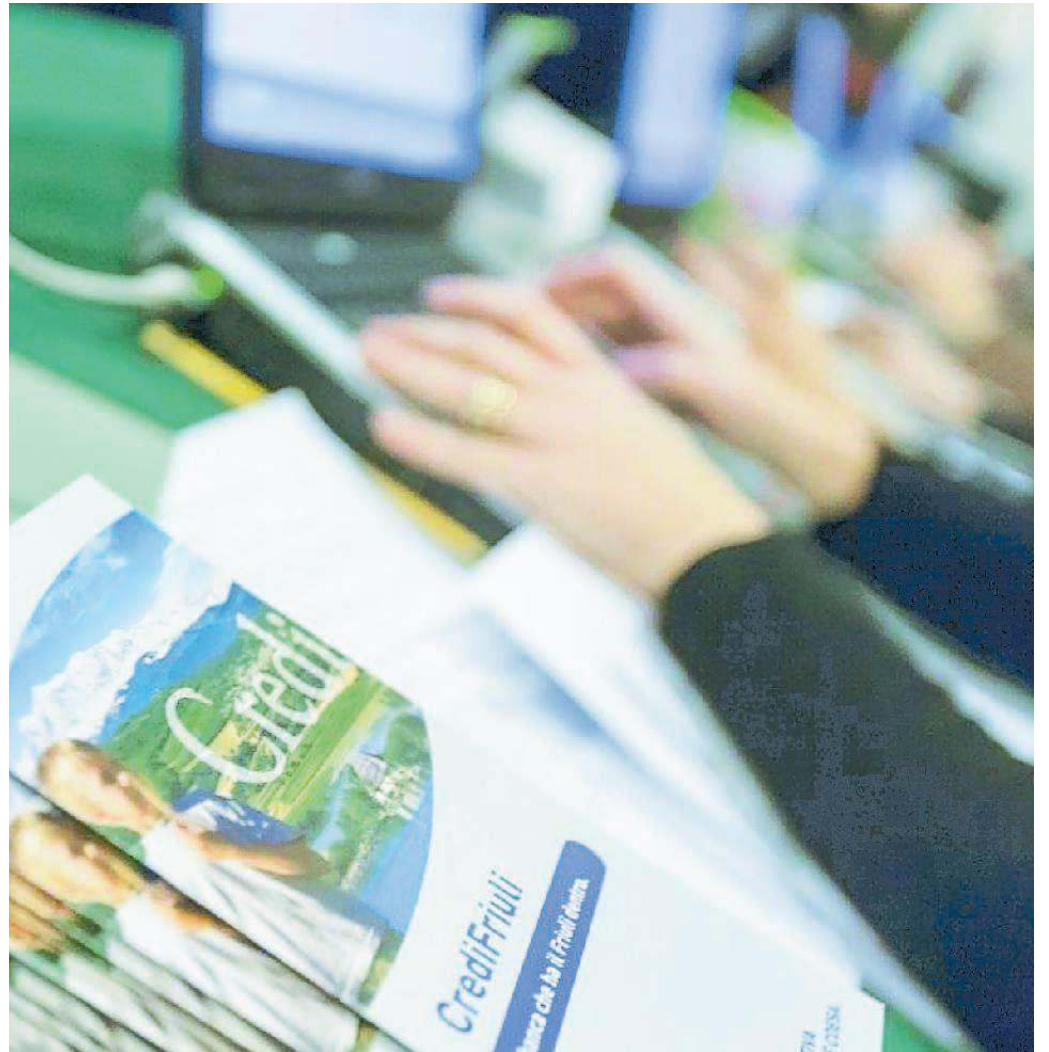
«Continuiamo a coniugare da molti anni, crescita costante e solida con redditività e governo del rischio – sottolinea il presidente Luciano Sartoretti –, con risultati lusinghieri su vari fronti, senza però far mai mancare il nostro sostegno al territorio e alle sue comunità. E tutto questo, mentre siamo



**LUCIANO SARTORETTI**  
NON FACCIAMO MAI MANCARE  
IL SOSTEGNO AL TERRITORIO

I crediti deteriorati sono diminuiti di altri 6,4 milioni a conferma della solidità complessiva

molto impegnati nel progetto di riforma del Credito cooperativo, con l'adesione al Gruppo Iccrea, che ci rafforzerà ulteriormente per affrontare le nuove sfide, sempre con l'impegno a mettere al centro della crescita e dello sviluppo locale i nostri soci e clienti». «Abbiamo visto crescere il numero dei clienti di 1.350 unità, solo nell'ultimo anno – spiega il direttore generale Gilberto Noacco –, a testimonianza della fiducia che le persone e le imprese del territorio ci riconoscono, grazie alla qualità dei nostri servizi e alla competenza dei nostri 172 collaboratori che, nel primo semestre, hanno visto aumentare di 5 unità i contratti a tempo indeterminato. I risultati positivi sono rafforzati dall'ulteriore diminuzione di 6,4 milioni dei crediti deteriorati, con una misura del credito deteriorato, al netto delle svalutazioni, del 3,54 per cento, tra le migliori dell'intero sistema bancario italiano», conclude Noacco.



CrediFriuli ha presentato la semestrale: utile pari a 4,5 milioni di euro e indicatori economici positivi

ENOLOGIA

## La guida Vinibuoni premia la regione e le assegna 28 Corone

Davide Vicedomini / BUTTRIO

Il Friuli Venezia Giulia si conferma una delle capitali dei vitigni autoctoni. Con 28 Corone assegnate dalla commissione di esperti, giornalisti e sommelier, la nostra regione si piazza ai primi posti in Italia. Le etichette che hanno ricevuto il massimo riconoscimento dalla giuria avranno il loro nome stampato sulla guida "Vinibuoni d'Italia" edita dal Touring club italiano curata da Mario Brusso e Alessandro Scorsone.

La finale si è svolta quest'anno a Buttrio e sono stati 725 i vini finalisti inviati da tutta Italia, degustati nella tre giorni dell'evento. Si è trattato di un vero e proprio percorso at-



Le Corone assegnate a Buttrio

traverso le migliori produzioni italiane autoctone, a cui si è aggiunta l'importante sezione dedicata agli spumanti Metodo classico. Ben 440 sono stati i vini premiati. A farla da padrone il Piemonte con 64 Corone, tallonato dal Veneto con 50 e dalla Toscana con 44. Quindi il Friuli con 28, la

Campania con 23 e le Marche con 21. Queste le aziende friulane premiate: Borgo San Daniele, Buzzinelli Maurizio, Castelvechio, Dri Giovanni, il Roncat (l'unico ad avere due riconoscimenti con lo Schioppettino del 2015 e il Picolit del 2014), Drius, Ferrin Paolo, Grillo Iole, Jacuss, Jermann, Kante, La Tunella, La Viarte, Petrucco, Petrusa, Picech Roberto, Primosic, Rodaro Paolo Winery, Ronco Dei Tassi – Vigna del Lauro, Ronco del Gelso, Skerk, Skerlj, Terre del Faet, Toros Franco, Venica & Venica, Vigne del Malina, Vigneti Pittaro, Zidarich.

Con l'evento "Oggi le corone le decido io", Vinibuoni d'Italia anche quest'anno ha affiancato un appuntamento unico nel mondo delle guide. Gli stessi vini che sono stati esaminati dalle commissioni sono state oggetto di valutazione del pubblico composto da giornalisti winelovers e produttori. Un'occasione davvero avvincente che ha portato a Corona altri 355 vini. –

© BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI



uniTS investe sul tuo futuro



www.units.it/comescegliere



# MERCATI

## Il Mercato Azionario del 14-08-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	<b>0,5150</b>	-0,9800	0,4320	0,6207	-12,3400	325
A2A	<b>1,5985</b>	-0,4700	1,3920	1,6865	-3,5300	5002
Acea	<b>13,3900</b>	-0,5300	12,6700	16,4300	-13,0500	2852
Acsm-Agam	<b>2,4700</b>	-0,4100	2,2800	2,5100	-7,0200	487
Aedies	<b>0,2720</b>	-5,3900	0,2720	0,5280	-41,8800	87
Aegon	<b>5,4660</b>	-0,0000	5,1120	6,1180	-2,8400	-
Agatos	<b>0,2020</b>	-3,8100	0,2020	0,3577	-32,1200	13
Ageas	<b>45,4600</b>	-1,4700	40,5800	46,0200	-9,4600	0
Ahold Del	<b>20,7500</b>	-0,1000	17,2480	22,0000	-13,2600	-
Alerion	<b>2,9200</b>	-0,0000	2,9200	3,6000	-2,1400	150
Allianz SE	<b>184,1600</b>	-1,7800	171,5000	205,6000	-4,0800	83434
Ambienteis	<b>0,3680</b>	-0,5500	0,3530	0,4080	-8,7700	4
Ambromobiliare	<b>3,8700</b>	-0,0000	3,5500	4,3400	-1,8400	10
Anima Holding	<b>4,2640</b>	-0,8000	4,2300	6,5475	-24,5000	1620
Askoll EVA	<b>3,3675</b>	-0,0700	3,3600	4,5900	-	52
Assteca	<b>2,8000</b>	-0,0000	2,1000	2,9000	-11,5500	91
ASTM	<b>20,0000</b>	-4,3100	18,1200	25,0000	-17,4600	1980
Atlantia	<b>23,5400</b>	-5,3900	23,5400	28,4000	-10,5600	19439
Autogrill Spa	<b>8,7900</b>	-1,0100	8,7900	11,5000	-23,5700	2236
Autostrade Meridionali	<b>27,0000</b>	-0,3700	26,3000	34,8000	-2,5300	118
Avsa SA	<b>21,5300</b>	-0,8900	20,6350	27,4400	-13,0800	-
Avxero	<b>1,3300</b>	-0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azinut Holding	<b>14,4200</b>	-0,9100	13,0100	18,9700	-9,7100	2068
Banca Carige	<b>0,0093</b>	-3,3300	0,0073	0,0095	-14,8100	514
Banca Carige ris	<b>85,0000</b>	-5,0300	75,0000	93,0000	-7,9400	0
Banca Farmafactoring	<b>5,3200</b>	-0,1900	4,8920	6,8100	-16,8700	905
Banca Generali	<b>22,1000</b>	-1,0700	20,0400	30,8400	-20,3300	2582
Banca Intermobiliare	<b>0,3520</b>	-0,0000	0,3110	0,6860	-25,3800	56
Banca Mediobanque	<b>6,0650</b>	-0,3300	5,6950	7,9500	-15,9400	4490
Banca Monte Paschi Siena	<b>2,2000</b>	-1,0800	2,2000	4,0180	-43,7900	2509
Banca Pop. Emilia Romagna	<b>4,0940</b>	-0,9400	4,0870	5,1480	-2,7600	1970
Banca Popolare di Sondrio	<b>3,5840</b>	-0,3900	3,0440	4,0120	-17,7400	1625
Banca Profilo	<b>0,2000</b>	-0,6000	0,1920	0,2665	-15,9000	136
Banco BPM	<b>2,1850</b>	-2,5900	2,1000	3,1455	-16,6000	3311
Banco di Sicilia e Brianza	<b>2,1100</b>	-0,0000	1,9900	2,3900	-8,1800	247
Banco di Sicilia e Brianza mc	<b>2,1000</b>	-0,0000	1,9850	2,3600	-0,1000	28
Banco di Sardegna risp	<b>6,3600</b>	-0,0000	5,9800	7,3200	-6,1300	42
Banco Santander	<b>4,4200</b>	-0,9000	4,4200	6,1200	-19,2000	71322
Basf	<b>78,8500</b>	-0,3200	78,6300	98,7000	-14,2000	-
Basinet	<b>4,0250</b>	-0,6300	3,4800	4,2200	-9,3800	245
Bastogi	<b>0,9500</b>	-0,0000	0,9400	1,1950	-20,2400	118
Bayer	<b>83,6800</b>	-0,5000	83,2600	107,3648	-19,0200	0
Beghelli	<b>0,3460</b>	-0,5700	0,3410	0,4480	-16,8300	69
Beiersdorf AG	<b>98,7400</b>	-0,0000	86,2000	100,4000	-1,7900	-
Bert Stabili	<b>0,7460</b>	-0,7300	0,6520	0,7900	-3,2400	1893
Blaetli Industrie	<b>0,3350</b>	-7,0300	0,3130	0,5980	-35,7000	36
Biancamano	<b>0,2660</b>	-0,7500	0,2650	0,3690	-19,3000	93
Blo Din	<b>51,7000</b>	-0,9600	24,3000	70,0000	-78,2100	973
Blodue	<b>5,4400</b>	-0,0000	4,8700	7,1000	-0,2800	61
Bloera	<b>0,1610</b>	-0,6300	0,1600	0,2300	-12,1700	7
Blue Financial Communication	<b>1,2600</b>	-1,6100	0,7750	1,6800	-22,8900	4
BMW	<b>82,2300</b>	-1,6000	77,5000	96,1500	-3,8200	-
BNP Paribas	<b>51,8500</b>	-0,4600	51,7000	68,5400	-16,5700	-
Bornì Italia	<b>2,9600</b>	-2,7800	2,7166	3,6505	-8,9600	45
Borgosesia	<b>0,5300</b>	-0,0000	0,5150	0,8500	-11,0700	6
Borgosesia r	<b>1,7300</b>	-8,1200	0,3200	1,7700	-440,6300	1
Brembo	<b>11,3900</b>	-0,7100	11,1300	13,6000	-10,1000	3803
Brioschi	<b>0,0682</b>	-0,5800	0,0596	0,0840	-16,8300	54
Brunello Cucinelli	<b>37,2000</b>	-1,3600	25,1000	38,5500	-37,7300	2530
Buzzi Unicem	<b>17,3100</b>	-1,8500	17,3100	24,4400	-23,0700	2862
Buzzi Unicem mc	<b>9,9400</b>	-0,8000	9,9400	13,8000	-21,9200	405
Caleffi	<b>1,4700</b>	-0,0000	1,3400	1,5050	-1,3400	23
Calligione	<b>2,6000</b>	-1,5200	2,5000	3,4000	-13,8500	312
Calligione Editore	<b>1,2500</b>	-0,4000	1,2350	1,4450	-2,4200	156
Campani	<b>7,4300</b>	-0,8100	5,7450	7,6450	-15,2800	8631
Canaro	<b>2,5800</b>	-0,3900	2,5550	4,3100	-33,5100	206
Carrefour	<b>15,2950</b>	-0,0000	13,1700	19,6900	-15,0300	-
Casto Diva Group	<b>1,5000</b>	-0,3300	1,2850	1,8800	-4,3100	19
Cattolica Assicurazioni	<b>7,0000</b>	-2,1700	7,0000	10,7300	-22,6500	1220
CdR Advance Capital	<b>0,9700</b>	-0,0000	0,9700	1,0650	-5,8300	12
Cerved Group	<b>9,5300</b>	-0,0500	8,9100	11,7000	-10,0900	1861
CHL	<b>0,0121</b>	-10,0000	0,0096	0,0214	-40,6900	4
CIA	<b>0,1750</b>	-2,3400	0,1665	0,2054	-0,5700	16
Cir	<b>0,9500</b>	-3,3600	0,9500	1,2380	-18,4500	755
Class Editori	<b>0,2770</b>	-0,7200	0,2710	0,4110	-26,8900	27
CNI Industrial	<b>10,0800</b>	-0,8000	8,6720	12,4800	-9,7600	13753
Cofide	<b>0,4500</b>	-1,9300	0,4225	0,6050	-22,2800	324
Conafi	<b>0,2840</b>	-0,7100	0,1866	0,3802	-32,4500	12
Credem	<b>5,5900</b>	-1,4100	5,5900	7,8500	-20,9900	1858
Credit Agricole	<b>11,8060</b>	-1,4000	11,3150	15,4400	-14,7600	-
Credito Valtellinese	<b>0,0985</b>	-3,4300	0,0899	0,1783	-43,0400	691
CSP	<b>0,9300</b>	-0,9300	0,9220	1,1000	-10,5600	31
Cudi Milano	<b>4,0100</b>	-0,0000	4,0100	4,9100	-15,0400	12
CDaimler	<b>56,4700</b>	-2,0100	54,9100	75,8500	-20,1300	-
Damiani	<b>0,8860</b>	-0,0000	0,8860	1,0840	-18,2700	73
Danieli	<b>21,1000</b>	-0,7200	19,7900	23,8000	-6,5100	863
Danielli mc	<b>14,9000</b>	-1,0900	13,8600	16,9800	-7,5000	602
Danone	<b>67,7100</b>	-0,0000	62,9700	71,2000	-3,5500	-
De'Longhi	<b>27,2800</b>	-0,2900	22,4400	28,2200	-8,1300	4078
Deutsche Bank	<b>10,0300</b>	-0,4400	9,0410	16,7600	-36,7200	-
Deutsche Borse AG	<b>113,7000</b>	-0,0000	97,9000	113,5900	-16,1400	-
Deutsche Telekom	<b>14,0550</b>	-0,0000	12,7600	15,0600	-4,9100	-
Diasirin	<b>88,1500</b>	-1,4400	66,1000	98,2000	-19,1200	4932
Digital Magics	<b>6,0800</b>	-2,8800	6,0800	8,8200	-22,9400	45
DigiTouch	<b>1,3250</b>	-2,9300	1,2800	1,9400	-13,1700	18
doBank	<b>9,8500</b>	-0,1000	9,1150	13,7100	-27,3100	-
EdiON	<b>9,4010</b>	-1,3700	7,9000	9,9300	-2,5200	0
Ecosyntek	<b>5,7400</b>	+2,5000	4,3300	8,3000	-26,3400	10
Edison mc	<b>0,9520</b>	-0,8500	0,9000	1,0150	-0,3200	105
EEMS	<b>0,0730</b>	-0,8300	0,0710	0,1020	-12,2600	3
Enav	<b>4,3360</b>	-0,0900	3,9900	4,6100	-3,8600	2949
Enel	<b>4,4780</b>	-0,7200	4,4460	5,3900	-12,7100	45528
Energetica	<b>2,5100</b>	-0,4000	2,0367	2,9300	-11,3400	13
Enervit	<b>3,1300</b>	-0,0000	3,0000	3,6300	-8,4800	55
ENGIE	<b>13,2400</b>	-1,6100	12,2250	14,7050	-8,3100	-
ENI	<b>16,1140</b>	-0,9800	13,3300	16,7640	-16,7700	58561
ERG	<b>18,5000</b>	-0,8000	14,8567	20,1480	-22,8200	271
Eukedros	<b>0,9340</b>	-0,0000	0,9120	1,1000	-8,7900	21
EXOR	<b>54,8000</b>	-0,7700	51,1000	65,4200	-7,2400	13207
Expert System	<b>1,1650</b>	-1,2700	1,1550	1,4640	-18,5900	42
Ferrari	<b>106,3500</b>	-0,2400	87,3000	127,5500	-21,6100	20624
Fiat Chrysler Automobiles	<b>14,0500</b>	-0,1300	13,9900	19,8440	-5,7700	21773

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. € mln
Fincantieri	1,2840	-0,1500	1,0810	1,5240	+3,3500	2190
FincoBank	10,1500	+1,0500	7,9560	10,3700	-18,9200	6175
Fintef Energia Group	2,5400	+1,6000	2,4000	3,9000	-30,1400	65
First Capital	10,4000	+0,9700	9,7000	10,9000	+4,0000	27
FNM	0,5740	+1,0600	0,5680	0,8210	-14,8400	250
Fope	6,6500	+0,0000	6,1500	7,2000	+6,0600	30
Frendy Energy	0,3800	+0,0000	0,3200	0,4800	+12,0600	23
Fulcris	1,0450	+0,0000	0,9760	1,2970	-19,4300	12
G Sabetti Property Solutions	0,3100	-0,8400	0,2960	0,4350	-24,0900	18
Gas Plus	2,4500	+0,0000	2,1400	2,6600	-6,3500	110
Gedi Gruppo Editoriale	0,3105	-2,5100	0,3105	0,7100	-55,7400	158
Generali	14,5500	-0,4100	14,1350	17,0550	-4,2800	22773
Geox	2,1840	-0,7300	2,0960	3,0060	-24,4800	566
Geguly	0,0405	+0,0500	0,0383	0,0507	-18,6700	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2140	-1,3800	0,2100	0,3060	-23,8400	18
H Hera	2,7820	+0,1400	2,6060	3,1000	-4,4000	4144
I Grandi Viaggi	1,6720	+0,1200	1,6640	2,2900	-15,8500	80
Il Sole 24 Ore	0,6220	-0,8000	0,6220	0,8850	-29,7200	35
IMMSI	0,4600	-1,7100	0,4585	0,8190	-34,9800	157
Imvest	2,9400	-1,3400	2,0200	3,3700	-40,6700	125
Ing Groep NV	11,8060	-0,3400	11,8060	16,6900	-22,9400	45593
Iniziativa Bresciane	20,8000	+0,0000	19,4000	23,6000	+4,0000	78
Innovatec	0,0329	-2,8100	0,0286	0,0539	-34,9800	11
Intek Group	0,3350	-1,3600	0,2698	0,3975	-24,1700	130
Intek Group risp	0,4220	-0,7100	0,3850	0,4720	-7,6200	21
Intesa Sanpaolo	2,2400	-0,8800	2,2400	3,2100	-19,1300	39215
Iren	2,2780	-0,0900	2,0660	2,7400	-8,8800	2964
Italgas	4,8510	+0,3900	4,3060	5,3660	-4,7000	3825
Italia Independent	3,7600	-2,1700	3,6800	5,1976	-21,3700	24
Italian Wine Brands	12,2500	+0,0000	12,2500	14,3500	-2,6200	91
Italianonline	2,4800	-0,9800	2,4800	3,2900	-19,8300	286
Italianonline R	362,0000	+0,0000	292,0000	362,0000	-20,6700	2
Italmobiliare	19,9000	-1,7900	19,6400	25,3000	-16,5600	948
IVS Group	11,8600	+0,3400	10,8400	13,4400	-9,3300	462
J Juventus FC	0,8585	-2,3200	0,5900	0,8980	-12,4300	866
K K.R.Energy	3,0300	+0,0000	3,0300	4,6587	-33,7400	143
Kering	464,8000	+0,0000	340,0294	516,0000	-27,0200	0
KI Group	1,7300	+0,0000	1,7300	2,7400	-28,5100	10
L L'Oréal	207,9000	+0,7300	170,7500	214,0000	+12,0200	-
Leonardo	10,0750	+1,7300	8,3160	11,2900	-1,5600	5825
Leone Film Group	4,8000	-0,8300	4,3400	5,2000	+4,3500	68
LI-VIE	10,1500	+1,0000	9,4000	11,5000	-5,8200	226
Lucisano Media Group	1,8450	-8,2100	1,8450	2,5900	-23,5100	27
Luxottica	57,0800	-0,6800	48,2200	58,2800	-11,5900	27693
Lventure Group	0,5680	-2,9800	0,5520	0,7100	-12,9900	17
Lvmh	299,5000	+1,0100	233,3000	311,5500	+21,2600	-
M MSC	0,0826	+7,6700	0,0680	0,1815	-25,8600	44
Mailup	2,2000	+3,2900	2,0400	2,7500	-12,7700	31
Mate Tecnimont	3,9560	-1,3500	3,6680	4,6540	-8,3800	1300
Masi Agricola	4,2500	+0,0000	4,1300	4,5500	-4,0600	133
Mediacomtech	0,5500	-2,4900	0,5500	0,6720	-8,3300	1
Mediaset	2,6080	-5,7400	2,5710	3,3800	-19,2300	3082
Mediobanca	8,3200	-2,6200	7,6820	10,4500	-12,0500	7380
Merck KGaA	89,8000	+0,0000	76,0000	93,2500	-0,9400	-
Micro Technology	45,4000	+0,2200	32,3000	55,2000	-26,8900	-
Microsoft Corp	95,8000	+0,2100	70,5000	97,0000	+33,5200	-
Mittel	1,7600	-0,2800	1,6018	1,8293	-8,8700	155
Molmed	0,4235	-0,5900	0,4235	0,5880	-10,9400	196
Moncler	37,8600	-0,3200	25,1800	42,1800	+45,5500	9702
Mondo TV France	0,0550	-1,7900	0,0550	0,0948	-41,3000	6
Mondo TV Suisse	0,8600	-4,0200	0,8600	1,1850	-24,6300	9
Monnalisa	13,8500	-0,7300	13,7500	14,1780	-	- 73
Monrif	0,2070	+1,7400	0,1907	0,2990	-8,0400	31
Munich Re Ag	183,0000	-0,4700	176,7000	199,7500	-1,2200	-
N Net Insurance	4,2600	-1,4300	3,9500	6,2000	-26,4900	29
Network	0,3290	-1,0500	0,2220	0,5480	+33,8900	36
Neurosoft	2,2600	+0,0000	2,2600	2,5000	+7,6200	58
Nokia Corporation	4,5700	+0,1300	3,8690	5,4800	+17,6400	-
Notorious Pictures	2,3000	-0,4400	1,1050	2,3300	+68,7500	52
Nova Re	4,4000	+7,6600	3,8100	6,5100	-32,4100	46
O Orange	13,9850	+0,0000	13,4050	15,1700	-3,3500	-
Orsero	7,4000	-0,1300	7,1500	9,3600	-20,0000	131
OVS	2,4080	-2,1100	2,4080	6,1900	-56,6500	547
P Parmalat	2,8400	-0,3500	2,8300	3,1600	-8,3900	5269
Philips NV	37,9850	-1,0200	29,5300	38,3750	-20,0200	-
Piaggio	2,0140	-1,6600	1,9860	2,6400	-12,4300	721
Pierrel	0,1810	-0,6300	0,1600	0,2170	-14,4300	9
Pininfarina	2,4950	+1,0100	1,8780	3,4450	-25,6900	135
Piquadro	1,8900	-0,8800	1,6750	2,0300	+4,6500	95
Pirelli & C	7,6220	-0,2300	6,8920	7,9450	-5,1300	7622
Pic	2,2150	-0,2300	1,9900	3,7000	-31,8500	53
PLT Energia	0,1710	-0,3700	0,24300	3,0000	-9,1900	6
Polygrafici Editoriale	0,2210	-0,9000	0,1910	0,3450	-15,3400	29
Polygrafici Printing	0,5620	+0,0000	0,5240	0,7360	-19,3700	17
Poste Italiane	7,1480	-1,0500	6,2750	8,2180	+13,9100	8336
Prismi	2,5400	-0,7800	1,0800	2,9600	-64,7800	25
Physician	21,5000	-1,3300	19,7033	28,5398	-18,2100	5765
R Rai Way	4,6000	-0,5400	3,9950	5,4100	-9,3600	1251
Ratti	2,9400	-1,3400	2,3400	3,1100	-21,6900	80
RCS Media Group ord	1,0400	-0,1900	1,0200	1,2860	-14,8900	543
Recordati	32,0000	-0,8800	27,5200	38,7000	-13,6500	6692
Renault	71,3900	-0,6400	71,3900	99,0000	-14,6100	-
Risarcimento	0,0263	-1,9400	0,0210	0,0354	-21,9600	47
Risoss	0,9380	-0,6400	0,8800	1,2250	-13,8600	11
RWE	21,7300	+4,0200	15,5000	22,5000	-28,0500	-
S S&S Lazio	1,5500	-2,7600	1,1440	1,9620	-32,5900	105
Safe Bag	4,2800	-0,4700	3,9850	5,6500	-19,8200	63
Sailto Group	3,7400	-0,5300	3,7400	5,2800	-21,5300	234
Saipem	4,6340	-3,8500	3,0810	4,6340	-21,7600	4685
Saipem mc	40,0000	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	2,2780	-0,3500	2,1060	3,4620	-28,2100	1121
Salini Impregilo mc	5,8500	+0,0000	5,8500	7,5000	-15,8500	9
Salvatore Ferragamo	20,0300	+0,2500	19,0150	25,2900	-9,5700	3381
Sanofi	72,8700	-1,0300	63,1800	75,8900	-1,2800	-



UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.06  
e tramonta alle 20.10  
La Luna Sorge alle 10.49  
e tramonta alle 22.46  
Il Santo Assunzione di Maria  
Il Proverbio  
La pioie pe Madone e je buine se nol tone.  
La pioggia alla Madonna è buona se non tuona.SCONTI FINO AL 70%  
**arteni**  [www.arteni.it](http://www.arteni.it)  
[shop.arteni.it](http://shop.arteni.it)

## La sentenza

La scritta Dacia Arena  
va tolta dallo stadio  
E il suo nome è FriuliIl Consiglio di Stato dà ragione al Comune: è pubblicità ed è troppo grande  
La linea della società non cambia: la «brandizzazione» dell'impianto va avanti

Cristian Rigo

Anche l'ultimo ricorso dell'Udinese per tentare di salvare le mega insegne con la scritta Dacia Arena sistemate all'esterno dello stadio Friuli è stato respinto. Per la giustizia amministrativa insomma non ci sono dubbi: quelle insegne vanno rimosse. Anzi, a onor del vero, l'Udinese non avrebbe mai potuto nemmeno installarle.

E invece sono ancora lì. Nonostante le sentenze del Tar, del Consiglio di Stato e pure del tribunale abbiano dato ragione al Comune che aveva negato l'autorizzazione alla società bianconera nel marzo del 2016. Ma quella volta le insegne erano già state sistemate sulle curve del Friuli diventando anche un caso politico non solo «perché prima l'Udinese ha installato le insegne e poi ha chiesto l'autorizzazione», ma anche perché la convenzione per la cessione del diritto di superficie non consente di modificare la denominazione stadio Friuli.

L'Udinese continua però a ritenere che quelle insegne non siano una forma di pubblicità, ma una sorta di brandizzazione sull'esempio di quanto fatto in Germania dal Bayern Monaco con l'Allianz. I giudici però non la pensano allo stesso modo. Il consiglio

di Stato ha giudicato inammissibile il ricorso per la revocazione della precedente sentenza del medesimo organo giudicante confermando quando già stabilito dal Tar e cioè che le insegne «non erano qualificabili quali insegne di esercizio, eccedevano il limite fissato dal codice della strada, erano state collocate prima ancora che il Comune decidesse sulla richiesta di autorizzazione ed erano pertanto abusive, senza che l'abuso potesse essere sanato». Non solo, nella sentenza deposita-

**La società bianconera ha avviato anche una causa in sede civile e non intende arrendersi**

ta nei giorni scorsi il collegio presieduto da Giuseppe Severini confuta anche la tesi della cosiddetta brandizzazione (o, meglio, sponsorizzazione dello stadio) anche perché «qualora la tesi sostenuta dall'Udinese avesse dovuto portare ad una modificazione del nome dello stadio, si sarebbe posta in contrasto con l'atto di concessione del diritto di superficie ed in particolare con l'obbligo assunto dalla concessionaria di non modificare la denominazione («Sta-

dio Friuli») dell'impianto sportivo». Una vittoria su tutta la linea quindi per l'avvocato Giangiacomo Martinuzzi che insieme alla collega Claudia Micelli ha rappresentato il Comune.

Sul fronte civile però la battaglia resta aperta anche se il tribunale di Udine ha già respinto il ricorso dell'Udinese: «Quel che conta - ha scritto il giudice Sergio Carnimeo - è che ci si trova di fronte a un segno con efficacia comunicativa chiaramente visibile dagli utenti della strada pubblica, posizionato a fini, direttamente o indirettamente, pubblicitari». Motivo per cui le scritte devono rispettare quanto stabilito dal codice della strada. E il codice della strada parla chiaro: per i cartelli pubblicitari stabilisce un limite di 6 metri quadrati mentre con i suoi 24 metri di larghezza e i 2,71 metri di altezza, la scritta supera anche la soglia dei 50 metri quadrati imposta per le insegne d'esercizio. L'Udinese però non intende arrendersi. «La sentenza del tribunale di Udine - aveva infatti precisato il direttore amministrativo, Alberto Rigotto - sancisce chiaramente il diritto di Udinese calcio a utilizzare la denominazione commerciale "Dacia Arena" per lo stadio». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## IPUNTI



## Il divieto

Il Comune ha negato all'Udinese l'autorizzazione a installare le insegne (già posizionate all'esterno dello stadio) nel marzo del 2016.



## Il Tar

Il primo ricorso dell'Udinese viene respinto dal Tar. Secondo i giudici amministrativi «si tratta di insegne pubblicitarie e non di esercizio», di conseguenza «legittimamente il Comune di Udine ha respinto la domanda dell'Udinese calcio».



## Il secondo ricorso

Anche il Consiglio di Stato ha dato ragione al Comune precisando che «qualora la tesi sostenuta dall'Udinese avesse dovuto portare ad una modificazione del nome dello stadio, si sarebbe posta in contrasto con l'atto di concessione del diritto di superficie».



## LO SCONTRO POLITICO

Anche un esposto all'Anac  
per difendere la storia

A tutela del nome stadio Friuli c'è anche una mozione del consiglio comunale di Udine che risale al 2011 e vieta possibili modifiche

La questione del cambio di nome dello stadio Friuli è stata al centro di un acceso dibattito politico. Otto consiglieri che sedevano sui banchi dell'opposizione si erano rivolti anche all'Autorità anti-

corruzione, presieduta dal magistrato Raffaele Cantone, senza peraltro ricevere mai risposta, per chiedere di verificare la legittimità delle mega insegne Dacia Arena installate dall'Udinese nonostante il diniego ricevuto dal Comune. Il contratto di cessione del diritto di superficie all'Udinese calcio sottoscritto dal sindaco, Furio Honsell, impedisce alla società bianconera di modificare la denomi-

nazione dello stadio. Nel tentativo di mediare la maggioranza di centrosinistra aveva proposto di modificare l'intitolazione dello stadio Friuli in Dacia Arena Friuli ma una delibera approvata dal Consiglio comunale nel 2011, che vieta la modifica dell'intitolazione dell'impianto sottolineando i valori che questa rappresenta per i friulani, fece saltare tutto. —

C.R.

1968  2018

GRAZIE A TUTTI VOI  
PER AVERCI  
FATTO RAGGIUNGERE  
**50 ANNI**  
DI ATTIVITÀ!!!

UDINE via del Gelso, 7 tel. 0432/504910 [www.optex.it](http://www.optex.it) [optex@optex.it](mailto:optex@optex.it)



## LE TAPPE

### Il gioiello

Per il nuovo stadio Friuli l'Udinese non ha badato a spese. Il gioiello voluto da paron Pozzo è costato 30 milioni di euro, quasi 60 miliardi delle vecchie lire.



### Inaugurato nel 1976

Progettato dall'ingegner Giuliano Parmegiani e dall'architetto Lorenzo Giacomuzzi Moore, lo stadio Friuli è stato inaugurato nel 1976 e aveva 44 mila posti.



### Il simbolo

Del vecchio stadio Friuli, quasi completamente demolito, è rimasto solo l'arco che oggi, assieme all'angelo del castello, rientra tra i simboli della città.



Le insegne sistemate all'esterno dello stadio Friuli sono al centro di una battaglia legale tra il Comune e l'Udinese

Più che ferire dal lato tecnico ed estetico sono stati offesi la storia e il ricordo

## Non è il caso di cantare vittoria: sarebbe bastato un po' di buonsenso

### IL COMMENTO

Ido Cibischino

**C**antare vittoria? Farsi belli esibendo il classico "io l'avevo detto?". Ma fate il piacere... Piuttosto è la tristezza, una rassegnata consapevolezza di inconciliabilità, che ti pervade davanti all'ennesima bastonata: l'Udinese, appena buttata fuori dalla coppa Italia da una squadra di serie B, incassa un'altra sconfitta, stavolta fuori del campo, a proposito delle maxi-scritte "brandizzanti" all'esterno della parte nuova dello stadio.

Ha ragione il Comune, insomma: quella roba non ci sta, è fuori misura e chi ha giocato d'anticipo per imporla, mettendo tutti davanti al fatto compiuto, fidando in un malinteso senso di impunità, è da cartellino rosso. L'ha sventolato la quinta sezione del Consiglio di Stato, mica un giudice di pace.

Ma – ci chiediamo – era necessario giungere a tanto? Tanto riferito ai gradi di giudizio tra sentenze e appelli, e alle spese sostenute per arrivare all'epilogo, mentre sarebbe bastato il buonsenso per giungere a una conclusione condivisa nel rispetto delle regole. Quei quattrini avrebbero meritato migliore causa.

Più che ferire dal lato tecnico ed estetico – alla fine si fa l'occhio anche alle peg-

giori brutture – nell'immaginario popolare (ripassatevi lo slogan della Nord: "Oggi e sempre stadio Friuli") le scritte si sono configurate de facto come la nuova denominazione dello stadio, venduto per (si dice) 500 mila euro l'anno a dei fabbricanti di auto. Sta qui il vero cortocircuito e la scossa non è stata né potrà mai essere assorbita perché offensiva della Storia e del Ricordo legati a un impianto sportivo che, in tempi di terribile emergenza, è stato il collettore reale e simboli-

«Perché, invece, non usare l'impianto per promuovere la nostra regione?»

co, rilanciandole, delle migliori qualità dei friulani impegnati nella rinascita del post terremoto. Bisogna andare a quegli anni per capire; oggi servirebbe l'umiltà di ascoltare per maturare sensibilità e rispetto, unici punti di partenza per entrare in connessione, per parlare un linguaggio comune.

Nei Pozzo giovani, Gino e Magda, non si avverte un tale approccio, bensì forzature e strappi che allargano il solco delle incomprensioni. Cittadini del mondo, d'accordo, ma ricordate che tutto ciò che è unico ed eccezionale – e il nostro Friuli lo è – diviene ogni giorno più prezioso nel mondo in cui viviamo, con-

nato all'uniformità. E allora fate vostra la diversità, siatene orgogliosi e valorizzatela.

Chi scrive ha anni abbastanza e possiede una sincera consuetudine con la famiglia, per cui si permette un appello e un suggerimento. Basta con i bisbigli più o meno striscianti, quando si raccomanda agli inviati di carta-radio-tv di usare il nome dello sponsor per indicare il nostro stadio, denominazione ripetuta svariate volte – fino alla comicità, avvertendoci l'imposizione – nelle esternazioni di un qualsiasi dirigente. Sappiate che ogni volta c'è qualcuno che vi manda a quel paese. E che pure s'incassa. Di certo arrabbiati lo sono gli dei dello stadio, gli spiriti tutori che in decenni migliaia e migliaia di voci hanno scolpito nei suoi cementi. Ecco – direte – quello del Medioevo, quello che crede alle streghe e scomoda il sovrannaturale. Beh, siamo in tema: ditemi voi cos'hanno di normale 11 sconfitte consecutive (quelle di Oddo nella passata stagione); lo sbarco felpato di un pensionato come Maxi Lopez (c'erano i soldi per un centravanti decente, soltanto che sono stati dirottati per sanare il contenzioso con il Fisco); l'avvicinarsi di tre allenatori lasciati soli a gestire una ventina di impauriti mercenari; la fresca uscita di scena dalla coppa Italia per mano del Benevento.

E poi, a proposito dello stadio: l'altro giorno c'era in sede il presidente Fedriga, il quale magari avrebbe gradito un testa a testa con la proprietà. Sarebbe stata l'occasione per lanciargli la proposta: l'Udinese, dietro congruo corrispettivo, s'impegna come capofila degli ambasciatori della nostra Regione. Com'era un tempo, come oggi è la strada scelta dal Cagliari per il nuovo stadio che pubblicizza la Sardegna. E al diavolo le macchine e quant'altro è fuori dalle nostre sensibilità. —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



# Il Friuli Nascosto

Domenica 19 Agosto, ore 17.00 - Parco festeggiamenti di Cussignacco

## Alessio KOMJANC

RISCOPRIAMO I VERI VALORI.

In occasione del 109° Perdon di Sant'Antoni, Roberto Komjanc e Raffaella Nardini illustreranno il percorso evolutivo del vino friulano dal Medioevo ai giorni nostri.

Al termine dell'incontro sarà possibile, con un piccolo contributo, degustare i prodotti dell'azienda.

Info e prenotazioni: 366 8107604



IL CAOS MULTE

# «Le telecamere funzionano il problema è la gestione»

L'ex sindaco Honsell: la competenza è dei vigili, ma Fontanini può intervenire  
«Spero che il progetto di pedonalizzazione vada avanti per il bene della città»

Cristian Rigo

L'ex sindaco Furio Honsell difende la scelta delle telecamere intelligenti, «che ci sono in tutte le città e funzionano perfettamente», ritenute uno strumento fondamentale all'interno di un progetto più ampio di pedonalizzazione del centro, la cui gestione è in capo al comando della polizia locale. «Sono i vigili - sottolinea il professore che adesso siede sui banchi dell'opposizione in consiglio regionale con OpenSinistra Fvg - che devono stabilire chi è autorizzato a entrare o meno nella Zona a traffico limitato». Ma per risolvere il caos delle multe, secondo Honsell, anche «il sindaco Fontanini, che fa parte dell'assemblea dell'Uti, ha un ruolo fondamentale».

Più di 35 multe in quattro mesi, le telecamere sono finite sotto accusa, potesse tornare indietro le



L'ex sindaco Furio Honsell chiede la chiusura di via Mercatovecchio

installerebbe comunque?

«Il problema non sono le telecamere. Il sistema di monitoraggio elettronico viene utilizzato in tutte le città d'Italia per far rispettare le Zone a traffico limitato. E se funziona perfettamente là, può farlo anche a Udine».

Qui però qualcosa non ha funzionato..

«Non abbiamo completato il piano di Mercatovecchio per colpa dei ricorsi»

«A giudicare dal numero delle sanzioni appare evidente, ma sono i vigili che devono dire quali sono le auto autorizzate a entrare e quali no. Nel corso degli ultimi 20 anni, da quando è entrata in vigore la Ztl, era stata concessa una moltitudine di deroghe e quindi era

necessario fare un po' di ordine. In teoria il periodo di sperimentazione doveva servire a mettere a punto il sistema. L'obiettivo era quello di fare chiarezza e di garantire il rispetto della Ztl e di quella che spero possa diventare ancora piazza Mercatovecchio, per rilanciare il centro non servono le auto, ma spazi vivibili a misura di famiglia fermo restando la possibilità per gli operatori economici di poter ricevere le merci in orari definiti».

Perché non siete riusciti a portare a termine il progetto in dieci anni?

«Perché prima siamo stati bloccati dai vincoli del patto di stabilità che di fatto ci ha impedito di investire i soldi che avevamo a disposizione e poi un manipolo di commercianti ha fatto ostruzionismo presentando una serie di ricorsi basati su cavilli e sofismi legali che hanno bloccato i lavori. Il rammarico per non aver riqualificato via Mercatovecchio resta, ma il progetto c'è e i soldi pure come ci sono quelli per l'ascensore del castello che parte dalla biblioteca per cui spero che l'attuale amministrazione non butti via tutto. Le auto in via Mercatovecchio riportano la città indietro di un secolo».

Da quando si è dimesso lei l'interlocutore dei vigili, che dipendono dall'Uti, è diventato il sindaco di Campoformido e poi quello di Tavagnacco, non le

sembra strano?

«L'Uti non c'entra nulla. Il sindaco di Udine fa parte dell'assemblea e può risolvere il caos delle multe. Il problema è che Fontanini ha fatto una politica di proclami contro le Uti e poi contro Mercatovecchio pedonale così i cittadini si disorientano. Invece dei proclami servono i fatti perché il compito del sindaco è quello di risolvere i problemi». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA MOZIONE

**Venanzi (Pd):  
Poscolle pedonale  
nei fine settimana**

Via Poscolle pedonale nei fine settimana. A chiederlo con una mozione è il capogruppo del Pd, Alessandro Venanzi. «I lavori di rifacimento del porfido - spiega - hanno consentito ai cittadini di apprezzare il temporaneo utilizzo pedonale di via Poscolle e i pubblici esercizi hanno tratto vantaggio da questo periodo di lavori potendo allestire all'esterno delle proprie attività dei dehors temporanei». Ecco perché Venanzi chiede di «avviare un periodo sperimentale di chiusura della via durante i fine settimana (venerdì e sabato) dalle 17 in poi. Inoltre si potrebbe estendere anche in quella via la kermesse "Friuli Doc" compatibilmente con le norme di sicurezza».

## È ARRIVATO A UDINE

**IPER**  
**Station**  
**Stop&Go**

**UN PIENO DI CONVENIENZA  
NEL SERBATOIO DELLA TUA AUTO.**

CENTRO COMMERCIALE  
CITTÀ FIERA

www.iper.it



BLITZ DEI CARABINIERI

# Da Van Gogh a Warhol falsificava opere d'arte e le vendeva sul web

Indagato uno scenografo, sequestrati oltre cento quadri  
Cinque erano in Friuli: quattro di De Chirico e uno di Schifano

Anna Rosso

Blitz dei carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale di Roma contro il commercio via internet di opere d'arte falsificate. Alcune sono state sequestrate anche in un'abitazione della provincia di Udine. Si tratta di cinque opere, quattro attribuite a Giorgio De Chirico e una a Mario Schifano.

I militari hanno operato in sette province tra la Capitale e il Nord Italia. In tutto sono novantuno i dipinti recuperati dai militari e tutti quanti, secondo le ipotesi investigative, erano state falsamente attribuite ad artisti di fama internazionale.

L'unico finito nei guai, al momento, è un romano di sessantun'anni, di professione scenografo: è stato denunciato in stato di libertà.

Il friulano che era in possesso dei finti De Chirico e dello Schifano, invece, risulta solo destinatario della perquisizione. La sua residenza è stata controllata, su delega della Procura di Roma, alcuni giorni fa.

Le indagini, coordinate da Maria Bice Barborini, magistrato del pool specializzato nel contrasto ai reati contro il patrimonio culturale della Procura di Roma, sono partite dal monitoraggio di diversi siti web dedicati alla compravendita di opere d'arte: le perquisizioni effettuate in marzo tra Roma e Tarquinia hanno portato al sequestro di settantaquattro oli su tela con le false firme di Vincent Van Gogh, Giorgio De Chirico, Bernard Aubertin, Giacomo Balla, Mario Schifano, Eliano Fantuzzi, Novella Parrini, Remo Brindisi, Otto-

ne Rosai, Carlo Carrà, Salvatore Fiume, Enotrio Pugliese, Leonardo De Magistris e Romano Mussolini.

È stato sequestrato anche il materiale utilizzato per realizzare le opere contraffatte. I risultati acquisiti e i successivi accertamenti hanno permesso al personale del Nucleo tutela patrimonio culturale di Roma, in collaborazione con i colleghi dei Nuclei di Monza, Udine, Bologna e Cosenza, di individuare e sequestrare – nelle province di Roma, Udine, Milano, Brescia, Cesena, Modena e Vibo Valentia – ulteriori diciassette oli su tela, già commercializzati come autentici dall'indagato e falsamente attribuiti anche ad altri artisti tra cui Andy Warhol, Renato Guttuso e Franz Borghese. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale hanno sequestrato 107 quadri d'autore falsificati

IL CASO

## Ferì un militare, ora dalla cella implora di tornare in Africa

In cella per triplice tentato omicidio, ora implora di poter ritornare in madrepatria il giovane del Burkina Faso, Souleymane Bance, arrestato dai carabinieri di Azzano Decimo il 1° agosto dopo l'aggressione a un autista dell'A-

tap alla fermata del bus e l'accoltellamento di un brigadiere della stazione locale.

«Il mio assistito ha manifestato ripetutamente il desiderio di poter ritornare nel suo paese d'origine», racconta il legale di fiducia Paola Chian-

dotto. Impensabile, di fronte a capi d'accusa così gravi, poter ricorrere all'espulsione come misura alternativa alla detenzione, ma la difesa intende giocare la carta del tribunale della libertà di Trieste. L'avvocato Chiandotto ha depositato istanza di riesame della misura cautelare. Nel ricorso il legale contesta nel merito l'imputazione di triplice tentato omicidio. La difesa ritiene che visiano elementi per riqualificare l'ipotesi reato in lesioni aggravate. —

VIA CIVIDALE

## Colpo da 5 mila euro al distributore: denunciata una coppia

Un ragazzo e una ragazza, entrambi di origine nomade, lunedì mattina sono riusciti a mettere a segno un colpo da quasi cinquemila euro portando via l'intero incasso del week-end del distributore di benzina Ip di via Cividale. Ma poi il titolare, accortosi immediatamente dell'accaduto, ha fatto alla polizia una descrizione talmente accurata che i due sono stati individuati in poche ore e sono stati denunciati e costretti a restituire il mal-



I soldi recuperati

tolto.

È così che sono finiti nei guai un ventitreenne e una venticinquenne, una coppia che abita in città e che è già conosciuta alle forze dell'ordine. Per questo gli agenti, subito dopo aver ascoltato il racconto della vittima del furto, sono riusciti a stringere il cerchio attorno a loro in pochissimo tempo.

Tutto è cominciato – seguendo la ricostruzione dei fatti effettuata dagli uomini della Squadra volante – verso le 8.30, quando i due giovani hanno raggiunto l'area di servizio al civico 419 di via Cividale e hanno fatto rifornimento di carburante, come clienti qualsiasi. Ma probabilmente in quei momenti, come ipotizza la stessa polizia, oltre a fare il pieno, i due ragazzi si sono guardati bene attorno, han-

no “studiato la situazione” e poco dopo questo mini-sopralluogo, sono tornati e hanno richiesto al gestore di effettuare un controllo alla loro vettura, sia dell'olio, sia del motore.

Proprio mentre il responsabile del distributore stava effettuando tutte le verifiche richieste, la ragazza ha raggiunto la zona adibita a ufficio e ha preso tutti i soldi – già ordinati con elastici – che c'erano. Tutto è accaduto in pochissimo tempo. Ma quei movimenti non sono sfuggiti al titolare del distributore che però non è riuscito a fermare i due che si sono subito allontanati. A quel punto il gestore non ha potuto far altro che chiamare il Numero unico d'emergenza 112. —

A.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CONTROLLO

## Fuga verso l'estero con lo scooter rubato

Due cittadini romeni che stavano viaggiando in autostrada a bordo di un furgone con rimorchio sono stati fermati per un controllo di routine dalla polizia stradale di Palmanova.

Lo stop è stato intimato sabato scorso, all'altezza dell'uscita di Porpetto. Prima la verifica dei documenti, poi la richiesta di vedere eventuali merci trasportate. Ed è così che è spuntato fuori uno scooter Zip Piaggio che, al termine degli accertamenti effettuati dagli agenti, è risultato rubato.

La denuncia risaliva all'11 settembre del 2016 ed era stata presentata a Cologno Monzese in relazione a un furto avvenuto a Milano.

È così che nei confronti dei due romeni, entrambi sui trent'anni e residenti in Italia – l'uno a Rovigo e l'altro in provincia di Monza e Brianza – è scattata una denuncia a piede libero per l'ipotesi di reato di ricettazione. I due trasportavano anche altra merce. Ulteriori accertamenti sono ancora in corso. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



CON IL PATROCINIO  
DEL COMUNE  
DI REANA DEL ROJALE

# FESTEGGIAMENTI DELL' ASSUNTA REANA DEL ROJALE

## 3-15 AGOSTO 2018

FUNZIONERANNO

PITTARELLO

**CHIOSCHI GASTRONOMICI CON SPECIALITÀ TIPICHE**

**UN'ENOTECA CON VINI DI QUALITÀ**

**FAVOLOSA PESCA DI BENEFICENZA**

**GRANDE PARCO DIVERTIMENTI**

## MERCOLEDÌ 15

<p>Ore 10.30 <b>S. MESSA SOLENNE DELL'ASSUNTA</b> accompagnata dal Coro Parrocchiale al termine "Un prosecco in amicizia"</p> <p>Ore 17.00 Solenne <b>"PROCESSIONE DELL'ASSUNTA"</b></p> <p>Dalle ore 18.00 Il Chiosco degli aperitivi firmato XÓ</p> <p>Ore 19.00 Concerto della <b>BANDA MUSICALE DI REANA</b></p> <p>Ore 21.00 Ballo con <b>ORCHESTRA VEGAS</b></p> <p>Ore 23.30 Estrazione della <b>TOMBOLA</b></p> <p>Ore 24.00 <b>GRANDIOSO SPETTACOLO PIROTECNICO</b></p>	<p style="background-color: #e91e63; color: white; padding: 10px; transform: rotate(-15deg);"> <b>GONFIABILI PER I BIMBI</b>  <b>MERCOLEDÌ 15</b>  <b>dalle ore 18.00 alle 23.00</b> </p>
--	---

I FESTEGGIAMENTI AVRANNO LUOGO NEL GRANDE PARCO ERBOSO DELLA CENTA - SAGRA DI REANA FESTA DELL'ASSUNTA



IL LUTTO

# Addio a Giovanni Cossaro era il nonno di Udine: 106 anni

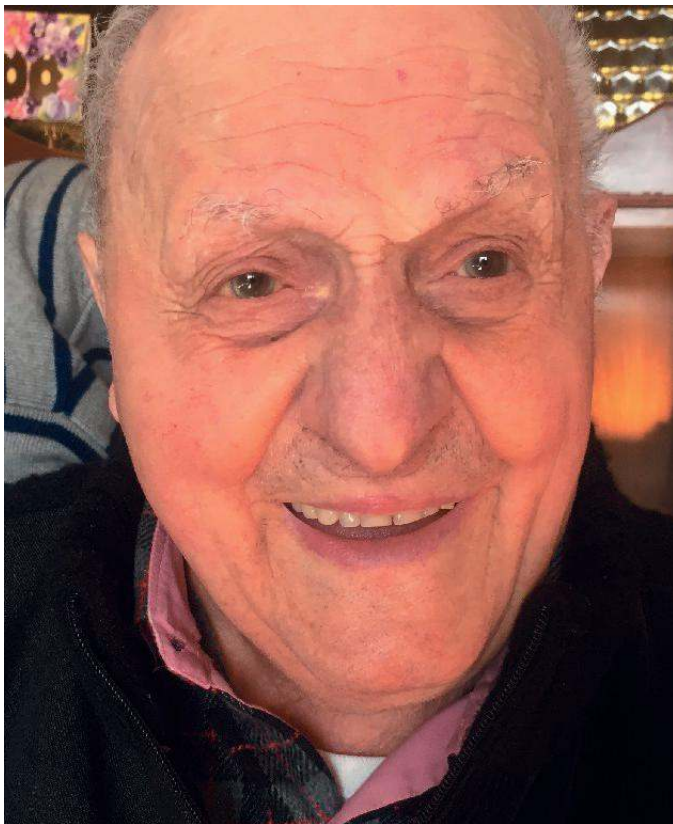
Fra i più anziani d'Italia, nato a Talmassons il 14 febbraio del 1912  
I funerali saranno celebrati domani, alle 12, nella parrocchia del Cristo

Giulia Zanello

È morto lunedì sera nella propria abitazione il “nonno” di Udine: Giovanni Cossaro aveva 106 anni.

L'uomo più longevo della città, e fra i più anziani d'Italia, era originario di Talmassons, ma abitava in città da sempre. Nato il 14 febbraio del 1912, Cossaro aveva perso il papà durante la Grande Guerra, a soli due anni, e aveva iniziato a lavorare quando ne aveva soltanto dodici, a Palmanova. Negli anni Trenta aveva tentato la strada “romana” e si era trasferito nella capitale dove trovò impiego, nella zona di San Pietro, come norcino in una drogheria e in cui conobbe e fece amicizia anche con Alberto Sordi, prima che diventasse un'icona del cinema italiano.

Rientrato in Friuli, aveva preso parte ai combattimenti della Seconda guerra



Giovanni Cossaro il giorno del suo 106° compleanno

mondiale, impegnato sul fronte sloveno, e aveva successivamente trovato impiego a Udine, a Sant'Osvaldo, come infermiere nell'ospedale psichiatrico.

Tutte le mattine, con la sua bicicletta, partiva da Talmassons e raggiungeva il capoluogo per recarsi all'ex manicomio, dove co-

**Amava muoversi in bicicletta, la pesca e prendersi cura del suo orto**

nobbe anche Augusta, di Pozzuolo, che divenne poi la compagna di una vita. La coppia si trasferì a Udine e dal matrimonio nacquero due figli, Valentina ed Enzo, che negli ultimi anni è stato il bastone della sua vecchiaia. Dopo il lungo periodo in cui lavorò a Sant'O-

svaldo, Giovanni, una volta in pensione, si dedicò alle passioni che aveva continuato a coltivare: dalla pesca, anche quella sportiva, al suo orto, che gli regalava sempre grandi soddisfazioni.

«Finché le forze glielo hanno permesso si è mosso sempre in bicicletta – avevano raccontato a febbraio la nipote Alessandra, assieme alla sorella Annalisa e il cugino Marino –, preferendo le due ruote alla macchina. Così come si è sempre dimostrato una buona forchetta. Tutti lo conoscevano come una persona solare e molto socievole, un buontempono».

Circa dieci anni fa, Cossaro ha perso la moglie Augusta, ma è sempre stato molto affezionato ai suoi pronipoti, due dei quali sono nati nel 2012 e hanno esattamente un secolo di differenza d'età dal bisnonno. Appassionato di carte, Giovanni amava giocare a briscola. Grande appassionato di fotografia, si è sempre dedicato a questo hobby con dedizione e costanza, conservando ancora ricordi e immagini del periodo in cui visse a Roma e degli anni successivi.

Negli ultimi mesi le condizioni di salute di Giovanni sono andate peggiorando. Nelle ultime settimane in modo repentino.

I funerali saranno celebrati domani, alle 12, nella parrocchia del Cristo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MARTIGNACCO

## L'ultimo saluto a Guglielmo Delser «Uomo di cultura»

Una cerimonia sobria e composta quella con cui la comunità di Martignacco ha dato ieri l'ultimo commosso saluto all'ingegnere Guglielmo Delser, improvvisamente scomparso sabato, nella sua abitazione.

Guglielmo Delser, classe 1953, era uno degli eredi della storica famiglia che con il proprio nome costruì un impero nel campo dolciario, seppur senza mai ricoprire un ruolo di rilievo all'interno della società. Anche per questioni anagrafiche: i Delser cedettero infatti l'attività nel 1970. Guglielmo lasciò quindi Martignacco, seguendo altre inclinazioni in ambito lavorativo, prima di farvi ritorno in età avanzata.

Persona distinta e riservata, di grande spessore culturale, Guglielmo Delser era un grande appassionato di storia. Fu proprio questa passione, negli anni scorsi, ad avvicinarlo alla biblioteca comunale, alla quale prestò volontariamente le sue conoscenze per la realizzazione dell'album di Martignacco, nel quale viene appunto raccontata la storia della dinastia Delser.

La salma di Guglielmo Delser è stata tumulata nella tomba di famiglia al cimitero di Martignacco. —

IL COMPLEANNO

## «Cosa manca in questa città? Più fatti. Si fa troppa filosofia»

Luciano Provini, decano dei giornalisti friulani, ha riunito ieri alla locanda Ai Frati alcuni amici per brindare ai suoi 90 anni

di Davide Vicedomini

«Udine è cambiata, si è evoluta, ma troppo spesso nei palazzi della politica si fa troppa filosofia senza mai arrivare a una decisione».

Luciano Provini è il cantore del capoluogo friulano per eccellenza. Il decano dei giornalisti compie oggi novant'anni e ha voluto festeggiare il traguardo nella locanda “Ai Frati” con amici, sportivi e amanti del calcio come lui. Il nome di Provini è sempre rimasto legato alla sua amata Udinese. Da quando negli anni '50 dopo essersi iscritto all'albo dei giornalisti fondò il settimanale “La Zebretta 1896”. Un anno da non dimenticare, il 1896, perché nella partita contro la Spal l'allora società Udinese di Ginnastica e Scherma conquistò lo scudetto mai riconosciuto dalla Federazione calcio nata due anni dopo. Un amore incondizionato quello per i bianconeri che ha segnato la sua carriera. E non poteva essere altrimenti «perché avevo due zii – racconta – che giocavano nell'Udinese, Valdemaro Lipizer e il portiere Francesco Lipizer, il primo nazionale friulano della sto-



Luciano Provini oggi festeggia 90 anni

ria». Così Francesco ha cominciato a frequentare il Moretti fin da piccolo per vedere gli allenamenti e lì a prendere i primi appunti.

Un destino segnato per Provini, figlio d'arte di Giorgio, un passato al Gazzettino e quindi caporedattore al Messaggero Veneto. «Un nome che ha pesato sulla mia crescita, che mi ha dato per certi versi una mano agli inizi», ammette. Anche se Luciano quella carriera all'interno delle redazioni non l'ha mai intrapresa scegliendo – «con un po' di rammarico», confessa – di diventare funzionario e dirigen-

te dell'Inps, dal 1955 al 1980.

Nato il 15 agosto del 1928, stelliniano, fu compagno di classe dello scrittore Sergio Maldini. «La differenza tra me e lui? Non sapeva scrivere a macchina», risponde sorridendo. Con il diploma in mano Provini divenne collaboratore del giornale “Stadio” e del “Corriere dello Sport di Roma”. Luciano negli anni ha mantenuto intatte due passioni: lo sport e la storia udinese. Ha scritto libri come “Il Friuli dei colonnelli”, la più minuziosa e forse la più completa cronistoria degli anni di guerra e dopoguerra. Un “podero-

so” volume che Gianfranco D'Aronco ha elogiato per «la densità di notizie, esposte con apprezzabilissima scioltezza giornalistica e insieme con rara obiettività».

Doti che «mancano nel giornalismo di oggi», esclama Provini. «Spesso nelle colonne del giornale viene a mancare il senso della notizia, di ciò che il lettore vuole. Si tende a tralasciare la cronaca a discapito del commento. Tutti vogliono dire la loro, così spesso si lascia da parte l'obiettività».

Quell'obiettività che ha accompagnato Luciano nella redazione di un'altra sua opera rimasta scolpita nella memoria degli udinesi. “Una vita a Udine” resta a oggi un libro che suscita passione nel lettore per i dettagli, i richiami storici e la curiosità, gli avvenimenti, le persone e le storie di vita in ogni angolo della città. Un volume che poteva nascere solo dalla penna di uno scrittore che è innamorato del posto dove è vissuto. Pagine che ricostruiscono l'anima di Udine fino al 2007, anno in cui il volume uscì nelle librerie appagando la curiosità dei lettori.

A dieci anni di distanza quella Udine raccontata da Provini non è più la stessa. «Non posso dire se in meglio o in peggio, di sicuro diversa. Ma se si avesse un po' più di coraggio nelle decisioni potrebbe essere ancor più al passo con i tempi». E fa un esempio. «Da quanti anni si parla di una cremagliera che collega piazza Primo Maggio o la biblioteca con il castello? Da tanto, troppo. È una bella idea. Perché tutto questo tempo per concretizzarla?». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

### Tutto x la Scuola

Per apparire su questa rubrica  
tel. 0432 24661

**RECUPERO ANNI SCOLASTICI EXCOL®**

PER TUTTI GLI INDIRIZZI DI STUDIO

**RECUPERO MATERIE EXCOL®**

**EXCOL s.r.l.** Palmanova Udine  
Tel: 0432 923696 Tel: 0432 237462

www.excol.net

**EXCOL®** CENTRO STUDI

25°  
1992 - 2017

**FAI UN SALTO NEL TUO FUTURO**

**RECUPERO ANNI SCOLASTICI**

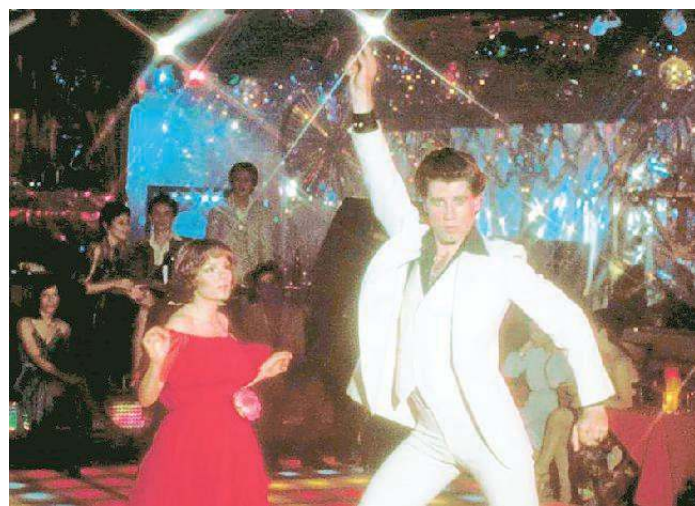
LICENZA MEDIA - INDIRIZZI TECNICI - LICEI

**ISTITUTO VOLTA**

Udine - Viale Ungheria 22 - tel. 0432 505268  
www.centrostudivolta.it - seguici su



FERRAGOSTO IN CITTÀ



Per chi resta in città può essere un Ferragosto all'insegna dell'arte, della storia e del divertimento: i musei civici resteranno aperti dalle 10.30 alle 19; la piscina del Palamostre dalle 10 alle 19.30. In serata tutti al cinema

# Musei e piscina aperti In serata c'è Tony Manero

Nel salone del Parlamento allestita la mostra "Tracce. Paesaggio antico in Friuli"  
Alle 21.15 nel giardino Fortuna è in programma "La febbre del sabato sera"

**Davide Vicedomini**

Un Ferragosto all'insegna dell'arte, della storia e del divertimento per chi deciderà di restare in città. Anche quest'anno i musei civici resteranno aperti dalle 10.30 alle 19.

Nel salone del Parlamento è stata allestita per l'occasione

la mostra dal titolo "Tracce. Paesaggio antico in Friuli" che intende portare al grande pubblico la storica esperienza di ricerca di alcuni dei protagonisti fondatori dell'archeologia in Friuli, insieme alla loro intuitiva osservazione del territorio, caratterizzato da strutture archeologiche emergenti di

epoca protostorica e medievale. A Casa Cavazzini si conclude, invece, con un'esposizione dedicata alla Corea del Sud la trilogia espositiva Paradoxa con opere di scultura, arte tessile, pittura e video arte, lavori densi di riferimenti alla cultura coreana tradizionale, ma anche alla delicata attualità che

ha visto la penisola asiatica al centro di tensioni politiche mondiali.

Dai musei alle piscine. Resterà chiuso fino a metà settembre l'impianto natatorio di via Pradamano per lavori di ristrutturazione, mentre sarà accessibile quello del Palamostre di via Ampezzo con orario

festivo dalle 10 alle 19.30. La tariffa è di sei euro per gli adulti (ridotto 3,20 per gli Under 18) mentre l'ingresso è gratuito per i bambini fino ai 2 anni. E per chi ha voglia di continuare a festeggiare fino a tarda serata ci sono due proposte.

Alle 21.15 per i cultori del cinema sarà possibile rivivere le gesta del mito Tony Manero in "La febbre del sabato sera" direttamente dal maxi-schermo allestito nel giardino Fortuna di piazza Primo Maggio. Un'occasione da non perdere per rivedere il film culto nella versione restaurata del regista John Badham e da Paramount a partire dal negativo originale. Il film inserito all'interno della rassegna "Mille Petali di Cinema" curata dal Comune e dal Cec sarà proposto in versione originale con sottotitoli in italiano (biglietto intero 6 euro, ridotto 5). —

MOVIDA

## Mercoledì dei Sarpi si fa festa anche stasera

**I Mercoledì dei Sarpi non vanno in vacanza e anche stasera, nella centralissima via di Udine, torna il tradizionale appuntamento settimanale. A "Ferragosto in via Sarpi" non mancheranno i chioschi, la musica e l'intrattenimento. E per l'evento di mezza estate in pieno centro saranno ospiti Mitch Dj da un lato della via e la serata Block Party dall'altro. Diversi gli esercizi che rimarranno aperti anche questa sera, per offrire un'occasione di festa anche a chi rimane in città per Ferragosto.**

ANZIANI

# Lotta a solitudine e depressione Udine diventa città di riferimento

Le associazioni Artess e Ifotes, con Comune e Regione, danno vita a un biennio di eventi. Ad agosto aumentano anche in Fvg le chiamate al Telefono Amico

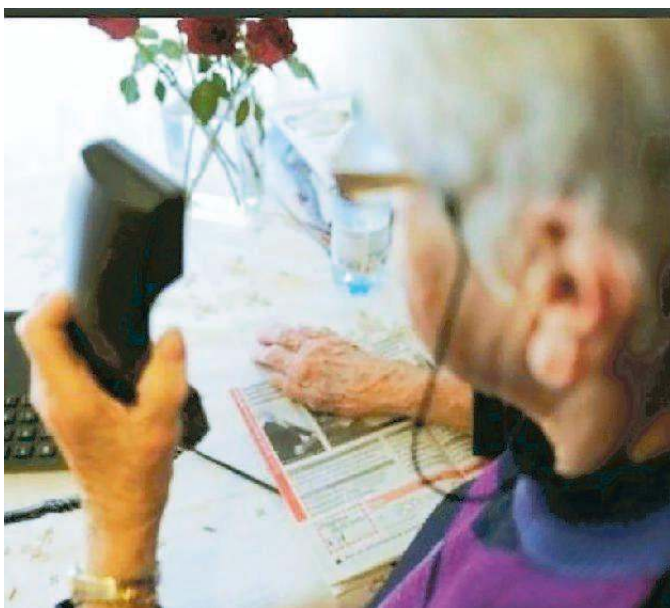
Le linee di Telefono Amico Italia, nel solo mese di agosto, ricevono il 10 per cento delle chiamate di un intero anno. Il 53 per cento di quelle telefonate ha come unico tema la solitudine. Attraverso quella chiacchierata le persone cercano di soddisfare il loro bisogno di compagnia, provano, almeno per un po', a sentirsi meno sole. Si tratta di due dati impressionanti. Specchio della realtà. Compresa quella del Friuli Venezia Giulia, dove le percentuali sono pienamente allinea-

te con i dati nazionali.

SEMPRE ATTIVE

È per questa ragione che le help line non vanno mai in vacanza. Tanto meno quando il "Paese si ferma", come pare succedere tutti gli anni in agosto e in particolare nella settimana di Ferragosto: le attività diminuiscono, molti negozi e uffici chiudono, alcuni anche per diverse settimane, la stragrande maggioranza delle persone (che può permetterselo), talvolta anche suo malgrado, è in vacanza.

Negli ultimi anni molte amministrazioni e associazioni offrono occasioni di socializzazione anche per chi resta solo in città a ferragosto, ma non tutti riescono a usufruirne. È



Un anziano al telefono: tante le chiamate ai numeri anti-solitudine

importante non isolarsi completamente e cercare qualcuno con cui almeno scambiare due parole. Si può anche chiamare il Telefono Amico, che è sempre operativo tutti i giorni dell'anno.

COME CHIAMARE

Ed è per accogliere, nei limiti del possibile, il "grido della solitudine" che l'ascolto non va in ferie. Soprattutto nei mesi estivi, soprattutto in agosto, quando è più facile sentirsi soli e aver bisogno di una parola amica, di un sostegno.

I volontari dei 20 centri nazionali di Telefono Amico Italia (che rispondono all'199 284 284, disponibili anche le chiamate web [www.telefonoamico.it](http://www.telefonoamico.it) dove si trova anche l'indirizzo per Mailamica) si alterneranno anche nelle settimane più calde dell'anno per dare risposta ai bisogni delle persone.

DATI IN FVG

Complessivamente, la rete di Telefono Amico Italia (presente in tutto il Paese), nel 2017, ha ricevuto, dal Friuli Venezia

Giulia, 5.473 chiamate, per un totale di 404 ore totali di telefonate (ricevono risposte anche da volontari che si trovano fuori dalla regione). L'utente tipo del Fvg è un uomo, con un'età compresa tra i 56 e i 65 anni, che per il 33 per cento dei casi è affetto da solitudine. Molti di coloro che chiamano lo fanno semplicemente per commentare i fatti di cronaca, non avendo parenti o amici con cui confrontarsi.

Un tema su cui le associazioni Artess e Ifotes, con il sostegno di Comune e Regione Fvg, vogliono accendere i riflettori, facendo diventare Udine città di riferimento contro la solitudine. Per farlo hanno lanciato un biennio di eventi (2018-2020), riflessioni, approfondimenti dal titolo "Solitudini e no. Insieme per il benessere emozionale e sociale", che culminerà, nel luglio 2019, con il convegno internazionale "Leaving loneliness - Building relationships" ospitato proprio nel capoluogo friulano (sono attesi oltre 900 persone da tutto il mondo). —



AMBIENTE

# La lince tornerà a popolare i boschi con un progetto da 6,8 milioni di euro

Sette coppie saranno rilasciate in Slovenia e Croazia. Preoccupati i cacciatori: qualche esemplare può sconfinare in Friuli

Giacomina Pellizzari / TARVISIO

Tra circa un anno la lince tornerà a popolare i boschi della Slovenia e da qui potrebbe sconfinare nel Tarvisiano. Il condizionale è d'obbligo perché il progetto europeo "Life nature and biodiversity" sulla reintroduzione della lince, prevede il rilascio di 14 esemplari, sette coppie, in Croazia e Slovenia, a sud e a nord dell'autostrada Trieste-Lubiana. Avviato un anno fa, il progetto con il relativo monitoraggio proseguirà fino al 2024. Il suo valore sfiora i sette milioni di euro (6.868.595). I cacciatori del Distretto di caccia di Tarvisio stanno a guardare non senza nascondere una certa preoccupazione per le conseguenze che la presenza del predatore potrebbe provocare sulla tutela della biodiversità.

Finanziato per il 60 per cento dall'Unione europea, il restante 40 per cento lo garantiscono i beneficiari tra i quali il Corpo forestale dello Stato – ufficio per la biodiversità – che si avvale del fondo di rotazione statale e l'associazione culturale "Progetto lince Italia" di Tarvisio che invece investe fondi propri. Il Friuli Venezia Giulia ha concesso il patrocinio, ma non figura tra gli enti finanziatori del progetto europeo. Questo fatto non consente alla Regione di agire da protagonista come invece fanno Slovenia e Croazia attraverso le università di Lubiana e Zagabria. L'ateneo friulano non risulta coinvolto.

In questo contesto la giunta Serracchiani ha preferito giocare una parte non da protagonista nonostante la nostra regione sia l'unica in Italia in cui la lince è stata costantemente presente negli ultimi 20 anni. In questo momento – il dato lo si rileva dalle relazioni allegate al progetto – in Friuli Venezia Giulia si stima la presenza di cinque, al massimo sette, esemplari di lince tra cui una sola fem-



Nell'autunno 2019 in Slovenia e Croazia, a ridosso del confine italiano, saranno rilasciati 14 esemplari di lince catturati in Slovacchia e Romania

mina. Diversa la situazione in Slovenia, dove la popolazione partita da tre coppie riproduttive aveva raggiunto numeri elevati, tant'è che nel Novanta venivano prelevati dai cacciatori 30 esemplari l'anno.

«I cacciatori sloveni – spiega Paolo Molinari, il coordinatore tecnico di "Progetto lince" – sono i primi a dire "peccato perdere questo incredibile patrimonio"». In Slovenia, questo va detto, il patrimonio rappresentato dalla fauna selvatica da tempo è stato trasformato in un'attrazione in grado di alimentare anche il volano turistico.

«Il ruolo dell'Italia – aggiunge Molinari – è quello di monitorare la situazione at-

## GLI ENTI COINVOLTI

**Ci sono anche gli atenei di Lubiana e Zagabria**

**Il progetto europeo "Life nature and biodiversity" coinvolge una serie di attori. La lista dei beneficiari è lunga. L'Italia è rappresentata solo dall'associazione "Progetto lince Italia" di Tarvisio che da tempo si occupa della fauna selvatica e dal corpo forestale dello Stato. A questi vanno aggiunti i partner d'oltre confine, ovvero: il Servizio foreste sloveno, l'associazione per la conservazione della biodiversità, l'associazione Biom, la facoltà di Veterinaria dell'università di Zagabria, l'ateneo di Lubiana e altre realtà nazionali.**

tuale compresi i primi rilasci in Slovenia e nella zona di confine». Molinari non esclude che qualche esemplare possa sconfinare nelle nostre montagne soprattutto quando le coppie che saranno rilasciate inizieranno a riprodursi. «In quella fase – aggiunge l'esperto – è possibile che qualche esemplare arrivi in Friuli».

Attraverso il progetto "Life" l'Unione europea vuole ridurre il rischio di estinzione della lince che, in questo momento, viene considerato elevato a seguito «della perdita della variabilità genetica». Molinari lo spiega citando il tentativo effettuato negli anni Settanta di reintrodurre la lince scomparsa un secolo prima. Allora furono prelevati

individui dalla Cecoslovacchia con lo stesso ceppo genetico. Un fattore, questo, che può provocare il calo della fertilità.

Il progetto Life, invece, prevede prelievi in Slovacchia e in Romania. «Sarà prelevata una coppia di linci in ogni sito individuato senza intaccare la popolazione», precisa Molinari ricordando che l'obiettivo resta quello di investire sul futuro dell'ambiente e del territorio rendendolo idoneo alla conservazione della fauna autoctona. Le catture delle linci dovrebbero avvenire il prossimo inverno dopodiché gli animali saranno rinchiusi nei recinti in quarantena per effettuare poi, nell'autunno 2019, i primi rilasci. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## PROGETTO LINCE ITALIA

**«L'area è vasta le predazioni saranno minime»**

**«Una lince mangia 50 caprioli in un anno, ma in un territorio così ampio le conseguenze saranno minime». Paolo Molinari il coordinatore tecnico di "Progetto lince Italia" tranquillizza i cacciatori anche sul fronte delle ricadute che la reintroduzione della lince può provocare sulla biodiversità. Molinari ci tiene a ricordare che il comportamento della lince è molto diverso da quello del lupo. —**

## IL DISTRETTO DI CACCIA

# Pituelli: vogliamo essere informati, biodiversità a rischio

TARVISIO

«Vogliamo essere informati, lo scorso anno, abbiamo scoperto per caso che l'Europa investe sulla reintroduzione della lince alle porte di casa nostra». Valerio Pituelli, il direttore del Distretto di caccia di Tarvisio, è come un fiume in piena: pretende che i 650 cacciatori del Distretto vengano informati sui tempi e sui modi dei rilasci.

«Alcuni esemplari saranno rilasciati nella zona del monte Tricorno, a cavallo del nostro confine», insiste Pituelli ricordando che fino a sei anni fa in Slovenia e in Croazia, abbattevano diversi esemplari. E ancora: «Le nostre aree saranno interessate in pieno dal progetto Life, per noi la biodiversità è una cosa seria, ma non è portando animali da un posto all'altro che si risolvono i pro-

blemi».

I cacciatori temono per le sorti delle altre specie che potrebbero essere predate dalle eventuali linci che sconfineranno dai versanti sloveni. «In situazioni normali – spiega Pituelli – la lince preda un capriolo a settimana. In territori ampiamente antropizzati come i nostri, la lince non mangia subito tutto l'animale che ha predato, lo nasconde per tornare a finirlo. Ma se avverte tracce di persone non si fida e va a predare altri caprioli». Secondo Pituelli, se la lince sconfinerà in Friuli, si rischia di andare incontro al mancato equilibrio tra le predazioni e le esigenze della lince. Il direttore del Distretto è preoccupato perché oltre alla lince sta aumentan-

do anche la presenza del lupo, il predatore per eccellenza di ungulati. Pituelli vuole evitare che si ripeta la spiacevole situazione vissuta alcuni fa: «Siamo stati informati – afferma – quando le linci erano già nelle gabbie pronte per essere liberate. I funzionari europei – conclude – invitano sempre gli attori dei progetti a informare la popolazione e i portatori di interesse, cosa che nella nostra regione non succede». Il direttore del Distretto auspica, infine, che la nuova giunta regionale, pur non figurando tra i beneficiari del progetto, svolga comunque un'azione di controllo per rispondere a tutte le esigenze sul territorio. —

G.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## IL COORDINATORE TECNICO

# «È tutto sotto controllo pronti al dialogo»

TARVISIO

«Il progetto Life prevede anche la comunicazione e l'informazione. I cacciatori sono stati invitati a un incontro, ma non si sono presentati salvo poi polemizzare». Paolo Molinari, il coordinatore tecnico di "Progetto lince Italia" assicura di voler operare nel rispetto delle norme europee.

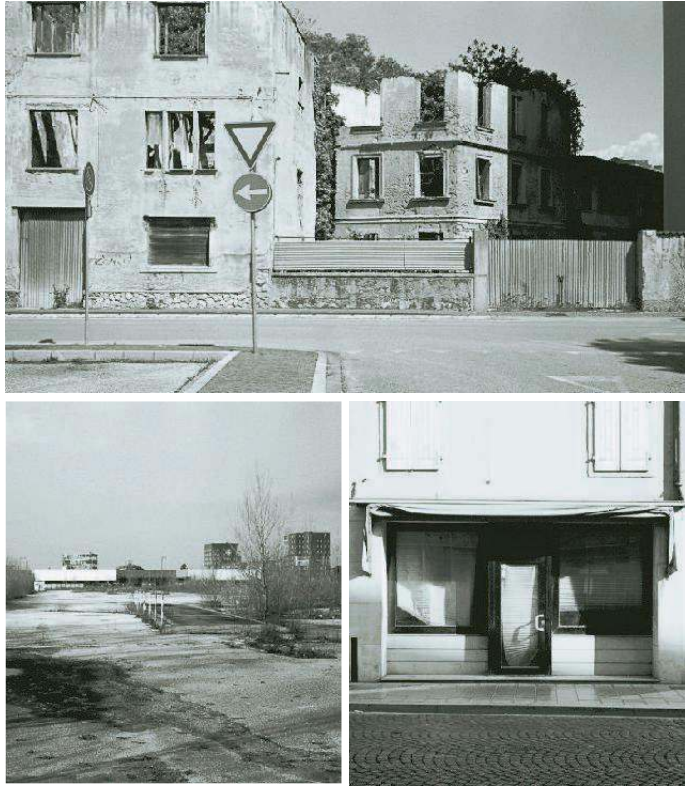
«Nessuno vuole andare contro la caccia – aggiunge

–, ma che la caccia si erga a controllore non è ammissibile. Abbiamo in atto progetti di collaborazione con i cacciatori tedeschi, sloveni, veneti e trentini solo a livello locale non riusciamo a creare un dialogo». Il progetto prevede il monitoraggio in ogni fase, l'Unione europea ha volutamente allungato i tempi di realizzazione per garantire tutti i controlli. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



# L'AGENDA



Alcune delle foto di Massimo Rizzi esposte allo spazio Feltrinelli: un viaggio nella città cominciato nel 2015 e finito l'anno scorso, per raccontare il degrado

## LA MOSTRA

# Le fotografie di Massimo Rizzi ci raccontano com'è la città

Allo spazio Feltrinelli fino al 16 settembre  
«Spero siano da sprone per migliorare»

### UDINE

«Small town blues» è il titolo della mostra di Massimo Rizzi allestita allo spazio Feltrinelli di via Canciani 15. Le fotografie sono state scattate tra il 2015 e il 2017 all'interno dei confini della città di Udine, escludendo il suo hinterland.

«Tra centinaia di scatti – spiega l'autore –, ho scelto di esporre quelli più adatti a evocare la sensazione di vuoto e smarrimento che ho provato nell'osservare la sofferenza della città e nel respirare l'atmosfera di abbandono

e inerzia che la pervadono. Ho iniziato il progetto – spiega ancora Rizzi – per documentare gli effetti della crisi economica, ma in seguito ho riscontrato situazioni e comportamenti che sembrano testimoniare la trasformazione in atto dell'idea stessa di città che, inizialmente intesa come patrimonio comune da rispettare e difendere, spazio d'elezione per la relazione sociale e lo scambio culturale, sta diventando un luogo sempre più trascurato, vuoto e privo di significato».

«Ho cercato di realizzare

immagini dirette con una fotocamera a pellicola, evitando composizioni elaborate, forti contrasti o manipolazioni digitali per dar vita a una rappresentazione semplice e omogenea che tragga forza dal suo insieme e riesca a trasmettere i miei sentimenti».

«Dedico questo lavoro ai miei concittadini – conclude il fotografo –, nella speranza che possa costituire uno

sprone ad interrogarsi sul senso che vogliamo dare a Udine e a recuperarne il significato attraverso una partecipazione diffusa e una consapevole pianificazione».

La mostra resterà aperta fino al 16 settembre ed è stata realizzata grazie a un contributo della Camera di commercio e il patrocinio di Italia Nostra, Lega Ambiente e l'ordine degli architetti. —

### A LIGNANO SABBIAADORO

## Sabato all'hotel Falcone sfilano le Miss Alpe Adria

L'intensa stagione dell'ormai storico concorso Miss Alpe Adria International è partita quest'anno da Zagabria per spostarsi in Ungheria, Slovacchia, Germania, Slovenia e Italia.

Una delle tappe più attese del Nordest è certamente quella di sabato all'hotel Falcone di Lignano Sabbiadoro, per l'unica data in programma nella località balneare. Sono attese candidate dalle varie province di Veneto e Friuli Venezia Giulia.

A bordo piscina, dalle 21 le candidate sfileranno in abiti da sera, in tenuta casual e infine in costume da bagno, inseguendo il sogno di ereditare la corona di ambasciatrice della bellezza mitteleuropea, titolo che oggi è detenuto dalla tedesca Tatjana Genrich. Le prime classificate saranno ammesse di diritto alle finali regionali della XXXI edizione del concorso. L'iscrizione al beauty contest è libera e gratuita (info 377 1744521).

### LE FARMACIE PER IL 15 E 16 AGOSTO 2018

#### Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

**Degrassi** via Monte Grappa 79  
0432 480885  
**Pasini** viale Palmanova 93 0432 602670  
**Servizio notturno:**  
**Beltrame** piazza Libertà 9 0432 502877  
Servizio a battenti: 19.30-23.00.  
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

#### ZONA A.S.S. N. 2

**Carlino** Charalambopoulos  
piazza San Rocco 11 0431 68039  
**Fiumicello** alla Madonna della Salute  
via Gramsci 55 0431 968738  
**Lignano Sabbiadoro** Sabbiadoro De Roia  
via Tolmezzo 3 0431 71263  
**Prececnico** Caccia  
piazza Roma 1 0431 589364  
**Visco** Flebus  
via Montello 13 0432 997583

#### ZONA A.S.S. N. 3

**Buja** Da Re fraz. Santo Stefano  
via Santo Stefano 30 0432 960241  
**Codroipo** (Turno Diurno) Toso  
via Ostermann 10 0432 906101  
**Gemona del Friuli** De Clauser  
via Tagliamento 50 0432 981206  
**Moggio Udinese** San Gallo  
via alla Chiesa 13/B 0433 51130  
**Mortegliano** Stival  
piazza Verdi 18 0432 760044  
**Paluzza** San Nicolò  
via Roma 46 0433 775122  
**Rigolato** San Giacomo  
piazza Durigon 23 0433 618823  
**Rive d'Arcano** Micoli



fraz. Rodeano Basso,  
piazza Italia 15 0432 807005  
**Sedegliano** Comini  
piazza Roma 36 0432 916017  
**Socchieve** Danelon  
fraz. Medilis,  
via Roma 22/A 0433 80137  
**Tarvisio** Spaliviero  
via Roma 22 0428 2046  
**Verzegnis** Farmacia Verzegnis  
via Udine 2 0433 44118

#### ASUIUD

**Civiale del Friuli** Minisini  
largo Boiani 11 0432 731175  
**Faedis** Pagnucco  
piazza I maggio 19 0432 728036  
**Manzano** Sbuelz  
via della Stazione 60 0432 740526  
**Martignacco** Colussi  
via Lungolavia 7/2 0432 677118  
**Pasian di Prato** Termini  
via Santa Caterina 24 0432 699024  
**Taipana** Buonocore  
via Capoluogo 147 360 465518

### CINEMA

#### UDINE

**GIARDINO "LORIS FORTUNA" - CINEMA ALL'APERTO**  
In caso di maltempo la proiezione si sposterà al Visionario alle ore 21.30.

**La febbre del sabato sera** Oggi: 21.15  
(Biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro)  
**Resta con me** Domani: 21.15  
(Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro)

#### CENTRALE

via Poscolle 8, tel. 0432 227798.

#### Chiusura estiva

#### VISIONARIO

via Asquini, 33 tel. 0432 227798.

**Il filo nascosto** Oggi e domani: 19.00  
**Loving Vincent** Oggi e domani: 19.00  
**L'ora più buia** Oggi e domani: 19.00  
**The Post** Oggi e domani: 21.00  
**Tre manifesti a Ebbing, Missouri** Oggi e domani: 21.30

#### CINE CITTÀ FIERA

via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale).  
Info-line tel. 899030.

**Il tuo ex non muore mai** Oggi: 15.00, 19.00 Domani: 19.00  
**Ant-man and the Wasp** Oggi e domani: 15.00, 16.00, 17.30, 18.00, 18.30, 20.00, 21.00, 21.30, 22.30  
**Hereditary** Oggi: 20.30

**The end? L'inferno fuori** Oggi e domani: 15.00, 17.30, 20.00, 22.30  
**Crazy and rich** Oggi e domani: 15.00, 17.30, 20.00, 22.30  
**I primitivi** (3 euro) Oggi e domani: 15.00, 17.00  
**Ocean's 8** Oggi e domani: 15.00, 17.30, 20.00, 22.30  
**I segreti di Wind River** (3 euro) Oggi: 15.00, 18.00, 21.00  
**La forma dell'acqua** (3 euro) Oggi: 15.00, 18.00, 21.00  
**Darkest minds** Oggi e domani: 15.00, 17.30, 20.00, 22.30  
**Shark - Il primo squalo** Oggi e domani: 15.00, 17.30, 20.00, 22.30  
Domani Anteprima: **Resta con me** 15.00, 17.30, 20.00, 22.30  
**Obbligo o verità** (3 euro) Domani: 15.00, 18.00, 21.00  
**Avengers: infinity war** (3 euro) Domani: 15.00, 21.00

#### THE SPACE CINEMA - CINECITY

Statale 56 Udine - Gorizia Pradamano.

Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

**Shark - Il primo squalo** Oggi: 16.30, 17.30, 19.05, 21.30, 22.30  
Domani: 17.30, 19.05, 21.30, 22.30  
**Shark - Il primo squalo** (3D) Oggi: 20.00 Domani: 20.05  
**Ocean's Eight** Oggi: 17.40, 20.15, 21.50, 22.40  
Domani: 17.45, 20.15, 22.40

**Hereditary** Oggi: 16.55, 19.40, 22.20 Domani: 19.40, 22.20  
**Dark Hall** Oggi: 15.35, 18.10, 20.20, 22.35 Domani: 22.15  
**Skyscraper** Oggi: 15.30, 17.45, 20.10, 22.25 Domani: 17.40, 19.55  
**Luise e gli alieni** Oggi: 16.50, 17.30 Domani: 17.20  
**Ant-man and the Wasp** Oggi: 17.25, 19.00, 20.00, 21.35, 22.35  
Domani: 17.25, 19.20, 20.00, 21.50, 22.35  
**Ant-man and the Wasp** (3D) Oggi: 16.45, 19.20, 21.50

Domani: 18.45, 21.15  
**Darkest minds** Oggi: 17.30, 19.50, 22.15 Domani: 17.50, 20.10, 22.25  
**The end? L'inferno fuori** Oggi: 17.35, 19.55, 22.10  
Domani: 17.35, 19.50, 22.10  
**Crazy and rich** Oggi: 17.40, 20.15, 22.40 Domani: 19.15, 21.45  
**Anteprima Resta con me** Domani: 18.00, 20.10, 22.20

#### DIANA

via Cividale 81, tel. 0432 282979.

**Chiusura estiva - Riapertura il 17 agosto**

#### GEMONA

#### SOCIALE

via XX Settembre 5, www.cinemateatrosociale.it.  
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458.

**Ant-man and the Wasp** Oggi: 18.00 Domani: 17.00, 21.00  
**Kedi - La città dei gatti** Domani: 19.30

#### PARCO DI VIA DANTE

Rassegna all'aperto "Cinema sotto le stelle" - Ingresso libero

**Pipi, Pupù e Rosmarina in il mistero delle note rapite** Oggi 21.15

#### LIGNANO

#### CINECITY

Via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233.

Domani: **Skyscraper** 21.00

## Estrazioni del LOTTO

#### 14/08/2018

BARI	10	71	8	62	14
CAGLIARI	46	59	23	73	69
FIRENZE	7	90	87	21	31
GENOVA	40	89	55	73	15
MILANO	31	53	10	13	64
NAPOLI	30	71	31	77	29
PALERMO	53	87	72	31	60
ROMA	74	11	4	52	2
TORINO	13	39	11	43	6
VENEZIA	55	84	31	59	67
NAZIONALE	39	48	83	22	1



Oro Doppio  
10 71 11 31 53 74 90



ANSA centimetri



## Il Museo delle Arti popolari



Una delle sale del Museo carnico delle Arti popolari, che rischia la chiusura: nei giorni scorsi si è dimesso il presidente

# Caso Gortani, la Regione è pronta a scendere in pista

Tolmezzo, il 23 agosto l'incontro con l'assessore Gibelli per salvare l'istituzione. C'è chi chiede ai membri della Fondazione di farsi carico delle spese correnti

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il prossimo atteso appuntamento per definire le sorti del Museo carnico delle Arti popolari Michele Gortani si svolgerà il 23 agosto a Tolmezzo. Quel giorno l'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli, incontrerà il sindaco, Francesco Brollo, e ovviamente, come ha annunciato lei stessa, si recherà al museo per confrontarsi con il cda della fondazione del museo. Il consiglio d'amministrazione lunedì ha accettato le dimissioni del suo presidente, Claudio Lorenzini.

La scelta del presidente, spiega il cda, è motivata dalla volontà di responsabilizzare le istituzioni membri della Fondazione: la Regione, il Comune di Tolmezzo, l'Uti della Carnia, il Bim e la Società Filologica Friulana. «Il sottofinanzia-

mento cronico della Fondazione – rileva il cda – non consente di sostenere la situazione ulteriormente e ciascuna decisione in merito alla sopravvivenza del Museo carnico deve spettare alle istituzioni membri. Claudio Lorenzini rimarrà comunque membro del cda in

**I visitatori sono sempre meno: negli ultimi anni non hanno superato mai quota 5 mila**

qualità di rappresentante della Città di Tolmezzo. Il Consiglio ha accolto le dimissioni del presidente, nella tutela dello stesso e del lavoro svolto dal legale rappresentante».

A norma di statuto, l'amministrazione ordinaria ora farà capo alla vicepresidente,

Arianna Dorissa. Dopo l'incontro del 23 agosto dell'assessore regionale a Tolmezzo, il cda si riunirà ancora, «nella speranza – dice – di poter contare su di un intervento tangibile e manifesto da parte delle istituzioni tutte».

In questi giorni, con i due incontri sul rischio-chiusura del museo carnico, si è acceso il dibattito in Carnia sul tema. Diffusa la richiesta di una svolta.

C'è chi chiede di coprire almeno le spese di funzionamento del museo (120 mila euro annui), che di questo passo al 31 dicembre creeranno un buco di bilancio di 75 mila euro, e che a farlo interamente siano gli enti membri della fondazione e c'è chi sottolinea che non ci si può più fermare solo a quello: serve più slancio, un progetto culturale e organizzativo nuovo e più strutturato, attorno al quale attirare anche in-

vestimenti privati per rilanciare il museo, che langue da tempo in termini di visitatori (negli ultimi 5 anni sono oscillati tra i 3.000-4.700 annui, quando erano tre volte tanto a inizio anni Novanta).

Da una parte c'è chi difende a spada tratta l'attività di studio e ricerca legata anche all'archivio e alla biblioteca cospicui del museo e foriera di convegni di rilievo e pubblicazione di libri, dall'altra c'è chi chiede una maggiore valorizzazione dell'esposizione del museo e anche del materiale non esposto ricorrendo a mostre tematiche e attirando molti più visitatori. Convince sempre meno, anche tra gli intellettuali carnici, che un'istituzione importante come il Museo possa essere guidata da cda che operano senza indennità di carica. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AMPEZZO

## Nuovi campi da tennis e un percorso vita aperto il centro sportivo

AMPEZZO

Due nuovi campi da tennis e un percorso vita in più. Sono stati il sindaco Michele Benedetti e Riccardo Riccardi, vice presidente della Regione, a inaugurare sabato il nuovo centro sportivo di Ampezzo. Alla cerimonia presenti anche l'onorevole Aurelia Bubisutti e la squadra Primavera dell'Udinese, che da un paio di settimane



L'inaugurazione del centro

si allena al fresco della valle del Lumiei. Nel suo discorso il primo sindaco ha ricordato come lo sport sia anche «un volano per il turismo e per l'economia».

Un pensiero commosso è andato ai personaggi che hanno fatto grande l'Unione sportiva Ampezzo, tra i quali Germano Della Pietra e Carlo Fiorenza «recentemente scomparso, grande giocatore prima e grande educatore poi».

Per Riccardi, invece, l'inaugurazione «è una festa per tutti e in particolare per la comunità di Ampezzo, ma non solo. Qui abbiamo un altro grande orgoglio, la nostra Udinese, le nostre speranze per il futuro: noi guardiamo con orgoglio a quella bandiera. E lo sport può essere propedeutico a far cono-

scere le nostre vallate, anche fuori dalla nostra regione. È importante che qui, alle nostre spalle, ci sono terra, acciaio, lavoro, ruspe, pietre. Pietre che consentono a ragazzi di valore di raggiungere dei risultati per la loro vista sportiva, ma anche tanti altri ragazzi che non hanno trovato una carriera sportiva, grazie a questi lavori possono trovare la strada dritta nella loro vita».

Riccardi ha concluso ringraziando i futuri campioni dell'Udinese e quelli che non ci sono più, ricordando i campioni della vita, educati da scelte di amministrazioni locali e da associazioni sportive che mantengono e gestiscono questi impianti indispensabili per la crescita dei ragazzi». —

G.G.

## IL COMMENTO

FRANCESCO BROLLO

## I carnici amano la cultura?

La proposta di Paolo Medeossi mette i carnici di fronte allo specchio e propone loro di andare a visitare il museo: 5 euro per 10 mila visitatori fanno 50 mila euro cifra che abbatterebbe di molto il buco di 75 mila euro. Concordo a pieno.

A monte di questa proposta c'è però la domanda principale che dobbiamo farci: i carnici amano la propria cultura? Cosa sono disposti a fare per sostenerla? Ognuno di noi allora si chieda: sono mai stato a visitare il museo Gortani a Tolmezzo per riscoprire che la capacità artigiana e la cura del bello e ben fatto sono il cuore del nostro saper fare? Ho mai passeggiato tra i resti dello straordinario foro romano di Zuglio e ho visitato il vicino museo archeologico, vero scrigno di reperti che ci parlano con la forza viva della storia per dirci quali genti stavano tra le nostre valli? E un viaggio nel tempo attraverso i fossili del museo di Ampezzo e del Geoparco per capire che le rocce sono libri aperti lo abbiamo compiuto?

E cosa dire allora delle coinvolgenti stanze del Museo della Grande Guerra di Timau con lo strazio che si prova per le vittime di una inutile strage? Siamo stati mai ad avvolgerci dalla grazia vibrante delle note in quel tesoro di cultura musicale che è la Mozartina di Paularo? Ci siamo calati tra le tenebrose gallerie della miniera di Cludineco? E avanti con i non pochi luoghi che ci aiutano a capire chi siamo e cosa vogliamo, penso alle tele della pinacoteca De Cillia di Treppo Carnico Ligosullo o alle piccole e significative sedi espositive che abbiamo in Carnia come le tegole di Cella.

Questo per dire: nel chiedere aiuto e soldi a qualche salvatore o alle istituzioni guardiamoci dentro e «adottiamo» i nostri luoghi del cuore. Facciamolo, prima che i rintocchi degli orologi dell'interessantissimo museo dell'orologeria di Pesariis suonino la morte della cultura carnica.

Come? Alcune proposte da accompagnare alla richiesta di intervento regionale:

1) Riallestire le stanze del Museo Carnico: c'è troppa roba esposta, overdose di cultura, bisogna toglierne tre quarti. Ad esempio le meravigliose maschere in legno: non più di quattro appese su una parete, illuminate dal basso per accentuarne la forza espressiva. Ciò che non è esposto usarlo a rotazione per mostre tematiche.

2) Realizzare una importante mostra ogni anno per attrarre nuovi visitatori e riportare chi già conosce il museo e non ci tornerebbe. Ad esempio per restare sulle maschere farne una sulle maschere dell'arco alpino. Ma altre se ne possono pensare: una sui cambiamenti climatici e la sparizione dei ghiacciai, una sulla geografia e come è cambiato il concetto di cartine, dalle vecchie mappe alla realtà aumentata di oggi e via di questo passo.

3) Aprire collaborazioni con musei stranieri, ad esempio per fare una bella mostra sulla emigrazione e rilanciare il tema dei cramars, collegarsi con il Museo dell'immigrazione di Ellis Island di New York, il Museo per la storia delle emigrazione italiana di Lucca, quello regionale dell'emigrazione di Gualdo Tadino e coinvolgendo ad esempio l'Ente Friuli nel mondo.

4) Calibrare e potenziare la struttura a servizio della rete Carnia Musei, diventata troppo baricentrica sulla geologia. Meravigliosa l'attività del geoparco e ha un senso perché Gortani era anche geologo, ma ora va recuperata la connessione col museo di Tolmezzo. Servono più attività qui, come negli altri musei carnici. Potenziare attività didattica. Percorsi condivisi con scuole.

5) Proseguire con la produzione di studi e libri come fatto in questi anni recenti. Il museo deve produrre ricerca e cultura e in questo coinvolgere sempre più l'università.

6) Attivare l'interesse dei privati proponendo questi progetti di medio periodo, un privato non finanzia una cosa spot, ma se c'è strategia.

7) Formazione continua dei dipendenti e degli operatori turistici su tutti i musei, perché sappiano indirizzare gli ospiti sui musei.

Ah, nessuno lo ha detto, ma sapete che per fare stare in piedi il museo, dal 2009 non è stato accantonato il Tfr dei dipendenti? Così per sopperire alle croniche carenze di cassa, il Museo ha deciso di utilizzare il Tfr dei dipendenti, che ammonta a circa 125 mila euro. Questo per dire che il museo non stava in piedi da tempo. Solo in questi ultimi anni si sono accantonati 10 mila euro di Tfr.

Di carne al fuoco ce n'è, anzi di Carnia al fuoco, vediamo di non carbonizzarla. Intanto dico grazie a presidente e cda per la passione e la competenza che hanno messo e stanno mettendo in campo. Questo senza dimenticare l'impegno che ci mettiamo: come comune infatti abbiamo aumentato dal 2014 i fondi rispetto al passato, abbiamo portato i finanziamenti di Città Alpina (50 mila euro nel 2017) e come Uti finanziamo ogni anno con convenzione per gestione centro servizi museali con oltre 20 mila euro. —

sindaco di Tolmezzo

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



VENZONE

# La madre di Elisa a Madrid faccia a faccia con i magistrati

Con i genitori delle altre vittime Erasmus ha incontrato il pm che indaga sul caso Punta a evitare l'ennesima archiviazione: «Un responsabile ci deve essere»

Davide Vicedomini  
VENZONE

Due anni e mezzo senza un responsabile. La morte di Elisa Valent – studentessa Erasmus morta tragicamente nelle notte del 20 marzo 2016 durante un viaggio in corriera sulla superstrada di Freginals verso Barcellona insieme ad altre dodici ragazze – non ha ancora un colpevole. Il caso è stato archiviato due volte perché non sono risultati sufficienti ai magistrati di Amposta, competenti a indagare sulla strage, gli indizi di sonno e stanchezza del conducente come cause dirette dell'incidente. Ma loro, i genitori delle sette studentesse italiane, non hanno mai mollato. E così, dopo due impugnazioni, è arrivata giorni fa quella che potrebbe rappresentare una schiarita nella tortuosa vicenda giudiziaria.

A luglio a sorpresa mamme e papà sono tornati in Spagna e, accompagnati dall'ambasciatore italiano a Madrid e



Eligio Valent e Anna Bedin, i genitori di Elisa, morta in Spagna nel 2016

dal console a Barcellona, sono stati ricevuti dal magistrato che sta seguendo l'inchiesta. «C'è una concreta possibilità di arrivare al processo», riferisce Anna Bedin, la mamma di Elisa. Un'esperienza che la stessa Anna Bedin ha definito «il viaggio della speranza», «quello che deve portarci – afferma – a scoprire la verità. Perché due anni e mezzo senza ri-

«Il dolore ovviamente c'è sempre, ma questa battaglia la devo fare per mia figlia»

sposte sono troppi». Troppi, ma non per abbattere le certezze dei genitori: «Le nostre figlie non si sono suicidate. Quindi un responsabile va trovato». Lo stesso procuratore nazionale sulla sicurezza stradale ha riscontrato anomalie nella gestione dell'indagine. «Il tachigrafo digitale della cor-

riera su cui viaggiava Elisa – dice la madre – ha registrato 77 decelerazioni significative nell'ora e mezza che ha preceduto lo schianto». Un elemento che però non è servito a ravvisare responsabilità così gravi da essere punite penalmente.

Ora, però, l'ispettorato del lavoro spagnolo, su incarico della Corte di Tarragona che ha riaperto il caso dopo la nuova impugnazione da parte dei genitori, dovrà accertare se il conducente aveva fatto i dovuti riposi. «Vogliamo giustizia, non vendetta», dice la madre di Elisa. «D'altronde un responsabile ci deve essere. Non ci si può lavare le mani dicendo che la colpa non è di nessuno». Anna Bedin sa benissimo che nulla e nessuno restituirà alla sua famiglia il sorriso e la voglia di vivere di Elisa. Sa che qualsiasi pena dovesse venire inflitta al conducente della corriera non sarà mai sufficiente. «In Spagna – spiega – non c'è l'omicidio stradale e al massimo il reato che dovrà scontare il responsabile sarà di quattro anni e mezzo». Ma per tutti i genitori «questa è una battaglia che va combattuta fino in fondo affinché non accadano più fatti del genere». «Abbiamo costituito un'associazione e lottiamo – sottolinea – perché la legislazione in materia di sicurezza stradale sia uguale in tutta Europa». «Alla frustrazione iniziale – conclude – si è sostituita la rabbia perché questa strage poteva essere evitata. Il dolore ovviamente continua, ma questa battaglia la devo fare, per la mia Elisa». —

ZUGLIO

## Museo archeologico tra incontri, visite e aperture di notte

Il calendario degli eventi organizzato dal Museo archeologico di Zuglio per il periodo estivo prosegue domani (alle 10.30) con una visita guidata al museo mentre venerdì, con inizio alle 15.30, ci sarà il laboratorio didattico «Anfora di qua e anfora di là», dedicata ai principali contenitori da trasporto di epoca romana. Alle 17 l'archeoconversazione con Roberto Micheli mentre alle 21 visita guidata serale al museo e all'area archeologica del Foro romano.

SAPPADA

## C'è il Plodar Fest tra gare sportive e sfilate in costume

Si rinnova oggi l'appuntamento con il «Plodar Fest», la tradizionale festa d'agosto di Sappada con protagonisti i personaggi tradizionali di Sappada, dai Rollate ai bambini in costume, i piccoli Holzhocker e il carro della Grande Botte. Chioschi aperti dalle 11, alle 14 l'European Champions Race con la partecipazione dei migliori atleti Timbersport europei, per una gara di taglio e abilità con motosega e ascia. Alle 21.30 chiusura musicale.

FORGARIA

# Una comunità in festa per il 50° del sacerdozio di don Ivo Belfio

FORGARIA

Comunità in festa per il 50° di sacerdozio di don Ivo Belfio, nativo della borgata di Cà Dovrin. Come consuetudine, Forgaria ha festeggiato il Santo Patrono, San Lorenzo Martire, con la Santa Messa celebrata dai sacerdoti nativi di Forgaria e dai sacerdoti che hanno vissuto il servizio sacerdotale nel comune pedemontano. La festa del patrono è stata l'occasione anche per celebrare il 50° di sacerdo-



Don Ivo Belfio (primo a sinistra)

zio di don Ivo Belfio che nell'omelia ha ricordato i suoi anni a Forgaria e il suo percorso pastorale che lo ha visto guida spirituale nelle parrocchie di Zellina di San Giorgio di Nogaro, Corgnolo, Ampezzo ed Arterga, paese dove tuttora presta servizio.

A margine della cerimonia un ricordo dell'amicizia fraterna e degli anni di sacerdozio da parte di don Ottavio Belfio e il ringraziamento per l'opera svolta da don Ivo Belfio nella comunità arteniese da parte di una rappresentante del gruppo di parrocchiani. L'amministrazione comunale forgarese non ha voluto mancare alle celebrazioni, con il saluto affidato al vicesindaco Luigino Ingrassi che ha donato a don Ivo Belfio lo stemma del comune forgarese «affinché ricordi sempre da dove è partito». —

MALBORGHETTO

# Incidente con il trattore domani i funerali

MALBORGHETTO

La comunità di Ugovizza si è stretta in un lungo abbraccio attorno ai familiari di Alfredo Kolleritsch, l'agricoltore in pensione deceduto lunedì in un tragico incidente in località Roccia Rossa, mentre a bordo del suo trattore il 63enne si stava dirigendo nelle vallate che dominano Malborghetto per raggiungere la baita di proprietà in Val Filza. Coltivatore e allevatore

molto conosciuto in zona, Kolleritsch da alcuni anni non aveva più bestiame da curare e si dedicava con passione alla sua baita. Viveva da solo, ma andava orgoglioso dei nipoti, ai quali era molto legato e che in queste tragiche ore hanno trovato il commosso sostegno e la solidarietà dei compaesani: tanti quelli che hanno trovato la cella mortuaria delle pompe funebri Benedetto, a Tarcento, dove è stata ricomposta la sal-

ma. «La sua scomparsa è una grave perdita per la comunità – le parole del sindaco Boris Preschern –, siamo tutti vicini, fraternamente, alla famiglia».

La tragedia sulla strada della Val Uque, di proprietà del Fec e per alcuni tratti anche del Demanio, ha comunque evidenziato la necessità di interventi di messa in sicurezza. «Dal 2014 abbiamo investito quasi un milione di euro – spiega il sindaco – e a breve partiranno i lavori di messa in sicurezza, con la posa di guard rail di un tratto di 600 metri più a monte, quello ritenuto più pericoloso». I funerali dei Kolleritsch saranno celebrati domani, alle 11, nella parrocchiale di Ugovizza. —

G.M.

**FORTE DI COLLE BADIN**  
**CHIUSAFORTE (Ud) - 18-19 agosto 2018**  
Sui luoghi della "Grande Guerra"

**RIEVOCAZIONE STORICA**

*L'Ass.ne Amici della Fortezza di Osoppo in collaborazione con il gruppo A.N.A. Monte Canin, nell'ambito del progetto "Pietre e Storia per Gente d'Europa in cammino", curerà l'evento di rievocazione storica aperta al pubblico, presso la fortezza di colle Badin, in occasione della ricorrenza del centenario del primo conflitto mondiale.*

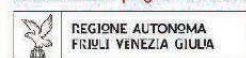
**Rievocatori in divisa, saliranno lungo il vecchio tracciato d'accesso e dalle ore 14,00 di sabato e fino alle 16,00 di domenica animeranno nei due giorni la fortezza. Saranno a disposizione in visione: armamenti, equipaggiamenti, accessori e cimeli.**  
Verranno allestite e animate: infermerie da campo, postazioni d'osservazione per i tiri d'artiglieria e accampamenti.  
Guide in uniforme d'epoca accompagneranno i visitatori all'interno della fortezza alla scoperta di aspetti storici ai più sconosciuti.  
Nella serata di sabato raggiungeranno Chiusaforte per la tradizionale libera uscita.

**Domenica 19 alle ore 11,00 ci sarà una conferenza storica a cura della Ass.ne Amici della Fortezza di Osoppo in collaborazione con l'Ass.ne Memorie Canal del Ferro dal titolo: " IL FORTE COL BADIN NELLA GRANDE GUERRA"**

**Durante il periodo sarà aperto, presso la ex caserma degli Alpini " P. Zucchi" di Chiusaforte il "Museo della Grande Guerra" curato dell'Ass.ne Memorie Canal del Ferro con i seguenti orari: dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00.**

**DOMENICA 19 AGOSTO ALLE ORE 13,00 RANCIO ALPINO PER TUTTI**  
**per il rancio prenotazione obbligatoria in loco entro le ore 11,00**  
Info: tel 3896756996 - 3470946158 - facebook: Chiusaforte e dintorni eventi, Memorie Canal del Ferro  
www.amicidellafortezzaosoppo.it - email: amicidellafortezzaosoppo@gmail.com

Nell'ambito del progetto «PIETRE E STORIA PER GENTE D'EUROPA IN CAMMINO»



INGRESSO LIBERO



## CIVIDALE



Una veduta aerea del centro di Cividale e del Natisone: a settembre sarà possibile sorvolarlo con 40 euro

## In volo sul Natisone la nuova attrazione è il tour in elicottero

È una delle suggestive proposte di Festinparco, a settembre Ma Legambiente non ci sta: «Viviamo il fiume in altri modi»

Lucia Aviani / CIVIDALE

Il Natisone e la sua verdissima forra visti dall'alto, da Cividale verso valle: c'è anche la proposta, inedita, di sorvolare il fiume in elicottero nel ricchissimo palinsesto di Festinparco, manifestazione di rete che l'associazione Parco del Natisone ha voluto lanciare (ormai cinque anni fa) in parallelo e in funzione del progetto, in avanzata fase di attuazione, della costituzione di un parco fluviale transfrontaliero del Natisone, coinvolgendo tutte le municipalità attraversate dal corso d'acqua.

Dieci i Comuni coinvolti, nove (dal primo al 9 settembre) i giorni della kermesse: saranno scanditi da visite guidate, escursioni, mostre, conferenze, incontri, attività didattiche e ricreative, musica, spettacolo. Il punto di forza, però, sta proprio nei sorvoli, che saranno proposti da Eli-

Friulia domenica 9 settembre (dalle 10 alle 17) al costo di 40 euro per gli adulti e di 30 euro per i ragazzi: info e prenotazioni ai numeri 3711406311 e 3495865134.

C'è da scommettere che l'opzione attiri, anche se qualcuno storce il naso: «Lo splendido Natisone – osserva Marino Visintini, presidente del circolo udinese di Legambiente – andrebbe vissuto e ammirato in altri modi: lentamente, da vicino, camminando. Da ambientalista non posso condividere la scelta dell'andirivieni di elicotteri».

Ma torniamo al programma. Come non citare l'appuntamento di chiusura, sempre il 9, in serata? Wild Valley, società con cui l'associazione Parco ha avviato una proficua collaborazione (già sfociata in apprezzate discese a corpo libero lungo il fiume e, proprio in questi giorni, in un trekking acquatico integrale, dalla sorgente alla confluen-

za nel Torre), illuminerà il fiume con una «carovana» di canoe, che da Borgo Brossana raggiungeranno il ponte del Diavolo.

L'inaugurazione ufficiale di Festinparco si terrà a Cividale, alle 11 del primo settembre (giorno, fra l'altro, del concorso Natiso-drink 2018). E nel fitto cartellone spicca la prima assemblea del Contratto di Fiume (lo strumento operativo su cui si basa il progetto parco), che si svolgerà al Centro San Francesco alle 15.30 di sabato 8 settembre. «Un elemento significativo, che segna una svolta rispetto al passato – rimarca la presidente del sodalizio promotore, Claudia Chiabai –, è l'incremento del numero delle aziende che ci sostengono. È un ottimo segnale: vuol dire che il piano si sta radicanando sul territorio e proprio questo era il nostro principale obiettivo». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

### IN BREVE

#### Moimacco

Oggi la "Gare da Raze" con la bocciola

Un appuntamento "storico" per Moimacco: anche quest'anno il Ferragosto coincide con la "Gare de Raze", torneo di bocce «cherichiamo – spiega l'assessore Alberto Rosati – terne da tutto il Triveneto» e che si disputa all'osteria da Barbian. L'edizione 2018 coincide con il 60° di fondazione della Bocciola Moimacco, promotrice dell'evento.

#### Cividale

Ferragosto di cultura con i musei aperti

Ferragosto di cultura, a Cividale, con tutti i luoghi d'arte aperti. Orario continuato al Museo archeologico nazionale (dalle 8.30 alle 19.30), mentre il Museo Cristiano e Tesoro del Duomo sarà accessibile dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Il Monastero di Santa Maria in Valle e il tempio longobardo si potranno visitare dalle 10 alle 18, lo stesso varrà per il Centro Podrecca-Signorelli. La casa medievale accoglierà gli ospiti dalle 10.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.

#### Remanzacco

Nuova area attrezzata il battesimo a Orzano

La frazione di Orzano inaugura una nuova area attrezzata nella struttura dell'ex asilo, riqualificata grazie al lavoro di un gruppo di volontari. Ne è nata una realtà «che può essere funzionale – evidenziano con orgoglio dalla borgata – ai più svariati momenti di aggregazione e socializzazione». E proprio oggi è prevista la posa di una pietra che riporterà la comunità locale indietro nel tempo di trent'anni, all'inaugurazione del Parco dei Bambini. Alle 20 verrà ricordata, a due decenni dalla scomparsa, la figura del maestro cavalier Giacomo Pontoni, in arte Min, celebrità musicale di Orzano: «Ha insegnato musica a tante generazioni – sottolinea l'assessore Dario Angeli – e lo ha fatto in un modo inimitabile».

### COLLOREDO DI MONTE ALBANO

## Sempre attenta a tavola è il segreto dei 100 anni di Maria Bianca

Luciana Idelfonso  
COLLOREDO

Maria Bianca Antoniutti ha raggiunto con il sorriso il traguardo dei 100 anni, che ha festeggiato insieme alla comunità di Laibacco. Nata il 10 agosto 1918, nel pieno della Grande Guerra, Maria Bianca era ancora una neonata quando diventò un "giocattolo" per i soldati che avevano invaso Colloredo: veniva passata da un combattente all'altro sotto lo sguardo incredulo della mamma, come ama ancora raccontare la neo centenaria.

Maria Bianca non si è mai sposata, ma ha vissuto circondata dall'affetto dei suoi fratelli. Per molti anni ha vissuto all'estero, anche in Svizzera, dove ha lavorato come dipendente di una stireria.

Il segreto della sua longevità? La salute per lei è sempre stata un bene prezioso e per questo ancora oggi si alimenta in maniera attenta. Un occhio di riguardo, poi, lo ha sempre riservato all'ambiente: suddivide con attenzione le immondizie, pensando al futuro. Non solo al suo.

Amici, parenti e i residenti del borgo l'hanno festeggia-



Maria Bianca e il sindaco Ovan

ta sabato mattina, prima e dopo la Santa Messa celebrata da don Paolo, che ha ripercorso tra ricordi e sorrisi la vita di Maria Bianca.

Una donna tutta d'un pezzo, generosa, ma anche un po' triste per un mondo che ha visto cambiare. Dispiaciuta per una società «che si è chiusa in sé stessa, la gente non si conosce più nemmeno tra vicini di casa. Un volta non era così, una volta - ha scherzosamente ammonito i presenti alla sua festa - eravamo tutti una grande famiglia». —

L.I.

### TRICESIMO

## Al Morena il ricordo dei due osovani fucilati

TRICESIMO

Per non dimenticare quanto accaduto il 15 agosto 1944, quando la zona fu investita da un imponente rastrellamento da parte delle truppe tedesche che portò alla fucilazione di due uomini. L'amministrazione comunale di Tricesimo, in collaborazione con quella di Reana, l'Anpi e l'Apo ricorderà questa pagina di storia oggi, alle 9.50, in località Morena. Un centinaio di soldati tedeschi e fascisti, al tempo, iniziarono un rastrellamento fermando tut-

te le persone con più di 15-16 anni, conducendole poi nella piazza della chiesa di Reana, da dove furono portate in una caserma udinese. Parte dei prigionieri fu liberata nei giorni successivi, ma alcuni furono deportati nei campi di concentramento. Un altro fatto, però, sconvolse quella giornata: due osovani, Gian Carlo Marzona "Piero" e Fortunato Delicato "Bologna" furono fermati, trovati in possesso di armi. Per loro non ci fu scampo: fucilazione immediata, senza processo. —

L.I.

E il **settimo giorno** si riposò, al fresco, con un climatizzatore A+++.



SU TUTTI I CLIMATIZZATORI A+++ **DAIKIN**  
SCONTO 20% E INSTALLAZIONE GARANTITA ENTRO 7 GIORNI

Verzegnassi Tecnoimpianti - Manzano (UD) / Cervignano Del Friuli (UD) - Tel. 0432-746494





CAMINO AL TAGLIAMENTO

# La chiesa torna a risplendere grazie alle donazioni dei fedeli

Oggi a Pieve di Rosa dopo la messa sarà inaugurato il coro ligneo restaurato  
Spesi 15mila euro per l'intervento. Il sindaco:«Questo è un luogo della comunità»



La Pieve di Rosa: il coro ligneo è stato riportato alla luce grazie anche al sostegno dei paesani

**Viviana Zamarian**  
CAMINO AL TAGLIAMENTO

C'è un paese che si è mobilitato per la sua chiesa, Pieve di Rosa. Finanziando il restauro degli arredi, contribuendo a riportarla allo splendore di un tempo e a riaprirne le porte. L'ultimo dei lavori sovvenzionato con le donazioni di molti parrocchiani (e grazie ai contributi della Fondazione Friuli che ha coperto metà dell'intero costo, del Comune, della Banca Ter) ha riguardato l'antico coro li-

gneo del XVIII-XIX secolo che giaceva smontato da anni in un deposito, rovinato dall'umidità e dai tarli. L'accurato lavoro del restauratore Silvio Liva di Artegna ha consentito di restituirlo alla sua Pieve e ai suoi fedeli.

Oggi, alle 9.30, in occasione dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, giorno in cui la parrocchia di Santa Maria di Pieve di Rosa celebra la sua festa più sentita, avrà luogo l'inaugurazione del coro restaurato, dopo la messa e la pro-

## L'ANTEFATTO

**La millenaria Pieve riaperta nel 2014**

Dopo un lungo lavoro di restauro avviato nel 2010, la chiesa di Santa Maria Pieve di Rosa è stata riaperta al culto nell'agosto 2014. Proprio in quell'occasione, ci si era resi conto dell'immediata necessità di un intervento di recupero anche del coro ligneo, che oggi torna a "rivivere" grazie all'intervento di 15mila euro per il restauro ed è stato rimontato nel presbiterio.

cessione.

Il coro ligneo (per il cui restauro sono serviti circa 15 mila euro) si trovava da alcuni anni nella vecchia canonica in disuso adiacente alla chiesa. Era stato smontato nel corso dei lavori di restauro della Pieve, realizzati grazie a un contributo regionale e terminati nel 2014, e proprio in questa occasione ci si era resi conto dell'immediata necessità di un intervento di recupero.

Precedentemente, il coro era inchiodato a supporti di legno incassati nel muro, con i tavolati praticamente a contatto con le pareti. A causa dell'umidità risalente dalle fondazioni, alcune parti erano degradate dalle muffe e tarlate, e addirittura alcune componenti erano andate perse (cornicette e alcuni pinnacoli).

Il restauro ha previsto una prima fase con la pulitura delle superfici dalla polvere, calcinacci e muffe e l'applicazione di trattamenti antimuffa e anti tarlo. La parte più lunga e impegnativa è stata quella successiva, in cui è stato necessario procedere con il consolidamento della struttura del coro e la ricostruzione delle parti mancanti.

A ricostruzione terminata, è stata così ravvivata la finitura pittorica. Il coro è stato poi rimontato nella sua posizione originaria, nel presbiterio della Pieve. Oggi la messa sarà celebrata dall'arciprete don Maurizio Zenarola, alla presenza dell'amministrazione comunale.

Seguirà la processione per le vie del paese, con l'effigie della Madonna di Rosa benedetta dal papa Paolo VI. «Questa - sono state le parole del primo cittadino Nicola Locatelli - è davvero la chiesa della comunità».

BY NC ND AL CUNCI DIRITTI RISERVATI

LESTIZZA

# Rifiuti lungo la Ferrata ma per Fvg Strade la colpa è dei Comuni

LESTIZZA

Le piazzole di sosta sulla strada provinciale 95 "di Madrisio", per tutti la Ferrata, sono diventate delle piccole discariche a cielo aperto. Impossibile, ormai, non notare come attorno ai cestini per i rifiuti, posizionati a beneficio di quanti dovessero usufruirne per reali necessità, vengano abbandonati sacchi contenenti immondizie di ogni tipo, soprattutto domestiche. «Si costruisce così un brutto biglietto da visita per chi viene in Friuli, dove invece ci sono tanti Comuni al top delle classifiche nazionali per la raccolta differenziata», ha osservato non senza rammarico un residente, che ha chiesto per vie ufficiali chiarimenti agli enti di competenza, allegando anche la foto della piazzola al chilometro 8 della strada provinciale.

Non è escluso, tuttavia, che oltre all'inciviltà di qualcuno ci sia anche un disservizio, legato cioè al mancato passaggio di consegne tra Regione e Provincia, che avrebbe attivato un appalto per la raccolta delle immondizie lungo la Ferrata. «La ri-



Rifiuti sulla Ferrata

mozione dei rifiuti - spiega da Fvg Strade, la società che ha rilevato la gestione delle ex strade provinciali come, appunto, la Sp 95 - compete ai Comuni su tutto il territorio di competenza, anche relativamente a strade non comunali».

Tuttavia, visto che i cestini (di dimensione e foggia più adatte a un parco urbano) sembrano un invito all'abbandono per i maleducati che non vogliono differenziare i rifiuti, Fvg Strade sta valutando se è il caso di rimuovere i contenitori. —

P.B.

## IN BREVE

**Campoformido**  
**Sostegno alle locazioni**  
**Domande entro venerdì**

Per i possessori di alloggi sfitti da tempo c'è la possibilità di ottenere contributi, se li mettono a disposizione di persone in situazione economica disagiata. Gli alloggi devono essere sfitti da almeno due anni e a favore di locatari meno abbienti, con un Isee compreso fra 12 mila e 20 mila euro, e per un canone di locazione annuo non superiore al 25% dell'Isee. Gli interessati in possesso dei requisiti potranno presentare la domanda di contributo entro venerdì, utilizzando il modulo predisposto dalla Regione.

**Sedegliano**  
**Lettere, poesie e canti**  
**Ferragosto a Il Ridotto**

Tradizionale appuntamento di Ferragosto nel centro culturale e spirituale "Il Ridotto" di Coderno di Sedegliano, diretto da monsignor Nicola Borgo. L'appuntamento è fissato per le 10.30 con un saluto, mentre a seguire sarà la volta di letture poetiche e dialogo su testi di Francesco Petrarca, Gabriele D'Annunzio, Giovanni Papini e Pier Paolo Pasolini, con l'accompagnamento musicale e i canti del coro "Le Colone", sotto la direzione artistica del maestro Giuseppe Tirelli.

RIVE D'ARCANO

# Cambio al timone della Protezione civile Sbaizero presidente

RIVE D'ARCANO

Paolo Sbaizero è il nuovo coordinatore dell'attività e responsabile operativo del gruppo comunale di Protezione civile di Rive D'Arcano, nominato dal sindaco Cristina D'Angelo. Classe 1984, una lunga militanza alle spalle, Sbaizero subentra all'uscita responsabile Armando Blasutti, che dopo circa undici



Il neopresidente Paolo Sbaizero

anni alla guida del gruppo aveva deciso, circa un mese fa per questioni anagrafiche, di lasciare il suo ruolo.

«Ad Armando Blasutti - dichiara il sindaco - vanno i miei più sinceri ringraziamenti sia personali che dell'amministrazione per l'ottimo lavoro svolto in questi anni. Essendo il sindaco il responsabile della protezione civile - aggiunge - infatti, ho avuto modo di lavorare con Blasutti fianco a fianco in moltissime occasioni, potendone così apprezzare il profondo impegno e la grande serietà con cui ha gestito il proprio ruolo, affrontando diverse sfide non solo di assetto organizzativo generale ma anche sul piano delle emergenze naturali e climatiche che hanno in-

teressato il territorio. In particolare, vorrei ricordare il modo efficace con cui siamo riusciti a gestire e affrontare le conseguenze e gli effetti del devastante temporale dell'agosto 2017». «A Blasutti - prosegue - un grazie, nella certezza rimarrà ugualmente nella squadra mettendo a disposizione la sua esperienza e a Paolo Sbaizero i migliori auguri di buon lavoro, convinti che porterà un ottimo contributo alla squadra, forte del fatto che già era una figura importante, occupandosi della formazione continua dei volontari, sia tecnica e pratica, un settore cruciale soprattutto oggi, in un'ottica di prevenzione e gestione delle emergenze del territorio». —

M.C.

## AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

**TRIESTE:** Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

**A. MANZONI&C. S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività profes-

sionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

**Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

## LAVORO OFFERTA

4

**AUTISTA - OPERAIO** pat. C-E CQC impresa pulizia fognature e tubazioni cerca. Residenza Udine o limitrofi. Inviare curriculum: posta.puliziafognature@gmail.com



## PALMANOVA

# Il mare a Palmanova: la piazza si trasforma ricordando Basaglia

Appuntamento l'8 settembre per una cena in blu o azzurro  
Iniziativa per ricordare l'anniversario della legge 180

Monica Del Mondo  
PALMANOVA

Cosa c'è di più impensabile e irrealizzabile che portare il mare a Palmanova? La sfida dell'iniziativa "Il mare a Palmanova" è proprio questa: trasformare piazza Grande in un'enorme distesa azzurra, con la partecipazione di tutti. L'idea di una "cena in azzurro" è partita da "Il Mosaico", consorzio di 12 cooperative sociali attivo da 25 anni nelle provincie di Udine e Gorizia, per celebrare l'anniversario della rivoluzione basagliana, iniziata proprio in Friuli Venezia Giulia alla fine degli anni Sessanta e culminata nel 1978 con il varo della legge 180, la prima al mondo a decretare la fine dei manicomi.

«L'importante – disse proprio Franco Basaglia nel

1979 – è che abbiamo dimostrato che l'impossibile può diventare possibile. Dieci, quindici, venti anni addietro era impensabile che il manicomio potesse essere distrutto...». Non un convegno, non una conferenza per festeggiare la ricorrenza, ma una festa per raggiungere tutti perché – è l'intenzione degli organizzatori – il tema della salute mentale riguarda ogni persona: non solo chi è in qualche modo colpito da questa problematica, più o meno da vicino, ma tutti, proprio tutti. Da qui il tono leggero, ma non banale, della proposta.

Appuntamento quindi a sabato 8 settembre, dalle 20, in piazza Grande per una cena in cui i partecipanti adottino l'azzurro o il blu (il mare ha mille sfumature...) come motivo conduttore. Dall'abito al-

la tovaglia, dalle posate ai tovaglioli, dalle sedie al plaid per chi preferisce la modalità picnic. Dettagli su cibo e logistica verranno resi noti prossimamente. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti. La prenotazione è obbligatoria scrivendo a socialita@consorzioilmosaico.org, telefonando allo 0432 997320 o andando sul sito ilmareapalmanova.eventbrite.it. Ci sarà musica, mentre l'utilizzo di simboli permetterà anche momenti di riflessione sul tema della cura della sofferenza mentale. L'iniziativa, patrocinata dall'Aas 2 Bassa Friulana – Isontina, è co-organizzata dal Comune di Palmanova, in collaborazione con l'ufficio creativo Creaa Snc e da A+Aud, l'Associazione di architetti e studenti di architettura dell'Università di Udine. —



Nell'immagine virtuale il mare in piazza a Palmanova: l'8 settembre cena in blu per la legge 180

## FIUMICELLO

## Cade dalla bicicletta e batte la testa grade di 46 anni finisce a Cattinara

Caduto in strada e trasportato in ospedale. Un grade di 46 anni è rimasto coinvolto ieri mattina in un incidente a Fiumicello: stava attraversando in sella alla sua bici la frazione di San Lorenzo quando, per cause anco-

ra al vaglio della polizia, è pesantemente rovinato a terra. I traumi riportati, in particolare al capo, hanno reso necessario l'intervento dell'elisoccorso, che ha trasportato l'uomo all'ospedale di Cattinara. Ricovera-

to, non sarebbe tuttavia in pericolo di vita. L'incidente, che non avrebbe coinvolto terzi stando a una prima ricostruzione, si è verificato all'altezza del civico 21 di via Levata, poco prima di mezzogiorno. La caduta autonoma potrebbe essere riconducibile alla strada sconnessa. Le indagini della Polizia stradale di Monfalcone, intervenuta sul posto per i rilievi, sono in corso. —

T.C.

## CERVIGNANO

## Da Trimarchi a Masotti: cambia il dirigente all'istituto comprensivo

CERVIGNANO

A partire dal 1° settembre, l'istituto comprensivo di Cervignano avrà un nuovo dirigente scolastico. Si tratta di Dario Roger Masotti, che sostituirà Tullia Trimarchi, che chiude il suo percorso a Cervignano dopo tre anni come dirigente titolare e quattro di reggenza. Trimarchi, nei giorni scorsi, si è recata in municipio per un saluto al sindaco Gianluigi Savino e all'assessore comunale all'istruzione Federica

Maule. «È stata l'occasione – spiega Maule – per ricordare questi 7 anni di fattiva collaborazione tra l'istituto comprensivo e l'amministrazione comunale, sia in termini strettamente tecnici, relativamente ai servizi scolastici, sia per i progetti educativi cui l'amministrazione ha partecipato. L'istituto comprensivo vanta quattro plessi di scuola dell'infanzia, quattro plessi per la primaria e una scuola secondaria di primo grado. Ricordiamo che gli edifici, quest'e-

state, sono oggetto di lavori di manutenzione alle coperture e pavimentazioni interne. Stiamo anche sistemando le aree gioco esterne nelle scuole dell'infanzia del capoluogo, un intervento che sarà concluso nel corso dell'anno scolastico 2018/2019».

Come detto, dal 1 settembre spetterà al nuovo dirigente guidare l'istituto. «Ringraziamo Tullia Trimarchi che, assieme alla fattiva collaborazione dell'ufficio di segreteria dell'istituto e alla disponibilità del corpo insegnante, ha portato a termine e avviato diverse progettualità che hanno ampliato l'offerta formativa. Un grazie per l'operato svolto arriva anche dal presidente e dalla vicepresidente del consiglio d'Istituto, Matteo Errichiello e Indira Benitez». —

E.M.

## STRASSOLDÒ

## Nuovo look alla palestra grazie a un'associazione

CERVIGNANO

Intervento di restyling nella palestra della scuola di Strassoldo. Recentemente, l'associazione Gente Que Si, in collaborazione con il Comune, ha tinteggiato le pareti. Da anni, la palestra viene utilizzata da diverse associazioni per svolgere attività e quest'anno Gente Que Si ha deciso di sistemare le pareti dedicando una domenica d'estate ai lavori. Sono tante le persone che



Il brindisi di Gente Que Si

hanno contribuito: Alessio Secchi, Ezio Braidà, Chiara Filippucci, Giovanni Saccavino, Loris Cattacin, Marina Mansutti, Milena Vrech, Pierluigi Scuotto, Rita Dijust, Raffaele Angeli, Stefano Tiberi e Viviana Furlan. «Ringrazio Gente Que Si – le parole dell'assessore Andrea Zampar –, perché, oltre ad organizzare diverse serate dedicate al ballo, tra cui l'evento per l'ultima edizione di Terra e Fiume, ha contribuito a rendere più accogliente la struttura. La collaborazione tra istituzioni e associazioni porta a risultati positivi e le persone disponibili a dedicare il proprio tempo libero per la cura del bene pubblico sono un esempio per i giovani». —

E.M.

SUMMER DAYS VISINTINI.  
Fino a 1.500 € di sconto sulla  
gamma SENSATION E MINAUTO.



OFFERTA VALIDA FINO AL 31 AGOSTO 2018

Per i nostri clienti, disponibile il servizio Manutenzione Veicolo a domicilio.

Omologata per il trasporto di 2 persone, si guida a partire dai 14 anni.

# VISINTINI AUTOLEADER

IL PIÙ GRANDE CENTRO DI MICROVETTURE  
IN FRIULI VENEZIA GIULIA



GEMONA DEL FRIULI (UD) Via Campagnola, 27

Tel. 0432 981 395 - info@visintinauto.it

www.autosenzapatente.it





LIGNANO

# Disabile striglia Balo per l'accesso ostruito: «Ci vuole rispetto»

Una donna di San Daniele bloccata all'uscita della spiaggia  
«Che abbia una Ferrari o un'utilitaria resta un maleducato»

Giulia Zanello / LIGNANO

«Già arrivare in spiaggia è un'impresa, tra sabbia, passerelle mancanti e altre mille difficoltà, ci manca solo un cafone che parcheggia in quella maniera. Che abbia una Ferrari o un'utilitaria per me fa lo stesso: rimane un maleducato». A parlare è una disabile cinquantenne di San Daniele che, domenica, come tutti i fine settimana, ha raggiunto la spiaggia di Duke, accanto al camping Pino Mare di Lignano Riviera, al cui ingresso Mario Balotelli aveva parcheggiato la sua Ferrari gialla, scatenando la polemica.

«Ho un cagnolino di pochi mesi che io e mio marito portiamo con noi al mare e l'unica struttura per me accessibile è la spiaggia di Duke, proprio accanto al camping, che raggiungevo comunque con fatica per



La donna di San Daniele ostacolata in spiaggia dalla Ferrari di Balotelli

la mancanza di percorsi agevoli - spiega la disabile -: il personale è gentilissimo e martedì mattina mi hanno chiamato per autorizzarmi a entrare dal campeggio, che è più agevole».

Per l'ingresso in spiaggia, domenica mattina, non c'è stato alcun problema, ma al momento dell'uscita sono comparse le difficoltà a causa del parcheggio dell'auto di Super Mario: «Tutti non facevano che parlare di questa Ferrari, ma non ci avevo fatto caso finché non me la sono trovata di fronte - racconta - : per riuscire a passare la mia sedia è scivolata dal gradino del pavimento sulla sabbia e alcune persone hanno dato una mano a mio marito per farmi risalire sulle piastrelle. Se fossi stata sola non sarei riuscita a superare l'ostacolo». La donna racconta anche di aver chiesto di far spostare l'auto e che un gruppo di persone si è fermato a guardare, dimostrando solidarietà. L'immagine, girata sui social e che ha raggiunto molte condivisioni e registrato decine di commenti, precisa, è stata scattata dalla parte opposta rispetto a quella da cui proveniva, dopo la fatica di essere risalita sul pavimento. «Ho deciso di farmi fotografare accanto all'auto e postare l'immagine perché sono stanca di subire soprusi - sono ancora le sue parole - : da tre anni mi trovo in questa condizione e sono molto arrabbiata per la poca sensibilità e rispetto che dimostrano molte persone fregandosene di chi, come me, ha difficoltà».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LATISANA



Il leghista Mauro Bordin interviene sull'ospedale di Latisana

## Bordin sull'ospedale: «Situazione vergognosa servono più servizi»

LATISANA

«La prossima riforma sanitaria terrà in considerazione la situazione paradossale e all'limite della vergogna che riguarda l'ospedale di Latisana». Lo dice il capogruppo della Lega Nord in consiglio regionale, Mauro Bordin, intervenendo su quanto accaduto qualche giorno fa a un ragazzino ospite di Lignano operato d'urgenza a Latisana dal primario dell'urologia di Gorizia, di passaggio in autostrada al momento dell'emergenza. «L'episodio del 13enne ha avuto un esito fausto

grazie alla bravura e alla professionalità del personale medico dell'ospedale, oltre alla coincidenza che il primario di urologia di Gorizia si trovasse nelle vicinanze. Non sono mancate le difficoltà, in primis il fatto che Latisana non sarebbe in grado di trattare le urgenze chirurgiche pediatriche e urologiche». Criticità che il capogruppo ha discusso con l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, presentando alcune proposte ora al vaglio della giunta per garantire servizi adeguati.

P.M.



IL FUNERALE

## Folla per l'addio a Comisso

Una folla immensa per portare l'ultimo saluto al medico di base Pierluigi Comisso. Ieri nella chiesa di Piancada di Palazzolo è stato celebrato il funerale e il sindaco Franco D'Altia ha ricordato il professionista e l'amico, «pilastro della comunità che mancherà a tutti e che continuerà a essere un esempio».

## La Bassa e il nubifragio del 10 agosto 2017 Slitta di un anno il rimborso per i danni del maltempo Gli agricoltori non ci stanno

IL CASO

Francesca Artico

Slitta di un anno il rimborso per i danni alle colture subiti dalle imprese agricole della Bassa friulane e dell'intero Friuli a seguito del nubifragio del 10 agosto 2017 e le aziende agricole accusano pesantemente il colpo.

Il Consiglio dei Ministri il 24 luglio ha prorogato di un anno lo stato di emergenza a segui-

to degli eccezionali eventi meteorologici che hanno devastato il 10 agosto 2017 il Friuli in particolar modo le coltivazioni della Bassa friulana creando 134 milioni di danni. Lo slittamento è stato motivato dal fatto che «l'emergenza non può ritenersi conclusa» e così il presidente del consiglio Giuseppe Conte ha «proposto» la proroga di dodici mesi dello stato di emergenza.

Preoccupazione per il provvedimento viene ora espressa da Valentino Targato, presi-

dente Copagri Fvg, che polemicamente si chiede «come mai la giunta regionale non ha informato le associazioni di categoria e quanti hanno subito i danni e con mezzi propri ha rimesso in piedi l'attività in attesa di ricevere i rimborsi promessi dal Governo Gentiloni il 14 agosto 2017». «Forse - prosegue - la Regione non sa del Decreto di proroga? Se così fosse la cosa sarebbe molto grave. Gli agricoltori non possono essere trattati così. Copagri Fvg, le aziende agricole, e anche i sindaci che si sono adoperati e hanno messo a disposizione il personale per la raccolta delle segnalazioni dei privati aspettano risposte immediate».

La Bassa friulana venne colpita da un vero e proprio tornado del quale, a farne le spese maggiori, furono i comuni di Porpetto (in particolare le frazioni di Pampaluna, Corgnolo

e Castello), San Giorgio di Nogaro, Carlino (San Gervasio), Castions di Strada, Muzzana del Turgnano e anche Pocenia. Ma anche il Medio Friuli (da Codroipo a San Vito al Tagliamento al Basso Pordenone) subì danni ingenti. Vitigni divelti, alberi da frutto e pioppeti devastati, colture cereali-cole distrutte, senza contare le coltivazioni di verdura andate completamente perdute. Solo in questi territori furono un centinaio le imprese colpite con danni per circa 50 milioni. La Regione Fvg chiese al presidente del consiglio dei Ministri lo Stato di calamità nazionale e il conseguente stanziamento delle necessarie risorse vista la gravità del fenomeno i cui danni ammontavano a circa 134 milioni di euro: di questi 40 milioni erano quelli subiti dall'agricoltura (con 600 ettari di terreni coinvolti).

Luciano Menetto • Pierfranco Fabris

# VENEZIA Le isole incantate

## Le isole incantate

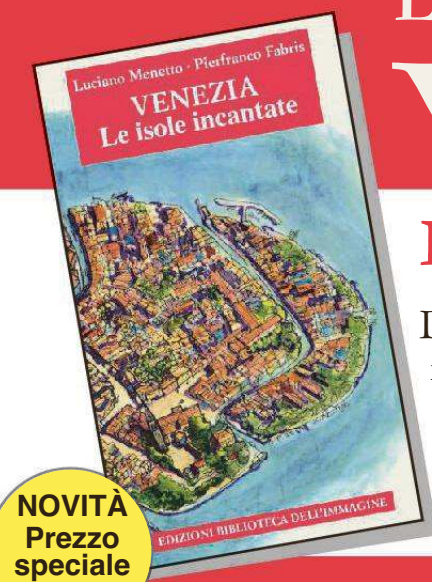
Da Murano a Sottomarina sono raccontate e disegnate tutte le isole dalle più note a quelle totalmente dimenticate. Tante storie si intrecciano e formano la storia magica, incredibile e ancora poco nota delle tante «Isole incantate».

Dopo due anni di intenso lavoro  
ecco un capolavoro. 240 pagine a colori.



PREZZO € 9,50\*

\* Più il prezzo del quotidiano



NOVITÀ  
Prezzo  
speciale  
9,50 Euro

EDIZIONI BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE

IN EDICOLA CON **Messaggero** Veneto



MALTEMPO



Nubi nere a Lignano prima del violento temporale di ieri nella foto del nostro lettore Luciano Cescutti. A destra, gli effetti del maltempo: piante cadute, strade allagate e una donna all'opera con la ramazza (FOTO PETRUSSI) In basso, il sottopasso di Manzano presidiato dalla Protezione civile



# Nubifragio colpisce Lignano Superlavoro per i pompieri

Strade sott'acqua e rami caduti: oltre quaranta interventi dei vigili del fuoco  
A Manzano e Pradamano sottopassaggi allagati: interviene la Protezione civile

Christian Seu / LIGNANO

Rami pericolanti, strade e sottopassi allagati, un principio d'incendio innescato da un fulmine in un agriturismo. È il bilancio del temporale che ieri pomeriggio ha interessato in particolare la Bassa friulana e il Medio Friuli. Sono state una quarantina le richieste d'intervento arrivate alla centrale operativa dei vigili del fuoco di Udine (che ha risposto con gli uomini dei staccamenti di Cividale e Cervignano e i volontari di Latisana, Codroipo e Lignano), soprattutto da Manzano, Pradamano e Lignano. In campo anche le squadre della Pro-

tezione civile.

A Lignano poco dopo le 17 si è abbattuto un nubifragio che ha fatto scappare dalle spiagge i bagnanti. Via delle Palme e il Lungomare Trieste, assieme ad altre strade, sono finite sott'acqua, con le automobili a passo d'uomo a causa di problemi ai canali di scolo. Gli uomini della Protezione civile (una dozzina quelli impegnati fino alle 22) sono intervenuti per mettere una quindicina di scantinati allagati, in particolare nella zona di Sabbiadoro.

Superlavoro per i proprietari di bar e ristoranti, chiamati a sistemare ombrelloni, sedie, tavoli e piante rovesciati dal

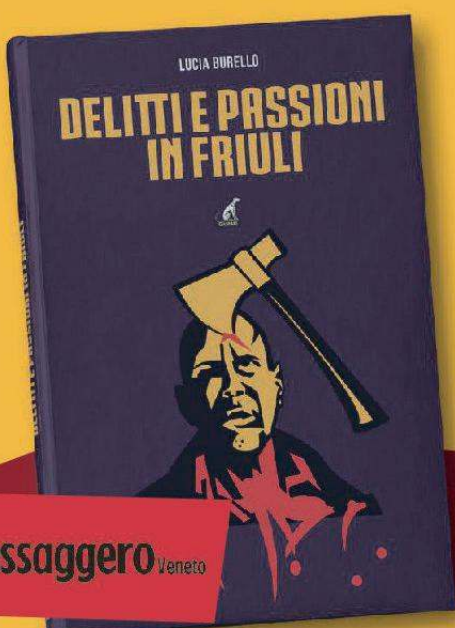
vento. Anche a San Giorgio di Nogaro interventi per rami e alberi caduti.

Un mezzo pesante è rimasto bloccato nel sottopassaggio ferroviario di Manzano, rimasto chiuso per poco più di un'ora. I volontari della squadra comunale della Protezione civile hanno messo in sicurezza il camioncino, riuscendo a riaprire alla circolazione l'infrastruttura già in serata. Problemi ai sottopassi si sono registrati a causa del maltempo anche a Pradamano: i vigili del fuoco sono intervenuti con idrovore e mezzi attrezzati per pompare l'acqua che impediva il transito dei mezzi.

Sempre a Pradamano i pompieri hanno operato per liberare dall'acqua uno scantinato e sono intervenuti provvidenzialmente per mettere in sicurezza il camino di un'abitazione che, pericolante, rischiava di cadere.

A Corno di Rosazzo un fulmine ha causato un principio d'incendio al quadro elettrico generale dell'agriturismo "Al Sole", a Rocca Bernarda: i vigili del fuoco sono riusciti a domare le fiamme prima che queste si propagassero negli altri locali dell'esercizio, riuscendo a circoscrivere il rogo ed evitando così danni peggiori. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Messaggero Veneto

## FRIULI DA BRIVIDO

Un popolo "saldo, onesto e lavoratore", quello del Friuli, ma anche passionale e impetuoso, con una casistica di misfatti e delitti non sempre rimossi.

IN EDICOLA  
A € 11,50



Ci ha lasciati



**FULVIO BARBANI**  
di 72 anni.

Lo annunciano la moglie Carla con la cognata Annalisa e parenti tutti.  
Lo potremo salutare presso la cella mortuoria del cimitero di Martignacco fino le ore 18.00 di giovedì 16 agosto.  
Successivamente la salma proseguirà per la cremazione.

Torreano di Martignacco, 15 agosto 2018

O.F. DecorPacis di Marco Feruglio  
Fagnacco - Pasian di Prato

Partecipano al lutto:  
- Adriana, Alessandro e famiglie.  
- Luisa e Danilo Petraz.

Mandi

**FULVIO**  
Giancarlo, Manuela, Gianluca e Francesca.

Udine, 15 agosto 2018

Gli amici Leo e Marisa, Bruno e Maria, Roberto e Sandra, Sandro e Rosa Maria con le rispettive famiglie sono vicini a Carla per la perdita di

**FULVIO**

Torreano di Martignacco, 15 agosto 2018

Serenamente ci ha lasciati




**GERVASIO VENTURINI**  
di 85 anni

Lo annunciano il fratello, la cognata, i nipoti e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo venerdì 17 agosto alle ore 16.00 nella chiesa parrocchiale di Basaldella, partendo dall'ospedale civile di Udine.  
Un grazie di cuore a Renata e Sabrina per l'amorevole assistenza.  
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Basaldella, 15 agosto 2018

O.F. Mansutti Bressa di Campoformido tel. 0432/662071  
www.onoranzemansutti.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari



**ALBINO STURMIGH**  
"Diano"  
di 79 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Luciana e le figlie Mariateresa e Giuliana.  
I funerali avranno luogo giovedì 16 agosto alle ore 17.00 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, giungendo dal cimitero di Martignacco.  
Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Nogaredo di Prato, 15 agosto 2018

O.F. DecorPacis di Marco Feruglio  
Fagnacco - Pasian di Prato

Il Consiglio Direttivo di Confindustria Udine insieme alla Presidente e al Coordinatore della Delegazione di Tolmezzo partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

**ATTILIO DI MARCO**

già componente del Comitato della Delegazione di Tolmezzo di Confindustria Udine.

Udine, 15 agosto 2018

Profondamente commossi, partecipiamo al dolore di Licia, Marilde e Alberto per la perdita di

**GUGLIELMO DELSER**

Silvia con Paolo, Pierpaolo con Raheleh, Carlo con Laura, Martina con Emanuele, Francesca

Tricesimo, 15 agosto 2018

Prematuramente ci ha lasciati



**IVAN BENVENUTO**  
di 45 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Cinzia, il figlio Nicolas, la mamma, il papà, il fratello e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo venerdì 17 agosto alle ore 17.00 nella chiesa parrocchiale di Gris - Cuccana, partendo dall'obitorio del cimitero Urbano San Vito a Udine.  
Seguirà cremazione.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.  
Non fiori ma eventuali offerte all' A.D.O. Friuli Venezia Giulia c/c 17432337.  
Un Santo rosario sarà recitato giovedì 16 agosto alle ore 19.00 presso la chiesa parrocchiale di Gris - Cuccana.

Basaldella - Gris, 15 agosto 2018

O.F.MARCHETTI Gino, Udine - Povoletto tel.0432/43312  
www.marchettigino.it

Partecipano al lutto:  
- Famiglia Valdino Di Bernardo.  
- A.C. Tizzano 1984.

Fattori Ennio e tutti i colleghi della Sider Engineering Spa piangono la perdita di

**IVAN**

e sono vicini alla famiglia in questo momento di grande dolore.

Cargnacco, 15 agosto 2018

O.F.MARCHETTI Gino, Udine

Improvvisamente ci ha lasciati



**LUCIANO PAVAN**  
di anni 80

Lo annunciano: il figlio Carlo con Federica, il nipote Marco, Valeria, l'insostituibile Wicky e i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo venerdì 17 agosto, alle ore 17:00, nella Cattedrale di Udine.  
Seguirà Cremazione.  
Giovedì 16 agosto, alle ore 18:30, sempre in Duomo a Udine si terrà la recita del Santo Rosario.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 15 agosto 2018

O.F. Rivignanesi Rivignano Teor, tel. 0432/775023

I familiari di



**GUIDO TUNIZ**  
di 93 anni

annunciano che i funerali avranno luogo giovedì 16 agosto alle ore 16 nella chiesa di Torviscosa, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Torviscosa, 15 agosto 2018

Of Mucelli & Camponi Palmanova  
Porpetto-Manzano-Mortegliano  
tel.0432/928362

annunciano che i funerali avranno luogo giovedì 16 agosto alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Biasuzzo.

**NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto**

**SERVIZIO TELEFONICO**  
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00

**Numero verde 800.700.800**  
(con chiamata telefonica gratuita)

Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**

 **A. Manzoni & C. S.p.A.**

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: [www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it](http://www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it)

Ci ha lasciati



**DINO FONTANOT**  
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Magda, i figli Fabrizio con Nicoletta, Tommaso e Sara, Daniele con Elena, Gabriele e Matteo e i parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati venerdì 17 agosto, alle ore 10.30, nella Chiesa Parrocchiale di San Rocco.

Udine, 15 agosto 2018

O.F. Talotti Basiliano  
tel. 0432/84623  
Codroipo tel. 0432/907937

Partecipano al lutto:  
- Rina Pravisano con Rosalba e Paola  
- Sergio e Adriana Pravisano e famiglia

E' mancato



**GIOVANNI ELLERO**  
di 83 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati domani, giovedì 16 agosto, alle ore 17.00, nella Chiesa Parrocchiale di Bressano.  
La cara salma sarà presente in Chiesa dalle ore 16.30 per la recita del Santo Rosario.  
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Bressano di Basiliano, 15 agosto 2018

O.F. Talotti Basiliano  
tel. 0432/84623  
Codroipo tel. 0432/907937

Improvvisamente ci ha lasciati



**GIOVANNI OTTAGALLI**  
di 76 anni

Lo annunciano la moglie Angela Diana, i figli Alessio con Arianna, Simone, il fratello Luigi, la cognata Orietta, i nipoti Fabio e Dario.  
I funerali avranno luogo domani giovedì 16 agosto alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Biasuzzo.

Codroipo - Biasuzzo, 15 agosto 2018

O.F. Fabello - Codroipo  
tel. 0432/906181  
www.fabellocodroipo.it



**SE SENTI CHE PUOI ESSERE D'AUTO AI PIÙ DEBOLI VIENI AD ALLARGARE LA NOSTRA FAMIGLIA AVULSS**

**SOSTIENICI CON IL 5% COD. FISC. 94068090300**

mail: [avulssud@libero.it](mailto:avulssud@libero.it)  
telefono: 347 1666269  
Sede: 33100 Udine  
Via S. Agostino 7  
c/o "La Quiete"

**PER DONAZIONI IBAN: IT73V0335901600100000004535**



**Fare del bene Fa bene!**



**Sede attività: viale Ungheria, 44 Udine**

**Punto di Ascolto presso il Centro per le Famiglie via Zilli, 53 - Udine**



**seguici anche su Facebook e Twitter**

**A.I.T. ONLUS**  
Associazione Italiana Tinnitus - Acufene



**Associati anche tu**  
con un versamento di 15 euro su /C postale n° 18612325 intestato a: A.I.T. ONLUS

**Sottoscrivi e fai sottoscrivere a parenti e amici il 5 x mille c.f. 94075480304**  
Associazione Italiana Tinnitus

Sede Via Micesio n. 31  
33100 Udine  
Segreteria Via Canonica n. 8  
33050 Lavariano (Udine)  
telefono e fax 0432 767060  
e-mail [ait.onlus@libero.it](mailto:ait.onlus@libero.it)

**Noi**



**Messenger Veneto**  
LA COMUNITÀ DEI LETTORI.

[www.noimessaggeroveneto.it/eventi](http://www.noimessaggeroveneto.it/eventi)



# DITELO AL MESSAGGERO VENETO

## Il cittadino chiama l'Inps, ma l'Inps non c'è

### NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

Gentile direttore, ha mai provato a chiamare gli uffici dell'Inps?

Da mesi provo a chiamare un numero interno, per

conoscere la posizione di una mia pratica che riguarda il rimborso contributi eccedenti, risalenti al 2009.

Inesorabilmente mi risponde la voce sintetizzata che fornisce utilmente gli orari degli uffici... alla faccia dello sbandierato rapporto on line con l'utenza. Non demordo!

Pietro Fossati. Tolmezzo

Invidia la sua pervicacia. Personalmente mi sarei già arreso al terzo tentativo.

Lo so che così la darei vinta a l'orsignori, lo so che è

proprio quello il loro obiettivo; ma l'istinto mi porta a rifiutare di mettermi sul loro piano.

Vale per gli impiegati dell'Inps e di tutti gli uffici pubblici. E sottolineo pubblici.

Quelli privati, guarda caso, applicano altre regole. La prima: l'interlocutore è colui grazie al quale puoi avere uno stipendio, perciò è nel tuo interesse trattarlo bene. La seconda: c'è sempre un responsabile del buon funzionamento dell'ufficio. Se non funziona, un calcio nelle "zone

d'ombra" non glielo toglie nessuno.

Soltanto in Italia i dipendenti pubblici ritengono il servizio alla clientela una seccatura.

Ci sono anche eccezioni, è ovvio: ma sono appunto eccezioni.

Sarebbe bello pubblicare il numero in questione, e scoprire a chi corrisponde e pretendere spiegazioni e giustificazioni dall'impiegato e dai suoi superiori, fino alla cima gerarchica. E infine avere le scuse.

Ma non credo a questo tipo di miracoli.

## IL COMMENTO

GIOVANNI JENCO PAOLONI

## BISOGNA SALVARE IL NATISONE

Il divieto di balneazione è in vigore fin dai lontani anni Ottanta, ma la famosa "Premariacco beach" la spiaggia che si trova sotto il ponte romano è anche in questi giorni di temperature elevate meta di bagnanti che cercano sollievo dalla calura estiva. La nota dolente oltre al divieto di balneazione che vieta un tuffo "sicuro", è il comportamento scorretto da parte di alcuni fruitori della suddetta spiaggia che oltre all'accensione di fuochi non consentita, abbandonano sul greto e sulla strada che porta al fiume (malgrado i cartelli) ogni genere di immondizia bottiglie di vetro, plastica, lattine cartacce, sacchetti di nylon e altri rifiuti.

Vista l'inciviltà di queste persone il sindaco di Premariacco particolarmente sensibile a questa problematica è stato costretto a firmare un'ordinanza, che regolamenta i comportamenti da tenersi lungo il Natisone. Iniziativa lodevole ma che personalmente non ritengo sufficiente per preservare ciò che rimane del nostro amato fiume. —

## LE LETTERE

### La storia Il cavallino rampante ha origini friulane

Egregio direttore, ho appena finito di leggere letto sul Messaggero Veneto di oggi, 13 agosto, l'articolo dedicato a Enzo Ferrari, nel cui sottotitolo si scrive "... di quel cavallino donato dalla madre di Francesco Baracca, che troneggia..." sulla Ferrari.

Vorrei aggiungere che il primo "cavallino rampante" apparso nella storia è quello che 4 secoli fa fu posto sopra lo stemma del Casato Savorgnan del Monte e quindi della Città di Udine, in seguito a un curioso e importante evento d'armi accaduto nel Forte di Osoppo. Nell'aprile del 1514, Girolamo Savorgnan, assediato dagli imperiali, ottenne una grande vittoria, grazie anche al fatto che, per la scarsità d'acqua, diede da bere vino ai cavalli, i quali come narrano le cronache "divennero ebbri e rampanti". Questa eccellente curiosità storica è stata ripresa dal sottoscritto in qualità di coordinatore del Comitato Giulietta e Romeo in Friuli, che ha promosso l'in-

contro che, appunto si svolgerà sul Forte di Osoppo, il 16 settembre alle 12, fra il Comune locale e il Club Triveneto della Ferrari, con una cerimonia rievocativa che vuol essere una forma di gemellaggio nel nome del famoso "cavallino rampante". Ho comunicato questa notizia anche al dottor Lai, direttore delle Comunicazioni della scuderia di Maranello, il quale ha ringraziato per qualcosa che non conosceva. Aggiungo che la sigla del "cavallino rampante" fu posta sul fianco della carlinga del suo aereo, nel febbraio del 1917, mentre Francesco Baracca si trovava di stanza a Pasian di Prato come capo della squadra aviatoria militare. Forse, non solo coincidenze.

Sta di fatto che un po' di questo nostro amato e schivo Friuli ha volato nei cieli e corre sulle piste del mondo.

Albino Comelli. Udine

### La Lega a Trieste Quel manifesto della discordia

Dunque il vicesindaco leghista di Trieste Paolo Polidori

ha decretato l'ostracismo nei confronti di un manifesto che osa proporre la frase "siamo tutti sulla stessa barca". Lo definisce un messaggio orribile, da eliminare dalla faccia della terra, e minaccia di non finanziare più, se resterà in circolazione, tutta una serie di importanti manifestazioni.

Quanto dice Polidori rappresenta il significativo paradigma di un partito che da un lato agita corone di rosario e propone di ricollocare i crocifissi nelle scuole e dall'altro dimostra quotidianamente che non crede nelle pari dignità tra le persone, le razze, le culture e le religioni.

Lo slogan "siamo tutti sulla stessa barca" è pericoloso diffonderlo perché fa pensare a una critica ad alcuni principi e comportamenti base del leghismo.

Esso esprime, laicamente, tutto ciò che costituisce lo spirito più rivoluzionario e sacro del cristianesimo, mentre Polidori, pensa che costituisca il seme di una mala pianta che a Trieste non deve assolutamente allignare.

Questione di punti di vista...

Mauro Ottogalli. Codroipo

## LA FOTO DEI LETTORI

L'ESTATE TRA AMICI

### Calcio e divertimento al torneo di Plaino

I giorni di estate sono da sempre l'occasione per ritrovarsi tra amici anche divertendosi con lo sport preferito. Che nella fattispecie è quello del pallone.

La foto inviata dal lettore Emiliano Foramiti si riferisce infatti al recente torneo giocato a Plaino in occasione della tradizionale "Festa della birra".

In campo squadre composte da sette calciatori, pronte a sfidarsi per arrivare a mettere

le mani sui trofei in palio, ma soprattutto spinte dalla voglia di divertirsi e poi chiudere la serata a tavola.

Lo spirito giusto, quello che ha dimostrato durante l'intero torneo anche la squadra "Sbronzidiriace" (nella foto) che malgrado la classifica finale (la conquista del sesto posto) ha ugualmente potuto festeggiare una giornata speciale, trascorsa nel segno dell'amicizia



## IL PROGRAMMA DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

## Ritorna il fascino delle rievocazioni storiche

Sia che siate in vacanza o che rimaniate a casa, le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia non vi lasciano soli nei giorni a cavallo di Ferragosto.

Questo è innanzitutto il fine settimana di una delle manifestazioni più antiche del panorama regionale: si tratta della "Sagra dei Osei" di Sacile, che il 18 e 19 agosto vivrà il culmine della sua 745ª edizione con il concorso canoro per uccelli.

In programma pure tanti eventi collaterali, dalle mostre di tema naturalistico a

momenti di intrattenimento fino a degustazioni di prodotti tipici.

È anche tempo di rievocazioni storiche. Oggi con il palio dell'Assunta clou del programma di quella di Spilimbergo, dedicata alla Macia, antica unità di misura della cittadina in riva al Tagliamento.

A Cormons il 18 e 19 agosto si celebrerà invece l'imperatore Massimiliano I d'Asburgo e il suo editto del 1518 che esentò la città dal pagare le tasse dopo la conquista da parte delle sue

truppe: in suo onore anche un grande torneo cavalleresco.

In Val Resia oggi appuntamento con "Šmarna Miša" ovvero la Grande Messa in onore dell'Assunzione di Maria con musica resiana tipica.

Oggi si concludono "...a Tutto Frico" a Flaibano, la "Festa del formaggio di malga e dei piccoli frutti" a Latteis di Sauris e la "Festa della meda e del miele" a Porzus, mentre a Tramonti di Sotto spazio alla "Sagra della trota e del formaggio".

A Precenico dal 17 al 26 agosto per due weekend "Festa sul fiume Stella", con anche gara di canoe oltre a proposte enogastronomiche, musica e balli.

A Morsano al Tagliamento fino al 26 agosto prosegue la "Festa dell'oca" con tante leccornie da gustare.

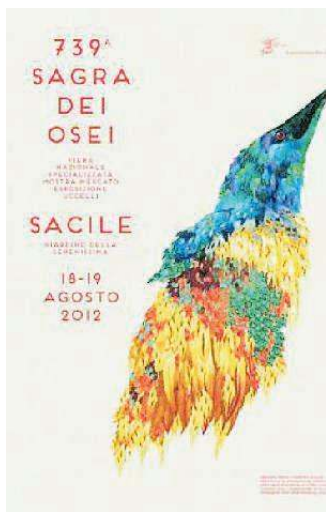
A Rizzolo "Festeggiamenti di San Rocco" da domani fino al 20 agosto con tombolissima l'ultimo giorno.

Domenica 19 agosto si conclude anche la "Sagra del toro" di Corgnolo, mentre il giorno prima serata con menù a base di pesce a Meduno.

Domenica 19 agosto a Barcis mostra mercato di meteoriti.

Ogni domenica di agosto, infine, visite guidate al complesso dell'abbazia di Moggi Udinese.

Questi sono solo alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni: tutti gli altri li potrete leggere quotidianamente nel blog Pro Loco in Fvg Terre Eventi Sapori ospitato sul sito [www.messaggeroveneto.it](http://www.messaggeroveneto.it), mentre su [www.prolocoregionefvg.it](http://www.prolocoregionefvg.it) potrete consultare il calendario completo degli eventi delle Pro Loco regionali suddivisi in un comodo calendario digitale: tante proposte di ogni tipo per un agosto tutto da vivere. —





## ITINERARIO

Trekking e canoa sport nella natura

ZANARDI - PAGINE 36 E 37

## MOSTRE

Tra i mammiferi che si sono estinti

GRASSO - PAGINA 39

## IL TOUR

SIMONETTA ZANETTI

In crociera nei luoghi della storia fino ad Aquileia

MARANO

Non solo musica: tutti i giovedì, fino a settembre, il Battello Santa Maria conduce i turisti nei luoghi della storia.

La partenza è fissata per le 8.30 da Marano Lagunare e alle 9.15 da Lignano Sabbiadoro. Quindi via alla navigazione lungo il litorale adriatico per raggiungere l'ingresso in laguna di Porto Buso dove la mini-crociera continua lungo la Litoranea Veneta per poi risalire il Fiume Natisa fino all'antica Aquileia.

Attorno alle 11.15 è previsto l'arrivo cui segue una visita con guida autorizzata agli scavi archeologici e alla Basilica con il suo splendido pavimento musivo.

Alle 14 ritorno, rispettivamente, a Lignano e Marano, navigando sempre fra i canali della laguna. Nell'occasione, a bordo, viene servito il pranzo rigorosamente a base di pesce. La navigazione si conclude con l'arrivo a Lignano Sabbiadoro alle 16.15 e a Marano Lagunare alle 17. —

## L'APPUNTAMENTO



Uno dei concerti di Laguna Jazz a bordo del battello Santa Maria che salpa ogni sera da Marano per un giro tra le onde a suon di musica

# Al tramonto in laguna suona il jazz

A Marano crociere serali a bordo del Battello Santa Maria con musica e piatti di pesce fresco

MARANO

Il tramonto, il dolce cullare della musica e buon pesce fresco. Sono gli ingredienti di Laguna Jazz, nel suggestivo contesto di Marano.

Fino al 18 agosto il Battello Santa Maria, guidato dal capitano Nico Pavan, salperà da Marano (alle 19 da Piazza Colombo) e da Lignano (alle 20 da Viale Italia) con un diverso gruppo jazz a bordo, che si esibirà nel corso della serata. Si navigherà accompagnati dalla musica prima lungo la costa di Lignano, con un passaggio alla Terza Mare, per poi entrare nella laguna di Marano e nella Riserva Naturale Foci dello Stella, in un ambiente incontaminato e tranquillo. Dopo la navigazione il Battello calerà l'ancora al centro della laguna per la cena e la seconda parte del concerto, per poi rientrare a Lignano (alle 23) e a Marano (arrivo

alle 24).

### ICONCERTI

L'irresistibile musica di New Orleans e di Chicago degli anni '20-'30 sarà protagonista questa sera, con The Dixieland Stumblers Trio, uno dei migliori gruppi di jazz tradizionale in Italia composto da Daniele D'Agaro (clarinetto), Marzio Tomada (contrabbasso) e Denis Biason (banjo). Giovedì omaggio a Chet Baker, con il Cool Cat

4

Sono i concerti in programma da oggi a sabato sul battello: The Dixieland Stumblers Trio, Cool Cat Trio, Planet Ellington e, per finire, Blues in the Pocket

Trio. La grande musica di Duke Ellington e Fats Waller sarà invece la colonna sonora della sera di venerdì, in cui con il nome Planet Ellington si esibiranno un grande specialista del piano Fender come Giorgio Pacorig assieme a Daniele D'Agaro. A chiudere la rassegna sabato, Blues in the Pocket, con un energetico e coinvolgente repertorio blues&soul jazz. —

S.Z.

BY NC ND AL CONDIRITTI RISERVATI

# UN'INTERA CITTÀ

## PALCOSCENICO DI UN'EPOCA

IL MEDIOEVO A CIVIDALE DEL FRIULI NELLA FOLLE ALLEGRIA DI TRE GIORNI DI FESTA

24/25/26 Agosto 2018

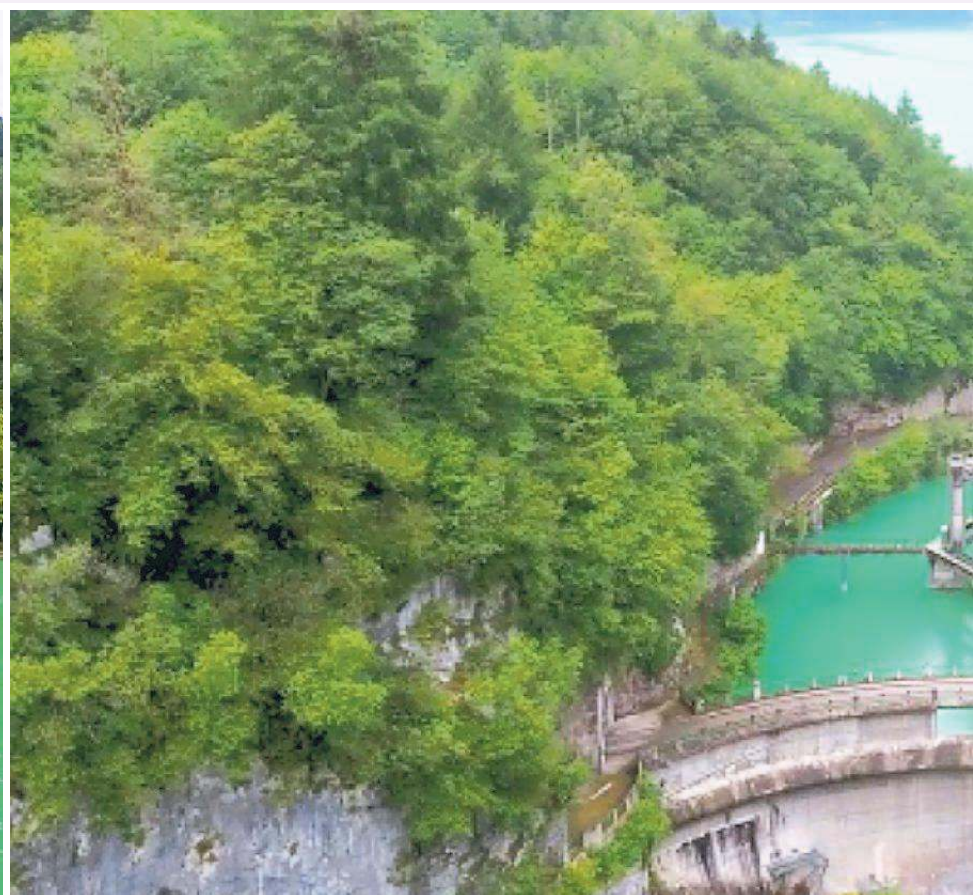
CIVIDALE DEL FRIULI





# Barcis

- 33 Km da Pordenone
- Una proposta per persone dinamiche



## Acqua e aria, lo sport vive sugli elementi

Idee alternative per esplorare il Friuli Venezia Giulia: in bici lungo la ciclovia Alpe Adria, trekking sulle Dolomiti. Al mare o lungo i fiumi ci si diverte con canoa, rafting o "Sup", la montagna per il parapendio

Silvia Zanardi / UDINE

C'è un modo per esplorare un territorio, e per chi ama lo sport il Friuli Venezia Giulia offre davvero molte possibilità.

Oltre agli itinerari in bicicletta lungo la ciclovia Alpe Adria e al trekking sulle Dolomiti friulane, si può conoscere l'ambiente naturale della regione scegliendo l'acqua e l'aria come elementi guida.

Dalla canoa al rafting, dal parapendio allo stand up paddle, si parte dalla montagna e si arriva al mare in piena forma fisica. Senza rinunciare alle doverose tappe per assaporare i prodotti tipici e scoprire il patrimonio culturale dei piccoli paesi.

### SUL PONTE TIBETANO

L'itinerario sportivo può partire da Barcis, il paesino montano in provincia di Pordenone a pochi passi dal Parco delle Dolomiti Friulane e famoso per l'omonimo lago dalle acque smeraldine. Da Barcis, seguendo le indicazioni, si raggiunge la Riserva naturale della Forra del torrente Cellina che, fra il monte Fara e la Pala d'Altei, ha scavato una grande incisione negli strati calcarei, la cosiddetta "forra", che ricorda un canyon. Per ammirare il canyon da vicino e scattare fotografie scenografiche della forra e delle acque limpide del torrente, si può attraversare il ponte tibetano lungo 55 metri e sospeso sull'androne carsico. Ai visitatori viene fornita

l'imbracatura con casco e ganci, per vivere in sicurezza un'esperienza adatta a tutti, anche ai bambini (per accedere si paga un biglietto di 3 euro; per informazioni telefonare allo Iat di Barcis, 0427.76300, o scrivere a [probarcis@barcis.fvg.it](mailto:probarcis@barcis.fvg.it))

### IN CANOA SUL LAGO DI BARCIS

A pochi passi dalla Riserva, le guide naturalistiche dell'associazione "In natura per natura" mettono a disposizione le canoe canadesi per escursioni guidate sul lago artificiale di Barcis, dalle brillanti acque verdi (Per informazioni guida-naturalistica.it). Il lago si trova a 400 metri sopra il livello del mare e fu realizzato negli anni Cinquanta per lo sfrutta-

mento dell'energia idroelettrica. Oltre alla canoa, il lago si può vivere anche con la barca a vela, il surf e le moto d'acqua ([comune.barcis.pn.it](http://comune.barcis.pn.it)).

### SOFT RAFTING E "SUP"

Un'altra esperienza che propongono le guide di "In Natura per Natura" è quella del soft rafting sul Tagliamento, il fiume principale del Friuli Venezia Giulia e uno dei pochi, in Europa, a preservare una morfologia a canali intrecciati. Il percorso è facile, adatto a tutti - anche alle famiglie con bambini - e viene spesso scelto dalle aziende per attività di team building. Il rafting, infatti, si svolge a bordo di un gommone guidato da più persone, che devono dimostrare buone

capacità di coordinamento per giungere alla meta. L'escursione parte dalla località di Pinzano al Tagliamento per raggiungere, seguendo le correnti, quella di Ragogna. In un week-end dedicato agli sport d'acqua non può manca-

### A Lignano Sabbiadoro con lo "stand up paddle", si pagaia in piedi sulla tavola

re un tuffo nel mare di Lignano Sabbiadoro, il cui nome deriva dal colore dorato della spiaggia, lunga otto chilometri. Oltre al surf e al windsurf, lo sport che da qualche anno

va di moda anche in questo tratto di litorale adriatico è lo "Stand up paddle", o "Sup", che prevede di stare in piedi su una tavola - simile a quella da surf - e farsi strada nell'acqua con una pagaia. Lungo la spiaggia sono numerose le scuole che offrono tavola e pagaia a noleggio e corsi per imparare e perfezionare la tecnica.

### NEL BORGO DEI PESCATORI

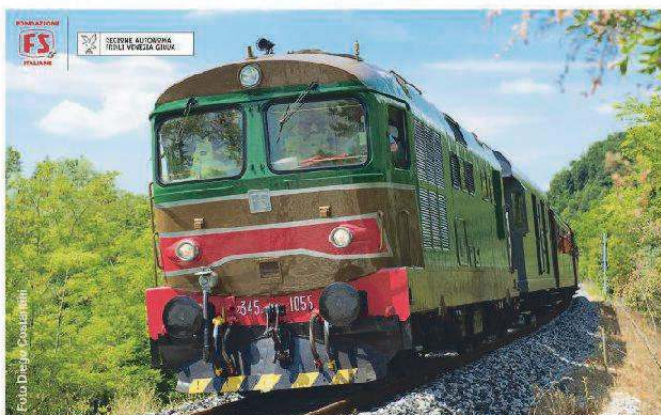
Per concludere l'itinerario in bellezza, si può raggiungere la località di Marano Lagunare con la motonave di linea, o in bicicletta, per ritrovarsi nell'atmosfera di un tipo borgo di pescatori (per informazioni: [saf.ud.it](http://saf.ud.it)). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## TWITTER EXPRESS

**DOMENICA 19 AGOSTO 2018**

IN TRENO STORICO DA UDINE A SACILE IN OCCASIONE DELLA TRADIZIONALE "SAGRA DEGLI OSEI"



### Itinerario del treno storico

	Corsa di andata treno 96622	Corsa di ritorno treno 96624
Udine	08.50 part.	18.50 arr.
Gemona del Friuli	09.32	18.18
Cornino	09.59	17.32
Pinzano	10.16	17.23
Maniago	10.59	17.01
Sacile	11.32 arr.	16.20 part.

Il treno può trasportare fino a 19 biciclette.

Non è assicurato il trasporto in caso di esaurimento dei posti/bici.

### Programma turistico

La "Sagra degli Osei" - Sagra degli uccelli - è una secolare fiera che si svolge a Sacile la prima domenica dopo Ferragosto, incentrata sull'esposizione e sul mercato di uccelli da canto. Si tratta di una delle più antiche sagre popolari in Italia e affonda le sue radici nell'antico "mercato di San Lorenzo": il 10 agosto gli abitanti delle campagne e dei paesi circostanti si riuniscono nello spazio antistante le mura della città, ove prendeva vita un mercato spontaneo incentrato sulla compravendita di uccelli da canto e da richiamo. Per i viaggiatori, esibendo il biglietto: entrata gratuita alla manifestazione, pranzo convenzionato presso i locali aderenti all'iniziativa e gli stand della Pro Sacile.

### Biglietti ferroviari

Viaggio su treno storico con carrozze degli anni '30 "Centoparte", serie 31.000 e 32.000 e locomotiva diesel d'epoca

	ADULTO	RAGAZZO
Tariffa unica, corsa di andata e ritorno	€10	€5

- La tariffa ragazzo è destinata a viaggiatori 4-12 anni non compiuti;
- È prevista la gratuità per i bambini 0-4 anni non compiuti accompagnati da almeno un adulto pagante e senza garanzia di posto a sedere;
- Il titolo di viaggio del treno storico non è utilizzabile sui treni regionali.

Informazioni

IAT Sacile - Ufficio Informazioni Turistiche

0434.737292

In collaborazione con



Biglietti in vendita attraverso tutti i canali Trenitalia: [www.trenitalia.com](http://www.trenitalia.com) • biglietterie e self service di stazione • agenzie di viaggio abilitate

Informazioni

06.44103520

[prenotazioni@fondazionefs.it](mailto:prenotazioni@fondazionefs.it)

[www.fondazionefs.it](http://www.fondazionefs.it)

FondazioneFSItaliana



## La card Attività scontate

Con la Fvg Card le attività guidate di Pro-moTurismoFvg sono gratuite e c'è uno sconto del 30% sui trasporti a Grado e Lignano (turismofvg.it).



## Escursioni È Walking Experience

Per chi ama gli la montagna, il programma Walking Experience propone un circuito di alberghi che danno informazioni sulle escursioni (turismofvg.it).



## Il percorso Dall'Austria a Muggia

Alpe Adria Trail è il percorso di trekking che collega Carinzia, Slovenia e Friuli Venezia Giulia in 43 tappe; porta dal monte più alto dell'Austria a Muggia.



DA VEDERE

## Il Tagliamento dall'alto in parapendio

I più coraggiosi non potranno fare a meno di vivere il Friuli Venezia Giulia dall'alto, lasciandosi guidare dalla vela del parapendio. Un punto di lancio si trova a Gemona (Udine), che sorge sulle pendici delle Prealpi Giulie con il suo centro storico medievale. A Gemona ha sede la scuola di parapendio "Volo libero Friuli" (vololibero-friuli.it), che offre voli in tandem con l'istruttore. Guardare il Tagliamento dall'alto, aprire le braccia al cielo e incrociare il battito d'ali del grifone è un'esperienza da fare per ammirare il territorio dall'emozionante prospettiva dell'aria.



## NEI DINTORNI



## Una sosta a San Daniele del Friuli patria del prosciutto crudo

SAN DANIELE

Lungo questo itinerario sportivo, ci si può fermare per una sosta a San Daniele del Friuli, il paesino in collina patria dell'omonimo prosciutto crudo, che si trova in tutti i bar e le osterie del centro. Oltre al Duomo settecentesco e il ciclo di affreschi ri-

nascimentali dell'ex chiesa di Sant'Antonio Abate, merita una visita la Biblioteca Guarneriana, una delle più prestigiose d'Italia e la più antica della Regione. Conserva preziosi codici miniati e si visita su prenotazione ogni sabato mattina dalle 10.30 (guarneriana.it; telefono 0432.295972). —

## SAPORI

## Dal Montasio al Venzone la cucina tipica si gusta "Al vecjo traghet"

A Villuzza di Ragogna, sul Tagliamento, si trova la trattoria a conduzione familiare "Alvecjo traghet", che propone un'ampia scelta di piatti tipici della tradizione friulana.

Oltre all'immane "frico", in versione morbida o croccante e accompagnato dalla polenta, vengono serviti salumi e formaggi locali, fra cui le varie stagionature di Montasio e Venzone.

Il salume più richiesto è il prosciutto crudo di San Daniele; pane e pasta sono fatti in casa e tutti i piatti sono cucinati con erbe, verdure di stagione e prodotti al chilometro zero. Molto richiesta è

la grigliata di carne come secondo.

Di fronte alla trattoria, il chiosco "Tabine" intrattiene gli ospiti con musica e cocktail ed è il punto di ritrovo dei giovani.

Ma "Al vecjo traghet" non è solo un luogo in cui gustare la tradizione friulana in tavola, è anche un bed&breakfast e, inoltre, dispone di un'area attrezzata per i camper e le roulotte. —

**"Al Vecjo traghet"**  
Villuzza di Ragogna (Udine)  
Aperto tutto l'anno, chiuso il martedì  
alvecjotraghet.it  
telefono: 0432.957743  
Mail: info@alvecjotraghet.it



## La ricetta del frico

### Gli ingredienti

Formaggio Montasio o latteria  
500 grammi  
patate pulite, 700 grammi  
cipolle mondate 2 medie  
olio extravergine di oliva, q.b.  
Pepe nero, q.b.  
Sale fino, quantità a piacere

### La preparazione

Affettate le cipolle; grattugiate le patate e il formaggio e fate soffriggere la cipolla in un tegame. Unite le patate, fatele cuocere per 10 minuti e aggiungete il formaggio. Con sale e pepe, il frico si cuoce a fuoco medio per 20 minuti e va girato da una parte e dall'altra come una frittata. Quando si forma la crosta dorata può essere servito.

LA PROLOCO DI **MORSANO AL T.**  
in collaborazione con L'Amministrazione Comunale organizza  
FESTEGGIAMENTI AGOSTANI DI SAN ROCCO

**FESTA DELL'OCA**  
Dall'11 al 26 agosto 2018

LA CUCINA RESTERÀ APERTA TUTTI I GIORNI DELLA MANIFESTAZIONE DALLE 18.30 - DISPONIBILE ANCHE IL MENÙ VEGANO - AREA GIOCHI PER I PIÙ PICCOLI A CURA DELLE MAMME DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA F. CORDERO - MERCATINO DI ARTIGIANATO ARTISTICO, GASTRONOMIA E VINTAGE SARANNO PRESENTI PRESSO L'AREA FESTEGGIAMENTI.

**24** venerdì  
Presso l'Area Giovani  
ROCK STAR LIVE @ VASCO

**CROSTINO D'OCA**  
**PASTICCIO D'OCA**  
**OCA IN UMIDO**  
**ARROSTO D'OCA**  
**AFFETTATI D'OCA**  
**PIATTO DELL'OCA**



## SPETTACOLI

IN POLESINE

# Note e suggestioni tra ville e giardini con i Neri per Caso e Simona Molinari

Venerdì e domenica ultimi appuntamenti della rassegna dedicati alle grandi voci del pop e al jazz italiano

Matteo Marcon / GENESELLI (RO)

Contesti palladiani, paesaggi fluviali e musica dal vivo: la diciannovesima edizione della rassegna polesana Tra Ville e Giardini si conclude con una doppietta dedicata alle grandi voci del pop e del jazz italiano. Dopo aver aperto, un mese fa, con il cantautore Bungaro, tra i protagonisti dell'ultima edizione di Sanremo, e dopo aver ospitato nomi di caratura internazionale come gli Yellowjackets e Noah, le ultime due date della manifestazione tornano idealmente a confrontarsi con il palco dell'Ariston. Non a caso Claudio Ronda, direttore artistico, ha definito questa edizione come un «viaggio in quello che siamo e che possedia-

mo». E fanno ormai parte del patrimonio della musica italiana le voci dei Neri per Caso, vincitori del Festival, sezione nuove proposte, nell'ormai lontano 1995. Il sestetto vocale si esibirà venerdì nella sua semplicità, ricco di storia.

## LUOGHI SUGGERITI

Lo spazio verde dietro alla chiesa del piccolo borgo di Ceneselli, in provincia di Rovigo, nella seconda metà degli anni Venti ospitava, in un ambito quasi familiare, le esibizioni del primo trombone della Scala, il maestro Bonafini, e dei suoi colleghi musicisti. A prenderne il testimone saranno venerdì gli alfieri del canto a cappella: lo spettacolo dei Neri per Caso (tornati a Sanremo proprio quest'anno per duettare con Elio e le Storie Teste) si intitola "2.0" come il loro ultimo album che contiene un ampio ventaglio di cover, da "Chandelier" di Sia a "English-



Simona Molinari protagonista a Fratta Polesine domenica

man in New York" di Sting.

Per il gran finale, domenica la magnifica villa Badoer, unica testimonianza di Andrea Palladio nel Polesine (a Fratta), ospita "Loving Ella" il recital di Simona Molinari dedicato a Ella Fitzgerald. La cantante jazz napoletana (a Sanremo nel 2013) sarà accompagnata da Fabio Colella alla batteria,

Fabrizio Pierleoni al contrabbasso, Gian Piero Lo Piccolo al sax e Claudio Filippini al pianoforte. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

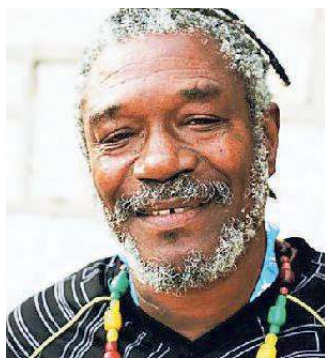
**Tra Ville e Giardini Neri per Caso a Ceneselli venerdì alle 21.30, ingresso 5 euro Simona Molinari a Fratta domenica alle 21.30, ingresso 10 euro**

ARCO

## Dal reggae al folk al Mandrea Music Festival Oggi c'è Horace Andy

ARCO

Una valle nascosta lungo le rive nord del Lago di Garda, il meglio del reggae e della musica folk internazionale, attività collaterali che spaziano dallo yoga alla mountain bike all'escursionismo: il Mandrea Music Festival durerà fino al 20 agosto nel segno della vita all'aria aperta, dell'arte e del paesaggio alpino. Sono una quarantina i gruppi che si alter-



Horace Andy

neranno sul palco di questa settima edizione.

### SUL PALCO

Spicca nella line up del festival il nome di Horace Andy, decano del reggae e della musica trip hop. Il cantante giamaicano ha mosso i primi passi nel leggendario Studio One (la "Motown di Kingston") e ha collaborato con i principali produttori reggae. Dopo il successo negli anni '70, prendendo parte alle incisioni dei Massive Attack, la sua voce diafana è tornata in auge, facendo riscoprire agli appassionati alcune perle del roots reggae. Stasera (ingresso 35 euro) si esibirà sull'Amphitheatre Stage, anticipato dagli Shanti Powa, collettivo crossover di 12 elementi.

Nel 2015 il Guardian ha inse-

rito il Mandrea Festival tra i migliori dieci festival emergenti europei. È possibile perdersi e ritrovarsi, al richiamo delle note: giovedì sera il palco principale è per i The Turbans, particolare progetto che unisce musicisti da Turchia, Bulgaria, Israele, Iran, Grecia e Inghilterra, e dove convivono sonorità mediorientali, dell'est Europa e contemporaneità. In apertura il festoso live degli inglesi Tankus The Henge (ingresso 35 euro). Venerdì ancora un nome imperdibile per gli amanti dei beat in levare: i Dub Pistols mixano elettronica, hip hop e dub. Prima di loro i veneziani Ska-J, Amadis & The Ambassadors. Sabato sera si torna in Giamaica con The Mighty Diamonds. Ingresso 35 euro tutti i giorni (25 euro domenica). —

GORIZIA

## Gustav Mahler Jugendorchester al concerto di Ferragosto



Il maestro Lorenzo Vioti dirige questa sera il concerto di Ferragosto della Gustav Mahler Jugendorchester al Teatro Verdi di Gorizia. La prestigiosa orchestra giova-

nile eseguirà un programma rigorosamente teutonico che spazia dal romanticismo alla contemporaneità: da "Tristano e Isotta" di Richard Wagner alla "Notte Trasfigurata" di Arnold Schönberg passando per "Im Sommerwind" di Anton Webern. Ore 20.30, Teatro Verdi di Gorizia, via Garibaldi, ingresso gratuito.

VERONA

## Il regista Bernard all'Arena con "Nabucco" di Verdi



La Babilonia lontana che rievoca il nostro risorgimento: sabato sera torna sul palco dell'Arena il "Nabucco" di Giuseppe Verdi, nell'allestimento firmato dal regi-

sta francese Arnaud Bernard (nella foto). Lo spettacolo, inserito nel cartellone del Festival Lirico, è idealmente ambientato durante le 5 giornate di Milano e si svolge attorno alla Scala, teatro che per primo ospitò nel 1842 l'indimenticabile aria del "Va', Pensiero". Sabato alle 20.45, Arena di Verona, biglietti da 26 euro a 204 euro.

FARA VICENTINO

## Ducci e Degli Angioli con "Santii" va in scena l'elettronica



Ultimi tre giorni di programmazione del festival estivo Anguriarafara: il rush finale prende il via stasera con la più patinata delle formazioni elettroniche italiane:

dalle ceneri del progetto M+A (che nel 2014 li ha portati sui più prestigiosi palchi europei) Michele Ducci e Alessandro Degli Angioli rilanciano "Santii": electro pop, urban beats e innovativo R&B condito da visual psichedelici.

Alle 22, via San Bortolo, Fara Vicentino, ingresso gratuito. Programma completo su anguriarafara.it.

1968 50 2018



GRAZIE A TUTTI VOI  
PER AVERCI FATTO RAGGIUNGERE

50 ANNI  
DI ATTIVITÀ!!!

UDINE via del Gelso, 7 tel. 0432/504910 www.optex.it optex@optex.it



## MOSTRE

BARDOLINO

# Leoni delle caverne mammut e tigri Tra i mammiferi che si sono estinti

Al Museo Sisan modelli di esemplari che non sono sopravvissuti alle variazioni climatiche Tutti a grandezza naturale

Marina Grasso / BARDOLINO

Il Museo Sisan di Cisano di Bardolino è uno di quei patrimoni locali di grande valore ma, come spesso accade, poco noti. Così, i volontari dell'associazione Sagra dei Osei di Cisano - che dal 2009 si prendono cura di tutte le collezioni ornitologiche, ittiche e contadine del comprensorio gardesano conservate al museo - per renderlo più attrattivo durante la stagione turistica, hanno chiamato a rinforzo delle collezioni permanenti una serie di riproduzioni di grandi mammiferi estinti alcune decine di migliaia di anni fa, provenienti dal Museo Civico di storia naturale di Jesolo. È

nata così la mostra "L'era dei mammut", che fino al 20 settembre propone un'interessante varietà di modelli di mammiferi non sopravvissuti alle variazioni climatiche, tutti a grandezza naturale e caratterizzati da una attenta cura dei dettagli.

### I MODELLI

La ricostruzione più grande è quella del Mammut lanoso (Mammuthus primigenius) alto 3,5 metri e lungo 5,5, ma vi sono anche il Rincrotonte lanoso (Coelodonta antiquitatis) lungo 4 metri e alto 1,7, la Tigre dai denti a sciabola (Smilodon) lunga 1,7 e alta 1 e un enorme esemplare di Orso delle caverne (Ursus spelaeus) alto 2,8 metri; l'Uro (il bue primitivo, o Bos taurus primigenius) lungo 5 metri e alto 3, la Iena dal muso corto (Pachycrocuta), lunga 1,65 e alta 1; il Leone delle caverne



La Tigre dai denti a sciabola (Smilodon)

(Panthera leo spelaea), lungo 2 metri e alto 1,20 e il Cervo dalle corna a cespuglio, lungo 5 metri e alto 3.

Oltre ai grossi mammiferi, la mostra ospita anche quattro rappresentazioni del mammifero che, pur se di modeste dimensioni, avrebbe poi preso il sopravvento su tutti gli altri: l'Uomo di

Neanderthal, ritratto con estremo realismo in diversi momenti di vita quotidiana (sisan.it). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**Museo Sisan**  
Cisano di Bardolino  
aperto da mercoledì a domenica  
9.30 - 12.30, 16 - 19  
Biglietto famiglia 7 euro

TRIESTE

## La pittura di Vito Timmel che abbellì il cinema raccontando i personaggi

TRIESTE

Ultimi giorni per ammirare "Vito Timmel e i pannelli decorativi del Cine Ideal - Italia", al Museo Revoltella di Trieste. Termina, infatti, domenica l'opportunità di apprezzare tutti assieme, nello Spazio Scarpa del museo triestino, i diciassette pannelli decorativi che Timmel realizzò nel 1916 - quando era docente nella sezione di pittura decorativa al-



Un pannello di Timmel

la Scuola per Capi d'Arte di Trieste - per abbellire l'atrio del Cinema Ideal (poi Cinema Italia).

### LA SERIE

Realizzata a tempera su supporto cartaceo, raffigura soggetti tratti dalla letteratura romanzesca e teatrale di varie epoche e paesi (Elena, Ronino, Maria, Cyrano, Sylok, Aphrodite, Don Chisciotte, Bovary, Claudine, Mafarca, XVIII Secolo, Elettra, Salomè, Arlecchino, Gulliver, Valjean e Melisenda), progettati pensando a un unico fregio continuo e realizzati con una personale interpretazione dello stile liberty.

Rimossi dal Cinema Italia nel 1962 (prima della sua demolizione), i pannelli vennero in seguito collocati nell'atrio del Teatro Filodrammatico

quindi, nel 1970, furono acquistati dal Museo Revoltella per evitarne la dispersione. Nel percorso espositivo odierno, i pannelli di cui il Museo possiede l'intera serie (tranne quello raffigurante Arlecchino, collezione privata), sono presentati per la prima volta con le iscrizioni originali identificative di ciascun soggetto, reperite in un deposito di materiali allestiti in disuso. E, assieme ad essi, sono esposte immagini e progetti originali del palazzo dello storico cinema, che ben accompagnano la lettura complessiva di questo importante edificio del Primo Novecento attualmente in ristrutturazione con destinazione d'uso alberghiero-turistica. Paradigmatico, quindi, delle modifiche urbanistiche della città nell'ultimo secolo. —

VICENZA

## Dalle creazioni di Giò Pomodoro nasce il gioiello d'artista



Prosegue fino al 2 settembre la mostra "I gioielli di Giò Pomodoro: il segno e l'ornamento" al Museo del Gioiello di Vicenza, che evidenzia il contributo dello scul-

tore alla moderna concezione di "gioiello d'artista" come opera d'arte. L'esposizione raccoglie oltre sessanta opere che spaziano dal figurativo anni Cinquanta al geometrismo degli anni Settanta e all'estrosità figurale degli anni Ottanta, ai gioielli seriali e alle sperimentazioni di fine millennio sulle pietre dure.

VENEZIA

## I luoghi dell'anima di Roiter duecento storie di ricerca



È la più completa monografia mai realizzata su Fulvio Roiter, quella con cui la Casa dei Tre Oci alla Giudecca omaggia il fotografo che più di ogni altro ha legato

l'immagine di Venezia al proprio nome. "Fulvio Roiter. Fotografie 1948-2007" riunisce duecento fotografie che narrano tutta l'ampiezza e l'internazionalità del suo lavoro, partendo dalle origini e scandendo le tappe di una vita interamente dedicata alla ricerca di quei luoghi dell'anima che ne hanno ispirato la poetica.

BOLOGNA

## Geishe, samurai e attori kabuki Il Giappone tra amore e guerra



Geishe, samurai e attori kabuki; animali fantastici e mondi visionari, stampe ricche di erotismo e colorate rappresentazioni del mondo della natura. Sono i pro-

tagonisti della mostra "Giappone. Storie d'amore e di guerra", che Palazzo Albergati di Bologna dedica al classicismo nipponico, fino al 9 settembre. Oltre alle opere dei più grandi artisti giapponesi dell'Ottocento (Hiroshige, Utamaro, Hokusai, Kuniyoshi), vestiti di samurai, kimono, ventagli e fotografie d'epoca.

## FRIULI VENEZIA GIULIA FOTOGRAFIA 2018 32ª EDIZIONE

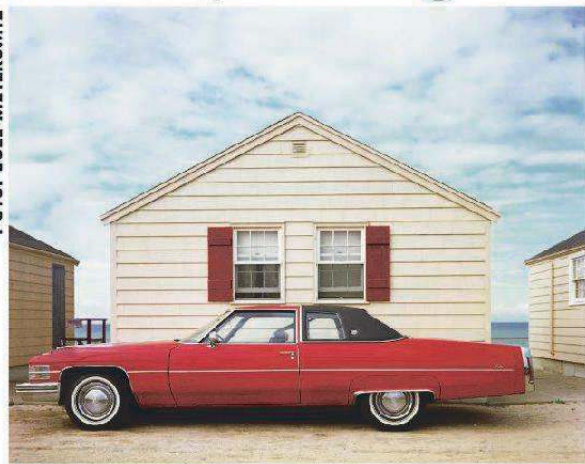
REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

FRIULI VENEZIA GIULIA  
FOTOGRAFIA

FONDAZIONE  
FRIULI

CRAF  
CENTRO REGIONALE  
ARTISTICO FOTOGRAFICO

Foto: JOEL MEYEROWITZ



PER INFO SUGLI ORARI CONSULTARE IL SITO WWW.CRAF-FVG.IT

A SPILIMBERGO

**ULIANO LUCAS**

**ALTRI LUOGHI, ALTRI SGUARDI**

30 GIUGNO - 19 AGOSTO

PALAZZO TADEA

**EUGENIO NOVAJRA**

**BERLINO ALTROVE**

25 AGOSTO - 23 SETTEMBRE

PALAZZO TADEA

A SAN VITO AL TAGLIAMENTO

**LA FOTOGRAFIA DI STRADA**

**COME "PAESAGGIO UMANO"**

29 GIUGNO - 26 AGOSTO

CASTELLO

**JOEL MEYEROWITZ**

**PRENDENDOMI TEMPO**

7 LUGLIO - 2 SETTEMBRE

CHIESA DI SAN LORENZO

GIORNATA MONDIALE DELLA FOTOGRAFIA



19 AGOSTO

PALAZZO TADEA / SPILIMBERGO

9-13 / 14.30-16.15

**FOUR FOR YOU**

QUATTRO FOTOGRAFI PER MIGLIORARE LA TUA TECNICA  
CON GIANNI CESARE BORGHESE, ALESSANDRA DE ROSA,  
VINCENZO LABELLARTE, FRANCESCO ZANET

ORE 17

INCONTRO CON ULIANO LUCAS



## PICCOLI MUSEI

TRIESTE



Le lavandaie al lavoro nel lavatoio di San Giacomo

## Gocce di memoria all'ex lavatoio di San Giacomo

Ci sono le 30 vasche originali sotto a un porticato con colonnine di ghisa di inizio '900 che forniva riparo dalla pioggia e la possibilità di entrare al vento

Valentina Calzavara / TRIESTE

«Savon in scaje», «la mastela», le «strazze de lavar», «el ciapin», la «lissia» e la «traversa». Il vocabolario della lavandaia torna in auge al Museo dell'ex Lavatoio di San Giacomo a Trieste. «Vogliamo che la memoria non vada perduta e per questo abbiamo deciso di concentrarne piccole gocce da far conoscere ai visitatori» spiega Fabiano Mazzarella, referente del polo museale gestito dall'associazione Amici delle Iniziative Scout. Una serie di tabelloni aiuta il pubblico a orientarsi tra le immagini d'epoca che ritraggono gesti e angoli dimenticati. Ci sono le 30 vasche originali sotto a un porticato con colonnine di ghisa di inizio '900 che forniva riparo dalla pioggia e la possibilità di entrare al vento. Altri ricordi, la storia della fabbrica Poltzer di saponi Adria «che ti salvano il corredo e ti mantengo-

no le mani affascinanti».

## IL NUOVO IMPIANTO

Basta chiudere gli occhi per immaginare le «lavandere» all'opera, sentirle intonare qualche ritornello. Come ricorda un vecchio scritto sulla storia dei lavatoi locali: «Con il potenziamento della rete idrica cittadina venne maggiormente considerata l'igiene pubblica; anche San Giacomo fu dotato dello stabilimento per i bagni pubblici e nel 1904 di un lavatoio con acqua corrente, già insufficiente per i bisogni del quartiere, al punto che nel 1935 venne affiancato dal più grande lavatoio di via Ponzianino». Tutto questo patrimonio, ad eccezione di San Giacomo, è andato distrutto. L'accesso al museo è gratuito, ma a ogni benefattore verranno regalati un pezzetto di sapone e una molletta autografata come souvenir. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**Museo ex Lavatoio di San Giacomo**  
**Via San Giacomo in Monte 9**  
**Aperto tutti i sabati o su prenotazione**  
**L'ingresso è gratuito**  
**ma è gradita un'offerta**

DOMANI "TUTTI AL MARE"

### Lo spettacolo sui vecchi stabilimenti

Dopo la pausa di Ferragosto il Museo dell'ex Lavatoio di San Giacomo riapre domani al pubblico con uno spettacolo serale. Alle 20.30 Liliana Bamboschek interpreta "Tutti al mare" una performance dedicata alla storia degli stabilimenti balneari vecchi e nuovi di Trieste con una serie di dialoghi, scenette e curiosità ispirati al libro "Ocio, col bagno!". La narrazione di Liliana Bamboschek sarà accompagnata dalle incursioni musicali di Carlo Moser alla fisarmonica con un repertorio di canti popolari triestini di terra e di mare. Un evento che suggerisce la duplice natura del museo, non solo luogo espositivo ma anche polo culturale con una ricca cartellone di eventi il martedì e giovedì.

**L'ingresso è gratuito**  
**a offerta libera**  
**Per informazioni: 040.225562**  
**exlavatoio.it; Facebook: Ex**  
**Lavatoio San Giacomo**



## UN MESTIERE PERDUTO

## Tra panni e saponette la "bella lavanderina" diventò una celebrità

TRIESTE

«La bella lavanderina che lava i fazzoletti per i poveretti della città» recita il celebre ritornello. L'eco delle rime risuona nel lavatoio di San Giacomo a Trieste, ultimo sopravvissuto all'oblio di un mestiere che è andato perso. Luogo affascinante, «incastrato» tra un paio di condomini e una scuola, il lavatoio è rimasto congelato nei secoli. Poi sono arrivati gli Scout che negli anni Novanta hanno pensato bene di risistemare quello spa-



Il bucato della lavandaia

zio per riconsegnarlo alla comunità. Vasche, bocchettoni e canalette, ma anche le foto in bianco e nero dove domina la presenza femminile delle «lavandere». Nel 2011 è nata l'esposizione permanente sul lavatoio e sull'industria del sapone.

## CENERE E OLIO DI GOMITO

La quotidianità delle friulane intente a fare il bucato, chi per professione e chi da brava massaia. «Il rione di San Giacomo era prettamente abitato da operai poiché il suo sfogo naturale era via San Marco che scendeva direttamente al porto dove sorgevano le fabbriche. Il quartiere era molto popoloso e quindi durante l'Impero Asburgico si decise di costruire un lavatoio per necessità igieniche, visto che nelle case scarseggiava l'acqua» spiega Fabiano Mazzarella referente del museo.

L'innovazione apportata con la costruzione del lavatoio pubblico fu notevole. «L'allestimento si compone di altre foto d'epoca sulla Trieste di quel tempo» aggiunge Mazzarella «il legame della città con la bora e la presenza dei fiumi che scendevano dall'altopiano fino al centro». Al lavatoio di San Giacomo si poteva rimanere per massimo due ore al giorno. Montagne di panni da insaponare e smacchiare con cenere, saponette e olio di gomito. «Per molte donne l'attività non era solo un'incombenza per la famiglia, alcune fecero della lavanderia un mestiere garantendosi una fonte di guadagno» aggiunge Mazzarella. Fino agli anni '80 il lavatoio rimase aperto, ma la stagione del suo declino era già iniziata, con il boom economico e l'avvento delle prime lavatrici. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



RÖMERBAD

Casa Carintia SAUNA-CLUB

Aperto  
dalle ore 14.30  
alle ore 2.30

Vieni a scoprire le nostre  
**NOVITÀ**



## LIBRI E CULTURA



Giuseppe Cerasa (terzo da sinistra) recentemente ospite di Udine, sarà uno dei protagonisti della prossima edizione di pordenonelegge

# Sapori e piaceri da sfogliare Full immersion nel gusto con la guida di Repubblica

La presentazione del volume in programma a Pordenonelegge sabato 22 settembre alle 18

**GABRIELE GIUGA**

Cresce, nell'edizione 2018 di pordenonelegge, lo spazio dedicato al food e all'editoria che se ne occupa. Tra presenze popolarissime e volti noti televisivi, vale la pena richiamare l'attenzione a quanto succederà sabato 22 settembre alle 18 a Palazzo Klefish. Data da segnare per chi non si ferma al glamour e cerca spunti, suggerimenti e approfondimenti perché si tratta di una full immersion nel gusto da sfogliare con la presenta-

zione di "Sapori e Piaceri del Friuli Venezia Giulia", un'anteprima di spessore tant'è che si tratta della Guida di Repubblica dedicata alla nostra regione, curata da Giuseppe Cerasa, presente a Pordenone. Se settembre sarà la stagione delle guide - negli stessi giorni si presenta a Torino la "gialla" Osterie d'Italia di Slow Food, seguita da Espresso e Gambero Rosso più o meno sempre a fine mese - l'attenzione al Friuli è molto più di una decisione editoriale, tant'è che il turismo enoga-

stronomico segna una vera mutazione. Molto fanno in questo senso i prodotti tipici, diversi dei quali premiati con il riconoscimento di Presidio Slow Food, com'è il caso della "pitina" quest'anno distinta pure con il marchio Igp, o ancora delle cipolla di Cavasso, l'aglio di Resia per citare i più noti, e pure del recentissimo ultimo nato nella famiglia delle eccellenze riconosciute, il fagiolo di San Quirino. Oltre a Cerasa, a dialogare su territorio e sapori con il giornalista Davide Francescutti ci sarà lo chef stellato Andrea Canton, del ristorante La Primula di San Quirino, Pier Dal Mas, sommelier del ristorante La Primula di San Quirino e Filippo Bier, produttore di pitina a Meduno,

instancabile promotore dei presidi regionali e della valorizzazione di un territorio che solo qualche anno fa sembrava incapace di un exploit di tali dimensioni.

La voce di Cerasa aggiunge, dunque, un sapore - è il caso di dirlo - diverso alla consueta descrizione di eccellenze, dato che proprio con lui dal 2016 la nuova veste della Guida di Repubblica parla di scoperta ai piaceri e ai sapori delle Regioni d'Italia tra i quali, ora, il Friuli Venezia Giulia ha un posto di tutto rilievo. Per gli amanti del glamour, invece, i nomi da seguire sono Benedetta Parodi, già giovedì, e Filippo la Mantia con Chiara Maci. E nella ricca giornata di sabato Antonia Klugmann. —

**ZUGLIO**

## Una visita guidata per ritrovarsi all'interno della storia della Carnia

**ZUGLIO**

Prosegue con successo il calendario degli eventi organizzato dal museo archeologico di Zuglio per il periodo estivo. Un'offerta variegata destinata a un pubblico ampio per conoscere da vicino il mondo dell'archeologia, attraverso la storia della città romana di Iulium Carnicum, ultimo insediamento a nord d'Italia e del popolamento del territorio della Carnia. I prossimi appuntamenti sono previsti per domani alle 10.30, con una visita guidata al museo mentre venerdì 17 agosto ricco pomeriggio che inizierà alle 15.30 con il laboratorio didattico "Anfora di qua e anfora di là", dedicato ai principali contenitori da trasporto di epoca romana per poi proseguire alle 17 con un'archeo conversazione con Roberto Micheli che avrà come protagonisti i cacciatori del Mesolitico, prede, mate-



rie prime e percorsi seguiti lungo per le Alpi. Alle 21 sempre del 17 agosto, visita guidata serale al Museo e all'area archeologica del Foro romano appositamente aperta al pubblico e illuminata grazie alla collaborazione con la Soprintendenza Archeologia. —

**Calendario ricco di eventi organizzati dal museo archeologico: domani è in programma una visita guidata. Venerdì incontro con Roberto Micheli**

**LIBRI NEL BOSCO**

## La grande carestia in Friuli raccontata da Marco Monte

**OVARO**

Weekend agostano con due appuntamenti ad Apls di Ovaro, inizio alle 18, per la rassegna "Libri nel bosco" organizzata dall'Albergo diffuso Zoncolan. Venerdì 17 agosto, lo storico Marco Monte, assieme a Ivana Battaglia e Paolo Gaspari, presenta il suo libro "La grande carestia del 1813-17 in Friuli" in cui narra la crisi di sussistenza, causata dall'eruzione del vulcano Tambora, che colpì buona parte del pianeta. Questo è il primo libro che documen-

ta gli effetti di tale catastrofe in Friuli, dove avvenne un enorme calo demografico. Sabato 18, sempre ad Apls, Bepi Pucciarelli e Carlotta Kovatsch presentano invece il volume "Luoghi e storie di gusto nel cuore dell'Europa" edito da Aviani e dedicato a gastronomia e cucina del Friuli Venezia Giulia. —

**Appuntamento venerdì 17 agosto ad Apls di Ovaro con l'incontro dedicato al libro che ripercorre i giorni difficili a cavallo degli anni 1813 e 1817**



The art of perfection.  
**Loewe TV OLED**

**PROMO**  
**5 anni di garanzia**

Loewe TV OLED.  
Colori luminosi, reali e avvolgenti, grazie alle tecnologie più all'avanguardia, pannello OLED ed HARD DISK INTEGRATO.

**LOEWE.**

**LOEWE.** Gallery

*il servizio migliore...  
per il prodotto migliore*



**Miele**

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 40 - Tel. 0432 481980  
Vigonovo (PN) - Via G. Puccini, 99 - Tel. 0434 99141  
[www.baviera.it](http://www.baviera.it)



**LIEBHERR**

**BAVIERA**  
[www.baviera.it](http://www.baviera.it)  
**ELETTRODOMESTICI**



MADE IN ITALY

# Il trend delle agri-gelaterie ripropone il salutare Km Zero in un mix di tradizione e gusto

**Vince la genuinità grazie ad una selezione di ingredienti freschissimi che spesso vengono realizzati in casa dai produttori stessi.**

Il gelato artigianale rimane di gran lunga il preferito dagli italiani, soprattutto nei gusti classici (cioccolato, nocciola, fiordilatte, pistacchio e limone). Le nuove tendenze tuttavia stanno facendo crescere nelle diverse gelaterie l'offerta "specialità della casa" che incontra le attese dei diverse target di consumatori: tradizionale, estero-filo, naturalista, dietetico o vegano. E qui si apre un mondo di gusto che coniuga tradizione e sperimentazione.

## LA NOVITÀ

Negli ultimi anni, poi, è stato rilevato un vero e proprio boom delle agrigelaterie, ovvero microimprese che garantiscono la provenienza della materia prima dalla stalla alla coppetta con gusti che vanno dal latte di asina a quello di capra fino alla bufala. Nelle agrigelaterie è particolarmente curata la selezione degli ingredienti, dal latte alla frutta, che sono rigorosamente freschi con gusti a "chilometri zero" perché



Ci sono vari aspetti da considerare prima di scegliere la gelateria.

ottenuti da prodotti locali che non devono essere trasportati con mezzi che sprecano energia ed inquinano l'ambiente. Secondo la Coldiretti si tratta di una risposta alla ricerca di genuinità nel consumo di gelato dimostrata dal fatto che tra le ultime tendenze si è assistito ad una crescente attenzione ai gusti di stagione e del territorio, ottenuti da prodotti caratteristici del territorio.

Una spinta che ha favorito la creatività nella scelta di ingredienti che valorizzano i primati di varietà e qualità della produzione agroalimentare nazionale, dal gusto di basilico fino al Prosecco, ma ci sono anche le gelaterie tradizionali che si riforniscono dai produttori agricoli, creando gusti rigorosamente a km zero e garantiti dal marchio "Campagna Amica nel gelato".

## DIFFERENZE RILEVANTI

In ogni caso esistono alcune regole fondamentali per definire il vero gelato artigianale. Ovviamente i gusti sono gusti: quelli che cambia è la qualità della lavorazione e del prodotto finito. Per i gelati alle creme sono molto utilizzati ingredienti e semilavorati in polvere, ovvero preparati a livello industriale. Facili da preparare con i giusti macchinari, sono prodotti che vanno integrati con latte, panna o altra materia prima, e in certi casi mantecabili solo con acqua. Ovviamente, rispetto al gelato artigianale, ovvero 100% "fatto in casa", possono cambiare le caratteristiche sensoriali e nutrizionali.

Quanto al gelato di frutta, la miscela base può essere realizzata dall'artigiano ma il ruolo decisivo è svolto dalla frutta fresca. Anche in questo caso di possono usare preparati in polvere o frutta surgelata.

ALIMENTAZIONE

## Mangiare per dimagrire: basta affidarsi alla scienza

Dimagrire mangiando gelato. Non è un controsenso, ma lo dice la scienza. L'alimento irrinunciabile dell'estate, assieme a frutta e verdura, offre un buon apporto nutritivo ed è molto gratificante. Lo ha ribadito più volte anche il nutrizionista Pietro Migliaccio, presidente della Società italiana di Alimentazione. Il professore ha anche approvato una dieta con la quale è possibile perdere due o tre chili in una settimana, concedendosi anche due gelati al giorno. Sarebbe sufficiente infatti tenere presente il peso di una pallina da coppetta: circa 40 grammi. Ebbene, l'apporto calorico calcolato su 100 grammi di alimento può variare dalle 140 alle 300 calorie a seconda del gusto (quelli alla crema ovviamente sono più calorici). L'imperativo è non aggiungere altri dolci al programma settimanale e comunque limitarsi a una pallina. Lo "strappo" è consentito solo una volta in 7 giorni ed è possibile gustare due gelati, a pranzo e per cena. "Il gelato è troppo spesso criminalizzato – ha detto Migliaccio – invece è un alimento dalle tante qualità, che anche psicologicamente aiuta ad affrontare meglio una dieta. L'importante è mangiarlo come alternativa al pasto tradizionale e non aggiungerlo a primo e secondo come dessert".

# L'INCENDIO DEL MARE

## 16 AGOSTO

in Piazza Marcello D'Olive  
ore 23.30 fuochi d'artificio dal mare  
a Lignano Pineta  
con Iannotta Fireworks e Ciro Manfredonia

## LO SPETTACOLO È OFFERTO

Società Lignano Pineta,  
Bar Pagoda, BEFeD Brew Pub Lignano, Enoteca Perbacco,  
Hotel President Lignano, Legnolandia, Pinetabeach bar spiaggia,  
Porto Turistico Marina Uno Resort, Tenda Bar,

Azzurra di Diego Bortolusso, Banca di Credito Cooperativo Friuli,  
Concessionaria Audi Volkswagen Torresan, direWeb,  
Eurobevande, FeFood Pineta, GM Communication, Koba Group,  
L'Impronta calzature, Ma.In.Cart. forniture alberghiere, Mi Games  
A.S.D., Ristorante La Granseola, SOGIT Croce di San Giovanni,  
Stabilimento Balneare 7bis Il Giardino, Tipografia Lignanese,

Agenzia Unitas Marina, American Bar Bellini Sole, Bazar Buttò  
Lungomare Kechler, Dk Bar, Italfrutta Simeoni,  
Ristorante Pizzeria San Remo,  
Studio PRE progettazioni e rappresentanze edili, Studio Tecnico  
Massimo Sandri, Tango Café, Wine bar Mo.Vi.L.,

Abbigliamento Digimax e Digimax Outlet, Agenzia Bélanger,  
Agenzia Bidin Marina, Agenzia Friulia, Agenzia Jupiter,  
Agenzia Nazionale, Agenzia Saccomani, Agenzia Stella Maris,  
Albergo Ristorante Oasi, Amministrazioni Andretta,  
Anche domani parasail, Archea Progetti, Bar Hollywood,  
Bella Italia e Efa Village, BBQ Grill, Boutique Lilla e Fans, C.E.D.F.  
di Turolo Roberto, Calzature Da Cortà,  
Chiarello attrezzature alberghiere, CiviBank,  
Circolo Velico Derive Lignano, Coiffeur Rossi, Discoteca Kursaal,  
Distributore Massimo Torresan, Ferramenta Sostero dal 1967,  
Ferramenta Jolly Market, Foto ottica RB, Galassia Interior Design,  
Garfagnini Giocattoli, Gelateria MU, Gelato Buonissimo,  
Gioielleria Pineta, Gran Bar Park Palace, Green Village Resort,  
Hotel Alex, Hotel Ambassador, Hotel Arizona, Hotel Caracas,  
Hotel Erica, Hotel La Pigna, Hotel Marina Uno,  
Hotel Mediterraneo, Hotel Meridianus, Hotel Meublé Nazionale,  
Hotel Paris, Hotel San Marco, Hotel Soraya, Hotel Vini De Mar,  
Impresa e scavi Bandolin, Jet Spurgo, Libreria Pineta Junior,  
Lidocity, Macchine puliscispiaggia P.F.G., Macondo di Marika  
Cusan, Mario Vit, Maxim Pelletterie, Moto Club Sabbadoro,  
Office Store Sostero, Offshore Unimar, Ombrellificio Ramberti,  
Pagotto Auto, Pagura Alberto servizi internet,  
Paninoteca Il Panino, Perissinotto Benito,  
Profumerie Formentini, Profumeria Mirò, Ristorante Al Cason,  
Ristorante Pizzeria Anema e Core, Ristorante Pizzeria Nerone,  
Ristorante Pizzeria Vecchia Napoli, Ristorante Pizzeria Poseidon,  
Ristorante Gigi Marchetto, Ristorante Ricky Hostaria,  
Ristorante Willy, Scuola Sub Mister Blu, Sicurity di Burlon Bruno,  
Siraly Tourist Service, Società Imprese Lignano S.I.L.,  
Studio Tecnico Ing. Meroi, Supermercati Bat, Supermercato  
Chiaruttini, Tabacchi di Romano Caterina, VDE di Viol Diego,  
Zoccolan Mauro, Zulianello Paolo.

FRIULI VENEZIA GIULIA  
www.turismo-fvg.it



## APPUNTAMENTI

FESTIVAL DI MAJANO

# Fuochi d'artificio per il gran finale: naso all'insù dalla mezzanotte

Cala il sipario sulla 58ª edizione della festa, storica rassegna capace anche quest'anno di superare le 100 mila presenze grazie a decine di eventi

MAJANO

Cala il sipario sulla 58ª edizione del Festival di Majano, la storica rassegna musicale, culturale e gastronomica del Friuli collinare, capace anche quest'anno di superare la ragguardevole cifra delle 100 mila presenze. Ma prima dei saluti, c'è un'ultima giornata che culminerà con il tradizionale e atteso spettacolo pirotecnico, con i fuochi a illuminare il cielo di Majano a partire dalla mezzanotte.

Decine sono stati gli eventi proposti lungo le diciassette giornate e serate del Festival. Grande riscontro hanno avuto le serate musicali con gli apprezzati concerti di Gogol Bordello e Negrita, e del musi-

cal Grease. Affollatissimi gli eventi musicali 80' Festival e il live dei Pink Sonic con circa 15 mila spettatori nelle due serate. Come ogni anno il festival ha registrato moltissime presenze anche da fuori regione e dalle vicine Austria, Slovenia e Croazia, a dimostrazione di come la rassegna abbia saputo negli anni guardare anche oltre il confine regionale e nazionale.

Molto ricca è stata anche l'offerta culturale. Migliaia sono state le visite che si sono registrate alle due mostre d'arte, con la prima proposizione assoluta di "Giorgio Celliberti: il mio bestiario", nella quale il maestro ha esposto dipinti e sculture dedicate interamente agli animali, e la mostra "L'energia della materia" dell'artista Alessandra Aita, sculture assemblate con materiali di recupero trovati sui corsi dei fiumi.

Grande partecipazione e af-



Grande attesa per lo spettacolo pirotecnico di questa sera

fetto si sono poi registrati nella serata di consegna del Premio Pro Majano, andato quest'anno al giornalista sportivo e simbolo friulano Bruno Pizzul. Anche quest'anno non sono mancati gli eventi sportivi con i raduni automobilistici, il motocross freestyle, i tornei di pallacanestro, le esibizioni di ginnastica e dan-

za e la gara ciclistica giovanile. Apprezzatissima infine la grande offerta gastronomica proposta dalle cucine del festival. —

**L'appuntamento con i giochi pirotecnici del Festival di Majano è a mezzanotte. Informazioni sul sito [www.promajano.it](http://www.promajano.it) o allo 0431 510393; 0432 959060**

ASSORIFUGI ED ERSA

## Assaggi di vini senza additivi sabato al rifugio Pellarini il secondo appuntamento

TARVISIO

Assorifugi e Ersà propongono il secondo degli appuntamenti previsti nel calendario 2018 con gli assaggi di vini senza additivi – l'intento di questi produttori è quello di creare vini che siano il più possibile "figli" del territorio e della cultura dai quali provengono, rispettosi dei cicli della natura –, nel segno della filosofia che



Il rifugio Pellarini

contraddistingue tutto il programma, costellato di piccoli concerti e di prodotti sani, nati nel nostro territorio regionale.

Sabato, al rifugio Pellarini tra le 12 e le 18 sarà possibile degustare a cura di Borderwine assaggi di quattro cantine friulane: Gravner (Oslavia, Go), Franco Terpin (San Floriano del Collio, Go), Skerk (Prepotto, Duino Aurisina), La Castellana (Oslavia) accostati a quattro prodotti agroalimentari l'olio d'oliva di Olio Colombar, (Oslavia), il pane del Panificio Iordan (Capriva del Friuli), le confetture e gli sciropi dell'Azienda Agricola Pecol (Raveo), i formaggi di capra di Corte Soffumbergo (Campeggio). Ma ci sarà anche la possibili-

tà di farsi venire appetito facendo quattro passi assieme ai produttori stessi con una camminata: l'appuntamento è alle dieci del mattino (scrivere a [info@borderwine.eu](mailto:info@borderwine.eu) o telefonare al 347 1155884) davanti alla stazione di partenza della teleferica per il Rifugio Pellarini (45 minuti a piedi dal parcheggio in Val Saisera). Il percorso dura circa un'ora e mezza per un dislivello di cinquecento metri da effettuare con calzature adatte (suola Vibram) e abbigliamento consoni. Nel contesto dell'incontro, come di consueto, sarà servito anche un assaggio gratuito di formaggi di malga a cura dell'Ersà del Friuli Venezia Giulia. —

BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

IL CONCERTO

## Le Otto Stagioni di Vivaldi riscritte dalla fisarmonica



S'intitola "Le Otto Stagioni" il concerto che il Vivalduo propone venerdì nella chiesetta di Santa Radegonda, a Madrisio, per la rassegna "Musica in Villa". Lo spettacolo, con in-

zio alle 21, offre un insolito e originale incontro tra il violino, principe dei concerti vivaldiani, e la fisarmonica, protagonista del tango argentino. Il Vivalduo della violinista Francesca Comisso e del fisarmonicista Luca Piovesan presenterà un insolito e freschissimo parallelo tra le barocche Quattro Stagioni di Vivaldi e la loro versione tanguera di Piazzolla.

AVIANO

## Chiude il Festival del folclore Grande spettacolo in piazza



Ultimo giorno alla cinquantesima edizione del Festival del folclore Aviano Piancavallo. Una giornata ricca di appuntamenti. Si comincia in mattinata. Dalle 10.30 i

gruppi animeranno, secondo consuetudine, la messa in duomo. Al termine ci sarà l'altrettanto tradizionale sfilata con esibizione in piazza Duomo. Alle 20.30 spettacolo conclusivo sempre in piazza Duomo (ingresso libero) con la partecipazione dei gruppi che hanno animato la rassegna. A chiudere il grande spettacolo pirotecnico.

POZZUOLO

## Spazio alla musica Indie italiana con il concerto di Andrea Poggio



Sabato 25 agosto a Terenzano, frazione di Pozzuolo inizia la 9ª edizione della "Fiesta del Pais" nel segno della nuova musica "Indie" italiana.

Alle 21.30 si potrà assistere al concerto di Andrea Poggio. "Controluce" è il suo primo album da solista, una raccolta di nove canzoni che spaziano dal Pop elettronico, alla tradizione italiana. Da supporto ad Andrea Poggio ci saranno i Tunnel. Formazione Friulana dalle sonorità MelotronicPop, per la prima volta sul palco a Terenzano.

ARTEGNA

SPETTACOLO PIROTECNICO LA SERA DEL 16

Centro Polifunzionale di Via Vicenza

# Ferragosto arteniese 2018

15 - 16 AGOSTO

Ogni sera menu diversi con **PESCE, TAGLIATE, GRIGLIATE** accompagnati da **MUSICA E ALTRO ANCORA!**

Comune di Artena

Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia

Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia



**A. R. GIULIA** 2.2 t. diesel at8 e cambio man., super, 2016/2017, da € 26.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**A.R. GIULIETTA** 1.4 t. gpl, 1.6 e 2.0 mjt, 2014/2017, anche c. aut. tct da € 11.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**AUDI A3** 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, km certificati, aziendali 2014/2015, da € 17.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**AUDI Q5** 2.0 tdi 170 cv quattro s- tronic anno 2012. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

**AUDI Q5** 2.0 tdi quattro s-tronic advanced 12/2014 full optional € 28.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**BMW118D** 2.0 143CV cat 5 porte DPF, € 10.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**BMW 320D** s.w., 2013/2014/2016, anche

cambio aut., km certificati, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**BMW 420D** Xdrive gran coupé advantage, 2016, km 29.000 certif., € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**CAMPER SAFARIWAYS,** 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry Car's, tel. 3939382435

**CITROEN C1,** versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

**CITROEN C3** 1.4 Perfect, € 5.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**CITROEN C3** Picasso 1.6 diesel, cruiss control, limitatore di velocita', abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's, tel. 3939382435

**CITROEN C5** bhdi 150cv hydractive bs. s.w. 2016 nav led sens park € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT 500** 1.2 Lounge, € 12.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT 500** 1.2 Lounge, € 8.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT 500** 1.2 neopatentati e 1.3 mjet, anche cabrio, aziendali, da € 7.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT 500L** 1.3 95cv m-jet popstar (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - prezzo: 14.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**FIAT 500L** 1.3 e 1.6 mjt, trekking, living e 7 posti, anche cambio aut., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT 500X** mjet, anche 4x4 e cambio aut, aziendali 2015/2017, da € 14.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT BRAVO** 1.9 diesel 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's tel. 3939382435

**FIAT CROMA** 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2950, Gabry Car's, tel. 3939382435

**FIAT FREEMONT** 7 posti 2.0 mjt 140/170 cv, ache 4x4 e cambio aut., da € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT GRANDE PUNTO** 1.3 m/jet, 5 porte, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, finanziamenti in sede ritiro usato € 3950, Gabry Car's, tel. 3939382435

**FIAT MULTIPLA** 6 posti, 1.9 diesel jtd, gancio traino, abs, clima, servo, airbag, col-

laudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 2650, Gabry Car's, tel. 3939382435

**FIAT PANDA** 1.2 benzina abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5250, Gabry Car's, tel. 3939382435

**FIAT PANDA** 1.2 bz 4 x 4 anno 2005. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

**FIAT PANDA** 4x4 1.2 60cv benzina climbing (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**FIAT PANDA** Lounge 1.2 benz. per neopat. e 1.3 mjet, aziendali 2016, da 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT QUBO** 1.3 MJT 80 CV Easy, € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT SCUDO** 1.6 MJT PC-TN Furgone 12q. Comfort, € 7.500. Del Frate - Percoto

di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT SEDICI** 1.9 MJT 4x4 Dynamic, € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT TIPO** 1.4 5 porte Easy, € 14.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT TIPO** 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, € 17.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT TIPO** 5 p. e s.w., 1.3 e 1.6 mjet, lounge e business, aziendali 2016, da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FORD C-MAX** 1.6 TDCi 110 CV Titanium DPF, € 5.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FORD FIESTA** 1.4 68cv tdcii titanium (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**FORD FIESTA** 1.4 70cv tdcii titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**FORD FIESTA** 1.4 97cv benzina/gpl titanium (5 porte) - colore: bianco - anno: 2009 - prezzo: 5.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**FORD FOCUS** 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2750, Gabry Car's, tel. 3939382435

**HYUNDAI IX35** 1.7 crdi 2wd xpossible 2015, nero met., km 65.000 € 16.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**JEEP CHEROKEE** 4wd mjet, cambio aut/seq, nav sat., 2015/2016 da 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**JEEP RENEGADE** 1.6 mjet aziendali 2015/2017, anche km zero, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**KIA CARENS** 1.6 benzina/ gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's, tel. 3939382435

**KIA CARENS** 1.7 crdi 141cv class, cambio aut/seq, 2015, nero met., € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**LANCIA MUSA** automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags,ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, tel. 3939382435

**LANCIA NUOVA YPSILON** 1.2 69cv benzina silver (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2014 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**LANCIA NUOVA YPSILON** 1.3 95cv m-jet gold (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2012 - prezzo: 8.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**LANCIA YPSILON** 1.2 69cv benzina diva (3 porte) - colore: marrone met. - anno: 2011 - prezzo: 5.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**LANCIA YPSILON,** 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's tel. 3939382435

**MEGANE SPORTER** Intens Energy dCI 110 CV aziendale, € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

**MERCEDES CL.A** 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry Car's 3939382435

**MINI** 1.6 16v Cooper cabrio, pelle, lega, capotte elettricca, sens park, € 5.950. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**OPEL AGILA** 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry Car's, tel. 3939382435

**OPEL MERIVA** 1.7 101cv cdti cosmo (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 4.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**OPEL MERIVA** 1.7 diesel, km. 91000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag , ritiro usato, finanziamenti in sede,

€ 4550 Gabry Car's, tel. 3939382435

**OPEL ZAFIRA** 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

**PEUGEOT 207** 1.4 95cv vti benzina x-line (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2009 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**PEUGEOT 208** 1.2 82cv vti benzina access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**PEUGEOT 508** rxh hybrid 4x4, 2014/2015, tetto pan., full led, nav, da € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**RENAULT MEGANE** 1.5 110cv dci enery gt line (luxe) - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 7.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**RENAULT MEGANE** Sportour sw 1.5 dci diesel, abs, clima, servo, airbag ritiro

usato, finanziamenti in sede € 8950, Gabry Car's, tel. 3939382435

**RENAULT TWINGO** 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650 Gabry Car's , tel. 3939382435

**SEAT ALTEA** 1.9 style tdi, abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650 Gabry Car's, tel. 3939382435

**SKODA RAPID** 1.6 tdi 105 cv - ambition anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

**SKODA SUPERB** sw 2.0 tdi 170 cv - dsgr anno 2010. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

**SUZUKI GRAN VITARA** 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**TOYOTA RAV4** 2.2 136cv d-4d luxury (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**TOYOTA YARIS** 1.0 69cv

benzina sol (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**VOLKSWAGEN POLO** 1.4 75cv tdi trendline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2015 - prezzo: 10.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**VOLKSWAGEN TIGUAN** 2.0 tdi 140 cv sport& style - anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

**VOLKSWAGEN TOURAN** 2.0 tdi 140 cv - highline 7 posti anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

**VW POLO** 1.4 bifuel, bz/gpl, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, con bombola gpl e distribuzione nuove, guidabile dai neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry Car's, tel. 3939382435

**VW TOURAN** 7 posti 1.6 tdi, 2015, clima auto, cruise c., km 59.000, € 17.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314



## APPUNTAMENTI

**PORDENONE**

### "Dal reale al surreale" Porte aperte al museo d'arte



Porte aperte a Ferragosto nei musei pordenonesi. In particolare, al Museo civico d'arte di Palazzo Richieri, in Corso Vittorio Emanuele a Pordenone, si potrà visitare la mostra di pittura "Dal reale al surreale", promossa nell'ambito del cinquantesimo anno di attività dell'Associazione Panorama. In esposizione opere di Sandra Barro (foto), Luigi Buso, Ado Furlanetto, Licio Passon ed Erna Vukmanic. Il museo sarà visitabile dalle 15 alle 19. Ingresso libero.

**OGGI**

### Fisarmoniche da tutta Europa per il festival di Sigiletto



Tradizionale appuntamento con le fisarmoniche in montagna a Ferragosto. Oggi alle 13 a Sigiletto di Forni Avoltri località Volgelos, si svolgerà la 7ª edizione della rassegna internazionale fisarmonicisti (organizzata da Amici Fisa Fvg). Si esibiranno virtuosi e giovani promesse di ogni età, con vari tipi di fisarmoniche (a piano, diatoniche, cromatiche, organetti e fisa a bottoni) provenienti da Francia, Slovenia, Austria, Croazia da tutte le valli della Carnia e da tutta la nostra regione.

**FLAIBANO**

### Gran nfinale di "... a tutto frico" con la pedalata cicloturistica



Ultimo giorno oggi a Flaibano del tradizionale appuntamento con "... a tutto frico". Il programma prevede la pedalata ciclo-turistica "Pedaliamo insieme" accompagnata dalle auto d'epoca Citroën 2CV. Iscrizioni alle 8.30, partenza alle 10. Alle 12 apertura stand gastronomici, pranzo e premiazioni dei partecipanti. Alle 17 animazione per bambini con la compagnia Maravee. Alle 21 gran finale e ballo in pista con l'orchestra Collegium.

**LIGNANO**

## Il fascino dell'Oriente e l'arrivo di Babbo Natale per un giorno di festa

Un ricco programma di iniziative aspettando i tradizionali fuochi in programma dalle 23 a Sabbiadoro



Il Taiwan Nantou Folk Dance Group di scena all'arena Alpe Adria

**LIGNANO**

Fuochi d'artificio ma non solo. A Lignano è il giorno del tradizionale spettacolo pirotecnico che dalle 23 colorerà il cielo di Sabbiadoro.

Ma il programma del Ferragosto è ricco di altri appuntamenti che permetteranno agli ospiti della località turistica di trascorrere una giornata all'insegna del divertimento e della cultura.

Torna la rassegna internazionale "Un Palcoscenico per il Mondo", ideata dal noto musicista e organizzatore culturale Antonio Moccia, secondo una filosofia che abbraccia le culture d'oriente e occidente perseguendo gli obiettivi delle Vie della Seta aperte da Marco Polo. L'evento in programma oggi, alle 21, all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro è lo spettacolo "Musica e Danza". Protagonista il Taiwan Nantou Folk Dance Group, proveniente dall'Isola Formosa, nella regione Nantou di Taiwan, e diretto da Ching Chi, con meravigliose coreografie in abiti tipici per danze di tipo neoclassico, moderno,

folkloristico e tradizionale. Con loro Carmen Claure, Stella Moccia, Mika Kunii e Sayaka Kodama e musiche d'ispirazione colta e popolare per un gemellaggio d'arte tra oriente ed occidente a condivisione di un messaggio di pace, amicizia e fratellanza tra i popoli, punto focale e obiettivo principe del festival internazionale "Un Palcoscenico per il Mondo", organizzato da "Elevati Anina Mia" in collaborazione con il Comune di Lignano Sabbiadoro. Tutti gli spettacoli sono ad ingresso con libera donazione. Ulteriori informazioni sul sito [www.elevatiani-mamia.it](http://www.elevatiani-mamia.it).

Al Tenda bar di Pineta invece si festeggerà in stile... natalizio. Già proprio così perché dalle 18 si darà il via a "Il Natale quando arriva... arriva!", una festa fuori dagli schemi che si conferma ogni anno come la più originale della località balneare.

A cominciare dalla scenografia tipicamente natalizia, con tanto di tradizionale albero di Natale e cappelli rossi, fino a Babbo Natale, che sarà presente in una versione estiva per portare tanti doni ai più piccini. Per i più tradizionalisti, inoltre, non mancheranno nemmeno panettone e spumante.

Ad accompagnare la serata ci sarà anche l'intrattenimento musicale curato dai giovani dj friulani Carlo Pontoni ed Emiliano Zimolo. —

**Concerto con la Taiwan Folk Dance alle 21 all'arena Alpe Adria mentre al Tenda Bar di Pineta si festeggia in maniera insolita e divertente con una scenografia tipicamente natalizia**

**GRADO**

## Gli ottoni del gruppo Sounday Brass suonano in barca

Il concerto è in programma oggi alle 21.30 a bordo del trabaccolo, "L'isola d'oro" imbarcazione storica risalente al 1913

**GRADO**

Sarà un evento culturale unico nel suo genere, il concerto di Ferragosto dell'ensemble di ottoni Sounday Brass a bordo del trabaccolo (imbarcazione storica risalente al 1913) "L'isola d'oro", che oggi alle 21.30 sulle acque del porto di Grado coinvolgerà il pubblico in un emozionante spettacolo visivo e acustico. Il programma del concerto spazia da Gabrieli a Rossini (di cui ricorrono i 150 anni dalla morte) da Rimsky-Korsakov a Holst, da brani di tradizione irlandese alla musica leggera contemporanea d'autore. Quest'anno il tradizionale concerto di Ferragosto è inserito nel programma del festival internazionale di musica "Nei Suoni dei Luoghi" e viene organizzato in collaborazione con la Lega Navale Italiana - sezione di Grado e il Comune di Grado. In caso di maltempo l'evento sarà annullato.

L'ensemble Sounday



Il trabaccolo, "L'isola d'oro"

Brass è composto da Andrea Bonaldo, Lorenzo Forte, Luca Bastiancig e Luka Baic alle trombe, Rocco Rescigno, Federico Biondi, Sergio Bernetti e Alessio Cristin ai tromboni, Mauro Verona al corno, Daniele Spano alla tuba e Gianni Casagrande timpani e percussioni e sarà diretto per l'occasione dal maestro Giuliano Medeossi. —

**Si spazierà da Gabrieli a Rossini (di cui ricorrono i 150 anni dalla morte) da Rimsky-Korsakov a Holst, da brani di tradizione irlandese alla musica leggera contemporanea d'autore**

**DOLOMITI FRIULANE**

## Nell'area faunistica si possono osservare volpi, cervi e gufi

Per gli amanti della montagna c'è la possibilità di trascorrere il ferragosto in un'area faunistica, immersi nella natura delle Dolomiti friulane con la possibilità di osservare i magnifici esemplari che vi abitano: cervi, volpi, gufi e un magnifico esemplare di lince. Ci si può fermare per un picnic oppure nel punto ristoro.

Oggi sono anche in programma visite guidate gratuite per scoprire tante curiosità sugli animali ospitati. Due

turni disponibili: alle 11.30 e 16.

Le visite guidate sono gratuite previo acquisto del biglietto d'ingresso.

L'area faunistica è aperta dal martedì alla domenica dalle 11 alle 18 ma fino al 19 l'orario è esteso dalle 9.30 alle 18.

**Oggi sono anche in programma visite guidate gratuite per scoprire tante curiosità sugli animali: due i turni disponibili alle 11.30 e alle 16.**

**MALBORGHETTO**

## Venerdì sera l'esibizione del Trio di Parma

A palazzo Veneziano, venerdì sera, sarà protagonista il Trio di Parma, formazione da camera tra le più famose al mondo e ambasciatrice della cultura musicale e interpretativa italiana nei cinque continenti.

L'ensemble, composto da Ivan Rabaglia (violino), Enrico Bronzi (violoncello) e Alberto Miodini (pianoforte), proporrà un concerto da sogno, mistico ed evocativo che verte-

rà su pagine di Liszt, Wellez e Beethoven.

La serata, inserita nell'ambito della rassegna musicale Carniarmone, inizierà alle 20.45. Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti, prenotazione obbligatoria allo 0432.543049.

**È una formazione da camera tra le più famose al mondo e ambasciatrice della cultura musicale e interpretativa italiana nei cinque continenti**

**INCONTRI CON L'AUTORE**

## Al Palapineta Maieron racconta il suo ultimo libro

Luigi Maieron sarà ospite del ciclo di appuntamenti Incontri con l'Autore e con il Vino, giovedì, al Palapineta.

Dalle 18.30, racconterà al pubblico la sua nuova "avventura" letteraria dal titolo Te lo Giuro sul Cielo (Chiarelettere): un'esilarante e incontinibile epopea di un piccolo mondo antico carnico che ha lasciato tracce indimenticabili. Nel corso della serata, condotta dal giornalista

Mario Brandolin, il cantautore e scrittore alternerà la conversazione sul libro con una serie di canzoni tratte dal suo repertorio.

L'incontro si concluderà con la degustazione del vino White Mùl dell'azienda di Marco Zorzettig.

**Te lo Giuro sul Cielo (Chiarelettere) è un'esilarante e incontinibile epopea di un piccolo mondo antico carnico che ha lasciato tracce indimenticabili**



# CULTURA & SPETTACOLI

## Documenti



Una foto diventata emblematica: un gruppo di cosacchi fa abbeverare a una fontana di Alesso i propri cavalli

## L'abbaglio storico di Montanelli: «La Carnia ai cosacchi? Fantasie»

Quando il grande giornalista rispose così a una lettrice, minimizzando l'occupazione in Friuli

FRANCO CORLEONE

Ogni estate si arricchisce di nuovi libri sulla vicenda della presenza dei Cosacchi in Carnia nell'ultimo anno della seconda guerra mondiale. Tanto interesse fa da contraltare al lungo silenzio di decenni dovuto a sentimenti di rimozione e non di omertà.

Un tempo oggi incomprensibile, in cui le vittime provavano vergogna e per difendere la propria dignità non chiedevano verità e giustizia. Probabilmente si volevano dimenticare tragedie familiari che avevano visto fratelli e parenti coinvolti su fronti opposti, partigiani o repubblicani.

Così le celebrazioni per la Liberazione non hanno mai posto come priorità un'indagine seria per scoprire i responsabili della strage di Malga Promosio del luglio 1944.

Torniamo alla triste storia dei cosacchi e all'occupazione

della Carnia da parte non solo di un esercito ma addirittura di un popolo. La cosa appariva così stravagante che Indro Montanelli l'8 marzo 2000 intitolava la sua rubrica, La stanza di Montanelli con questo titolo: «I cosacchi e la magia della memoria».

A una lettrice che ricordava il trasferimento di 150.000 cosacchi da parte dei tedeschi in Friuli con la promessa che

**Decenni di silenzio sulla vicenda della «Kosakenland» confermata da Magris**

quel territorio sarebbe divenuto dopo la guerra la loro patria e che riproponeva negli occhi di bambina «l'immagine chiara dei cavalieri cosacchi che attraversavano al galoppo sfrenato il paese del Friuli dove ero sfollata: i mantelli neri svo-

lazzavano, i colbacchi di pelo e i lunghi baffoni neri. Noi bambini li guardavamo affascinati e impauriti. I cosacchi erano accampati su un prato vicino al paese, con le loro donne e i loro carri e cucinavano all'aperto con le pentole sospese a treppiedi di legno».

La lettrice si appellava a Montanelli per togliere dall'oblio questo episodio. Montanelli liquidava invece la questione appunto alla magia della memoria, a immagini del ricordo infantile sovrapposte alla realtà. In realtà riconosceva che «qualcosa di vero nella evocazione di questa scena di cosacchi sfreccianti coi loro cavalli nelle campagne del Friuli, ci dev'essere perché la loro presenza mi è stata segnalata anche da altri lettori e lettrici, che mi chiedono dove poi siano finiti».

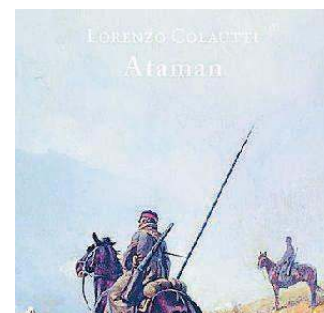
Aggiungeva Montanelli che sicuramente un consistente gruppo di cosacchi avesse chiesto di venire accettato e im-

piato come truppe ausiliarie della Wehrmacht, «ma non mi risulta affatto che i tedeschi si fossero impegnati, a guerra finita e vinta, a dargli in premio la sovranità sul Friuli, anzi lo escludo categoricamente... Li adibirono, nelle zone di loro occupazione, ai servizi più bassi come quelli di guardiani dei lager, e con loro non presero altro impegno che quello di non riconsegnarli ai russi».

Infine insisteva con un tono al limite dell'arroganza che «tutto questo non conferisce molta verisimiglianza alle immagini che si sono scolpite nella sua fantasia infantile: quelle, forse accreditate anche da racconti uditi in casa o all'asilo, d'indomiti cavalieri in groppa a destrieri senza sella e con la criniera al vento... Ahimè, cara signora, tutto questo fa a pugni con la realtà, purtroppo molto più semplice e brutale». Io ricordo bene i racconti simili di pochi anni fa che mi faceva Matteo Brunetti, della fami-

### IL ROMANZO

**La storia di Krasnov nel libro di Colautti in edicola con il Mv**



**Il rapporto tra i cosacchi e il Friuli è ben raccontato «Ataman», romanzo dell'avvocato friulano Lorenzo Colautti, basato sulle testimonianze e sui ricordi del suocero, Gaetano Cola. Il volume è in edicola in questi giorni con il Messaggero Veneto.**

glia di Paluzza proprietaria della Malga Promosio.

Soprattutto stupisce che Montanelli non conoscesse il libro di Claudio Magris, «Illazioni su una sciabola», edito da Cariplo-Laterza nel 1984, quindici anni prima della risposta alla lettrice colpevole di aver proposto una fake news. Il libro assai affascinante e che rimane un testo insuperato, era dedicato ad Alberto Cavallari, già direttore del Corriere della Sera.

La breve presentazione riassume con nettezza la vicenda: «I fatti storici cui fanno riferimento queste pagine si sono svolti in Carnia fra l'estate del '44 e la primavera del '45. La Carnia era occupata dai tedeschi e dall'armata dei cosacchi che essi avevano organizzati in Bielorussia durante l'invasione dell'Unione Sovietica... I nazisti avevano promesso loro una patria, un Kosakenland, e questa nuova patria avrebbe dovuto essere la Carnia, nella quale essi arrivarono nel tardo '44... Nel '45 questa odissea finì con la ritirata in Austria, la resa agli inglesi, la consegna ai sovietici e il suicidio collettivo di molti cosacchi nella Drava». Si chiudeva così la «tragica e grottesca occupazione» della Carnia da parte dei cosacchi.

Il tema oggi è come far vivere la regione di montagna del popolo duro che subisce spopolamento e abbandono. Identità e rinascita non sono in contraddizione. —



Alla giovane e idealista Margherita D'Orlando di Rivignano e all'eroe dei due Mondi sarà dedicata una mostra itinerante

# Sui campi di battaglia al fianco di Garibaldi: la storia sconosciuta dell'infermiera friulana

## LA STORIA

FRANCESCA ARTICO

La storia sconosciuta di Margherita D'Orlando, l'infermiera di Giuseppe Garibaldi, riportata in luce dal ricercatore sangiorgino Giorgio Cojaniz. La sua storia sarà oggetto di una mostra itinerante che verrà portata in tutto il Friuli.

Il tutto nasce dall'esposizione su "I 22 friulani con i Mille di Garibaldi" realizzata ad Atri di Rivignano dal Cojaniz, dove all'interno delle vicende garibaldine si trova anche il fatto d'arme del 1862 avvenuto in Aspromonte quando Garibaldi venne ferito sotto la tibia da una palla di fucile che gli fu estratta dopo 85 giorni di sofferenze.



Margherita D'Orlando soccorre Garibaldi ferito in Aspromonte

La prima fasciatura all'eroe dei due mondi venne effettuata da Margherita D'Orlando che seguiva Garibaldi già dal 1859.

Di questa eroica giovane infermiera volontaria non si sa molto, ma da quanto è stato ricostruito, Margherita nasceva a Rivignano il 18 giugno del 1839 pare da una famiglia appartenente alla nobiltà rurale. Subito aderisce alla causa di Garibaldi e con altri giovani idealisti friulani lo raggiunge nel 1859, ha solo vent'anni. Lo segue nei campi di battaglia curando i feriti. Margherita continuò la sua opera caritatevole anche sui campi di battaglia del Trentino nel 1866. Nel 1867 prese i voti con nome di Suor Scolastica continuando ancora per trent'anni a curare i malati con tenace umiltà. Morì a Portogruaro nel 1911.

Ricordiamo che alla fine di giugno del 1862 Garibaldi giunge a Palermo, con il piano di marciare al Nord e liberare anche Roma. Raduna cinquemila volontari (di cui una trentina di friulani) e il 24 agosto, con due piroscafi, passa lo stretto e si dirige su Reggio Calabria. Per sottrarsi allo scontro con le truppe dell'esercito piemontese, giunte per fermare il suo tentativo ritenuto politicamente dannoso a livello europeo, si ritira sulle alture dell'Aspromonte. Il 29 agosto i due eserciti vengono a contatto con una breve sparatoria: sul terreno rimangono sette garibaldini (tra cui lo stesso Gari-

baldi e il figlio Menotti) e cinque soldati dell'esercito regolare.

L'eroe dei due Mondi viene imprigionato e poi liberato, gran parte dei suoi uomini si disperdono e quelli catturati amnistiati. Ma la clemenza non viene concessa ai militari che hanno disertato per seguire i garibaldini e alcuni vengono fucilati. Tra questi il 22enne friulano di San Vito al Tagliamento Alessandro Monticco, caporale del 4° reggimento di fanteria.

I patrioti friulani partecipano a diversi fatti d'arme nel 1848-49, nel 1859-60, nel 1864 nel 1866-67 e nel 1870. Il Risorgimento friulano non fu solo questo, fu anche la storia quotidiana di una comunità che rivendicava i propri diritti non solo di autonomia politica, ma anche, e soprattutto, di crescita economica e culturale attraverso la richiesta di innovazioni che gli Asburgo d'Austria e i possidenti terrieri nei nostri territori si rifiutavano di attuare nonostante si richiedessero da decenni.

E allora anche da noi divenne epopea la lotta dei patrioti, dei mazziniani e dei garibaldini che si sentivano oppressi dallo straniero e soffocati nelle legittime rivendicazioni di sviluppo ed emancipazione. Alla fine cacciare lo straniero e costringere alla resa anche il Papa, grazie all'abilità diplomatica di Cavour e il temperamento incendiario di Garibaldi, è costato decine di migliaia di morti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## CINEMA



Beauty's Worth di Vignola

## Le Giornate del muto recuperano Robert Vignola

### TRIVIGNO

La Zerorchestra di Pordenone e il maestro Stephen Horne hanno musicato "Beauty's Worth", un film di Robert Vignola del 1922 presentato in anteprima mondiale in piazza Plebiscito a Trivigno, in provincia di Potenza. Il paese lucano ha così inteso celebrare, con la collaborazione delle Giornate del Cinema Muto (che presenteranno il film in preapertura di festival il 5 ottobre al Teatro Zancanaro di Sacile) uno dei suoi figli più illustri, emigrato con la famiglia negli Stati Uniti e divenuto poi a Hollywood una stella di prima grandezza, come attore e come regista.

Il recupero, la valorizzazione e il restauro dell'opera di Robert Vignola è un progetto avviato dal Comune di Trivigno con la collaborazione anche de La Cineteca del Friuli e Le Giornate del Cinema Muto di Pordenone.

Degli oltre cento film diretti o prodotti da Vignola, "Beauty's Worth" è uno dei pochi sopravvissuti al tempo e la pellicola è stata restaurata da Ben Model e dalla Library of Congress. La protagonista è Marion Davies, una delle più grandi attrici comiche del cinema muto americano, celebre anche per una lunga relazione con William Randolph Hearst, il magnate dell'editoria a cui si ispirò Orson Welles per il protagonista di Quarto Potere. —

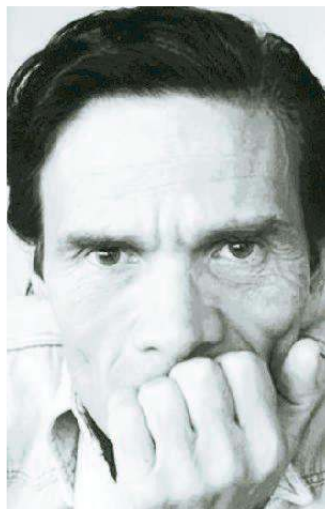
## CASARSA

## Dentro la vita di Pasolini attraverso luoghi e itinerari

### CASARSA

Ferragosto con Pasolini, in Friuli Venezia Giulia, alla scoperta di itinerari e che, a Casarsa e dintorni, presentano i luoghi particolarmente significativi per la formazione del grande scrittore, intellettuale, poeta e regista.

Partendo da Casa Colussi, la casa materna, oggi sede del Centro Studi Pier Paolo Pasolini, dove anche oggi, si potrà visitare la splendida mostra fotografica "Con parole di figlio", costituita da cinquanta scatti realizzati da un protagonista



del fotogiornalismo degli anni '50 e '60, il napoletano Federico Garolla, classe 1925, scomparso nel 2012 a Milano, la città dove visse nell'ultima parte della vita. Aperta dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19 (e fino al 15 settembre con lo stesso orario nei giorni festivi, mentre nei feriali dalle 15 alle 19) la mostra espone per la prima volta in assoluto l'insieme delle immagini che Garolla realizzò a Pasolini nel 1959 e soprattutto nel 1960, in un biennio di transizione che vide il poeta sperimentatore febbrile di forme espressive, al punto di passaggio tra l'impegno letterario, fino ad allora prevalente, e l'imminente lavoro nel cinema, inaugurato nel 1961 dal capolavoro di "Accattone". Scatti esemplari, sul piano estetico e documentario, come tutti quelli realizzati da Garolla nella sua carriera, inten-

sa fino agli anni '70, quando, prima di diventare editore di cataloghi d'arte, fu collaboratore dell'Europeo, poi inviato speciale di Epoca e Le Ore e in seguito fotografo freelance per i maggiori settimanali italiani, come Tempo Illustrato, L'Illustrazione Italiana, Oggi,

**Anche oggi è possibile visitare la mostra con "Parole di figlio" allestita a Casa Colussi**

e per i rotocalchi stranieri, come Paris Match, Colliers, Stern.

Pasolini amava anche la pittura e il centro custodisce infatti i suoi dipinti a china, occasione per accostarsi a un altro dei tanti talenti del poeta. Immanicabili, poi, le tappe alla chieset-

ta di Santa Croce, con gli affreschi di Pomponio Amalteo che proprio Pasolini, aiutato dai ragazzi di Casarsa, cominciò a pulire e restaurare. Qui c'è anche la lapide che ricorda l'incursione dei turchi nel 1499 e che fu d'ispirazione per il dramma teatrale "I Turcs tal Friul". Non distante, il piccolo borgo di Versuta con la bella chiesa di Sant'Antonio Abate testimonia l'esperienza di Pasolini durante gli anni della Seconda Guerra Mondiale: qui nacque l'Academiuta di Lenga furlana. La chiesa di Versuta, la vicina roggia Versa e la campagna circostante sono stati rievocati e celebrati da Pier Paolo Pasolini nelle sue Poesie a Casarsa.

Infine, una tappa nella frazione di San Giovanni di Casarsa, legata all'impegno politico di Pasolini e alla tomba del poeta nel cimitero di Casarsa. —

## 37° Sagre dal Frico di Carpaccio

**DIFFIDATE DALLE IMITAZIONI!!!**  
Scegliete il nostro superpiatto:

**Il famoso e rinomato FRICO!**  
prodotto al momento solamente per voi!

**Enoteca** con degustazione di formaggi, vini e fantasie; birra, bibite, **carne alla griglia**

**Birreria** con pizza, prosciutto in crosta e altre specialità

**Bar bianco, Ampio parcheggio**

**Pesca di beneficenza** con ricchi premi

**dal 10 al 19 AGOSTO 2018**

PRO LOCO CARPACCIO

### Martedì 15 AGOSTO

#### 9° VESPA RADUNO

Ore 09.30 Iscrizioni

Ore 10.30 Partenza giro turistico

Ore 10.30 Santa Messa presso il Parco Festeggiamenti

Ore 12.00 Apertura chioschi enogastronomici (chiusura ore 14.00)

Ore 18.00 Apertura chioschi enogastronomici

Ore 21.00 Serata danzante con l'orchestra

## ROSSELLA FERRARI E I CASANOVA

[sagredalfrico](https://www.facebook.com/sagredalfrico)

[www.sagredalfrico.it](http://www.sagredalfrico.it) - [info@sagredalfrico.it](mailto:info@sagredalfrico.it)

### Venerdì 17 AGOSTO

Ore 18.00 Apertura chioschi enogastronomici

Ore 21.00 Serata di musica e spettacolo con il gruppo

## NU FUNK REVOLUTION

Ogni giorno potrete visitare la **RASSEGNA D'ARTE: "Forme e Colori"**



## Tra mercato ed esordio in campionato

# Scendono le quotazioni di Quagliarella Sale Teodorczyk, ma attenzione al Nizza

L'Udinese costretta ad abbandonare la pista che porta all'ex per tuffarsi all'estero: il polacco dell'Anderlecht in pole

Stefano Martorano / UDINE

È il veto di **Marco Giampaolo** ad allontanare il suggestivo ritorno di **Fabio Quagliarella** all'Udinese, e con questo anche quell'innesto di qualità ed esperienza voluto da **Gino Pozzo**, adesso sì sempre più orientato a pescare all'estero, dove le quotazioni di **Lukasz Teodorczyk** non sono in rialzo solo per i bianconeri, ma anche per il Nizza, piombato sul polacco. Tutta "colpa" dell'allenatore della Sampdoria, che ieri ha spedito un messaggio chiaro ai giornalisti, per voce del ds blucerchiato **Carlo Osti**, il primo a confermare l'interesse per un altro attaccante in entrata, senza smentire le voci su **Driussi** o **Niang**. Fatti due conti, con Quagliarella, **Caprari**, **Defrel** e **Kownacki**, la Samp ha già in rosa quattro attaccanti, vale a dire due coppie pronte a darsi il cambio nel 4-3-1-2 che prevede il trequartista, ruolo in cui Giampaolo vede bene anche Gianluca Caprari da alternare alla bisogna a **Gaston Ramirez**. Ecco spiegato perché Giampaolo ha posto il veto all'uscita di Quagliarella, accettando di buon grado l'ingresso di un quinto attaccante. Così facendo, la Samp ha di colpo allontanato il "Quaglia" dalle mira bianconere, e poco importa che l'ex non abbia ancora rinnovato il contratto a scadenza giugno 2019 a 800 mila euro annui, ma anche quel Caprari su cui l'Udinese ci aveva fatto più di un pensiero.

Fatto buon viso a cattivo gioco, ieri il responsabile dell'a-

rea tecnica **Daniele Pradè** ha tenuto ancora viva la pista italiana, forse l'ultima per la punta, rappresentata da **Gianluca Lapadula**, conteso pure da Frosinone e Parma, soprattutto, ma a questo punto tutto porta all'estero e non necessariamente a Barcellona. Là è nata l'ultima suggestione, griffata Sky, che ha accostato il nome del talentuoso classe '95 **Munir El Haddadi**, scuola Barcellona, all'Udinese. Una pista che si è persa nel vuoto, però: quella più concreta porta al polacco Teodorczyk, con un prezzo di cartellino fissato dall'Anderlecht di circa 7 milioni, cifra che adesso potrebbe salire visto che il Nizza sta cercando di anticipare l'acquisto di un centravanti prima di cedere il vacanziero **Mario Balotelli**, in questi giorni passato per Lignano. L'Udinese sta trattando per superare anche lo scoglio dell'ingaggio oneroso del nazionale polacco, vicino ai due milioni di euro, decisamente alto per il monte stipendi di casa Pozzo.

Detto che dalla Spagna il trequartista 25enne **Alvaro Garcia**, del Cadice, ha rifiutato - si dice - l'Huesca aspettando l'Udinese, i bianconeri restano possibilisti anche sul danese dell'Atalanta **Andreas Cornelius** e sul palermitano **Ilija Nestorovski**, mentre non sarà il greco **Nikolau** il centrale difensivo.

Sul fronte cessioni, **Andrija Balic** è stato richiesto dal solito Frosinone con la formula del prestito oneroso, la stessa con cui **Danilo** sarà ceduto al Bologna. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Lukasz Teodorczyk con la maglia della Polonia ai Mondiali (contro l'Olanda): il centravanti dell'Anderlecht potrebbe essere l'ultimo colpo

## QUATTRO AMICI AL VAR

# Da istinto bianconero a bianconero stinto il passo è breve



PAOLO PATUI

«**N**ovità?», chiedo ai miei quattro amici al bar. Quello immerso nei cruciverba nemmeno risponde, ma gli altri due invece: «VARda che roba!», mi dicono indi-

cando il giornale dove si dà notizia che il Var ormai si vedrà anche sui maxi schermi degli stadi. Ovviamente solo in alcune occasioni e ovviamente solo dopo che il direttore di gara avrà deciso in *saecula saeculorum amen*. In questi tempi in cui moviole e contromoviole smascherano in tv e in diretta una simulazione o un contrasto falloso, alla peggio i telespettatori dai loro salotti lanciano insulti, invettive e qualche blasfemia in stile Adriano Fedele. Poca

roba: accenti d'ira, parole alte e fioche che vorticano nell'aria e lì si fermano.

«Tre orizzontale: arbitro che più in basso non si può», dice quello del cruciverba. Abisso, rispondiamo. Ecco: metti che Abisso dia un rigore e che il Var sul maxi schermo lo smentisca, che succede sugli spalti? Non è che questa trasparenza da stadio rischi di accendere micce pericolose? «Quattro verticale: non lo vuole più nessuno». Danilo, suggeriamo. Danilo

qua, Danilo là, dopo sette campionati Larangeria se ne va (al Bologna). Era il capitano della banda del buco e quindi lode a Pradè ci verrebbe da dire a me e agli altri tre, non avesse appena soffiato il Benevento. E allora: Pradè ci fa o ci è? Uffa qua si parla solo di calcio. E che ci vuoi fare?

Persino agli Europei di atletica l'intervistatore Rai chiede alla nostra medaglia di bronzo nei 10.000: «Crippa, che partita è stata?». Già, gli

Europei e la triste Trost, l'angelo caduto in volo; era una ragazza prodigio Alessia alta, flessuosa, piena di slanci. Poi il suo gesto atletico si è fatto incerto e pesante. Allenamenti sbagliati? Allenatori inadatti? Se Alessia si fosse rivista al Var, avrebbe capito che la sua è la pesantezza interiore di una ragazza che ha perso il sorriso e la grinta.

Tutta un'altra cosa rispetto al tremendo Gustavo Giagnoni. Allenò a Udine per un lampo di tempo dimentica-

to, mise ko il Barone Causio con un pugno da cui chissà se nacque una carezza. Giagnoni se ne va, il calcio resta vivo, anche grazie alla commovente passione che raduna mille persone per un'incredibile finale di Coppa Carnia.

E adesso che il campionato ricomincia avete mica capito come si fa a vedere le partite in tv? Meglio non guardarle, dicono i miei amici. «Quaranta in giù: sostantivo per campagna abbonamenti bianconera». Istinto. Sbagliato, c'è una lettera in più. Stinto! Non ci toccherà mica un altro campionato stinto bianconero? —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## CALCIO IN PILLOLE

### Floro saluta il Chievo

L'ex bianconero Antonio Floro Flores, 35 anni, si separa con un anno d'anticipo dal Chievo: c'è l'accordo per la risoluzione consensuale del contratto.



### Mario: addio Croazia

A 32 anni e dopo una finale Mondiale da protagonista assoluto, lo juventino Mario Mandžukić ha annunciato il suo addio alla nazionale della Croazia.



### Leo, pausa nazionale

Le prossime partite dell'Argentina non vedranno in campo Leo Messi. Il fuoriclasse del Barça ha deciso di prendersi una pausa: nessuna data per il rientro.



La prima avversaria dei bianconeri iperattiva: domenica al Tardini farà il pieno d'entusiasmo

## Il Parma è su di giri dopo il colpo Inglese: Curva quasi esaurita

**D**ai botti di mercato alle migliori apportate allo stadio Tardini, il Parma si sta rifacendo “il trucco” per farsi trovare pronto al debutto in campionato di domenica sera con l'Udinese, nella serie A ritrovata a suon di record, visto che a nessuna società italiana era mai riuscito il salto triplo dalla D alla massima serie in sole tre sole stagioni.

C'è dunque entusiasmo tra i ducali, come confermano gli oltre 11 mila abbonati, con la Curva Nord quasi esaurita e la campagna abbonamenti prolungata per altre due settimane, ma soprattutto c'è grande voglia d'investire nel-



Inglese dal Napoli al Parma

la proprietà, galvanizzata dalla sentenza di appello che ha azzerato i cinque punti di penalizzazione per il famoso “caso Whatsapp”, con lo scambio di messaggi tra giocatori prima della gara-promozione con lo Spezia.

Così il ds Daniele Faggiano ha cominciato l'ultima settimana di mercato col botto, portando Roberto Inglese al centro dell'attacco nel 4-3-3 scelto dal tecnico D'Aversa. Per l'ex Chievo sono stati spesi “la bellezza” di 2,5 milioni (più 1,5 di bonus in caso di salvezza) per il prestito e una re-compra fissata a 25. Cifre folli per il Parma, che dal Napoli ha ottenuto anche il prestito dell'ex Benevento Ciciretti ed è pronta a chiudere per con la stessa formula il centrocampista Alberto Grassi a 1,5 milioni. E non sembra finita qui, perché nel radar ci sono ancora il baby juventino Kean e l'interista Karamouh. In mediana, occhi anche su Viviani e Brugman, col laziale Di Genaro a un passo. Per la difesa il colpo potrebbe essere l'ex bianconero Dusan Basta o Rispoli del Palermo.

S.M.

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

## IL PUNTO

PIETRO OLEOTTO

## Il bomber che non c'è: colpa dell'ingaggio

**G**ira e rigira al 15 di agosto del 2018 siamo a parlare del centravanti che, per l'Udinese, è ancora come l'isola di Edoardo Bennato: non c'è. O meglio, non c'è un punto di riferimento capace di aiutare Kevin Lasagna, come ha fatto capire il Benevento, soffocando in una tenaglia di serie B il neo capitano bianconero. Figuriamoci in A.

La completezza del reparto avanzato è decisamente la cartina tornasole della politica del club bianconero dall'addio di Di Natale, fin da passo (falso) dell'ingaggio in prestito di Duvan Zapata, per due anni. Un regalo al Napoli. Che ha capitalizzato vendendolo alla Samp. Che ha capitalizzato a sua volta cedendolo per 28 milioni all'Atalanta.

Ah, i “miioni”. Gino Pozzo ne spende parec-

chi in definitiva. Tra la meteora Riad Bajic (solo un anno fa) ora in prestito in Turchia e l'acero Felipe Vizeu, almeno 11 con la prospettiva di doverne mettere altri 6-7 per assicurare un giocatore di spessore internazionale a Julio Velazquez, un Teodorczyk, stando agli spifferi degli ultimi giorni. Totale 18 “miioni”: perché non assicurarsi allora un vero pezzo da novanta per metterlo al fianco dell'emergente Lasagna?

La risposta racchiude le difficoltà del mercato dell'Udinese di questi anni, quelli del dopo Sanchez, per intenderci: Pozzo non intende firmare contratti milionari con i nuovi acquisti e quale bomber da 18 milioni si accontenterebbe di 6-700 mila euro a stagione. Nessuno. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

### LE TRATTATIVE DEGLI ALTRI

## Fuochi d'artificio della Roma preso N'Zonzi, adesso uno tra Brahimi, Cornet e Taison

L'asso Modric è sempre più un'illusione per l'Inter che ha deciso di prolungare il contratto con Spalletti fino al giugno del 2021.

È terminata ieri una delle telenovele più gettonate degli ultimi giorni: a Roma è atterrato all'aeroporto di Ciampino **Steven N'Zonzi**. Si tratta del 12° acquisto estivo del club giallorosso e, soprattutto, di una vecchia conoscenza del ds **Monchi**. Proprio il dirigente capitolino, ai tempi, lo aveva portato a Siviglia. Ora il fresco campione del mondo, francese di origini congolesi, dopo l'ok da parte dei medici sarà un nuovo centrocampista a disposizione di **Di Francesco**. L'operazione dovrebbe costare alla Roma circa 30 milioni di euro: una cifra importante per un 29enne, giustificata dal fatto che sulle sue tracce nelle ultime giornate si erano spinti anche club blasonati come il Psg e il Monaco. Monchi sta inseguendo poi un esterno offensivo. Tre i nomi delle ultime ore: **Yacine Brahimi** del Porto, **Maxwel Cornet** del Leone e soprattutto **Taison** dello Shakhtar Donetsk. Se dovesse arrivare potrebbe lasciare la capitale uno fra **El Shaarawy** e **Perotti**.

Sempre molto attivi i vertici del Milan. Anzitutto è stato ufficializzato l'arrivo di **Bakayoko**; a ruota è praticamente concluso anche l'affare **Samu Castillejo**. Il giocatore spagnolo arriverà a breve a Milano. In cambio al Villarreal, fra prestito e riscatto, andranno **Bacca** e circa 18 milioni di euro. In più **Leonardo** e **Maldini** stanno studiando l'ultima mossa, ancora top secret: forse **Rabiot**?



Il campione del mondo Steven N'Zonzi lascia Siviglia per la Roma

Dall'altro lato della Madonnina sembrano sempre meno le chance di arrivare a **Modric**, anche se si continua a sognare. Intanto, **Spalletti** ha rinnovato fino al 2021 e sul fronte uscite è derby a Siviglia per **Joao Mario**. Dall'Inghilterra, invece, rimbalza la voce che su **Darman** non hanno mollato la presa tanto la Juve, quanto i nerazzurri e il Napoli. Proprio dalle parti dei partenopei è tornato a parlare il presidente **De Laurentiis**, il quale ha detto chiaramente che non arriverà alcun attaccante; mentre di certo dovrebbe sbarcare in azzurro un terzo portiere.

Attivissimo il Frosinone. I ciociari sono a un passo dalla

stella del Costarica **Joel Campbell** e hanno preso **Rai Vloet** ma potrebbero perdere i due **Ciofani**. Matteo è diretto a Pescara, Daniel è nel mirino del Livorno. La Lazio, dopo aver saluto **Felipe Anderson**, ha preso due omonimi: oggi è arrivato il giovane attaccante **André** (Anderson), a inizio mese era sbarcato il difensore **Djavan** (Anderson). Infine, il Sassuolo attende dal Barcellona **Marlon**; il Chievo ha riportato in Italia **Federico Barba**; **Gasperini** ha parlato di «mercato triste» per l'Atalanta; il Genoa, dopo aver ceduto **Spinelli** al Crotone, potrebbe salutare **Laxalt** (con Zenit e Sporting in pole) e tuffarsi su **Lazaar**. —

S.M.

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

### LA SQUADRA AL LAVORO

## Musso, il via libera si fa attendere Behrami forse part time al Tardini

Il portiere sta recuperando dalla frattura alla mano sinistra: venerdì il giorno del verdetto per la gara col Parma alla quale punta anche lo svizzero

UDINE

Un'incertezza tra i pali, con Juan Musso tornato ad allenarsi in gruppo con l'obiettivo di difendere la porta bianconera alla prima di campio-

nato, domenica a Parma, e un possibile rientro part time in mediana, là dove Valon Behrami potrebbe trovare per la prima volta posto nella nuova Udinese di Velazquez.

Da questi due aggiornamenti, in prospettiva formazione, è ripartita ieri l'Udinese, tornata ad allenarsi al Bruseschi dopo la dolorosa eliminazione patita sabato in coppa Italia. Una “stecca”, quella subita dal Benevento, che i ha

trovato spazio nell'agenda di lavoro di ieri, con i 15 minuti previsti dal tecnico in sala video, subito dopo colazione e prima del lavoro in palestra. Velazquez, tramite il lavoro del *match analyst* Miguel Angel Baltanas, ha focalizzato gli obiettivi sensibili, gli errori commessi e i correttivi da trovare. Tutti concetti da applicare poi in campo, dove la squadra si è successivamente allenata quasi al completo, al

mattino e al pomeriggio.

Nella lista degli indisponibili sono rimasti solo i lungodegenti Badu e Ingelsson. C'erano, invece, sia Musso che Behrami. E qui è necessario approfondire il focus partendo dalle condizioni del portiere argentino che ha dovuto saltare l'esordio in Coppa Italia a causa dei postumi della frattura composta al pollice della mano sinistra rimediata lo scorso 18 luglio in allenamento a St.Veit. A quasi un mese di distanza l'ex Racing ha recuperato, ha prima superato le visite di controllo e da ieri ha ripreso in gruppo, partecipando alle partitelle e ai duri allenamenti con Max Brunner.

L'impressione è che venerdì si avrà il via libera per l'esor-

dio, un'attesa che riguarda anche Valon Behrami, tornato anche lui in gruppo ieri dopo le ultime due settimane dedicate alla preparazione individualizzata, seguita al ritorno all'attività dopo i Mondiali e le nozze con la campionessa dello sci alpino, Lara Gut.

Dopo la doppia seduta di ieri al Bruseschi allenamenti soltanto al mattino fino a Parma

Un'ipotesi percorribile è quella di un impiego part time al Tardini, dove l'esperienza dello svizzero-kosovaro potrà tornare utile.

Intanto, occhio all'agenda

che scandirà le tappe di avvicinamento all'esordio in campionato. Dopo la doppia seduta di ieri i bianconeri si alleneranno solo ed esclusivamente al mattino, alle 10.30. Prima ancora, i bianconeri dovranno trovarsi allo stadio per il controllo del peso a stomaco vuoto, consumare la colazione entro le 9.45 e prepararsi quindi per la seduta a cui seguirà sempre il pranzo da consumare collegialmente allo stadio. Questo sarà il programma di lavoro seguito da oggi a sabato, con l'aggiunta dello spostamento a Parma previsto proprio alla vigilia, col volo per l'Emilia previsto dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari alle 15. —



L'INTERVISTA

# Carolina Kostner tra i ricordi e il futuro: «Non smetto, pattinare mi rende felice»

Pontebba ha ospitato la campionessa azzurra: «Ho già gareggiato qui, ne l'ha ricordato mia madre, avevo solo 9 anni»

Francesco Tonizzo / PONTEBBA

A vederla evolvere sul ghiaccio del palaVuerich, elegante e precisa sulle lame, bellissima, c'è da restare estasiati. Carolina Kostner ha deliziato il pubblico pontebbano, ieri sera, due ore di spettacolo come *guest star* al quale hanno partecipato anche autentici fenomeni della specialità come gli strepitosi Anna Cappellini e Luca Lanotte, i campioni italiani in carica, l'azzurro Matteo Rizzo e, ancora, Alice Garlisi, Valentina Marchei, Sara Delfinetti, Sophia Sforza, Andrea Vaturi, Fabio Mascarello, Federico Uslenghi e Moreno Lafiosca, tutti in pista, pattinatori, danzatori e acrobati veri, uno dopo l'altro, sulle note trascinanti della Band of the Rock, che ha suonato dal vivo. «Sai che sono già stata qui a Pontebba da bambina? – ci dice Carolina con un sorriso contagioso -. Io, sinceramente mi ricordo quasi nulla, mia madre sì. Mi ha spiegato che quando avevo nove anni ho gareggiato in questo impianto. È bello essere qui e toccare con mano l'entusiasmo degli appassionati, soprattutto dei bambini. Il pattinaggio è bello da vedere, soprattutto da vivo, perché riesce a toccare il cuore della gente».

Essere una campionessa di tale livello significa essere una sorta di rockstar sui pattini... «Ma no, dai. Mi sento onorata di poter essere un esempio per i giovani e anche per i miei colleghi: ci aiutiamo e ci sproniamo a vicenda. Quando ero piccola, avevo i miei idoli, che mi hanno motivato a realizzare i miei sogni. Poter essere di ispirazione è per me una gioia».

Il curriculum di Carolina Kostner è spettacolare, la bacheca è piena. Cosa c'è ancora da vincere? «Non è tanto la vittoria che mi motiva ogni giorno ad allenarmi: è



più il cammino che si fa, le persone che si incontrano. Noi atleti siamo anche esseri umani, gente normale con le difficoltà della vita quotidiana come tutti. Quando pattiniamo sembriamo felici e regaliamo felicità: è questo l'obiettivo principale».

In questa settimana ferragostana, lo show itinerante, organizzato dalla società Ghiaccio Spettacolo, si divide tra Selva di Val Gardena, Pinzolo, Asiago, Baselga di Pinè e Bormio: per la prima volta, anche Pontebba s'è inserita nel circuito. Fondamentale esserci, anche perché l'opportunità di vedere dal vivo artisti veri come Carolina Kostner, in piena estate, rappresenta davvero un'emozione unica, anche

## LA CARRIERA

**Nella bacheca un bronzo alle Olimpiadi del 2016**

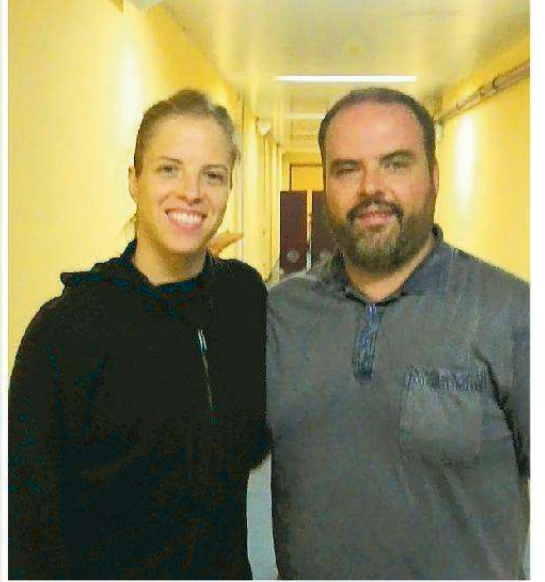
Carolina Koster è una delle più ammirate e titolate pattinatrici italiane di sempre. Portabandiera azzurra già ai Giochi invernali di Torino 2006, l'atleta altoatesina, classe 1987, ha in bacheca un bronzo olimpico conquistato in quel di Sochi, nel 2016. Inoltre, Carolina s'è laureata Campionessa mondiale nel 2012, aggiungendoci altre cinque medaglie iridate, cinque titoli europei e dieci medaglie continentali, nove titoli italiani, tre anni da prima nel ranking mondiale Isu e il Grand Prix del 2011.

F.T.

## GHIACCIO SPETTACOLO

**Era la terza tappa del tour "Made in Italy"**

Accolta a Pontebba dal sindaco Ivan Buzzi (a destra), ieri Carolina Kostner ha partecipato alla terza tappa di "Made in Italy" il tour di "Ghiaccio Spettacolo" (a sinistra e sotto gli scatti di domenica a Selva di Val Gardena) con gli altri campioni azzurri: Matteo Rizzo e le coppie Guignard-Fabrizzi, Della Monica-Guardise, Marchei-Hotarek e Cappellini-Lanotte.



per chi non è avvezzo alle evoluzioni sul ghiaccio.

La stagione agonistica dell'azzurra inizierà a ottobre, prima con il Japan Open, poi con le prime tappe del Gran Prix. Nel mentre, c'è un ruolo da ambasciatrice del pattinaggio italiano e dello sport azzurro che il presidente del Coni, Gianni Malagò, le ha cucito addosso. «Essere un esempio è un onore che porto avanti. Mi fa piacere promuovere il pattinaggio, uno sport davvero difficile, anche da raccontare. Dietro a quello che si vede c'è sempre un grande impegno da parte di un pattinatore, tanto lavoro, tanti sacrifici. Sono tutti valori che vorrei poter condividere con i ragazzi più giova-

ni. È bello ed importante avere dei sogni, ma per realizzarli occorre combattere, occorre lottare, serve debellare le paure. È un po' come un terreno da conquistare, battaglia dopo battaglia. Siamo tutti talmente abituati a volere ed ottenere tutto subito che ci si dimentica di avere la pazienza di attendere. Qualsiasi risultato, sia nello sport, sia nella vita, si ottiene solo col lavoro costante. Un pattinatore – conclude – è tanto più bravo quanto riesce a far sembrare semplici le cose più difficili».

Osservarla da pochi metri mentre piroetta e salta sul ghiaccio regala la conferma che Carolina è un'autentica stella.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## LA STAGIONE

**PalaVuerich pieno e ha già prenotato altre "repliche"**

Il sindaco di Pontebba, Ivan Buzzi, era giustamente orgoglioso nel vedere, ieri sera, il palaVuerich esaurito nei suoi 1.600 posti. Pontebba, con le sue quattro realtà sportive impegnate, in diverse discipline, al palaghiaccio, ha voglia di confermarsi. Il programma delle attività invernali è già stato definito. E spettacoli di richiamo come quello di ieri confermano che il pubblico è sensibile: vale la pena insistere.

## CICLISMO

**BinckBank Tour, guida Kung lo svizzero ci riprova di nuovo**

AMSTERDAM

Stefan Kung ha vinto ieri la seconda tappa del BinckBank Tour, una "crono" di 12,7 chilometri lungo le strade di Venray. Lo svizzero del BMC Racing Team si è imposto in 14'11" davanti al belga Victor Campenaerts (Lotto Soudal), attardato di 14", al danese Søren Kragh Andersen (Sunweb), che ha impiegato 15" in più. Kung è adesso il leader della classifica generale della cor-

sa. Oggi è in programma la terza frazione dell'ex Eneco Tour, la Aalter-Antwerpen, di 166 chilometri.

Per Stefan Küng si tratta della terza cronometro individuale vinta in stagione. Lo svizzero si era imposto nella seconda tappa del BinckBank Tour, sempre una prova contro il tempo, anche nel 2017: in quel caso riuscì a tenere la maglia di leader della classifica generale per tre giorni prima di cedere il primato.—



## NUOTO PARALIMPOICO

**Fantin d'oro dopo l'argento**

Dopo l'argento vinto nei 200 stile libero, agli Europei di nuoto paralimpico di Dublino Antonio Fantin, 17 anni, ha centrato l'oro nella 4x100 stile libero col tempo di 3'50"86, sfiorando il record mondiale. Fantin, iridato del 2017 in Messico, è di Bionione, si allena a Lignano e studia a Latisana.

## FORMULA 1

**Alonso lascerà il "circus" vuole provare la IndyCar**

BARCELLONA

C'è l'ufficialità. Fernando Alonso, attuale pilota della McLaren, non gareggerà nel Mondiale di Formula 1 del 2019. Lo spagnolo, dopo 17 stagioni trascorse nel "circus" raccogliendo 32 vittorie, 22 pole e 97 podi e due titoli Mondiali (nel 2005 e nel 2006), ha deciso di lasciare la F1 e di andare in cerca di nuove sfide.

«Dopo 17 anni meraviglio-

si in questo fantastico sport, è tempo per me di cambiare e guardare a qualcos'altro. Ho goduto di ogni momento in questa categoria e voglio ringraziare tutti», ha spiegato lo spagnolo.

È probabile che Alonso, vincitore quest'anno della 24 Ore di Le Mans con il Team Toyota, voglia provare l'avventura nella IndyCar e puntare alla Tripla Corona, con il successo della 500 Miglia di Indianapolis.—



TENNIS

# Cordenons fa slittare i leoni Lorenzi e Robredo

L'italiano e l'ex numero 5 al mondo fermati dalla pioggia: rinviati a oggi i 16esimi di finale contro Diez e Giustino

Rosario Padovano / CORDENONS

A Ferragosto volete andare al mare? La giornata dal punto di vista del meteo anche sulle spiagge di Lignano, Grado, Caorle, Bibione e Jesolo si annuncia incerta. Meglio, in alternativa, ripiegare sullo sport, senza attendere il primo storico derby in Supercoppa europea tra Real e Atletico. All'Eurosporting di Cordenons con gli Internazionali Fvg Dolomia Cup, vanno in scena grandi campioni. Tommy Robredo, già numero 5 del mondo, e Paolo Lorenzi, uno dei migliori tennisti italiani (era il n°33 Atp poco più di un anno fa) e punto di forza dell'Italia in coppa Davis, avrebbero dovuto giocare ieri, ma le condizioni climatiche ne hanno impedito l'ingresso sul campo centrale.

La pioggia ha fatto capolino alle 15 e per tre ore i match sono stati sospesi. Infine dopo una piccola tregua è arrivata l'interruzione definitiva, alle 19 circa. I "vecchi leoni" scen-



Lorenzi, 183 al mondo, con l'organizzatrice del torneo Serena Raffin

deranno in campo oggi che è giornata. Il 36enne Tommy Robredo alle 16 sarà opposto a Giustino, il coetaneo Lerenzi (seppur del dicembre 1981) al canadese Diez, non prima delle 18. Sarà un pomeriggio da leoni, dunque, e si spera caldo dal punto di vista climatico. Un giorno di pioggia può essere messo in preventivo nel corso di una settimana il torneo, due richimerebbero alla memoria quanto avvenne nel 2005, quando Carlo Berlocq vinse di lunedì e il torneo di doppio non venne assegnato.

Ieri in apertura di programma ottima vittoria per Enrico Dalla Valle, wild card dell'Eurosporting, che ha sconfitto Miljan Zekic per 6-2 7-5, soffrendo solamente nel secondo set il gioco del serbo. Ottimo esordio del portoghese Domingues, vittorioso per 6-0, 6-2 sull'argentino Casanova. Ha illuso per un set Jacopo Berrettini (fratello minore del top 50 Matteo): il 19enne romano dopo aver vinto la prima frazione per 6-3, ha subito il prepotente ritorno dell'argentino Cachin, incassando un sonoro 6-1 6-2. Vittoria in rimonta per Pellegrino, che dopo aver sciupato due set point nel tie-break del primo set, ha piegato il lituano Laurynas Grigelis. Nulla da fare invece per Matteo Viola, bella vittoria di Francesco Forti che conquista così il secondo turno. Oggi le gare in programma dalle 10 saranno 14, domani si completeranno gli ottavi di un torneo che si conferma di qualità per gli appassionati. E l'ingresso è gratuito. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'IDOLO DI CASA

## Bonadio sconfitto da Bega

La corsa di Riccardo Bonadio, idolo di casa, si è fermata al primo turno, complice l'azzurro Alessandro Bega, vincitore per 2-6, 6-1, 6-1. Il tennista di Azzano Decimo, allenato da Mosè Navarra, proveniva dalle qualificazioni.

IL VERDETTO

## Murray fuori a Cincinnati e niente Open degli Usa

CINCINNATI

Novak Djokovic e Stan Wawrinka superano il primo turno nell'Open sul cemento di Cincinnati. Il serbo, numero 10 Atp, ha debuttato regolando per 6-4, 7-6 lo statunitense Steve Johnson. Per Djokovic, rilanciato da Wimbledon, prossimo ostacolo sarà il francese Adrian Mannarino, numero 28 Atp giustiziere di Marco Cecchinato all'esordio. Stan Wawrinka, nu-

mero 151 dopo un passato da top 10, ha confermato le buone prestazioni fornite a Toronto superando in tre set (6-2, 4-6, 6-3) l'argentino Diego Schwartzman, numero 12 del mondo: ora sfiderà Nishikori. Esordio amaro invece per Andy Murray, attualmente numero 375: ha ceduto per 6-1, 1-6, 6-4 al francese Lucas Pouille e non ha ricevuto la wild card per sui campi di Flushing Meadows, l'Open Usa al via lunedì. —

# CRUDITE' E INSALATE

Il meglio della cucina vegetariana: tante delizie a base di verdure, cereali, legumi, uova e formaggi per gustare tutto il sapore di uno stile di vita sano, che fa bene all'uomo e all'ambiente.



Scegliete i vostri piatti preferiti tra ricette genuine ed equilibrate che spaziano dai grandi classici alle nuove tendenze, senza mai rinunciare al gusto: Carote con mais e valerianella, Cetrioli con noci in salsa all'uovo, Finocchi con carciofi, grana e mela, Insalata croccante di zucca, cavolo nero e ceci, Insalata di carote e anacardi, Insalata di lenticchie con verdure e papaia, Insalata di patate e bietole, Insalata di pere, melagrana e cipolla, Insalata di taccole e germogli di ravanella, Lattuga e fragole...

A SOLI € 7,90 + il prezzo del quotidiano

in edicola con **Messaggero Veneto**



## MERCATO DILETTANTI



Elia Baruzzini, classe 1997 (nella foto grande), arriva dal Chions per rinforzare l'ambizioso Brian Precenicco; Fabio Campaner (in alto), superveterano con oltre 300 presenze in serie D rinforzerà da quest'anno il Fontanafredda dopo aver abbandonato la Liventina; Alberto Favero, regista ex Tricesimo farà da chioccia al neopromosso Flaibano, e Fabio Nardoni (a destra), portiere pescato dal Torviscosa al Chions



# I colpi si chiamano Campaner Nardoni, Baruzzini e Favero

Quattro assi in Eccellenza per Fontanafredda, Torviscosa, Brian e Flaibano in attesa delle mosse del Lumignacco e dello sloveno Arcon alla Gemonese

Claudio Rinaldi

In attesa di conoscere i volti degli attaccanti che dovranno consentire al Lumignacco di alimentare le ambizioni di serie D, e del perfezionamento da parte della Gemonese del tesseramento della punta slovena Sandi Arcon (7 presenze in Champions League) per rimpiazzare Marco Nardi (primo capocannoniere dell'Eccellenza a scendere di categoria accettando le avances della Pro Fagagna), sono quattro i colpi che hanno finora caratterizzato il mercato dell'estate 2018 nell'élite regionale del calcio dilettanti.

FABIO NARDONI

Il Torviscosa aveva individuato nel portiere uno degli anelli deboli che ne aveva impedito il coronamento dei sogni nelle ultime stagioni, e la sostituzione di Nikolas Buso con Fabio Nardoni è indirizzata a colmare questa lacuna. Il curriculum di Nardoni (classe 1990), arrivato dal Chions dopo la trionfale conquista della serie D, è di tutto rispetto se si considerano le 14 presenze in serie C con la Sambonifacese dopo essersi svezato a Tricesimo. Granitica la sua affidabilità, sancita dalle sole 4 assenze nelle 182 gare degli ultimi campionati (2 a Chions e 4 a

Tolmezzo), dovute a 2 squalifiche e altrettante concessioni della passerella alla sua riserva all'ultima di campionato.

FABIO CAMPANER

Non inganni la carta d'identità, perché sebbene sia certo che il prossimo 3 gennaio compirà 42 anni Fabio Campaner (in arrivo dalla Liventina) si dimostrerà sicuramente un valore aggiunto per il Fontanafredda del confermato mister Gianluca Stoico. Difensore dalle invidiabili doti fisiche e tecniche, Campaner, cui aggiunge un carisma naturale che gli permetterà di essere punto di riferimento per i tan-

ti baby che comporranno ancora la rosa rossonera dando continuità alla scelta operata nella passata stagione dal diesse Emanuele Cusin. Dopo tutto, chi può discutere un palmares che parla di oltre 300 presenze in serie D?

ELIA BARUZZINI

Il Brian Precenicco, a dispetto della piccola comunità che rappresenta, si candida ad un ruolo di assoluto protagonista nell'élite regionale, e l'arrivo da Chions del centrocampista Elia Baruzzini (1997) ne è la plastica rappresentazione. L'eclettico centrocampista, 3 presenze in C con il Pordenone

ne e 26 in D con il Cordenons, è stato tra i massimi protagonisti della splendida cavalcata dei gialloblù di mister Lenisa verso la IV serie, conquistata anche grazie alle sue 9 segnature, ed è ora chiamato a confermarsi anche in biancazzurro cercando magari quelle continuità che lo ha penalizzato nel finale dell'ultima stagione.

ALBERTO FAVERO

Serviva una chioccia al neopromosso Flaibano e la dirigenza canarina guidata da Marino Picco l'ha individuata in Alberto Favero, totem calcistico classe 1982 che come il vino degno di tal nome migliora invecchiando. Che dire, infatti, della sua riconversione nell'ultima stagione al Tricesimo da centrocampista tuttofare a prima punta più di riferimento che di finalizzazione che ha permesso agli azzurri una salvezza di tratti miracolosi. Ora a Flaibano tornerà in mediana, conservando però la qualità che ha fatto piangere decine di portieri nei suoi trascorsi anche in serie C2 (57 presenze e 5 reti) e serie D (187 gettoni con 42 gol). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## L'APPUNTAMENTO

### Presentazione dei calendari il 28 al Kursaal

Sarà il Kursaal, lo storico locale di Lignano, a ospitare martedì 28 agosto alle ore 18 la presentazione ufficiale dei calendari dei campionati dilettantistici 2018-'19. Dopo due stagioni di asettici lanci "on line" si torna quindi all'antico, abbinando la pubblicazione delle attesissime sequenze di gare alla premiazione delle squadre che si sono imposte nella scorsa primavera nei campionati (anche giovanili) organizzati dal comitato regionale della Federcalcio guidato da Ermes Canciani. Nel corso della serata saranno presentati anche i nuovi selezionatori delle rappresentative regionali Andrea Furlano (Juniore), Pierangelo Moso (Allievi), Marco Pisano (Giovannissimi) e Paolo Bovolenta (Calcio a 5).

C.R

## IL NODO

# I gironi di Prima fanno discutere: trasloco per sei nel Pordenonese

Le candidate sono Maranese, Rivolto, Rivignano, Sedegliano, Pertegada e Sangiorgina: la decisione entro il 21 agosto anche per Promozione e Seconda

Bisognerà attendere fino al 21 agosto per conoscere la composizione dei gironi dei campionati dilettantistici per la prossima stagione. La Figc regionale ha deciso di prorogare alle 12 di quel giorno il termi-

ne per la regolarizzazione delle iscrizioni ai campionati giovanili e a quello di Terza categoria, ma non è un mistero che il motivo del rinvio per i gironi di Promozione, Prima e Seconda categoria stia nella difficoltà di assecondare i desideri delle società. Mai come quest'anno la "territorialità" delle aventi diritto è problematica, e giocherà qualche team udinese dovrà rinunciare ai sentiti derby (preziosi in termini di cas-

sa) stante l'esigenza di dover completare i raggruppamenti pordenonesi e giuliano-isontini.

PROMOZIONE

Degli 11 team udinesi 5 saranno dirottati nel pordenonese e 6 nell'ambito orientale, e far quadrare il cerchio sono le richieste della Tarcentina di essere collocata nel girone A e della Risanese di venir posizionata nel B.

Questa sarà quindi la composizione dei due raggruppamenti. Girone A: Camino, Corderoip, Gonars, Pro Fagagna, Tarcentina, Casarsa, Corva, Pravidomini, Prata/Falchi, Sanvitese, Sesto Bagnarola, Spal Cordovado, Torre, Union Pasiano, Vajont e Vivai Rauscedo. Girone B: Ol3, Pro Cervignano, Risanese, Tolmezzo, Virtus Corno, Valnatisone, Chiarbola, Costalunga, Ism, Mladost, Primorje, Pro Romans/Medea, San Giovanni, Sistiana, Trieste Calcio e Zaule Rabuiese.

PRIMA CATEGORIA

Qui si prefigurano macerie. Delle 28 squadre udinesi ben 12 dovranno girovagare per la Destra Tagliamento (10 indigene) o nell'ambito gorizia-

no-triestino (10). I desideri di Ragogna e Union Martignacco di essere reinseriti nel girone B (tutto udinese) dopo aver già "pagato dazio" nel 2017-'18 verranno accolti, al pari di quello della Serenissima di non venir più inserita nel girone orientale. Probabile che nel

### Mai come quest'anno la "territorialità" delle aventi diritto è problematica

Pordenonese finisca stavolta il gruppo omogeneo composto da Rivolto, Rivignano, Sedegliano, Maranese, Pertegada e Sangiorgina, mentre servirà molta opera di persuasione

per trovare quattro compagne di viaggio nel girone C alle candidate naturali Aquileia e Ruda. A naso si pescherà nel gruppo di Fulgor, Aurora, Grigione, Azzurra, Forum Julii e Torinese, con l'inevitabile fiorir di musi lunghi.

SECONDA CATEGORIA

La rinuncia del Palazzolo ha favorito il ripescaggio della Ramuscellese, dirottata con ogni probabilità nel girone C insieme al Morsano al Tagliamento. Le altre 16 pordenonesi (con l'Arzino destinato al B) e le 16 giuliane-isontine comporranno invece per intero i gironi A e D, consentendo così alle 29 udinesi di ripartirsi negli altri due raggruppamenti. —

C.R

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Scelti per voi



**Real Madrid - Atletico Madrid**  
**RAI 1**, ORE 20.30  
In diretta da Tallinn, capitale dell'Estonia, si gioca il primo trofeo della stagione, la Supercoppa Europa. In campo due squadre di Madrid, il Real, privo di Ronaldo passato alla Juventus, e l'Atletico di **Diego Pablo Simeone**.



**Inganno in Paradiso**  
**RAI 2**, ORE 21.05  
Tamara (**Boti Bliss**) eredita una fortuna dal padre, il quale l'aveva abbandonata da piccola. La ragazza, trovatasi in tasca un bel gruzzolo, decide di partire per le Hawaii.



**Parigi a tutti i costi**  
**RAI 3**, ORE 21.15  
Originaria del Marocco, Maya (**Reem Kherici**) da anni vive a Parigi dove fa la stilista. Un giorno la polizia scopre che il suo permesso di soggiorno è scaduto.



**Il laureato**  
**RETE 4**, ORE 21.20  
Alla sua festa di laurea, Ben (**Dustin Hoffman**) viene sedotto dalla signora Robinson, amica di famiglia, che diventerà la sua amante. Ma quando ne conoscerà la figlia...



**Sacrificio d'amore**  
**CANALE 5**, ORE 21.25  
A Carrara, Silvia (**Francesca Valtorta**) vive la tensione che la guerra porta nella sua famiglia e cerca di tenere saldo il rapporto anche con suo figlio.

**IL NOTIZIARIO REGIONALE CON TUTTE LE NOTIZIE DEL FVG**  
**DIRETTA ORE 19.00**

**FINAL DESTINATION A TUTTO QUIZ**  
Massimo Campazzo conduce la quarta edizione del quiz  
**ORE 21.00**

**UDINEWS TV**  
gratis da telefonino e tablet su [udinews.tv](http://udinews.tv)

**CANALE 110**

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24	
6.55 Rai Parlamento	
7.00 Tg1	
7.10 Unomattina Estate	
Attualità	
10.00 Tg1	
10.30 A Sua immagine	
Speciale Assunta Rubrica	
10.55 Santa Messa Religione	
12.00 Recita dell'Angelus	
12.20 Don Matteo 8 Serie Tv	
13.30 Telegiornale	
14.00 Che Dio ci aiuti 3 Serie Tv	
16.15 Tg1	
16.25 Tg1 Economia Rubrica	
16.35 La vita in diretta Estate	
18.45 Reazione a catena Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 Calcio: Real Madrid - Atletico Madrid	
SuperCoppa Uefa	
23.00 Post Partita Rubrica	
23.40 Superquark Natura	
0.40 Viaggio nella Chiesa di Francesco Religione	
Tg1 - Notte	
1.15 Sottovoce Attualità	
2.20 Intramontabili Rubrica	
2.50 Fidati di me Serie Tv	

RAI 2	Rai 2
6.00 Il nostro amico Charly Serie Tv	
7.25 Il nostro amico Kalle Serie Tv	
8.55 Summer Voyager Rubrica	
9.45 Tg2 - Vintage Dossier	
10.35 Un ciclone in convento Serie Tv	
13.00 Tg2 Giorno	
13.30 Tg2 Estate con Costume	
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica	
14.00 Bella dolce Baby Sitter Film Tv thriller (14)	
15.35 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.10 Gli specialisti Serie Tv	
18.15 Tg2	
18.30 Rai Tg Sport	
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv	
19.40 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.05 Inganno in Paradiso Film Tv thriller (16)	
22.45 Morte presunta in Paradiso Film Tv thriller (14)	
0.20 Sulla via di Damasco	
0.50 Nuoto: 3a giornata Campionati Europei Paralimpici	
1.35 Bates Motel Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale	
8.00 La risala Film drammatico ('56)	
9.35 Poveri milionari Film commedia ('58)	
11.20 Non ho l'età Attualità	
12.00 Tg3	
12.15 Quante storie Rubrica	
13.45 TGR Concerto di Ferragosto Evento	
14.00 Tg Regione	
14.20 Tg3	
14.50 TGR Piazza Affari	
15.00 La signora del West Serie Tv	
15.45 FuoriClasse - Capitolo secondo Miniserie	
17.35 Geo Magazine Doc.	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Voxpopuli Attualità	
20.45 Be Happy Show	
21.15 Parigi a tutti i costi (1ª Tv) Film commedia ('13)	
23.00 Tg RegionE / Tg3	
23.20 La mia passione Rubrica	
0.15 Diario Civile Documenti	
1.10 RaiNews24	

RETE 4	4
6.40 Tg4 Night News	
7.30 I 2 deputati Film comico ('69)	
9.40 Carabinieri 2 Miniserie	
10.40 Ricette all'italiana Rubrica	
11.30 Tg4 - Telegiornale	
12.05 I mostri Film commedia ('63)	
14.25 I 2 marescialli Film commedia ('61)	
16.40 Il vigile Film commedia ('60)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 I viaggi di Donnavventura	
19.50 Tempesta d'amore Telenovela	
21.20 Il laureato Film drammatico ('67)	
23.40 American Graffiti Film commedia ('73)	
1.50 Tg4 Night News	
2.25 Azzurro 1988 Show	
4.45 Il circo di Sbirulino Show	
5.15 Tutti possono arricchire tranne i poveri Film commedia ('76)	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Lo sapevi? Doc.	
9.35 Magnifica Italia Doc.	
9.50 Un ciclone in famiglia Miniserie	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum estate Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Una donna per la vita Film commedia ('11)	
15.35 Dov'è mia figlia? Miniserie	
16.30 Inga Lindström	
18.45 Il segreto Telenovela	
20.00 Tg5	
20.40 Paperissima Sprint Estate Show	
21.25 Sacrificio d'amore Serie Tv	
23.50 Borotalco Film commedia ('81)	
1.30 Tg5 Notte	
2.05 Paperissima Sprint Estate	
2.35 Il bello delle donne 3 Serie Tv	
4.00 CentoVetrine Soap Opera	
5.15 Tg5	

ITALIA 1	
6.45 Finalmente soli Sitcom	
7.05 Chuck Serie Tv	
7.50 Tazmania Cartoni	
8.15 Che campioni Holly e Benji!!! Cartoni	
9.05 Dragon Ball Super Cartoni	
9.30 Supergirl Serie Tv	
10.15 Arrow Serie Tv	
12.05 Studio Aperto Edizione straordinaria	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Sport Mediaset Rubrica	
13.45 I Simpson Cartoni	
14.35 I Griffin Cartoni	
15.00 American Dad Cartoni	
15.30 Anger Management Sitcom	
16.30 L'uomo di casa Sitcom	
17.20 Friends Sitcom	
18.10 Love Snack Sitcom	
18.30 Studio Aperto	
19.00 Sport Mediaset Rubrica	
19.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
21.20 Chicago Fire Serie Tv	
23.05 Alla deriva Film thriller ('06)	
0.45 Dexter Serie Tv	
2.35 Studio Aperto - La giornata	

LA 7	
7.00 Omnibus News Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Meteo Rubrica	
8.00 Noi siamo angeli: La fortuna viene dal cielo Film Tv commedia ('97)	
9.50 Souvenir d'Italie Film commedia ('57)	
11.40 La mortadella Film grottesco ('71)	
13.30 Tg La7	
14.00 Fratelli d'Italia Film comico ('89)	
15.55 Uozzap Videoframmenti	
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv	
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv	
20.00 Tg La7	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Notorious L'amante perduta Film spionaggio ('46)	
23.15 Io ti salverò Film thriller ('45)	
1.25 In Onda Attualità	
2.05 Noi siamo angeli: La fortuna viene dal cielo Film Tv commedia ('97)	

TV8	8
15.55 L'ultima ricchezza Film drammatico ('13)	
17.40 Vite da copertina Doc.	
18.40 Cucine da incubo Real Tv	
19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate	
21.25 Matrimonio a prima vista Italia Real Tv	
23.25 Sex List Film comm. ('11)	
1.05 Paradise - Viaggio a Las Vegas Film comm. ('13)	
2.30 Un appuntamento con il destino Film ('15)	

NOVE NOVE

14.09 The Order Film ('01)
15.45 Chissà perché... capitano tutte a me? Film ('80)
17.23 Fantozzi contro tutti Film comico ('80)
19.10 Spie al ristorante Real Tv
20.36 Cucine da incubo Italia
21.28 Se fossi in te Film commedia ('01)
23.16 Nudi e crudi Real Tv
0.55 L'isola di Adamo ed Eva 2
1.42 L'isola di Adamo ed Eva 5

20	20	20
10.55 Covert Affairs Serie Tv		
11.40 Royal Pains Serie Tv		
12.30 Royal Pains Serie Tv		
13.15 Rizzoli & Isles Serie Tv		
14.45 Dr. House - Medical Division Serie Tv		
16.20 Royal Pains Serie Tv		
17.55 Covert Affairs Serie Tv		
19.30 Rizzoli & Isles Serie Tv		
21.00 The Fast and the Furious: Tokyo Drift Film ('06)		
23.15 The 100 Serie Tv		
0.05 Arac Attack - Mostri a otto zampe Film ('02)		

RAI 4	21	Rai 4
8.35 C'era una volta Serie Tv		
10.05 Devious Maids Serie Tv		
11.30 Scandal Serie Tv		
13.00 Criminal Minds Serie Tv		
14.30 X-Files Serie Tv		
16.00 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv		
17.30 C'era una volta Serie Tv		
19.00 Devious Maids Serie Tv		
20.30 Cold Case Serie Tv		
21.15 Elementary Serie Tv		
23.30 The First Film ('14)		
1.05 Criminal Minds Serie Tv		
2.30 X-Files Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
11.15 40 gradi all'ombra del lenzuolo Film ('75)		
13.20 I contrabbandieri di Santa Lucia Film crime ('79)		
15.15 Un solo grande amore Film drammatico ('72)		
17.05 7 volte 7 Film ('68)		
19.15 Supercar Serie Tv		
20.10 A-Team Serie Tv		
21.00 Tutto l'amore che c'è Film drammatico ('00)		
23.00 Il comandante e la cicogna Film commedia ('11)		
1.35 Lobagge Show		

RAI 5	23	Rai 5
15.35 Tree Stories - Alberi che raccontano Doc.		
16.30 America tra le righe Doc.		
17.30 Amabili testi Rubrica		
18.20 Rai News - Giorno		
18.25 Art of... Australia Doc.		
20.20 Tree Stories - Alberi che raccontano Doc.		
21.15 Pavarotti - The Duets Musicale		
22.25 Variazioni su tema Rubrica		
22.35 Going Underground The Rolling Stones - Just For The Record Doc.		
0.30		

RAI MOVIE	24	Rai
8.45 L'ombrellone Film ('65)		
10.30 Perdono Film ('66)		
12.30 Bandoleri! Film western ('68)		
14.25 Fiore di cactus Film commedia ('69)		
16.15 Quelli della San Pablo Film avventura ('66)		
19.20 La grande vallata Serie Tv		
21.10 Sara Stein: Shalom Berlin, Shalom Tel Aviv Film thriller ('16)		
22.50 Sex List - Omicidio a tre Film thriller ('08)		

RAI PREMIUM	25	Rai
9.45 Il commissario Rex		
11.35 Tutto può succedere 2		
13.30 La squadra Serie Tv		
15.15 Questo nostro amore 70		
17.20 Il paradiso delle signore		
19.25 Io e mio figlio - Nuove storie per il commissario Vivaldi Miniserie		
21.20 L'uomo che sognava con le aquile Film Tv drammatico ('05)		
23.30 Non dirlo al mio capo		
1.40 Caccia al re - La narcotici Serie Tv		

CIELO	26	cielo
15.00 MasterChef Italia 4		
16.15 Brother vs. Brother		
17.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande		
18.30 Marito e moglie in affari DocuReality		
19.15 Affari al buio - Texas		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 Mega Shark Vs Mecha Shark Film azione ('14)		
23.15 Sisters Film horror ('06)		
0.45 Sexy camera all'italiana		
1.45 The Right Hand - Lo stagista del porno Doc.		

PARAMOUNT	27	Paramount
10.30 La casa nella prateria Serie Tv		
14.00 Abbronzatissimi Film comico ('91)		
15.40 Abbronzatissimi 2 - Un anno dopo Film ('93)		
17.40 Ricky & Barabba Film commedia ('92)		
19.40 Bingo Bongo Film commedia ('82)		
21.10 La famiglia Addams Film commedia ('91)		
23.00 La famiglia Addams 2 Film commedia ('93)		

TV2000	28	TV2000
16.00 Stellina Telenovela		
17.30 Il diario di papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 Bel Tempo Festa dell'Assunzione Religione		
19.00 Attenti al lupo Attualità		
19.30 Bel Tempo Maria nell'arte		
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione		
20.30 Soul Talk Show		
21.00 Maria, madre di Gesù Film Tv religioso ('99)		
22.30 Pane, amore e fantasia Film commedia ('53)		

LA7 D	29	7d
8.50 Ricetta sprint di Benedetta		
9.35 I menù di Benedetta		
11.40 Cuochi e fiamme		
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Private Practice Serie Tv		
18.15 Tg La7		
18.25 Cuochi e fiamme		
19.25 I menù di Benedetta		
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv		
1.00 Coming Soon Rubrica		
1.05 La Mala EducaXXXion Talk Show		
2.30 The Dr. Oz Show		

LA 5	30	LA 5
12.50 Il segreto Telenovela		
13.40 SuperMusicStore Musicale		
13.55 The Vampire Diaries		
15.30 1, 2, 3... Stile! Real Tv		
16.20 Una mamma per amica Serie Tv		
17.55 Girlfriends' Guide to Divorce Serie Tv		
19.45 Uomini e donne		
21.10 Cercasi amore per la fine del mondo Film commedia ('12)		
23.00 Il fascino indiscreto dell'amore Film ('14)		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 Chi diavolo ho sposato? House Hunters International Real Tv		
10.55 Spie al ristorante Real Tv		
14.45 Abito da sposa cercasi		
20.15 Take Me Out Dating Show		
21.10 Vite al limite DocuReality		
23.05 Una piccola grande famiglia Real Tv		
0.05 ER: storie incredibili DocuReality		
1.45 Incidenti di bellezza Real Tv		
3.25 Body Bizarre Real Tv		

GIALLO	38	Giallo
7.24 Sulle orme dell'assassino Real Crime		
8.23 Lie to Me Serie Tv		
12.08 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
13.50 Law & Order Serie Tv		
17.44 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
19.33 Law & Order Serie Tv		
22.22 Hinterland Serie Tv		
0.11 I misteri di Brokenwood Serie Tv		
2.08 Sulle orme dell'assassino Real Crime		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
11.15 Bones Serie Tv		
12.00 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		
12.10 Bones Serie Tv		
13.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		
14.40 Close to Home Serie Tv		
16.15 Bones Serie Tv		
18.00 Colombo Serie Tv		
19.25 The Mentalist Serie Tv		
21.10 Major Crimes Serie Tv		
22.45 Scomparsa Serie Tv		
0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
6.00 Marchio di fabbrica Doc.		
7.45 Come è fatto Doc.		
8.40 Wild Frank Italia DocuReality		
11.25 Wild Frank: missione Italia		
13.05 Banco dei pugni		
16.00 Camionisti in trattoria Real Tv		
21.25 I segreti delle strutture		
22.15 Cose di questo mondo		
23.00 NASA X-Files Doc.		
23.50 Unexplained Files Doc.		
1.25 Cacciatori di alieni Real Tv		
2.10 Messi alle corde DocuReality		

RAI SPORT HD	57	Rai
15.30 Canoa: M/F + Play Off (Canoa Polo) Campionato Italiano di Serie A		
18.50 Back: lo sport raccontato dietro le quinte Rubrica		
18.55 Nuoto: Finali. 3a giornata (gare serali) Campionati Europei Paralimpici		
22.45 Paralimpici, Campionati Mondiali maschili su strada Evento		
0.15 Back: lo sport raccontato dietro le quinte Rubrica		
0.20 Come eravamo Documenti		

RADIO	
<b>RADIO 1</b>	<b>DEEJAY</b>
18.05 Radio1 Musica Tornando a casa	15.00 Say Waaad?
19.35 Radio1 Musica	17.00 Pinocchio
20.58 Ascolta si fa sera	20.00 Ciao Belli
21.05 Radio1 Musica	21.00 DeeJay SummerNight
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	24.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso
<b>RADIO 2</b>	<b>CAPITAL</b>
16.00 Pandora	17.00 Capital Holiday
18.00 Commessi viaggiatori	20.00 Vibe
20.05 Decanter	21.00 Whatever
21.00 Sere d'estate	22.00 Dedicati79
24.00 Rock and Roll Circus	23.00 Capital Hot
1.00 Musical Box	24.00 Capital Gold
<b>RADIO 3</b>	<b>M20</b>
19.00 Hollywood Party	17.05 #m2o
20.15 Radio3 Suite - Panorama	18.00 m2U - m2o University
20.30 Festival dei Festival PROM 44	18.05 Mario & the City
23.00 Festival dei Festival Traiettorie 2017	20.05 m2o Party
	22.00 Prezioso in Action
	23.05 Trance Evolution

SKY-PREMIUM	
<b>SKY CINEMA</b>	
21.15 L'equilibrio Film Sky Cinema Uno	
21.15 007 Zona pericolo Film spionaggio Sky Cinema Hits	
21.00 I delitti del Barlume Un due tre stella! Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Zathura - Un'avventura spaziale Film Sky Cinema Family	
<b>PREMIUM CINEMA</b>	
21.15 Dragonheart - Battaglia per il cuore di fuoco Film Cinema	
21.15 Un'impresa da Dio Film Cinema Comedy	
21.15 Bastardi senza gloria Film guerra Cinema Energy	
21.15 Travolti dal destino Film Cinema Emotion	

RADIO LOCALI	
<b>RADIO 1</b>	<b>RADIO REGIONALE</b>
7.18 Gr FVG e alla fine Onda Verde.	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticano 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: na-sa



Scelti per voi

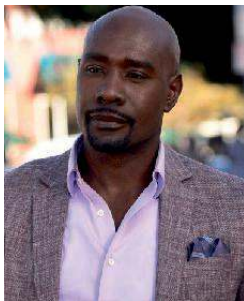
aggiornamenti su [www.tvzap.it](http://www.tvzap.it)



**Linea di separazione**  
**RAI 3**, ORE 21.15  
Tannbach Ovest, dicembre 1960. L'esplosione di una bomba a mano uccide Emil, primogenito di Heinrich Schober (**Florian Bruckner**), scatenando una serie di reazioni a catena che metteranno a durissima prova l'intera famiglia.



**Don Matteo 10**  
**RAI 1**, ORE 21.25  
Margherita cerca di convincere un riluttante Tommasi (**Simone Montedoro**) a venire allo scoperto come coppia. Intanto, a Spoleto viene trovato morto un uomo.



**Rosewood**  
**RAI 2**, ORE 21.25  
La squadra indaga sulla morte di un produttore musicale trovato mummificato. Rosewood (**Morris Chestnut**) deve fare i conti con alcune notizie su Tawnya.



**Travolti da un insolito destino nell'azzurro...**  
**RETE 4**, ORE 21.20  
Una signora (**Mariangela Melato**) snob milanese è in crociera nel Mediterraneo. Naufraga su un'isola deserta con un marinaio meridionale.



**Immaturo**  
**CANALE 5**, ORE 21.25  
Giorgio, Lorenzo, Piero, Luisa, Virgilio e Francesca (**Ambra Angiolini**) sono ex compagni di classe. Scoprono che il loro esame di maturità è stato annullato.



**Battiti Live**  
**ITALIA 1**, ORE 21.20  
La manifestazione canora questa settimana fa tappa ad Andria. **Elisabetta Gregoraci** e Alan Palmieri presentano, tra gli altri, Ermal Meta, Anna Tangel ed Emis Killa.



**Gli amanti passeggeri**  
**PREMIUM C.**, ORE 21.15  
Un guasto mette a rischio la vita dei passeggeri di un aereo. A cercare di mantenere la calma ci sono gli steward gay Joserra (**Javier Cámara**), Fajas e Ulloa.

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24	
6.55 Rai Parlamento	
7.00 Telegiornale Rubrica	
7.10 Unomattina Estate	
7.10 Attualità	
10.00 Tg1	
10.05 Quelle brave ragazze...	
10.05 Real Tv	
11.25 Tg1	
11.30 Don Matteo 8 Serie Tv	
11.30 Telegiornale	
14.00 Che Dio ci aiuti 3 Serie Tv	
16.15 Tg1 / Tg1 Economia	
16.35 La vita in diretta Estate	
16.35 Attualità	
18.45 Reazione a catena Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti	
21.25 Don Matteo 10 Serie Tv	
23.40 Tg1 - 60 Secondi	
23.45 Overland Doc.	
1.00 Tg1 - Notte	
1.35 Sottovoce Attualità	
2.05 Do Ut Des Cortometraggio	
2.25 Ballando ballando	
Film commedia ('83)	
4.15 Da Da Da Videoframmenti	

20	20	20
8.30 Dr. House Serie Tv		
10.00 Covert Affairs Serie Tv		
11.40 Royal Pains Serie Tv		
13.15 Rizzoli & Isles Serie Tv		
14.45 Dr. House - Medical Division Serie Tv		
16.20 Royal Pains Serie Tv		
17.55 Covert Affairs Serie Tv		
19.30 Rizzoli & Isles Serie Tv		
21.00 Il vendicatore - Out for a Kill Film azione ('03)		
23.00 The 100 Serie Tv		
23.55 The Fast and the Furious: Tokyo Drift Film az. ('06)		

TV2000	TV2000	TV2000
16.00 Stellina Telenovela		
17.30 Il diario di papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 Tg 2000		
19.00 Atteniti al lupo Attualità		
19.30 Sconosciuti DocuReality		
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione		
20.30 Tg 2000		
20.45 Soul Talk Show		
21.15 Io sono Mateusz Film drammatico ('13)		
23.00 Il valzer dell'imperatore Film commedia ('48)		

RAI 2	Rai 2
7.25 Il nostro amico Kalle	
8.55 Summer Voyager Rubrica	
9.45 Tg2 - Vintage Dossier	
10.30 Tg2 Flash	
10.35 Un ciclone in convento	
Serie Tv	
11.20 Quando chiama il cuore	
Serie Tv	
13.00 Tg2 Giorno	
14.00 Il gioco della follia	
Film Tv giallo ('15)	
15.35 Squadra speciale Cobra 11	
Serie Tv	
17.10 Gli specialisti Serie Tv	
18.00 Tg2 Flash L.I.S.	
18.05 Tg2	
18.30 Il Palio di Siena	
20.00 Lol - I Sitcom	
20.30 Tg2 20.30	
21.05 Papà a tempo pieno	
Sitcom	
21.25 Rosewood Serie Tv	
23.50 Be Quiet Talent Show	
Talent Show	
0.40 Breaking at the Edge	
Film horror ('13)	
2.00 Nuoto: 4a giornata	
Europei Paralimpici	

RAI 4	21	Rai 4
8.35 C'era una volta Serie Tv		
10.05 Devious Maids Serie Tv		
11.30 Scandal Serie Tv		
13.00 Criminal Minds Serie Tv		
14.25 X-Files Serie Tv		
16.00 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv		
17.30 C'era una volta Serie Tv		
19.00 Devious Maids Serie Tv		
20.30 Cold Case Serie Tv		
21.15 The Americans Serie Tv		
22.55 La prova		
Film avventura ('96)		
0.35 Criminal Minds Serie Tv		

LA7 D	29	7d
6.10 The Dr. Oz Show		
8.50 Ricetta sprint di Benedetta		
9.35 I menù di Benedetta		
11.40 Cuochi e fiamme		
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Private Practice Serie Tv		
18.15 Tg La7		
18.25 Cuochi e fiamme		
19.25 I menù di Benedetta		
Cooking Show		
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv		
1.10 Coming Soon Rubrica		
1.15 La Mala EducaXXion		
Talk Show		

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24	
8.00 L'ultima violenza	
Film drammatico ('57)	
10.00 Anima persa	
Film drammatico ('77)	
11.10 FuoriRoma Attualità	
12.00 Tg3	
12.15 Quante storie Rubrica	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione / Tg3	
15.00 La signora del West	
Serie Tv	
15.45 FuoriClasse - Capitolo secondo	
Miniserie	
17.35 Geo Magazine Doc.	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Voxpopuli Attualità	
20.45 Be Happy Show	
21.15 Linea di separazione	
Serie Tv	
23.15 Tg3 Linea notte estate	
23.40 Tg Regione / Tg3	
24.00 Doc 3 Reportage	
0.30 What Women Want	
Sitcom	
0.50 Gli speciali di Rai Scuola	
Attualità	
1.20 RaiNews24	

IRIS	22	IRIS
7.55 A-Team Serie Tv		
8.45 Le Week-End Film ('13)		
10.40 La ragazza del bersagliere		
Film commedia ('67)		
12.45 Finché c'è guerra c'è speranza		
Film ('74)		
15.10 Slalom Film comm. ('65)		
17.20 Gli invincibili tre		
Film avventura ('64)		
19.15 Supercar Serie Tv		
20.05 A-Team Serie Tv		
21.00 Cellular Film thriller ('04)		
23.00 L'anno del dragone		
Film noir ('85)		

LA 5	30	LA 5
11.25 Una vita Telenovela		
12.55 Il segreto Telenovela		
13.50 SuperMusicStore Musicale		
14.00 The Vampire Diaries Serie Tv		
15.50 1, 2, 3... Stile! Real Tv		
16.15 Una mamma per amica		
Serie Tv		
17.55 Girlfriends'		
Guide to Divorce Serie Tv		
19.40 Uomini e donne		
21.10 Maternal Obsession		
Film Tv thriller ('08)		
23.05 La vendetta di Christie		
Film giallo ('07)		

RETE 4	4
7.30 Due mafiosi contro Goldginger	
Film commedia ('65)	
9.40 Carabinieri 2 Miniserie	
10.40 Ricette all'italiana Rubrica	
11.30 Tg4 - Telegiornale	
12.00 Parola di Pollice verde	
Rubrica	
13.00 Un detective in corsia	
Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum	
Court Show	
15.30 Filikken - Coppia in giallo	
Serie Tv	
16.30 Straziami ma di baci	
saziami Film comm. ('68)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 I viaggi di Donnavventura	
Rubrica	
19.50 Tempesta d'amore	
Telenovela	
21.20 Travolti da un insolito	
destino nell'azzurro mare	
d'agosto Film comm. ('74)	
23.40 Ferie d'agosto	
Film commedia ('96)	
1.50 Tg4 Night News	
2.30 Colletti bianchi Miniserie	
4.35 Il circo di Sbirulino Show	

RAI 5	23	Rai 5
14.00 Attenborough e la grande		
barriera corallina Doc.		
14.50 Wild Colombia Doc.		
15.40 Tree Stories - Alberi		
che raccontano Doc.		
16.35 Lungo il fiume e sull'acqua		
Isole Doc.		
17.25 In scena Rubrica		
18.25 Rai News - Giorno		
18.30 Art of... Australia Doc.		
19.25 Roccò Documenti		
21.15 Ciro in Babilonia Opera		
0.15 The Ronnie Wood Show		
Musica		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 Chi diavolo ho sposato?		
8.50 House Hunters		
International Real Tv		
10.55 Spie al ristorante Real Tv		
13.25 Cucine da incubo Italia		
Real Tv		
16.05 Abito da sposa cercasi		
Real Tv		
20.15 Take Me Out Dating Show		
21.10 Skin Tight: la mia nuova		
pelle DocuReality		
23.05 La clinica per rinascere:		
Obesity Center Caserta		
Real Tv		

CANALE 5	5
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Lo sapevi? Doc.	
9.15 Lo sapevi? Doc.	
9.35 Pianeta dinosauri Doc.	
10.00 Un ciclone in famiglia 2	
Miniserie	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum estate Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 In amore niente regole	
Film commedia ('07)	
15.35 Dov'è mia figlia? Miniserie	
16.30 Rosamunde Pilcher:	
Scherzi del destino	
Film Tv sentimentale ('14)	
18.45 Il segreto Telenovela	
20.00 Tg5	
20.40 Paperissima Sprint Estate	
21.25 Immaturo	
Film commedia ('10)	
23.45 Speciale Tg5 Attualità	
0.55 Tg5 Notte	
1.30 Paperissima Sprint Estate	
Show	
2.00 Il bello delle donne 3	
Serie Tv	
3.20 Tg5	
3.55 CentoVetrine Soap Opera	
4.30 Tg5	

RAI MOVIE	24	Rai
10.50 Bellezze sulla spiaggia		
Film commedia ('61)		
12.20 Attacco al centro		
del potere Film Tv ('02)		
13.55 Un compleanno da leoni		
Film commedia ('13)		
15.35 Sole rosso Film ('71)		
17.35 Pane, amore e gelosia		
Film commedia ('54)		
19.20 La grande vallata Serie Tv		
21.10 Christine - La macchina		
infernale Film horror ('83)		
23.05 L'eleetto		
Film drammatico ('06)		

GIALLO	38	Giallo
7.29 Sulle orme dell'assassino		
Real Crime		
8.29 Lie to Me Serie Tv		
12.14 L'ispettore Barnaby		
Serie Tv		
13.54 Law & Order Serie Tv		
17.48 L'ispettore Barnaby		
Serie Tv		
19.37 Law & Order Serie Tv		
20.32 Law & Order Serie Tv		
22.26 Rebecca Martinsson		
Serie Tv		
0.15 L'ispettore Barnaby		
Serie Tv		

ITALIA 1	1
6.45 Finalmente soli Sitcom	
7.05 Chuck Serie Tv	
7.50 Zig & Sharko Cartoni	
7.55 Tazmania Cartoni	
8.20 Che campioni Holly e	
Benji!!! Cartoni	
9.10 Dragon Ball Super Cartoni	
9.35 Supergirl Serie Tv	
10.25 Arrow Serie Tv	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Sport Mediaset Rubrica	
13.45 I Simpson Cartoni	
14.35 I Griffin Cartoni	
15.00 American Dad Cartoni	
15.30 Anger Management	
Sitcom	
16.30 L'uomo di casa Sitcom	
17.20 Friends Sitcom	
18.10 Love Snack Sitcom	
18.30 Studio Aperto	
19.00 Sport Mediaset Rubrica	
19.40 Law & Order:	
Unità speciale Serie Tv	
21.20 Battiti Live Musicale	
23.50 Street Food Battle	
Cooking Show	
1.00 Dexter Serie Tv	
2.50 Studio Aperto-La giornata	
3.05 Sport Mediaset Rubrica	

RAI PREMIUM	25	Rai
11.30 Tutto può succedere 2		
Serie Tv		
13.30 La squadra Serie Tv		
15.20 Una grande famiglia		
Serie Tv		
17.15 Il paradiso delle signore		
Serie Tv		
19.25 Io e mio figlio - Nuove		
storie per il commissario		
Vivaldi Miniserie		
21.20 La ragazza con lo smeraldo		
indiano Miniserie		
23.30 Mai storie d'amore		
in cucina Film Tv ('04)		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
7.35 Donne in noir Rubrica		
8.25 Law & Order:		
Unità speciale Serie Tv		
10.05 Bones Serie Tv		
12.00 The Mentalist Serie Tv		
13.50 Law & Order:		
Unità speciale Serie Tv		
15.45 Bones Serie Tv		
17.35 Colombo Serie Tv		
19.15 The Mentalist Serie Tv		
21.10 The Mentalist Serie Tv		
22.50 Major Crimes Serie Tv		
0.40 Law & Order: Criminal		
Intent Serie Tv		

LA 7	7
6.00 Meteo / Traffico	
Oroscopo	
7.30 Tg La7	
7.55 Meteo Rubrica	
8.00 Noi siamo angeli: Dollari	
Film Tv commedia ('97)	
9.50 Coffee Break Attualità	
11.00 In Onda Attualità	
11.40 L'aria che tira estate	
Diario Attualità	
13.30 Tg La7	
14.00 Caporale di giornata	
Film commedia ('58)	
16.15 Il commissario Cordier	
Serie Tv	
18.00 Joséphine, ange gardien	
Serie Tv	
20.00 Tg La7	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Fair Game - Caccia alla	
spia Film thriller ('10)	
23.20 Un colpo perfetto	
Film thriller ('07)	
In Onda Attualità	
1.25 Noi siamo angeli: Dollari	
Film Tv commedia ('97)	
2.05 L'aria che tira estate	
Diario Attualità	
3.55 Coffee Break Attualità	
5.30	

CIELO	26	cielo
13.45 MasterChef Italia 4		
16.15 Brother vs. Brother		
Talent Show		
17.15 Tiny House - Piccole case		
per vivere in grande		
18.30 Marito e moglie in affari		
DocuReality		
19.15 Affari al buio - Texas		
DocuReality		
20.15 Affari di famiglia Doc.		
21.15 The Cube		
Film thriller ('13)		
23.15 La novizia		
Film commedia ('75)		

DMAX	52	DMAX
10.05 Orrori da gustare: U.S.A.		
Real Tv		
11.00 Cucine da incubo USA		
Real Tv		
12.45 Banco dei pugni		
DocuReality		
15.05 Wild Frank: Amazzonia		
16.00 Dual Survival Real Tv		
17.50 Oro degli abissi DocuReality		
19.35 Nudi e crudi Real Tv		
21.25 Ultima fermata: officina		
DocuReality		
22.20 Per amore...del motore		
DocuReality		

TV8	8
13.30 Best Bakery - La migliore	
pasticceria d'Italia	
14.15 Nora Roberts - L'estate dei	
misteri Film Tv thr. ('11)	
16.00 Amore, orgoglio e	
pregiudizio Film Tv ('16)	
17.45 Vite da copertina Doc.	
18.45 Cucine da incubo Real Tv	
19.30 Alessandro Borghese	
4 ristoranti estate	
21.30 Ip Man 3 Film azione ('15)	
23.30 La signora ammazzatutti	
Film commedia ('94)	

NOVE

7.42 Alta infedeltà DocuReality	
10.15 Attrazione perversa	
13.59 Uccidere per te	
Real Crime	
15.55 Highway Security Real Tv	
17.37 Spie al ristorante Real Tv	
20.32 Cucine da incubo Italia	
21.26 Un giorno per caso	
Film commedia ('96)	
23.20 Nudi e crudi Real Tv	
1.00 L'isola di Adamo ed Eva 2	
XXX Real Tv	

PARAMOUNT 27		
9.30	La tata Sitcom	
10.30	La casa nella prateria Serie Tv	
14.00	Le sorelle McLeod Serie Tv	
15.30	Cas e Misteri - Prove concrete Film Tv ('17)	
17.10	La casa nella prateria Serie Tv	
19.10	Tutto in famiglia Sitcom	
20.10	La tata Sitcom	
21.10	Schegge di paura Film thriller ('96)	
23.00	Wrong Man: Colpevole o Innocente? DocuReality	

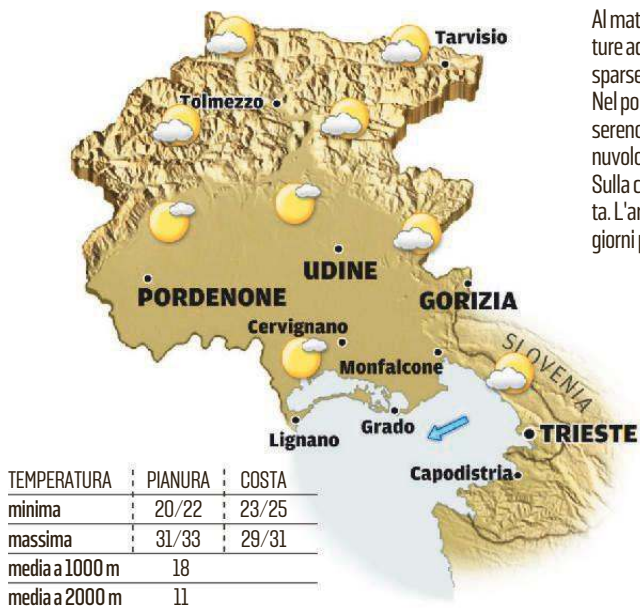


## Previsioni meteo a cura dell'Osme



## OGGI IN FVG

## DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/22	23/25
massima	31/33	29/31
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

Al mattino cielo variabile per velature ad alta quota e nubi residue sparse in spostamento verso sud. Nel pomeriggio cielo in genere sereno su pianura e costa, da poco nuvoloso a variabile sui monti. Sulla costa soffierà Bora moderata. L'aria sarà più secca rispetto ai giorni precedenti.



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	22/24
massima	31/33	29/31
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	12	

Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa; sui monti e fascia orientale cielo sereno al mattino, poco nuvoloso o variabile nel pomeriggio.

Tendenza per venerdì: sulla costa cielo in genere sereno con venti di brezza; in pianura cielo in genere poco nuvoloso e nel pomeriggio farà caldo. Sui monti sereno al mattino, variabile nel pomeriggio con la possibilità di qualche locale rovescio o isolato temporale.

## TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,8	26,2	78%	35 km/h	Grado	21,0	26,8	77%	- km/h
Monfalcone	19,6	27,2	83%	33 km/h	Cervignano	20,2	29,0	81%	15 km/h
Gorizia	19,5	28,3	85%	17 km/h	Pordenone	19,5	27,8	80%	23 km/h
Udine	19,2	28,8	85%	17 km/h	Tarvisio	14,6	23,5	86%	23 km/h

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Lignano	22,2	26,8	82%	24 km/h
Gemona	16	27	84%	28 km/h
Tolmezzo	16	27	84%	8 km/h
Forni di Sopra	14,7	21,8	85%	22 km/h

## IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	poco mosso	26,8	10 Nodi E	alta 13.03 (+41)/bassa 6.26 (-52)
Monfalcone	poco mosso	26,7	10 Nodi E	alta 13.08 (+41)/bassa 6.31 (-52)
Grado	mosso	26,5	10 Nodi E	alta 13.28 (+41)/bassa 6.51 (-47)
Pirano	molto mosso	27,0	20 Nodi N-E	alta 12.58 (+41)/bassa 6.21 (-52)

## EUROPA

CITTA	MIN	MAX
Amsterdam	17	24
Atene	22	33
Barcellona	25	27
Belgrado	20	33
Berlino	18	25
Bruxelles	15	23
Budapest	22	32
Copenaghen	19	22
Francoforte	16	27
Ginevra	17	26
Helsinki	12	21
Klagenfurt	14	24
Lisbona	18	27
Londra	16	24
Lubiana	14	20
Madrid	20	35
Malta	24	32
P. di Monaco	25	27
Mosca	14	25
Oslo	10	20
Parigi	17	25
Praga	16	23
Salisburgo	15	23
Stoccolma	9	18
Varsavia	19	27
Vienna	18	24
Zagabria	17	28
Zurigo	14	25

## ITALIA

ITA	MIN	MAX
Alghero	23	29
Ancona	24	28
Aosta	16	27
Bari	26	32
Bergamo	17	26
Bologna	21	28
Bolzano	18	28
Brescia	18	25
Cagliari	23	33
Campobasso	20	31
Catania	25	31
Firenze	19	26
Genova	21	25
L'Aquila	19	26
Messina	24	32
Milano	19	27
Napoli	24	28
Palermo	25	31
Perugia	20	25
Pescara	23	30
Pisa	19	27
R. Calabria	24	31
Roma	23	29
Taranto	24	32
Torino	17	29
Treviso	19	27
Venezia	21	26
Verona	20	25

## OGGI IN ITALIA



## OGG

**Nord:** bel tempo salvo residui piovoschi al mattino sulla Romagna e nuvolosità sul Triveneto in diradamento.

**Centro:** instabile sulle adriatiche con rovesci; meglio altrove ma con rischio temporali diurni sul Tirreno. Migliora la notte.

**Sud:** instabile su gran parte delle regioni peninsulari e Sicilia.

## DOMANI

**Nord:** in prevalenza soleggiato con locali cumuli diurni sui rilievi alpini ma con fenomeni associati molto isolati.

**Centro:** bel tempo prevalente ma con ancora con rischio di temporali diurni su dorsale e basso Lazio. Buono in serata.

**Sud:** schiarite al mattino salvo disturbi sul basso Tirreno, pomeriggio con temporali.

## DOMANI IN ITALIA



**Direttore responsabile:** Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini  
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**, **Stefano Polzot**,  
**Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

**Quotidiani Locali**  
**GEDI Gruppo Editoriale Spa**  
Direttore editoriale:  
**Maurizio Molinari**  
Vice Direttore Editoriale:  
**Andrea Filippi**

**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.  
Prezzi estero: Slovenia €1,70



## IL CRUCIVERBA

[illegible]

**ORIZZONTALI** 2. La vetta più alta della Terra - 9. Bisogno di cure - 11. La capitale del Togo - 13. Fu moglie di Perón - 14. Moore, nota attrice - 15. Poste, collocate - 16. Seguire di dottrine religiose o di culti estranei al cristianesimo - 17. Il signore di Trilussa - 18. Ente aeronautico e spaziale Usa (sigla) - 19. Strumenti musicali simili al bassotuba - 24. Altro nome dei lecci - 25. Nuclei Armati Rivoluzionari - 27. Nativo di Mogadiscio - 29. Restituire - 30. Bramosa, vogliosa - 31. Il nome dell'ex centauro Capirossi - 32. Espressione di piena approvazione nei confronti di una persona o del suo operato - 33. L'identità segreta di Bruce Wayne - 34. Relative all'emisfero settentrionale della Terra.

**VERTICALI** 1. Lo è un bollettino divulgato - 2. All dei coleotteri - 3. Somma di poeta - 4. Aumento di giorno in giorno - 5. Una consonante greca - 6. Formula pubblicitaria - 7. L'indossa il magistrato - 8. Da frutti oblungi - 10. Il prefisso di ciò che vola - 12. Il segno della sottrazione - 14. Strumenti dei barbieri - 16. Invito ben confezionato - 18. Il nome della Pizzi - 20. Capo indiscusso - 21. Disarmato, indifeso - 22. Città nella zona centrale dello Stato della California - 23. Ritrovo di manigolli - 26. Il continente con il Pakistan - 27. Con il pepe in tavola - 28. Il Re che trasformava tutto in oro - 29. Cittadina situata nel Land della Baviera - 31. Un lago in Francia - 33. Bianco per un terzo.





**DOSE**  
giardinaggio

IL NOSTRO **STILE** IL TUO **GIARDINO**

**33010 Tavagnacco UD**  
tel. 0432 572268 fax 0432 435570  
[www.dosegiardinaggio.it](http://www.dosegiardinaggio.it)

*Orario*  
**08.30/12.00 - 14.30/19.00**  
chiuso il lunedì

**CHIUSI PER FERIE DAL 13 AL 18/08**

## OFFERTA DEL MESE

### SPACCALEGNA

6,5 Ton.	€ 659,00
9,2 Ton.	€ 879,00
10,2 Ton.	€ 1.089,00

Offerte valide fino al 31/08/2018 salvo esaurimento scorte.



**CUTMAC®**

### TAGLIATRONCHI

Lama mm. 500 Widia - 220V

**€ 559,00**






sui mobili  
in esposizione

**SALDI**  
**40%**

fino al

vi aspetto!

Abbiamo il piacere di ricordarvi che

**OGGI SIAMO APERTI**

**SOGGIORNO**  
libreria schienale rovere,  
pensili e vetrine sospesi,  
modulabile

~~6.850€~~  
**4.100€**

**OFFERTA VALIDA**  
per 5 giorni dalla pubblicazione

Messaggero Veneto 15/08/2018

Prezzi Unici.  
I prezzi indicati sono delle composizioni in esposizione.

**CAMERETTA**  
con armadio angolare  
vari colori

~~4.580€~~  
**2.750€**

**CUCINA**  
PARETE TUTTO COLONNE  
E PENISOLA FRONTALI  
CAPPA DESIGN IN INOX  
INCLUSI  
ELETTRODOMESTICI A++  
EXPO FIERE

**CAMERA**  
con armadio ad  
ante scorrevoli  
L 270 x H 262 cm  
letto escluso

~~2.300€~~  
**1.500€**

**DIVANO**  
MADE IN ITALY  
sfoderabile  
L 280 cm

~~1.300€~~  
**780€**

**CUCINA**  
lineare L 300 cm,  
vari colori  
inclusi elettrodomestici A++  
esclusa lavastoviglie

~~3.250€~~  
**1.950€**

**DOMENICHE ORARIO CONTINUATO**  
**Larredopiù**

CUCINE / SOGGIORNI / DIVANI / CAMERE  
ESPOSIZIONE SEMPRE APERTA  
con MOSTRA CLIMATIZZATA

**50%**  
DETRAZIONE  
FISCALE

web@larredopiu.it  
340 8393922  
Gemona del Friuli  
via Taboga 132  
larredopiu.it

POMERIGGI SEMPRE APERTO  
**Larredousato**  
BASILIANO  
Basiliano (Ud)  
via Pontebbana 57  
345 4001496